

Finanziaria da 15 mila miliardi (11.500 per riequilibrare i conti, 3500 destinati allo sviluppo) nessun taglio alla sanità

Manovra leggera, senza pensioni

Scontro sulla previdenza rinviato a settembre - Fi: «La solita marcia indietro»

Commento
Una terapia a base di medicine scadute

Contrordine, compagni. Le «parole di sinistra» sono abolite. Nel Dpef ritorna la solita musica. Devono ricredersi, allora, quanti si erano illusi che il governo fosse intenzionato a fare sul serio e ad impostare, nel campo della politica economica, una svolta analoga a quella realizzata, con coraggio, sul terreno della politica internazionale, fino al punto di impegnare lealmente il Paese in un conflitto, nel quadro del nostro sistema di alleanze. Dopo il gruppo dirigente della Quercia bolognese, il Dpef diventa l'altra vittima illustre delle clamorose sconfitte elettorali della estate del (loro) «scontento».

● Segue a pagina 3
Giuliano Cazzola



ROMA Una manovra per il 2000 (15 mila miliardi, di cui 11.500 destinati al «riaggiustamento dei conti pubblici» e 3500 allo sviluppo) che dia respiro all'economia, stimoli la ripresa ma non perda d'occhio gli impegni presi nel patto di stabilità. E' questo «identikit» della prossima Finanziaria, secondo quanto scritto nel Dpef approvato dal Consiglio dei ministri.

I 15 mila mld verranno ripartiti tutti sul fronte dei risparmi di spesa. Le pensioni? Lo scontro con il sindacato è rimandato a settembre. Non si fa sostanzialmente cenno alla previdenza, ma l'aria è quella: come sottolinea il presidente del Consiglio D'Alema «il confronto

con le parti sociali dovrà essere soprattutto sul grande tema di come si promuove la crescita più che sulla difesa di ciò che hanno quelli che hanno». Nessun taglio alla sanità, cui andranno 116 mila miliardi, ma per la quale non verranno più stanziati risorse aggiuntive «ponendo le premesse per il federalismo fiscale».

«Una manovra coraggiosa, che non rinuncia a nul-

la» l'ha qualificata D'Alema. Duri invece i commenti del Pol: «D'Alema? Un signor vorrei ma non posso: lo ha liquidato così il leader di An Fini, mentre il numero uno di Fi Berlusconi ha lamentato «la solita marcia indietro della sinistra». Il non aver inserito un capitolo pensioni nel Dpef è stato salutato con favore da Cgil Cisl e Uil.

Per fortuna ieri sono arrivati, seppur ancora flebili, segnali di ripresa per la nostra economia. Il Pil infatti torna a salire: nel primo trimestre dell'anno registra un +0,2 per cento. L'incremento tendenziale annuo sarebbe pari allo 0,9 per cento, ma i tecnici dell'Istat prevedono una crescita più sostenuta.

● A pagina 3

La scelta del commissario italiano all'Ue diventa nodo politico. Interviene anche Agnelli

«Meglio Monti che la Bonino»

ROMA Emma Bonino e Mario Monti: uno dei due dovrà farsi da parte visto che il nostro Paese avrà diritto ad un solo commissario Ue dopo la nomina di Prodi a presidente della Commissione. La questione è al centro del dibattito politico ed è una grana più per D'Alema, che cerca disperatamente un ponte con i nuovi radicali della Bonino. Un suggerimento ieri al presidente del Consiglio lo ha dato Agnelli: «stimo la Bonino ma togliete

Monti dalla Commissione sarebbe un peccato grave. La signora Bonino potrà trovare un posto nel Governo o avere altri incarichi».

La questione, che comunque riguarda il governo, è un problema anche per Prodi, il quale non ha fatto mistero di preferire la riconferma di Monti. Ma Prodi deve tenere anche conto delle richieste del Ppe, lui pure uscito vincitore dalla europe: se non sarà adeguatamente rappresentato in Commissione, minaccia di non votare la fiducia a



Berlusconi intanto precisa: «Resto io il leader del Polo e il candidato premier»

Prodi. Berlusconi si trincererà dietro un «la nomina spetta al Governo». Ma quel che più preme sottolineare dopo il successo elettorale è che «Berlusconi non vuole più sentir parlare di un suo passo indietro» e anzi annuncia che sente «il dovere» di restare leader del Polo e candidato premier del centrodestra. «E' Berlusconi - ha sottolineato il leader del Polo - che gli italiani vogliono per rifare questo Paese e io non mi tirerò indietro».

● A pagina 2

Curdi e istituzioni si mobilitano
Salvare la vita di Ocalan:
manifestazioni, appelli
iniziative da tutta Europa



ROMA Esplode in Turchia e in Europa la protesta dei curdi per la condanna a morte del loro leader Abdullah Ocalan. L'Europa, e l'Italia in particolare, si prepara a fare ogni sforzo possibile per salvare la vita del capo del Pkk. Il vice-presidente del Consiglio Mattarella ha assicurato che il governo «intende svolgere ogni forma di pressione possibile» per impedire l'esecuzione della sentenza. I partner europei sono sulla stessa linea. «Se la sentenza fosse confermata in appello vorrei che la pena capitale fosse comunque commutata», ha dichiarato il presidente francese Chirac. Simile la posizione del Regno Unito: «Ci opponiamo fermamente alla pena di morte, per una questione di principio», ha detto il ministro degli Esteri Cook. E il capo della diplomazia spagnola Abel Matutes ha già inviato una lettera al collega turco Ismail Cem, richiedendo al governo di Ankara la commutazione della pena.

● A pagina 8

All'Onu è stallo su ricostruzione e nomina del responsabile per la nuova amministrazione civile del Kosovo

Rimpasto di governo, Milosevic al bivio

Con Seselj la svolta ultranazionalista, con Draskovic quella aperturista

ALL'INTERNO

A MILANO

D'Antona: le Br tornano a rivendicare

● A pagina 4

PALERMO

La tangente si paga con fattura e Iva

● A pagina 4

FINANZA

Matrimonio al via tra Comit e Banca Intesa

● A pagina 7



NEW YORK La guerra è finita, ma il consenso su come costruire la pace e il Paese in base alla travagliata risoluzione del consiglio di Sicurezza non sarà facile da trovare. I primi grossi scogli sono emersi ieri durante l'incontro convocato al Palazzo di Vetro per discutere i prossimi passi necessari

per la ricostruzione del Kosovo. Il nome del futuro rappresentante per il Kosovo, che tutti si attendevano, non è stato fatto. E sull'ampiezza degli aiuti umanitari alla Serbia di Milosevic, gli Stati Uniti e il segretario generale hanno parlato un linguaggio ben diverso.

Milosevic intanto è di fronte alla crisi politica del suo regime e ha deciso di procedere oggi a un rimpasto di governo. Dalla strada che sceglierà, dipende in larga misura il suo futuro politico, ma anche quello

immediato dell'intera Jugoslavia. Milosevic ha di fronte a sé una scelta netta: o cooptare nel governo il Partito radicale di Vojislav Seselj, arroccando il regime sulla linea dell'ultranazionalismo e dello scontro con l'Occidente, o richiamare nell'esecutivo il Partito del rinnovamento serbo del moderato Vuk Draskovic.

Dopo la manifestazione di protesta popolare contro Milosevic di, Ca-cak, ieri è toccato al presidente serbo Milutinovic essere cacciato dal palco di un comizio a Kursulija dai fischi della folla.

In Kosovo intanto, mentre prosegue il rientro dei profughi (nella foto) i soldati italiani hanno scoperto altre fosse comuni. E Mosca ha dovuto alla fine ammettere che sì, la pulizia etnica c'è stata.

● A pagina 8

Presentata una delle più importanti scoperte archeologiche del secolo

Tra tesori nascosti e misteri spunta la «tabula» etrusca

DAL 26 LUGLIO



Cristiani d'oriente a Trieste

ROMA Spiritualità, arte, fede e potere nell'Europa post-bizantina: 250 opere realizzate dai maggiori artisti dell'epoca in Bulgaria, Romania, Georgia, Grecia, Serbia, Vaticano saranno esposte a Trieste in una eccezionale mostra dal prossimo 26 luglio.

● In Cultura

FIRENZE Giallo nel mondo dell'archeologia. E' la vicenda del clamoroso ritrovamento della «Tabula Cortonen-sis», uno dei più importanti testi scritti (40 righe) venuti dal mondo antico e che, probabilmente, era accompagnata da un autentico «tesoro» etrusco, rimasto ignoto. E' quanto emerge dal racconto dell'ispettore centrale del ministero per i Beni e le attività culturali Francesco Nicosia, un indiano Jones italiano che ieri ha annunciato la scoperta della Tabula.

L'eccezionale reperto è costituito da una lamina in bronzo del formato di un foglio di carta, che costituisce il testo etrusco più lungo acquisito nei 99 anni di questo secolo e destinato a rimanere in un museo italiano. La «Tabula Cortonen-sis» rappresenta il terzo testo etrusco mai rinvenuto nel mondo ed è stata realizzata, a cera perduta, tra la fine del III e il II secolo a.C. nella dimensione di 28,5 x 45,8 centimetri ed ha uno spessore di due millimetri.

● A pagina 4

il Prestito Personale.

da 3 a 15 milioni
entro 24 ore
a casa vostra

167-266486

dal Lunedì al Venerdì dalle 9.00 alle 19.00
Sabato dalle 8.30 alle 14.30.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Da stamane anche negli speciali negozi degli scali continentali finora esentati verrà applicata l'Iva

Aeroporti, finita l'era dei duty-free

MILANO È scomparso il duty-free. O meglio, da questa mattina in tutti gli aeroporti dell'Unione europea si potranno ancora fare acquisti, ma pagando l'Iva. E infatti entrata in vigore, a partire da mezzanotte, la normativa europea decisa nel 1991 e sempre rinviata in questi sette anni e mezzo. Si stabiliva che anche in questi grandi negozi, posti nelle sale imbocco dei voli internazionali, le merci sarebbero state sottoposte a trattamento fiscale. In pratica si decretava la morte dei duty-free che hanno vissuto e prosperato sul fatto di poter vendere ogni genere di prodotti senza l'aggiunta dell'Iva.

Per far fronte a un possibile calo di clienti, negli scali milanesi di Malpensa e Linate, in quello di Verona e in quelli romani di Fiumicino e Ciampino

è stato deciso di lasciare i prezzi invariati, con la sola eccezione delle sigarette che spariranno dai duty-free e saranno vendute solo nelle edicole e nelle tabaccherie.

I passeggeri, insomma, troveranno ancora gli stessi prezzi e sarà il duty-free ad accollarsi lo sconto. La scelta di mantenere i prezzi invariati è stata presa, a Milano e a Roma, dalle società che gestiscono gli aeroporti in accordo con i gestori dei duty free.

Dice Vittorio Lapucci, direttore di Dufrital (duty-free di Milano): «Le nostre perdite sono stimate attorno al 10-13 per cento, su un fatturato annuo di 180 miliardi. Per noi è un salto nel buio che potrà comportare sacrifici sul piano occupazionale. Il che, tradotto, vuol dire che di fronte a minori guadagni saranno meno anche i dipendenti

dei duty-free (ora fra Malpensa e Linate lavorano 160 persone).

Va anche spiegato che il nuovo provvedimento tocca soltanto i passeggeri in viaggio per un Paese dell'Unione europea mentre lo «sconto fiscale» resta in vigore per i passeggeri dei voli intercontinentali. Naturalmente, non mancano le eccezioni. La Ue ha mantenuto il «privilegio» alle Canarie (in tutto il territorio di queste isole spagnole si acquista senza pagare l'Iva), alle Isole del Canale, a Cipro, Malta, all'isola di Man e alle Azzorre (Portogallo).

I forzati delle sigarette e degli alcoolici a buon mercato, che pur si spostano in Europa, potranno sempre fare scalo a Zurigo, mentre in Italia restano «zone franche» i comuni di Livigno e Campione, al confine con la Svizzera.

g. f.

ESEMPI
Due lenti progressive new generation, infrangibili, tutti i poteri
LIRE 325.000

Due lenti infrangibili, antiriflesso, da -5.00 a +4.00 diottrie
LIRE 130.000

NON FACCIAMO NÉ SALDI NÉ SCONTI

DA NOI TUTTO COSTA LA META'!

OTTICA DISCOUNT
è solo in via Combi, 19/c Tel. 040.306.338

In un sondaggio la radicale è preferita a Monti come commissario Ue, ma Agnelli dice: «Che errore sarebbe fare a meno del professore»

Bonino e Ppe i due problemi di Prodi

I popolari: «Senza adeguata rappresentanza niente via libera alla commissione»

IL CASO

«Gli italiani mi vogliono»

Berlusconi ha deciso di non farsi da parte: «Io leader e premier»

ROMA Berlusconi è euforico per il successo elettorale del Polo e, forte della vittoria ottenuta anche in città «rosse» come Bologna, è pronto a riprendere la battaglia per Palazzo Chigi. Di fare un passo indietro, per lasciare spazio a personaggi nuovi (come il Polo ha fatto a Bologna con il candidato sindaco Guazzaloca), non ne vuol proprio sentire parlare. Io ho il «dovere», ha detto ai giornalisti a Montecitorio, di restare leader del Polo e candidato premier del centrodestra. La valanga di voti, ha aggiunto, dimostra che «è Berlusconi che gli italiani vogliono per rifare questo Paese. E io non mi tirerò indietro».

Il vincitore del 13 e del 27 giugno, al massimo dell'euforia, non ha esitato a mandare al diavolo un giornalista che insisteva nel porre domande sul «passo indietro». «Mi fate ridere - gli ha detto - io rappresento un italiano su tre mentre gli altri rappresentano la moglie e la suocera, gradirei che lo si ricordasse». Una battuta al veleno, indirizzata forse a Gianfranco Fini che durante la campagna elettorale aveva parlato di primarie per la scelta del candidato-premier.

Il leader del Polo ora non esita a proporsi come il motore della politica italiana sostenendo di essere l'unico capace di fare le riforme su cui altri, cioè D'Alema, hanno fallito. A dargli la forza di farlo sono sempre i voti ottenuti nelle ultime elezioni. «Gli italiani che rappresentano - ha spiegato ai giornalisti - sono quelli che lavorano, quelli di Milano, della Lombardia, del nord». E Berlusconi «che gli italiani vogliono per rifare il Paese e la riforma più importante, quella degli apparati dello Stato, la saprebbe fare solo il centrodestra, anzi - ha aggiunto - permetteremmi di dire: solo io. Certamente non i funzionari di partito, esperti di comizi, che non sanno neppure da dove cominciare». Con un sorriso ha anche ammesso di avere «un forte senso di superiorità». «E vero - ha affermato - sono ricco perché ho lavorato, perché me lo sono meritato, ho fatto lavorare 40 mila persone e con il mio gruppo pago tre miliardi di tasse al giorno». Mentre gli altri «vivono a spese dello Stato... questi amuncochi che ci sono in giro».

Gianfranco Fini non raccoglie le «provocazioni» di Berlusconi ed ai giornalisti che gli mostrano i lanci di agenzia con le dichiarazioni del Cavaliere, si limita a rispondere «non so leggere».

Hanno vinto le europee e vogliono contare. Schröder vorrebbe nominare un socialdemocratico e un verde. Ma la Cdu strepita e minaccia

ROMA Lei forte del risultato elettorale ottenuto dalla sua lista alle ultime europee e dal sondaggio Abacus che le dà un sessanta per cento di gradimento (a Monti va il venti per cento su un campione di circa 1100 intervistati per conto della Lista Pannella) vuole una cosa sola: «Pongo solo una questione di metodo e di trasparenza, deve essere data a me e all'opinione pubblica, la possibilità di capire i criteri di scelta».

Emma Bonino con al fianco Marco Pannella lan-

cia la nuova campagna per venti referendum, ma non dimentica l'Europa e quella commissione Ue dalla quale rischia di uscire.

È una grana questa che metterà contro Emma Bonino e Mario Monti: uno dei due dovrà farsi da parte visto che il nostro Paese avrà diritto ad un solo commissario dopo la nomina di Prodi a presidente della Commissione; ma è una grana più per D'Alema che cerca disperatamente un ponte con i nuovi radicali della Bonino e

dunque una poltrona di prestigio per la vincitrice delle elezioni europee.

Un suggerimento ieri al presidente del Consiglio lo ha dato Agnelli: «Stimo la Bonino ma togliere Monti dalla commissione sarebbe un peccato grave. La signora Bonino potrà trovare un posto nel governo o avere altri incarichi».

Rimane in piedi, lo ha detto Dini, la candidatura Onu, una candidatura però, che pochi giorni fa la stessa Bonino ha rigettato.

La grana di Prodi si chiama invece Partito popolare europeo. E non è di poco conto visto che proprio ieri il presidente Martens è stato tanto lapida-

rio quanto chiaro: «Il gruppo del Ppe al parlamento europeo potrebbe non votare in settembre l'investitura all'attuale commissione Prodi e gli europarlari europei non saranno adeguatamente rappresentati».

Il perché si capisce: hanno vinto le europee e vogliono contare. La questione riguarda soprattutto i tedeschi: Schröder vorrebbe nominare un socialdemocratico e un verde, la Cdu strepita e Prodi cerca di mediare per non trovarsi bocciato proprio sul filo di lana.

Se questa per il neopresidente della Commissione è certamente l'ostacolo più duro da superare, non



è certo da sottovalutare anche la questione Bonino.

Da quel che si sa Prodi sarebbe orientato alla riconferma di Mario Monti, ma non mancano le pressioni in favore della Bonino. Se Berlusconi si trincerava dietro un «la nomina spetta al governo» il leader di An Fini parla di riconferma che è «nella logica delle cose».

Solo la Lega si esprime

ufficialmente per la bocciatura dell'esponente radicale. Lo dice Marco Formentini, secondo il quale i meriti della Bonino sono stati «eccessivamente esaltati». E la maggioranza? Dal centrosinistra non arrivano lumi, così come non arrivano da Palazzo Chigi cui pure spetta la titolarità della scelta. Insomma, come si diceva, un problema in più per Massimo D'Alema.

Veltroni nega contrasti con l'inquilino di Palazzo Chigi



ROMA Ds e maggioranza si leccano le ferite elettorali ma, come spesso accade quando si tratta di diagnosticare una malattia, la confusione delle ricette e delle cure rischia di essere anche più dannosa del male. Nessuno nella maggioranza che sostiene il governo D'Alema è convinto di una possibile crisi di governo e di elezioni anticipate; semmai non sono pochi quelli che pensano che D'Alema possa anche aver fatto il suo tempo e conclusa la sua stagione. Non è certo un caso infatti che si torni a parlare di governo istituzionale o del presiden-

te e che si rifaccia il nome di Lamberto Dini. La verità è che lo scontro tra D'Alema e Prodi, uno scontro che viene da lontano, non solo non si è chiuso ma appare difficile possa essere sanato a breve termine senza un confronto o meglio un faccia a faccia tra il professore bolognese e

L'incontro tra i capigruppo della maggioranza ha definito un percorso di lavoro. Per ora l'Ulivo due è fermo

Niente crisi ma D'Alema non è tranquillo

L'ex segretario dei Ds. Tanto per fare un esempio la riunione di ieri pomeriggio alla Camera tra i capigruppo della maggioranza ha stabilito, come dice Fabio Mussi, «il percorso per un lavoro insieme che rilanci il programma della coalizione» ma è altrettanto vero che il leader dei Democratici a Montecitorio Pisciello si sia subito affrettato ad aggiungere che in ogni caso non è detto che in aula «poi non ci si debba dividere di nuovo». La questione di fondo, è abbastanza chiara, rimane quella del rapporto tra i partiti della coalizione e dell'esecutivo e

in particolare la sintonia che ci può essere o ci dovrebbe essere tra i democratici di sinistra e il governo.

La stessa conclusione della segreteria dei Ds a qualcuno appare contraddittoria: da un lato si reclama una giusta autonomia del partito dall'altro poi si pretende che il sottosegretario Minniti e il suo collega Bassanini prendano parte alle riunioni di vertice del partito per discutere le iniziative programmatiche del governo.

L'esigenza di ritrovare un minimo di accordo e di armonia all'interno della maggioranza secondo alcuni autore-

voli esponenti della stessa, non può che camminare su un doppio binario: da un lato lasciare al governo la giusta iniziativa dentro e fuori la Camera dall'altro lato trovare all'interno dei partiti che sostengono l'esecutivo un terreno comune di iniziativa legislativa.

Ecco il perché della riunione di ieri pomeriggio. «Noi riteniamo - diceva Fabio Mussi - che il governo stia facendo bene e consideriamo la stabilità un valore da difendere». Ecco perché «è necessario un lavoro insieme per un rilancio programmatico, una vera e propria agenda delle cose importanti da fare

da qui alla fine della legislatura». È un nuovo Ulivo? No risponde il capogruppo dei Democratici Pisciello, «la costruzione della nuova coalizione compete ai movimenti politici». E allora si ritorna al punto di partenza. Come trasferire dall'accordo programmatico in Parlamento ad una federazione o la si chiami come si vuole, la volontà di rinnovare l'alleanza che nel '96 ha portato Romano Prodi alla guida del governo e il centrosinistra al successo elettorale. La risposta a questo quesito nessuno per ora la sa dare. Veltroni intanto nega un contrasto con D'Alema.

Ha ottenuto il secondo sì della Camera ed ora al provvedimento manca solo un'approvazione al Senato

Italiani all'estero, legge in dirittura d'arrivo

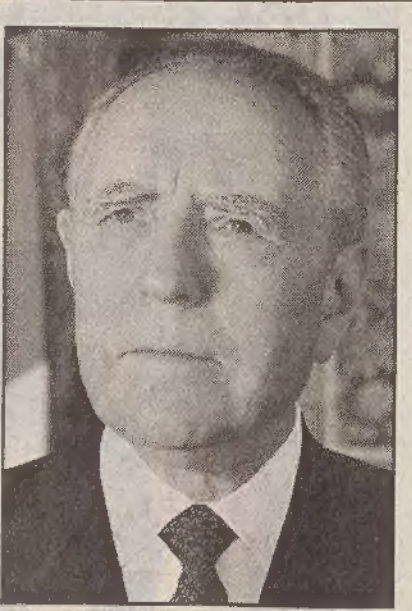
La maggioranza però si è spaccata - Verdi contrari, il Pdc non ha votato

Ciampi: «Il giusto processo riforma che si può fare»

ROMA Tra le riforme possibili c'è anche il «giusto processo». Lo ribadisce il Presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, e il clima politico si rasserena. Silvio Berlusconi dice di sperare che stavolta la maggioranza non si contraddica («si sono disdetti su tutto. Sarebbe un'eccezione. Ma ben vengano le eccezioni»). E il presidente della Camera Penati, l'avvocato Giuseppe Frigo, giudica «importanti» le parole del Capo dello Stato: una dichiarazione che potrebbe aprire le porte a una revoca dell'annunciato sciopero dei penalisti in calendario dall'8 al 31 luglio.

Contemporaneamente il ministro della Giustizia accarezza l'idea di mettere sotto processo il pm di Catania, Nicolò Marino, che ot-

tenne l'arresto dell'ex sottosegretario al Tesoro, Stefano Cusumano e all'indomani della scarcerazione voluta dalla Cassazione, si è detto «sorpreso» della telefonata giunta all'imputato dal Quirinale. Prima ancora che Ciampi precisasse di aver chiamato Cusumano (da lui stesso sollevato dall'incarico all'indomani dell'arresto) solo per «avere notizie delle sue condizioni fisiche e per rivolgergli un saluto al rientro in seno alla famiglia», il magistrato aveva dichiarato in un'intervista: «Le cose sono due: o il Presidente della Repubblica è a conoscenza delle motivazioni del provvedimento della Cassazione o la telefonata rischia di trasformarsi in una sorta di involontario, condizionamento



Il guardasigilli valuta le dichiarazioni del pm che criticò il Quirinale

nei confronti di chi quella motivazione deve ancora scriverla».

Ora quelle parole sono oggetto di «valutazioni preliminari» del ministro della Giustizia, Oliviero Diliberto. Lo ha dichiarato ieri il vicepresidente del Consiglio, Sergio Mattarella, rispondendo a un'interrogazione parlamentare. «Tali dichiarazioni - ha spiegato il vicepresidente - così come

riportate dai giornali, sia per la delicatezza dell'oggetto che del contenuto, ed anche per le modalità di esternazione, sono certamente inopportune».

Mattarella ha poi ricordato che lo stesso Csm negli ultimi tempi si è pronunciato sulle esternazioni dei magistrati e ha rilevato che «sussistono profili di rilevanza disciplinare quando, manifestando il proprio pensiero, venga violato il segreto d'ufficio, oppure vengano espresse opinioni lesive dei diritti altrui, sugli affari in corso di trattazione o sugli affari definiti, o vengano manifestate in consensi o dissensi pubblici in ordine a procedimenti in corso, idonei a condizionare la libertà di decisione nell'esercizio delle funzioni giudiziarie».

ROMA La legge per il voto degli italiani all'estero è finalmente in dirittura d'arrivo. Ieri ha ottenuto il secondo sì della Camera ed ora manca soltanto la seconda approvazione al Senato. Il doppio voto è necessario perché si tratta di una legge di revisione costituzionale.

A Montecitorio la legge è stata approvata a larghissima maggioranza (383 sì, 17 no e 15 astensioni). Contro hanno votato i Verdi e Rifondazione comunista, mentre i deputati della Lega e del Pdc non hanno partecipato alla votazione.

Non essendo stata approvata però con i due terzi dei membri dell'assemblea la legge potrebbe essere oggetto di un referendum.

Le nuove norme, che dovranno ora essere varate anche dal Senato, prevedono l'istituzione di una «circonscrizione estero» e la con-

Dal 1908 la battaglia per il voto all'estero

La Camera ha approvato ieri la legge costituzionale per il voto degli italiani all'estero. Ecco le tappe precedenti di una battaglia lunga un secolo:

- 1908 L'idea del voto all'estero venne abbozzata durante un congresso tenutosi a Roma
- 1910-1911 viene presentato il primo progetto di legge dal senatore missino Lando Farfetti
- 1912-1913 la Commissione affari istituzionali della Camera approva una proposta del missino Mirko Tremaglia che prevedeva il voto per corrispondenza
- 1913 il ministro degli Interni Oscar Luigi Scalfaro predispone un ddl per il voto per corrispondenza che non viene approvato dal Consiglio dei Ministri
- 1914-1915 passa la legge 470 che istituisce l'anagrafe e il censimento Aire (Anagrafe italiani residenti all'estero)
- 1918 la Conferenza nazionale dell'emigrazione per la prima volta approva un documento sul voto
- 1920 viene istituito il Consiglio generale che rappresenta a pieno titolo le nostre comunità nel mondo
- 1920-1921 in sede di discussione della legge elettorale viene approvato un emendamento che istituisce le circoscrizioni per gli italiani all'estero. Di qui la necessità di una legge di modifica costituzionale approvata in agosto al consiglio dei ministri
- 1921 il dibattito riprende il primo agosto e si arriva all'approvazione alla Camera di un disegno di legge costituzionale che riserva una quota di 12 deputati (ma non di senatori) agli italiani all'estero e la possibilità di votare per corrispondenza
- 1927 alla Camera viene approvata una proposta di legge costituzionale
- 1928 la stessa viene approvata con modifiche dal Senato. Il provvedimento istituisce anche una circoscrizione estera per eleggere alcuni parlamentari in rappresentanza degli italiani nel mondo; non passa in occasione della seconda approvazione



La normativa tuttavia potrà essere oggetto di referendum non avendo ottenuto l'approvazione da parte dei due terzi dell'assemblea

putati e senatori che dovranno rappresentare gli italiani all'estero. Si dovrebbe trattare di 16 deputati ed 8 senatori.

«Un altro grande scoglio è stato superato», ha commentato il sottosegretario agli Esteri Patrizia Toia.

Soddisfatto anche Fini e soprattutto Mirko Tremaglia di An che da quasi 50 anni si batte per il riconoscimento del diritto di voto ai nostri connazionali. Commovente, ha ringraziato tutti i deputati per lo sforzo fatto per garantire un'azione unitaria.

Sul fronte opposto il verde Marco Boato ha definito sbagliata questa riforma, mentre Mario Brunetti (Pdc) ha parlato di «propaganda» che sa di «beffa» per gli italiani all'estero. Per il leghista Luciano Dussin siamo di fronte ad una «farsa» ed ad una «fazzenda». Secondo Maria Celeste Nardini (Pr), infine, è pericoloso modificare a pezzi la Costituzione.

La rivoluzione degli enti locali di cui la Camera ha concluso la messa a punto degli articoli in due anni e mezzo di lavoro

Sindaci meglio pagati, più autonomia e cittadini «controllori»

ROMA Sindaci meglio pagati, comuni con più autonomia, con forme dirette di controllo dei cittadini e garanzie per le minoranze, incentivi all'unificazione dei comuni per una gestione migliore dei servizi, riduzione del numero degli assessori: queste, in estrema sintesi, gli obiettivi della legge sugli enti locali (che modifica le norme in vigore dal '90) di cui la Camera ha concluso la messa a punto degli articoli e che dovrà votare, presumibilmente nei prossimi giorni. Una trentina d'articoli e due anni e mezzo di lavoro parlamentare

per mettere a punto un provvedimento che rappresenta una piccola grande rivoluzione per comuni e province. Per essere operativa la legge dovrà prima tornare al Senato.

Autonomia. Si sancisce il principio di autonomia statutaria e regolamentare degli enti locali e il principio di responsabilità degli amministratori nei confronti dei cittadini. Non solo ci sarà più potere di controllo da parte dei singoli cittadini e delle associazioni nei confronti delle attività dei amministratori ma ci sarà anche una maggiore garanzia delle minoranze.

Carta dei diritti delle opposizioni. Saranno stabiliti negli statuti anche le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, in particolare alle opposizioni andranno la presidenza delle commissioni consiliari di controllo e garanzia.

Consultare la popolazione. Saranno previste forme di consultazione della popolazione e procedure per la ammissione di istanze, petizioni e proposte di singoli o di associazioni che abbiano l'obiettivo di una migliore tutela di interessi collettivi.

Referendum comuna-

li. Possono essere previsti dei referendum comunali anche su richiesta di un adeguato numero di cittadini. Dovranno riguardare materie di esclusiva competenza locale e non potranno aver luogo in coincidenza con elezioni provinciali, comunali o circoscrizionali.

Amministratori più presenti. Basta con l'assenteismo. Gli statuti potranno prevedere la decadenza dalla carica dei consiglieri per la mancata partecipazione alle sedute. Sarà garantito al consigliere il diritto di far valere le proprie giustificazioni.

Numero degli assessor-

ri. La giunta non potrà essere composta da un numero di assessori superiore ad un terzo dei componenti il consiglio comunale.

Tfr e stipendi più pesanti per gli amministratori locali. Novità assoluta l'introduzione della liquidazione per sindaci e gli amministratori per il periodo in cui hanno ricoperto il mandato. Anche gli stipendi saranno aumentati. Entità e criteri sono stati demandati al governo con una deroga.

Unione di comuni. Il provvedimento incentiva l'unione di più comuni per gestire servizi, piani regola-

tori, polizia municipale, raccolta smaltimento rifiuti. E facoltà dei comuni l'associazione e dovranno essere loro a dotare questa unione di uno statuto.

Calamità naturali. In caso di calamità naturale l'informazione alla popolazione sarà data dal presidente della Provincia e non più dal prefetto.

Sindaci e assessori, stop ad attività edile. Con l'approvazione di un emendamento presentato dalla Lega sindaci ed assessori non potranno più svolgere attività professionale in materia di edilizia nei territori amministrati.

IL PICCOLO

fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 0432/31111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: MARIO QUAIÀ
Vicedirettore: Leopoldo Potto

Caporedattore centrale: Francesco Carraia, Caporedattore: Piero Trebbiani.
 Inviato: Paolo Rumi, Attualità: Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Salvatore Uccigari, Piercarlo Fiumani, Fabio Cacciari, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Erni, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolli, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garusi, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Pietro Spilotti, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras, (vice), Maurizio Catturuzza, Elena Marco, Grotte: Antonio Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barilla, Roberto Missio, Luigi Turel, Monteforte: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolli (vice), Laura Bonatti, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccardone, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Paolo Tacchini, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiari, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lucatamia, Gianluigi Molego, Milvia Forini.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Mezzalana

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1.200, annuo 2.500. Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 205 Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
 Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (rest. posizione e data prestabilita), 380.000; Finanziaria L. 387.000 (rest. L. 704.000), R.P.Q. L. 350.000 (rest. L. 350.000). Finanziaria L. 1.140 (per parole Amm., Fingr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola). Avvisi economici vedi rubrica (iva).

La tiratura
 del 30 giugno 1999
 è stata di 54.100 copie

Certificato n. 3663
 del 9.12.1998
 © 1999 Editoriale Il Piccolo S.p.A.

La manovra si ferma a 15 mila miliardi: 11.500 saranno impiegati per l'aggiustamento dei conti e 3500 destinati allo sviluppo

Dpief leggero, scontro rinviato sulle pensioni

D'Alema: «Una manovra coraggiosa che non rinuncia a nulla». Contratti atipici per rilanciare l'occupazione

Previdenza e assistenza saranno razionalizzate nel rispetto del principio della «concertazione» con le parti sociali. Nessun taglio in vista per la sanità

ROMA Fino all'ultimo si è discusso sulla cifra dedicata allo sviluppo da inserire nel Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpief), tanto che alle 19,30 il sottosegretario al Tesoro Piero Giarda, lasciando Palazzo Chigi, aveva pronosticato almeno altre due ore di discussione. Sul tavolo c'erano infatti l'opzione da 3 mila 500 miliardi, che è stata poi preferita, e quella da 6 mila miliardi. Invece le cose sono andate più speditamente, con il varo di un Dpief che prevede per il 2000 una manovra da 15 mila miliardi: 11 mila 500 destinati al riaggiustamento dei conti pubblici, 3 mila 500 per lo sviluppo. Tutti recuperabili dal risparmio sulla spesa. Nero su bianco, è previsto

l'abbattimento dal 27 al 26% dell'aliquota Irpef, sgravi per il primo figlio, ma tutto in coerenza con il recupero dell'evasione fiscale. Le entrate comunque stanno andando meglio del previsto e questo non fa che tonificare le complesse scelte di D'Alema. E anche sulle pensioni è tregua. Lo scontro con il sindacato è rimandato a settembre. Non si fa sostanzialmente cenno alla previdenza, ma l'aria è quella: come sottolinea il presidente del Consiglio Massimo D'Alema «il confronto con le parti sociali dovrà essere soprattutto sul grande tema di come si promuove la crescita più che sulla difesa di ciò che hanno quelli che hanno». Nessun taglio alla sanità, cui andranno 116 mila miliardi, ma per la



quale non verranno più stanziati risorse aggiuntive «ponendo le premesse per il federalismo fiscale».

agli obiettivi di riduzione fiscale e investimenti pubblici. Non ho mai pensato di tagliare il welfare, sostiene il capo del governo; piuttosto, è importante riequilibrare la spesa eliminando alcune distorsioni. Ma vediamo i grandi temi del Dpief.

Spesa. Sarà ridotto il ritmo di crescita attraverso una stretta programmazione delle assunzioni pubbliche, il rafforzamento del patto di stabilità interno, il controllo della spesa per beni e servizi delle amministrazioni centrali, la valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico.

Previdenza. Nel Dpief si sottolinea solo la necessità di «ulteriori azioni di razionalizzazione delle istituzioni erogatrici di trattamenti previdenziali e assistenziali e di rafforzamento della previdenza complementare»; ogni intervento, nel rispetto della concertazione, «troverebbe compensazione al proprio interno».

Occupazione. Secondo il governo, crescerà (+0,6% nel Duemila; +0,8% nel '01 e '02; +0,9% nel '03) grazie ai contratti part-time, a tempo, in job-sharing, sarà attuata la riforma degli ammortizzatori sociali e degli incentivi all'occupazione. Per il Mezzogiorno, una «missione nazionale di sviluppo», per raggiungere nel '00-06 un tasso di crescita «significativamente più elevato» rispetto alla media europea.

Investimenti. Saranno

rifinanziate le agevolazioni per mille miliardi già previste dal collegato fiscale anche negli anni '00 e '01.

I grandi numeri. Nel '99 Prodotto interno lordo (Pil) +1,3%; +2,2% nel '00; +2,9% nel '03. Fabbisogno sul Pil all'1,5% nel '00, all'1% nel '01, allo 0,6% nel '02 e poi il pareggio di bilancio. Il debito sul Pil scenderà fino al 100% nel '03. Inflazione all'1,2% nel '00, all'1,1% nel '01 e poi all'1% gli anni successivi.

Ro. So.

DALLA PRIMA

Così, nonostante le spietate analisi sull'incapacità di comprendere e di affermare il nuovo, le terapie d'emergenza ritornano, quasi per effetto di un riflesso condizionato, ad usare medicine vecchie, persino scadute. In fondo, è la spiegazione più facile. La «terribile coppia» D'Alema e Amato - si afferma - ha sbagliato tempi e metodo nel volere, per

no concentrati sui tagli di spesa. In nessun altro modo sarebbe stato possibile correggere il deficit tendenziale (i cui trend sono più elevati di quelli previsti dal patto di stabilità) ed ottenere, nel medesimo tempo, margini per la riduzione della pressione fiscale e risorse da destinare ad investimenti in grado di consentire al nostro sistema produttivo di non perdere ancora una volta l'aggancio di una congiuntura favorevole. I sindacati sono insorti, perché secondo loro non è giusto promuovere una manovra di bilancio fondata solo sui tagli di spesa. Eppure, oggi la strada dell'incremento delle entrate è insostenibile non solo per motivi economici (come indicano tutti gli osservatori), ma anche per evidenti ragioni politiche, se hanno un senso gli esiti del voto di giugno e la netta affermazione dei partiti e dei movimenti (Forza Italia, lista Bonino e Democratici) caratterizzati, pur con tante differenze, da culture e programmi di liberalizzazione economica e sociale.

Per ora, così, la svolta è rimandata. E le forze della maggioranza inneggiano al sindacato, alla concertazione e si vincolano a cambiare le cose solo attraverso il consenso. Un proposito lodevole. Anche le vie dell'inferno, però, sono lastricate di buone intenzioni. Non ha senso consegnare a Cofferati, D'Antoni e Larizza, un diritto di veto. Nessuno regalerebbe mai alla volpe le chiavi del pollaio, confidando nella sua responsabilità. In questo modo, si finisce per riconoscere a Cgil, Cisl e Uil un ruolo di rappresentanza squisitamente politica, determinata non già dal rapporto con la gente in carne ed ossa, ma dalla loro cooptazione all'interno del sistema dei poteri dominanti e dalla contemporanea abdicazione degli organi istituzionali a svolgere i loro compiti primari. Non è casuale, allora, che Sergio Cofferati e la sua confederazione divengano, dentro alla Quercia, la trincea avanzata per gli oppositori di Massimo D'Alema. E che, magari, Sergio D'Antoni si presti al desiderio di vendetta del Ppi, verso la persona che gli ha sottratto il Quirinale. Ma un sindacato siffatto a chi serve veramente?

Giuliano Cazzola

Dure critiche dal centrodestra: «Il governo non riesce a tener fede agli impegni verbali»

Il Polo: «La solita marcia indietro»

Fini: «D'Alema è il classico signor vorrei ma non posso»

ROMA Il Polo accusa il governo di aver fatto marcia indietro e quindi è insoddisfatto; i sindacati confederali sono contenti del ripensamento sulle pensioni («è stato riconosciuto l'errore») ma sono ugualmente insoddisfatti nel merito del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpief); arrabbiatissima la Cisl, che parla di Dpief «arrogante e remissivo, incapace di rilanciare l'occupazione e di costruire il consenso»; in ogni caso tutti sanno benissimo che lo scontro, quello vero, è soltanto rimandato. E nemmeno di tanto: già a settembre si scenderà in campo.

«E' la solita marcia indietro della sinistra», sbotta il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi, «ma del resto se questo governo varasse interventi veri, smetterebbe di essere governo, perché c'è contrasto tra la loro base elettorale e le esigenze del Paese». D'Alema? Taglia ancora più netto il numero uno di Alleanza Nazionale: «è il signor vorrei ma non posso», dice Gianfranco Fini, «perché anche sulla vicenda del riordino del sistema pensionistico ha dimostrato di non riusci-

re a tener fede con i fatti agli impegni almeno verbali che prende». Fini si sofferma anche sugli effetti che il risultato delle elezioni amministrative sta avendo e avrà sugli equilibri nella maggioranza all'interno della quale, secondo il leader di An, è forte «l'atteggia-

mento conservatore». Ma più che altro, e qui è il segretario del Ccd Pierferdinando Casini a dire la sua, «in questo campo l'ultima parola non è quella di Massimo D'Alema, ma di Sergio Cofferati».

Lui, Sergio Cofferati, è a Helsinki con i colleghi della

Cisl Sergio D'Antoni e della Uil Pietro Larizza, per il congresso dei sindacati europei. Le tre centrali sindacali prendono atto con soddisfazione che nel Dpief non si parli di previdenza. «E' una novità di metodo apprezzabile», riconoscono, «tuttavia il giudizio di meri-

Dpief, il documento punto per punto

La crescita

● Nel 2000, il governo prevede un incremento del Pil dell'1,3%, così da garantire una crescita del 2,2%, che salirebbe al 2,6% nel 2001, al 2,8% nel 2002 e vicino al 3% nel 2003.

Il fabbisogno

● La stima: 2,4 del Pil. Per il 2000 si punta all'1,5%. Poi all'1% nel 2001, il pareggio nel 2003.

La manovra del 2000

● Fissata in 15.000 miliardi, da ripartire totalmente con tagli alle spese: 11.500 miliardi (la manovra netta) serviranno a coprire il disavanzo all'1,5%. 3.500 miliardi andranno per il finanziamento delle misure per il sostegno dell'economia.

Il debito pubblico

● La previsione: dall'118,7% del 1998 al 116,9% del 1999 in rapporto al Pil. L'obiettivo da raggiungere nel 2003-2004 è di scendere al 100%.

Altri indicatori di finanza pubblica

● L'avanzo primario sarà del 4,5% del Pil nel 1999 e nel 2000;

● Il saldo corrente all'1,4% nell'anno in corso e dovrebbe superare il 2% nel 2000;

● La spesa per interessi calerà invece al 7% del Pil nel 1999 e al 6,5% nel 2000;

● La pressione fiscale è indicata in discesa: 29,5% del Pil nel 2001.

L'inflazione

● Il Dpief stima nell'1,3% l'incremento dei prezzi al consumo per il 2000.

Occupazione e consumi

● L'occupazione crescerà dello 0,6% nel 2000, dello 0,8% nel 2001 e 2002, dello 0,9% nel 2003.

● Il tasso di disoccupazione passerà all'11,7% (contro il 12,1% del '99), all'11,1% nel 2001, al 10,7% nel 2002 e al 10,1% nel 2003.

● Per i consumi, è previsto un incremento di circa il 2,2% nel 2000, del 2,4% nel 2001 e del 2,5% nel biennio successivo.

L'irpef

● Viene confermata la riduzione al 26% dell'Irpef, accompagnata da un nuovo intervento sulle detrazioni a beneficio dei redditi medio-bassi.

ANSA-CENTIMETRI

Il Tesoro punta a rimpolpare le casse statali accelerando le privatizzazioni. In vendita anche la quota di Telecom

Da Enel e Autostrade 15 mila miliardi

ROMA Dovrebbe «fruttare» intorno ai 10-15 mila miliardi la cessione della prima tranche dell'Enel che il governo ha deciso, secondo quanto previsto dal Dpief, di realizzare entro la fine dell'anno.

Il collocamento di una prima quota della società elettrica (oggi completamente in mano al Tesoro) dovrebbe infatti aggirarsi - secondo le prime indiscrezioni circolate negli ultimi tempi (nel Dpief non ci sono indicazioni precise al riguardo) - intorno ai 10-15% del capitale del gruppo il cui valore, secondo le prime stime, si aggirerebbe sui 100 mila miliardi. Anche se recentemente l'amministratore delegato della società, Franco Tatò, aveva giudicato «un po' poco» un valore dell'Enel intorno ai 100 mila miliardi, questa è infatti la cifra indicata dagli operatori in base ai dati dell'ultimo bilancio. A tale valutazione - spiegano - si arriva attraverso le due strade più usate dai mercati finanziari per valutare le società. Moltiplicando cioè l'ultimo margine operativo lordo (oltre 16.500 miliardi per l'Enel) per il parametro relativo al

settore di attività (servizi pubblici) oppure con un'operazione analoga ma parametrata sull'utile netto (4.286 miliardi).

Sul valore dell'Enel pesa comunque ancora l'incognita tariffa: un «nodo» che deve essere sciolto dall'Authority per l'energia e che ora, per rispettare il calendario sulle dismissioni, dovrà quindi subire un'accelerazione. Una cifra analoga a quella prevista per l'incasso del Tesoro dall'Enel dovrebbe poi arrivare dalla privatizzazione di Autostrade. La vendita dell'86,6% ancora in mano all'Iri che dovrebbe concludersi, tra cessione diretta per la costituzione del nucleo stabile ed Opv, entro l'anno, viene valutata infatti intorno ai 15 mila miliardi agli attuali valori di Borsa.

Per quanto riguarda invece gli altri possibili «incassi» del Tesoro previsti nel Dpief da segnalare i 3.500 miliardi che potrebbero essere realizzati, agli odierni valori di borsa, dalla cessione della quota residua (3,42% pari a 178,67 milioni di azioni) detenuta in Telecom Italia.

industria Innocenzo Cipolletta, il quale peraltro nota (e lo aveva sottolineato in una question time alla Camera anche il vicepresidente del Consiglio Sergio Mattarella) che il Dpief è solo un documento di orientamento. «Non credevo ci sarebbero mai stati ritocchi alla previdenza in questa occasione», ammette, ma richiama alla necessità di metterci mano quanto prima. Con l'estensione del metodo contributivo? La possibilità di calcolare la pensione sulla base dei contributi versati nell'arco dell'intera vita lavorativa e non solo negli ultimi anni (con una evidente contrazione dell'importo mensile) non dispiace al presidente dell'Inps Massimo Paci e nemmeno al sottosegretario al Tesoro Laura Pennacchi. Pennacchi sottolinea e difende l'importanza della concertazione grazie alla quale, dice, abbiamo fatto negli ultimi anni «drammatici riformi». Oggi, aggiunge, la nostra grande anomalia non è nella quantità della spesa sociale ma nella ripartizione squilibrata sulla parte previdenziale rispetto alle altre voci.

R. S.

forza, riaprire il capitolo delle pensioni. Queste cose non si fanno quando i ballottaggi sono in vista e, soprattutto, non si agisce contro il sindacato, l'istituzione che sta alla sinistra come la Madonna di Lourdes sta alla Chiesa cattolica. Ecco, allora, che il Dpief si sgonfia, si accartocchia e perde inevitabilmente di credibilità al cospetto dei nostri partner europei con i quali Ciampi, prima, Amato, poi, avevano assunto impegni chiari e precisi. Solo a fronte di quelle garanzie è stato permesso all'Italia di sfiorare di quasi mezzo punto di Pil il deficit indicato per l'anno in corso. E il ministro del Tesoro ha dovuto riprendere la tabellina del rapporto disavanzo-prodotto: 1% nel 2001, zero nel 2003, il tutto accompagnato da una consistente riduzione del debito, che, invece, senza troppo clamore, nei primi mesi dell'anno si è incrementato dell'1,1%. In tale situazione, non c'è da stupirsi se l'entità della manovra è praticamente raddoppiata nell'arco di poche settimane e gli interventi si so-

Nel primo trimestre dell'anno il prodotto interno lordo registra un piccolo aumento dello 0,2%

C'è la «ripresina»: il Pil torna a salire

Ma per rispettare gli obiettivi governativi di crescita occorre arrivare all'1,4

Il «fisco leggero» dipenderà dal recupero dell'evasione

ROMA Il governo ha riconfermato nel documento di programmazione economica e finanziaria la volontà di perseguire una riduzione della pressione fiscale (dal 46,2% del pil nel 2000 al 44,9% nel 2003), partendo dall'attuazione del patto di natalità. Verrà rifinanziata per mille miliardi, in ciascuno degli anni 2000 e 2001, l'agevolazione agli investimenti già prevista dal collegato fiscale. Prevista l'accelerazione degli effetti della dit con la riduzione dell'aliquota media sugli utili di impresa.

Condizionati invece ai risultati derivanti dalla lotta all'evasione e dall'emersione spontanea di base imponibile sono invece la riduzione dell'aliquota Irpef dal 27% al 26% e l'aumento delle detrazioni sia per i figli a carico che per i redditi più bassi. «Tanto maggiore sarà il recupero - ha detto il ministro delle finanze Vincenzo Visco - tanto maggiori saranno gli interventi». Visco ha peraltro confermato che «le entrate stanno andando bene, al di là delle migliori previsioni. Vedremo se questo trend continuerà anche dopo i versamenti della dichiarazione dei redditi».

Verrà invece comunque finanziata nel 2000 l'aumento dello sgravio fiscale sulla prima casa, attualmente previsto solo per l'anno in corso.

ROMA Flebili segnali di ripresa per l'economia italiana. I dati diffusi ieri dall'Istat parlano infatti di una crescita del Pil (prodotto interno lordo) nel primo trimestre dell'anno dello 0,2 per cento con un ritorno al segno «più» dopo il meno 0,3 per cento del quarto trimestre del 1998. In termini tendenziali (primo trimestre 1999 rispetto al primo trimestre 1998) il Pil italiano è cresciuto del 0,9% mentre il dato congiunturale scende invece due giornate lavorative in meno rispetto all'ultimo trimestre '98.

Stando agli stessi tecnici dell'Istat si tratta di un risultato moderatamente positivo visto che si pone al limite più alto delle previsioni della vigilia che parlavano di un «range» tra il -0,2 e +0,2 per cento.

Se tale andamento del Pil continuasse anche nei prossimi tre trimestri il Pil la crescita economica

nel 1999 si attesterebbe a +0,4 per cento. Dato però che nei prossimi nove mesi si avranno tre giornate lavorative in più la stima dei tecnici è per una crescita più sostenuta. Per rispettare l'obiettivo del +1,3 per cento ribadito an-

Agricoltura e servizi i settori che hanno dimostrato una inversione di tendenza. L'industria continua invece a mostrare segni di «sofferenza»

che nei giorni scorsi dal governo, nei prossimi tre trimestri il Pil dovrebbe crescere almeno dell'1,4 per cento tendenziale. Proprio ieri la Confindustria dopo aver commentato i dati Istat («difficile definirli buoni») ha confermato la sua stima che prevede a fine anno una crescita media dello 0,9 per cento

mentre Prometeia azzarda un 1,2 per cento.

Entrando più nel dettaglio, a sostenere la bassa crescita dei primi mesi dell'anno sono stati soprattutto agricoltura e servizi mentre l'industria in senso stretto ha invece continuato a soffrire: -1,1 per cento il dato congiunturale, -0,3 per cento il dato tendenziale.

La crescita economica italiana, nonostante tutto, è in linea con quella dei maggiori paesi industrializzati, fatta eccezione per Giappone (+1,9%) e Stati Uniti (+1%).

In Germania il Pil del primo trimestre è stimato in crescita dello 0,4%, in Francia dello 0,3%. Nel Regno Unito ha registrato addirittura una riduzione dello 0,1%.

In termini tendenziali, invece, il Pil americano è cresciuto del 3,9%, quello francese del 2,1%, quello tedesco dello 0,7%, quello inglese dello 0,6%, quello giapponese dello 0,1%.

Marco Santillo

nuova programmazione FSE 1999 - 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

inizio corso
settembre

post laurea

Rilevamento e gestione informatizzata del territorio

in collaborazione con Provincia di Trieste

destinatari: adulti laureati,
in cerca di occupazione
durata: 400 ore di cui 80 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

sboocchi professionali: studi di consulenza,
Pubblica Amministrazione

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

discipline

- Legislazione e politica territoriale
- Analisi dell'ambiente e del territorio
- Analisi dei rischi ambientali
- Audit e danno ambientale
- Informatica
- Metodologie di rilevamento territoriale
- Geographic Information System e supporto alla decisione
- Orientamento al lavoro

Cantieri didattici:
Lubiana e Maribor (Slovenia)

IAL
Agenzia Formativa

Altre copie rinvenute a Roma in una stazione della metropolitana e in una delle Ferrovie dello Stato

D'Antona, rivendicazioni br a Milano

I documenti davanti alla Pirelli, fabbrica simbolo del terrorismo degli anni Settanta

MILANO Quattordici copie della rivendicazione dell'omicidio D'Antona sono state ritrovate ieri mattina a Milano, davanti alla Pirelli, una delle fabbriche simbolo del terrorismo degli anni '70 e '80, in viale Sarca. Altre copie sono state trovate a Roma, nella nuova stazione della linea A della metropolitana di Valle Aurelia, poco dopo le 7, e alla stazione Ostiense delle Ferrovie.

A Milano i documenti erano in una cabina telefonica e il modo in cui sono state stampate confermerebbe l'attendibilità della rivendicazione. Gli inquirenti sono cauti, non escludono che possa trattarsi di una falsa rivendicazione. Ma la circola stampa che i 14 fogli siano stampati su doppia faccia-

ta, come quella originale, fa propendere per l'autenticità: in pochissimi, infatti, oltre agli inquirenti, sapevano che le pagine originali, quelle fatte trovare dalle Br a Roma il 20 dopo l'omicidio di Massimo D'Antona e quelle giunte al «Messaggero» e alla redazione romana del «Corriere della Sera», erano fotocopiate in fronte-retro. E proprio questa circostanza farebbe cadere l'ipotesi che il documento possa essere stato stampato da Internet dove circola da tempo.

Il procuratore aggiunto Ferdinando Pomarici, coordinatore del pool di magistrati che indagano sul terrorismo, ha spiegato che, comunque, bisogna attendere i risultati degli accertamen-

ti tecnici. I volantini sono stati reperiti dagli inquirenti e saranno inviati al Centro investigazioni speciali (Cis) dei carabinieri di Roma che esamineranno il tipo di carta e di inchiostro e rileveranno le eventuali impronte digitali.

La rivendicazione davanti allo stabilimento della Pirelli-Bicocca, se confermata nella sua autenticità, rappresenta un nuovo e forte segnale di allarme. I terroristi hanno voluto far sapere della loro presenza anche a Milano, davanti a un luogo storico della lotta brigatista.

Proprio alla Pirelli agli inizi degli anni '70 il terrorismo fece la sua prima apparizione. E anche qui, come davanti ad altre fabbriche milanesi, le Br il 12 maggio

del 1988 lasciarono i volantini di rivendicazione dell'omicidio del senatore Ruffilli.

Secondo la Cgil il ritrovamento della rivendicazione del delitto D'Antona «conferma il pericolo di una presenza di attività terroristiche anche a Milano. Il luogo scelto - si legge in una nota - non è certamente casuale. La Pirelli Bicocca ha rappresentato uno dei principali baluardi della lotta per la democrazia e contro il terrorismo». Alcuni senatori del centrosinistra hanno rivolto un'interrogazione al governo per sapere «quali iniziative si intendano adottare per assicurare il normale svolgimento dell'attività politica, democratica e sindacale».

Rosario Caiazzo



La cabina telefonica davanti allo stabilimento della Pirelli in cui sono state trovate ieri mattina 14 copie della rivendicazione br del delitto D'Antona.

RICORSO

L'accusa è di abuso di ufficio

Pubblicità allo stadio: a giudizio Bassolino con sette assessori

NAPOLI La notizia è arrivata ieri sera come un fulmine a ciel sereno. Il sindaco di Napoli, Antonio Bassolino, che da pochi giorni ha lasciato l'incarico di ministro del Lavoro nel governo D'Alema, è stato rinviato a giudizio, insieme con sette tra assessori in carica ed ex assessori della sua giunta, con l'accusa di abuso d'ufficio. Secondo i magistrati della

della città), Massimo Paolucci (Trafico), Raffaele Tecce (Commercio), Dino Di Palma (Ambiente) e Antonio Amato (Edilizia), nonché l'ex assessore alla Trasparenza, Gennaro Marasca. Andrà a giudizio anche l'ex amministratore delegato del Calcio Napoli, Gianmarco Innocenti.

Agli imputati viene contestata anche l'anticipata

esecuzione della delibera che secondo l'accusa, avrebbe «tagliato fuori» le altre società concessionarie della pubblicità, individuata in precedenza dallo stesso Comune di Napoli. Tornando al proscioglimento deciso dal gip



Deiuli, lo stesso, alla società Calcio Napoli, della gestione pubblicitaria all'interno dello Stadio San Paolo.

In pratica, gli amministratori comunali coinvolti devono dimostrare che per la concessione del servizio era sufficiente la trattativa privata - come è accaduto - e non c'era bisogno di una gara d'appalto. Il rinvio a giudizio riguarda gli assessori Riccardo Marone (vicesindaco), Giulia Parente (Tempi

so giudice, in precedenza, aveva respinto una richiesta di sequestro dei cartelloni pubblicitari nello stadio avanzata dalla procura. E tale decisione era stata confermata dal Riesame nel febbraio dello scorso anno. La vicenda era stata anche esaminata dalla giustizia amministrativa, ma sia il Tar sia il Consiglio di Stato avevano confermato la legittimità della delibera respingendo la richiesta di sospensione avanzata dalle società escluse.

Stavano lavorando, nell'Oberland bernese, per conto di una impresa italiana, alla posa in opera di una grande condotta del gas metano

Svizzera, tre operai italiani schiacciati da un grosso tubo

IN BREVE

Malore mortale a 15 anni dopo una partita di pallone

FIRENZE Tragedia ai giardini pubblici a Sesto Fiorentino, comune alla periferia di Firenze: un ragazzo - Alessio, di 15 anni - si è sentito male e si è accasciato, subito dopo aver giocato una partita di calcio con un gruppo di amici. Sono stati gli stessi compagni di gioco a soccorrerlo e far intervenire un'ambulanza con medico a bordo. Al ragazzo sono stati praticati, sul posto, i soccorsi del caso ed è stato quindi trasportato, in condizioni infuocate, all'ospedale Meyer di Firenze. Qui ha cessato di vivere poco dopo e malgrado le cure praticate. Le cause del decesso sono state attribuite ad arresto cardio-circolatorio. Sembra che al ragazzo - che si era sottoposto, in passato, anche ad esami di medicina sportiva - non fossero mai stati riscontrati problemi cardiaci.

Spianano le armi ai vigilantes intenti a bere il caffè Aprono il furgone e si impossessano di 700 milioni

VITERBO Ammonterebbe a 700 milioni di lire il bottino di una rapina compiuta ieri mattina da quattro persone, due delle quali mascherate e armate, ai danni di un furgone portavalori. Erano le 8 quando i quattro hanno fatto irruzione in un bar nel quale due vigilantes bevevano il caffè. I banditi si sono fatti consegnare le chiavi e, tranquillamente, hanno aperto il furgone, prelevando alcuni sacchi con titoli e denaro e altrettanto tranquillamente, sempre tenendo sotto la minaccia delle armi i vigilantes e i titolari del bar, sono fuggiti a bordo di una vettura.

Muore incastrato tra la cabina e il rimorchio quando il suo camion si mette in movimento

BIELLA Un autotratto di Curino (Biella), Luigi Giovanni Mazza, 56 anni, è morto schiacciato nelle ruote del suo camion, messi improvvisamente in movimento. La vittima lavorava per un'azienda che estrae e lavora sabbia per vetro e ceramica. Aveva fermato in aperta campagna l'autotratto per ripulire il cassone e aveva azionato il meccanismo che lo fa ribaltare. In attesa che lo stesso cassone tornasse nella posizione iniziale, si era messo a controllare qualcosa tra la cabina e il rimorchio, rimanendovi poi incastrato.

È rientrato nella sua abitazione di Adegiaccio uno dei tecnici Danieli rapiti per 6 giorni in Iran

UDINE Ha fatto rientro ieri nella sua abitazione di Adegiaccio di Tavagnacco l'ingegner Lorenzo Termitte, uno dei tre tecnici della «Danieli» di Buttrio rapiti in Iran il 13 gennaio in Iran e liberati dopo sei giorni. «Credo che sulla mia vicenda si sia ormai detto tutto - ha affermato il tecnico della Danieli -». Sono contento per essere rientrato a casa e perché questa vicenda si sia conclusa, ma non posso dire di essermi mai sentito realmente in pericolo. Termitte ha anche detto di essere pronto a rientrare in Iran.

Un tanto trasportato, pure lui della Penisola, prontamente ricoverato in elicottero all'ospedale, è stato ricoverato con riserva di prognosi

BERNA Tre operai italiani sono morti e un quarto è rimasto gravemente ferito ieri mattina in un infortunio sul lavoro in località Guttannen, nell'Oberland bernese.

Gli operai stavano lavorando alla sistemazione di una grande condotta del gas. Improvvisamente e per cause ancora in via di accerta-

mento, un grosso tubo del peso di alcune tonnellate li ha investiti. Due operai sono morti all'istante, come ha riferito la polizia cantonale di Berna, mentre gli altri due sono stati trasferiti in elicottero all'ospedale. Uno dei due è deceduto subito dopo il ricovero, mentre l'altro versa in gravi condizioni.

Avevano tutti intorno ai 30 anni i tre operai morti ieri mattina in un infortunio sul lavoro a Interlaken, nell'Oberland bernese.

Due di loro, Tiziano Narciso e Giuseppe Bergamo, erano originari di Lecce, il terzo, Emanuele Bonilami, proveniva da Busseto in provincia di Parma. L'operaio rimasto ferito, Alessandro Bergamo, è il fratello di Giuseppe.

Secondo le prime indiscrezioni gli operai stavano lavorando alla si-

stemazione di una grande condotta del gas della società Sicim spa di Parma quando improvvisamente, e per cause non ancora accertate, un grosso tubo del peso di alcune tonnellate li ha investiti.

Due di loro sono morti all'istante, come ha riferito la polizia cantonale di Berna, mentre gli altri due sono stati trasferiti in elicottero all'ospedale. Uno dei due è morto subito dopo il ricovero, mentre l'altro è in prognosi riservata.

Giallo sul luogo del ritrovamento del prestigioso reperto consegnato da un carpentiere alla Soprintendenza

Una misteriosa «Tabula» farà capire la lingua etrusca

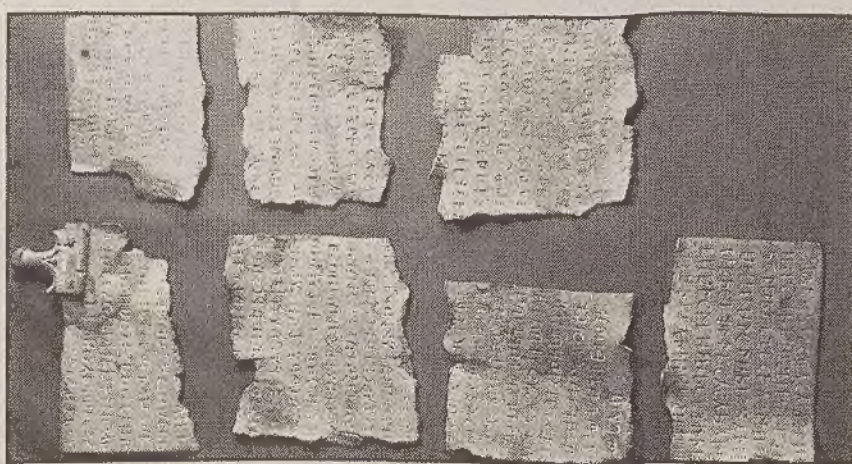
È una lamina in bronzo che registra una transazione tra due nuclei familiari «emergenti»

Nel testo ci sono numerosi spunti per acquisire nuovi elementi sulla poco conosciuta struttura grammaticale e lessicale

FIRENZE Clamoroso ritrovamento archeologico in Toscana: è venuta alla luce la «Tabula Cortonensis», uno dei più importanti testi scritti (40 righe) giunti dal mondo antico e che, forse, era accompagnata da un autentico «tesoro» etrusco, rimasto ignoto. È quanto emerge dal racconto dell'ispettore centrale del ministero per i Beni e le Attività Culturali, Francesco Nicotri, che ieri a Firenze ha annunciato la scoperta della Tabula.

Nicotri si è detto «in totale disaccordo» con il fatto di «aver subito pressioni» a presentare la Tabula. Infatti, secondo Nicotri, sarebbe stato «doveroso aspettare ancora», per tentare di recuperare «altri tesori», fra cui, forse, l'ottavo pezzo della Tabula che ora, probabilmente, «non vedremo mai più». La controversia vicenda del ritrovamento inizia il 12 ottobre del '92, allorché, alla soprintenden-

za della Toscana giunge una telefonata anonima in cui si annuncia un importante ritrovamento. Un «carpentiere calabrese» consegna la «Tabula», sostenendo di averla trovata nel cantiere dove stava lavorando alla costruzione di un villino, in località Le Piagge, vicino a Carnucia (Cortona). Il terreno limitrofo al cantiere viene vagliato minuziosamente, ma non si trova nessuna altra traccia di reperti etruschi. Segno evidente - commenta Nicotri - che «il luogo indicato era falso». Il carpentiere verrà quindi di inquisito dalla procura di Arezzo per furto ai danni dello Stato. Due anni dopo viene alla luce una sua vittima, la era stata consegnata alle autorità. Ma la bugia sull'indicazione della località gli costerà il mancato riconoscimento del premio per il ritrovamento, valutato, da Nicotri, in circa un miliardo. Secondo Nicotri il carpentiere



La «Tabula Cortonensis» presto in un museo di Firenze.

ha mentito sul luogo del ritrovamento «perché voleva tenere lontano la soprintendenza dal sito archeologico reale».

La scoperta della Tabula è stata resa nota nel corso di una conferenza stampa. È una lamina in bronzo del formato di un foglio di carta, che costituisce il testo etrusco più lungo acquisito nei 99 anni di questo secolo e destinato a rimanere in un museo italiano.

Sempre in tema di lungaggine, la «Tabula Cortonensis» rappresenta il terzo testo

uno scriba, alla presenza di personaggi di altissimo rango ed enunciata in ottima lingua ufficiale e in elegante trascrizione epigrafica. Non molti anni dopo la tabula fu volutamente spezzata in otto porzioni rettangolari che furono accantonate, insieme ad altri oggetti metallici che hanno lasciato pesanti incrostazioni di ruggine sui pezzi.

Degli otto pezzi ben sette sono stati consegnati nel 1992 all'allora soprintendente della Toscana, Francesco Nicotri, che ha cercato in ogni modo di recuperare l'ottavo (la parte inferiore sinistra della Tabula). La «Tabula Cortonensis» è anche un documento di grande importanza storica, contiene 60 unità lessicali e 27 parole non registrate per la prima volta, poche le norme verbali riconoscibili. Il gran numero di nuove parole rende difficile la comprensione del testo; tuttavia esso presenta degli spunti per acquisire nuovi elementi sulla struttura grammaticale e lessicale della lingua. La «Tabula Cortonensis» sarà esposta, a partire dall'autunno, al Museo archeologico di Firenze.

Provocazione Restauri «lenti» e il parroco mette in vendita l'antica abbazia

AVELLINO «Un giovane parroco mette in vendita l'abbazia trecentesca, recentemente restaurata, con annesso monastero. Molto gradita permuta con ampio garage da adibire a celebrazione messe, catechismo, attività parrocchiale». È l'invettiva provocatoria, apparsa su alcuni giornali locali, fatta pubblicare per protesta da don Vitaliano Della Sala, parroco di Sant'Angelo a Scala (Avellino), che da 20 anni non riesce a veder completati i lavori di ristrutturazione della sua chiesa, gravemente danneggiata dal terremoto del 23 novembre del 1980. Dopo una serie di iniziative anche clamorose del sacerdote cominciarono i lavori all'interno del complesso: due i miliardi spesi, ma oggi don Vitaliano denuncia infiltrazioni di acqua e caduta di intonaco senza dire che il restauro di antiche statue, reliquiari, quadri e suppellettili, è ancora allo stadio iniziale. Anche le ultime sollecitazioni al ministero dei Beni culturali, alla soprintendenza e alla procura della Repubblica di Avellino non hanno dato alcun riscontro. Da qui l'idea dell'invettiva, che non è rivolta alla vendita dello stesso tempio, ma ad attirare l'attenzione delle istituzioni: «L'abbazia di Sant'Angelo non sarà quella di San Francesco d'Assisi - scrive don Vitaliano al ministro Giovanni Melandri - ma se decidete che essa va sottoposta alla tutela dello Stato dovreste comportarvi di conseguenza».

Rino Farneti

Intercettato per mesi il boss di una cosca palermitana grazie a una «cimice» nell'auto: gli investigatori con questo sistema hanno scoperto anche il nascondiglio del latitante «Diabolik»

«Devi fare una regolare fattura con Iva per scaricare la tangente»

Un pentito al processo: «Le stragi del '93 maturarono nel contesto di un rapporto tra mafia e massoneria»

FIRENZE Il contesto nel quale maturarono le stragi del 1993 investirebbe un rapporto tra mafia e massoneria. A ribadirlo, ieri a Firenze, al processo stralcio per le auto-bombe di Roma, Firenze e Milano, contro Totò Riina e Giuseppe Graviano - è stato il pentito Gioacchino Pennino, che, in passato, per «Cosa nostra», si sarebbe occupato di contatti con esponenti massonici. Pennino ha compiuto una sorta di ricostruzione storica sui rapporti fra mafia e massoneria e quindi ha sottolineato i rapporti fra mafia e massoneria e ricondotti a un unico filo: «L'origine delle dimissioni, avvenute nel '93, del gran maestro del Grande Oriente d'Italia, Giuliano Di Bernardo. Quando alcuni dimissionari in aula hanno chiesto se avesse mai saputo di contatti con servizi segreti, Pennino si è limitato a citare altri «circuiti istituzionali».

La giornata-tipo di un esattore del racket: sistematiche visite a negozi, bar, ristoranti, agenzie di viaggi e di assicurazioni, rivenditori d'auto

PALERMO Può anche succedere che le briciole del «pizzotto» che la mafia incassa a Palermo finiscano nei forzieri del ministro delle Finanze. Insomma la tangente imposta con la minaccia viene pagata anche dietro regolare ricevuta fiscale, comprensiva di Iva.

È quanto emerge da un'operazione della squadra mobile che l'altra notte ha arrestato 15 presunti mafio-

si. Le accuse si basano su decine di ore di intercettazione ambientale. La polizia è riuscita infatti a piazzare una «cimice» sull'auto di Antonio Genova, uno degli organizzatori del racket, nel quartiere Borgo Vecchio.

Genova, boss del quartiere, è stato dunque «ascoltato» per sei mesi di fila, anche mentre spiega a un complice, Salvatore Gambi-

no, ad Alessandra, affinché possa scaricare la tangente pagata, però mi deve dare il venti per cento di Iva. Mi deve dare un milione 200 mila lire e io gli faccio la fattura per un milione di lire». Genova ha un'impresa di trasporti, la sua vittima, Mario Alessandra, un'impresa edile: attività compatibili con l'emissione di fattura.

Le intercettazioni hanno consentito agli investigatori di ricostruire la giornata tipo dell'esattore del racket. Sveglia alle sette, alle ot-

to è già per strada, in auto a macinare chilometri per le vie del «mandamento», visitando con sistematicità negozi dei generi più svariati, bar, ristoranti, trattorie, agenzie di viaggi, di assicurazioni, rivenditori d'auto.

Dalle intercettazioni emergono i segreti della cosca e persino l'indicazione del covo di un latitante, arrestato «a colpo sicuro» grazie alle inconsapevoli «confidenze».

Parlando con i suoi «picciotti», Genova ha svelato anche i nomi dei nuovi affiliati alle famiglie di Borgo Vecchio e Porta Nuova. Tra

È opportuno, a mio avviso, esaminare la guerra del Kosovo in termini giuridici, sulla base della legge internazionale.

Questa ci dice che, secondo la previsione dell'art. 52 dello Statuto delle Nazioni Unite, la Nato è un'organizzazione «regionale», costituita ai sensi dell'art. 51, per il quale «Nulla di quanto è contenuto nel presente Statuto pregiudicherà l'essenziale diritto di autotutela individuale e collettiva, qualora abbia luogo un attacco armato contro un membro delle Nazioni Unite, fino al momento in cui il Consiglio di sicurezza non abbia preso le misure necessarie per mantenere la pace e la sicurezza internazionale».

È il principio della legittima difesa, che affranca entro questi limiti lo Stato singolo o l'organizzazione di Stati - quali, appunto, è la Nato - dall'autorità del Consiglio di sicurezza.

Al di fuori di tale ipotesi, il rapporto fra il Consiglio e l'organizzazione si esprime in due semplici regole: preminenza dell'organizzazione nel «peace-keeping», preminenza del Consiglio nel «peace enforcement».

Perciò l'adozione di misure coercitive al fine di assicurare la pace richiede sempre l'autorizzazione del Consiglio di sicurezza (art. 53, in relazione all'art. 42); e lo stesso Consiglio può impiegare, sotto la propria autorità, l'organizzazione regionale - o, naturalmente, il singolo Stato - nello svolgimento di un'azione coercitiva per il conseguimento di quel fine (art. 53); come, in effetti, è storicamente avvenuto mediante l'uso della formula «con tutti i mezzi necessari» (v. risoluzione n. 770 del 13 agosto 1992, volta ad assicurare l'oltro di aiuti umanitari a Sarajevo, e n. 787 del 16 novembre 1992, diretta a garantire l'embargo navale contro la Serbia e il Montenegro).

Violate norme e leggi La guerra del Kosovo un paradosso giuridico (L'Onu ne prenda atto)

Non ricorrendo in alcun modo, nel caso del Kosovo, le premesse della legittima difesa di cui all'art. 51, l'azione di guerra della Nato, dopo il veto della Russia e della Cina in seno al Consiglio di sicurezza, si è svolta al di fuori della legge internazionale.

Ma fin qui si sarebbe trattato soltanto di un'operazione illegittima dell'organizzazione regionale, in relazione al principio della competenza esclusiva ed escludente dell'Onu nel «peace enforcement».

Il paradosso è un altro e consiste nel fatto che con la successiva risoluzione, legittimante l'ingresso della forza internazionale nel Kosovo, il Consiglio di sicurezza ha ratificato l'opera della Nato non soltanto in deroga al principio dell'autorizzazione preventiva ma altresì in deroga alla propria precedente delibera che l'aveva proibita. Riducendo così il proprio intervento iniziale all'omissione di un parere non vincolante e stabilendo il singolare precedente per cui, ad esempio, scoppia una guerra di secessione in Italia per insurrezione delle «Camice verdi» duramente repressa dal governo centrale, la Nato, dopo aver interpellato l'Onu e averne ricevuto un diniego - o, a un certo punto, senza interpellare nessuno - potrebbe muovere guerra allo Stato italiano (fortunatamente, ha detto il nostro ministro degli Esteri che quella del Kosovo è stata un'eccezione).

Il problema, allora, si

sposta e consiste nello stabilire di quali mezzi dispongono l'Onu, la Nato e i singoli Stati per reprimere e perseguire l'azione criminosa di un governo nei confronti dei propri sudditi.

È chiaro che non si può semidistruggere una comunità politica per proteggerla.

Sarà questa la «estrema ratio», di competenza - proprio perché tale - del Consiglio di sicurezza dell'Onu, al più alto livello del consenso internazionale.

Né ha significato giuridico alcuno la tesi - già affiorata fra teorici e pratici - di una «supplenza» degli Usa o della Nato o di singoli Stati, che agirebbero così, a discrezione, nella cura preminente o esclusiva del proprio interesse, con la conseguente creazione di zone del pianeta «privilegiate», rispetto ad altre, ignorate e abbandonate a sé stesse.

Si dovranno, invece, modificare - ecco il punto - i meccanismi delle deliberazioni del Consiglio di sicurezza, concepiti secondo un criterio di prevalenza assoluta e dominante delle grandi potenze in un'epoca storica ormai remota rispetto all'evoluzione successivo delle democrazie.

Frattanto, al livello inferiore nell'ordine gerarchico delle competenze, valgono le osservazioni svolte dalla Commissione di diritto internazionale nel rapporto presentato nel 1976 all'Assemblea generale delle Nazioni Unite sulla «Responsabilità degli Stati».

Secondo tale relazione

«every State must be considered justified in invoking - probably through judicial channels - the responsibility of the State committing the internationally wrongful act».

Esiste, infatti, una «international solidarity in the face of an international crime». Ed è espressione di questa solidarietà l'avvio dell'azione penale, da parte degli organi del Tribunale dell'Aia, fin dal mese di maggio - prima, cioè, della scoperta di nuove prove nel Kosovo -, per i crimini commessi nella ex Jugoslavia, ugualmente imprescrittibili e sanzionati con la stessa pena dell'ergastolo.

Su un piano diverso da quello giudiziale, occorrerebbe sempre, peraltro, una gestione «intelligente» dei conflitti che determinano, a monte, le crisi internazionali.

Proprio questo, nel caso in argomento, è mancato, se è vero, come Kuiperman ha detto, che «a Rambouillet la Nato, cioè l'America, pretendeva che Milosevic aprisse la Serbia alle sue truppe e accettasse la totale indipendenza kosovara dopo tre anni. Perché la signora Albright non gli offrì subito l'odierno compromesso?» (Corriere della Sera, 18 giugno 1999).

Vorrei aggiungere che il segretario della Nato, Solana, ha parlato di una «riserva interpretativa» che - egli sostiene - i negoziatori serbi di Rambouillet avrebbero potuto e dovuto formulare e sottoscrivere per evitare equivoci sul persistere nella zona della sovranità jugoslava.

La mancata formulazione di tale riserva, ritenuta dai serbi insufficiente, rappresenta, dunque, la causa prossima determinante del conflitto. Mentre gli accordi che l'hanno oggi concluso per ben due volte esplicitamente ripetono, senza necessità di alcuna clausola interpretativa, il riconoscimento dell'integrità territoriale del Kosovo.

Domenico Maltese
Procuratore generale onorario
della Corte di cassazione

Ronchi, aeroporto senza informazioni

Mercoledì 23 giugno dovevo partire per Roma con l'aereo delle 20.50. Saputo che era previsto un ritardo ho telefonato fra le 19 e le 20 almeno 15 volte all'aeroporto per chiedere informazioni. Tutte le volte dopo alcuni squilli la linea cadeva su risponditori automatico che diceva: «Le linee sono momentaneamente occupate, vi preghiamo di richiamare». Non sono riuscito a contattare nessuno. Successivamente mi sono recato all'aeroporto e dall'interno ho chiamato con il cellulare: stessa risposta; e quindi nessuna risposta. L'aereo a quel momento era previsto in partenza alle 23.15 (erano le 9.30) e c'era solo un'addetta al banco informazioni che, fra l'altro, mi ha detto che il check-in era chiuso, ma che - bontà sua - mi avrebbe ugualmente fatto la carta d'imbarco per il volo che sarebbe partito quasi 2 ore dopo, come avvenne. È un'indigenza. È un morale. È ora di finirla.

Vittorio Bordon
Trieste

Niente Olimpiadi? È meglio così

Questa mattina è stata data la notizia della esclusione di Tarvisio, Klagenfurt e Kranjska Gora nell'organizzazione le olimpiadi invernali del 2006. Personalmente, ma credo di non essere il solo, sono molto soddisfatto di questa decisione. Tutti sanno che se la scelta fosse caduta su Tarvisio, l'invasione di cemento e distruzione di aree verdi sarebbe stata inevitabile.

È mia opinione che Tarvisio potrebbe decollare turisticamente, con relativamente pochi interventi, su impianti di risalita e piste da discesa. Sono ormai quasi vent'anni che si parla di potenziare gli impianti sul comprensorio Floriana-Lussari, impianti situati a 1500 metri circa, con neve abbondante fino a primavera.

Un'ultima considerazione: Corvara e la Val Badia in genere non hanno bisogno di Olimpiadi per avere un turismo invernale a livelli altissimi. Sotto questa tanto decantata sponsorizzazione delle Olimpiadi a Tarvisio non si nasconde invece un giro di interessi e speculazioni edilizie che nulla hanno a vedere con lo sport? Sergio Baldassi
Trieste

Troppo immobilismo tra il sindacato

C'è grande marasma nello schieramento di sinistra: centro in Italia; ovvero c'è «seria preoccupazione» per usare una terminologia cara a D'Alema o a Veltroni.

Quale il motivo di tale situazione? Di fatto la sconfitta elettorale sia alle Europee che alle Amministrative, con un deciso balzo in avanti del centro-destra e una marcata flessione degli ex ulivisti, che galleggiano

grazie ai transfughi masteliani-butiglioniani, o ai resti dei verdi. In realtà l'assoluta incapacità di gestire le trasformazioni necessarie del Paese da parte dei conservatori al potere: cioè Prodi prima, D'Alema poi, i sindacati istituzionali sempre.

In prima analisi: è mai possibile che i leader dei Partiti - più o meno - ruotino, mentre quelli sindacali restano per decenni i medesimi che, dopo lunga e onorata carriera, diventano a loro volta politici (Marini e

50 ANNI FA

1 luglio 1949

● Il locale Ufficio austriaco passaporti conferma che, con decorrenza da oggi, entra in vigore per un periodo sperimentale di sei mesi l'accordo italo-austriaco, che prevede l'abolizione dei «Visti consolari» sui passaporti individuali per soggiorni non superiori a trenta giorni.

● Questa sera alle 17 il Circo Medrano, impegnato in questi giorni nel piazzale Rosmini, darà spettacolo in piazza dell'Unità con un concerto della banda e l'esibizione dell'elefante Baby. Martedì prossimo invece sosterrà una rappresentazione all'ospedale Burlo Garofolo per i bambini degenti.

● Nella serie A di hockey a rotelle la Triestina ha sconfitto il Ferroviario 13-3. Queste le formazioni scese in pista: (T) Cataletto, Cosentino, Cergoli, Bertuzzi, Torrenti, Loggia, Brezgar; (F) Gambetti, Godina, Cosimi, Bertuzzi III, Scignan, Luzzi, Cabrin.

CHI ERA

Anna Mujan, profuga due volte (Zara e Aurisina)

Anna Mujan era nata a Drnina, nei pressi di Sebenico, agli inizi del secolo, nel 1902. La prima guerra mondiale la vide profuga a Zara, dove incominciò a costruirsi un'esistenza che dopo un periodo di serenità aveva in serbo per lei problemi e sofferenze che solo un carattere forte e risoluto come il suo avrebbe saputo superare. Sposatasi con il zarino Simeone Massaria era diventata madre di cinque figlie. All'improvviso rimase vedova con cinque bimbe da sfamare (la più grande aveva sette anni, la più piccola venti mesi). Non solo, ma fu profuga per la seconda volta, costretta a lasciare Zara. Dopo un periodo al campo profughi di Barletta volle venire a Trieste e nella zona delle cave di Aurisina, su una «buca» concessa da una proprietaria impietosa, costruì con le sue mani



la sua casa: una baracca in legno foderata con il metallo delle grandi scatole di pomodori. Riuscì ugualmente a essere serena e ottimista e a trasmettere questi sentimenti alle figlie. Campava raccogliendo e vendendo salvia: poi fu assunta come operaia nel rimboschimento del Carso. Le figlie crebbero e si sistemarono. Dopo un altro drammatico periodo (vent'anni fa nel giro di sei mesi perse due delle amate creature) trascorse a Borgo San Mauro una vecchiaia serena, dedicandosi al suo orto. Da due anni costretta a letto, sempre accudita dalla figlia maggiore, qualche giorno fa si è addormentata pian piano per sempre.

Bertinotti ora, Lama e Benvenuto prima, ecc. ecc.)

In seconda analisi: a tutela di chi opera la Triplice? Del lavoro da trovare o di quello che c'è già, o di coloro che in pensione stanno per andarci e ci sono già? Domanda senza risposta per i sindacati.

In terza analisi: il professor Prodi, sicuramente uomo intelligente e di mondo, dopo lunga militanza nella gabbia dorata Iri, passaggi da ministro con Andreotti e un gran lavoro con coloro che contano (che l'hanno sempre appoggiato), è diventato presidente del Consiglio grazie a Rifondazione comunista, gestendo solo la normalità con l'entrata dell'Italia nel primo gruppo dell'Euro attraverso un riconoscimento (orale) aumento delle tasse, oververossia con dei conti e delle previsioni che si sono rivelate (orale) del tutto lontane dalla realtà, e senza regalare un briciolo di riforma strutturale all'Italia.

In quarta analisi: D'Alema, vero uomo di partito e degno presidente di Consiglio, ha «rubato» il posto a Prodi contro Rifondazione comunista (duri e puri) e grazie all'Udr e al Cdu (transfughi dal centrodestra, ma meglio così), ovvero grazie alla costola Cosuttiana (fuoriusciti di sinistra, ovvero «sinistra di governo») appoggiando la Nato nella guerra in Kosovo contro la volontà della propria coalizione - Verdi in testa - e contro i grandi amici «internazionali» di un tempo che fu, cioè i russi, dando vita a un variopinto schieramento fatto di tanti primatori della politica, ogni giorno a dissertare a lungo nei vari Tg, con un zero-virgola o uno-virgola per cento, alla faccia di una par condicio proporzionale non più menzionata dall'epoca della ritirata di Berlusconi.

In sintesi: la sinistra oggi non ha una linea politica vera e non dato risposte alla gente, la quale non ne può più di equilibristi di parole e mancanza di fatti che diano un sollievo. C'è una fondamentale impossibilità conservatrice a realizzare lo sviluppo insieme con la tutela reale delle classi più deboli. C'è una grande forza popolare che spinge per cambiare registro, per realizzare svolte radicali (Bonino e Pannella) e per dare un'impronta veramente liberista e libertaria al Paese. Sergio Orzan
Gorizia

† Paolo Zafred

Non hai mai avuto paura di nulla, sappiamo che sarà ancora così!

Paolo

sarai sempre con noi: la mamma STELIA, il papà CLAUDIO, il fratello MASSIMO, i nonni JOLANDA e STELIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno venerdì 2 luglio, alle ore 10.30, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1999

Per sempre nel mio cuore...
- Tua SANDRA

Trieste, 1 luglio 1999

Ciao

Paolo

Il tuo bel sorriso rimarrà sempre nei nostri cuori: DORA, SERGIO, BARBARA con FABIANO, MARINA con EDOARDO.

Trieste, 1 luglio 1999

Ti ricorderanno sempre gli zii MARIO e ANTONIETTA.

Trieste, 1 luglio 1999

Paolo

sarai sempre con noi. Gli amici del Central: DORO, OLIVA, BARBARA, ANGELO, FRANCO, SILVIO, ROSELLA, PINO e LISETTA BOSCO.

Trieste, 1 luglio 1999

Si uniscono al dolore: dottor KRIZMAN, SARA, LARA, MANUELA, ROBY.

Trieste, 1 luglio 1999

Ti ricorderemo sempre. BARBARA e famiglie ESTELLO, RANDISI, DEMICHELI.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al grave lutto della famiglia TULLIO e ANDREA MASE.

Trieste, 1 luglio 1999

Sono vicini alla famiglia di

Paolo

tutti i colleghi del gruppo MASE.

Partecipano al lutto gli amici del Basket 2000.

Trieste, 1 luglio 1999

Il tuo sorriso per sempre nei nostri cuori.

- GABRIELLA, ATTILIO e STEFANO

Trieste, 1 luglio 1999

Si uniscono al dolore l'amico ANDREA BRAICO e famiglia.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al dolore dell'amico MASSIMO i colleghi MARIO, FABIO, MARCO, ANDREA.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipa al dolore per la tragica perdita di

Paolo

la Pro Loco San Luigi con le famiglie LONZAR, CORSO, PURICH, ZATTIN, PICCIONI, VATTOVANI, CARMELLI, FLEURY, INGANNAMORTE, FORMENTIN, VIDA, KRIZMANN.

Trieste, 1 luglio 1999

Ciao

Paolo

Ti ricorderemo sempre. I condomini e gli «Amici del giardino» di via Mauroner 9 e 11.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al lutto: DARIO, LAURA, LIDIA, FULVIA, FULVIO, ALDO.

Trieste, 1 luglio 1999

Paulino

ciao.
- ADOLFO, SYLVIE, ERICA e MARGHERITA

Trieste, 1 luglio 1999

Ciao

Paolo

Ti ricorderemo sempre con affetto. MASSIMO e GIULIANA, STEFANO e LOREDANA.

Trieste, 1 luglio 1999

Vicini a MASSIMO: PEO, LUCIO.

Trieste, 1 luglio 1999

Ciao

Pablo

ci hai lasciato troppo presto, ma il tuo sorriso resterà per sempre nei nostri cuori.

I tuoi amici SANDRO e FULVIA, RICKY e PATRIZIA, CLAUDIO e ROBERTA, MAX e LUISA, PAOLO e FRANCA, PAOLO ed ELENA, MARINO e LUISA, MAURO e FEDERICA, CARLO e DANIELA, ANDREA e MARTINA, SIMONE e SABRINA, BIBI e RITA, MAURO ed EMANUELA, GIGI e MARINA, SANDRO e LORELLA, RICKY e MARINA, DAMIAN e BETTY, VASCO e LISA, PAOLO ed ELISABETTA, MAURI e MIKI, MAGO e ADRIANA, MANCHO e DONY, MICHELE e STEFANIA, FEDERICA e ALESSANDRO, IVO, ANDREA, WALTER, GIUSEPPE, CRISTINA, MARIANNA, GIPO, FABRIZIO, MARCO, DEBO, GIORGIO, VILLY, ALBERTO, LORIS e SABRI, MAURO, NACCA, CECE.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al grande lutto della famiglia ZAFRED il Consiglio dell'amministrazione e i collaboratori della CERERE Srl.

Trieste, 1 luglio 1999

La Presidenza, il Consiglio d'Istituto e tutto il personale dell'I.T.C. CARLI partecipano al dolore di CARLA per la perdita del padre

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al lutto della famiglia ZAFRED: MILJAN e DOLLY TODOROVIC.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano addolorati FULVIA, ANDREA.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al lutto della famiglia ZAFRED: MILJAN e DOLLY TODOROVIC.

Trieste, 1 luglio 1999

Addolorati partecipano al lutto della famiglia ZAFRED: GIORGIO e DOLLY PREDOVIC.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano addolorati FULVIA, ANDREA.

Trieste, 1 luglio 1999

Ciao

Paolo

Sei sempre nei nostri cuori. CLAUDIA, NINO, FRANCA, ALBERTO, ALINA e i nonni.

Trieste, 1 luglio 1999

Paolo

Sarai sempre nei nostri cuori. AMELIA, ANGELO, MANUELA, DORIANO.

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al dolore ANDREINA CATTARUZZA, il figlio MARIO con la famiglia; l'amico ROBERTO ZOCCHI con PATRIZIA, NADA e VELIO ZOCCHI.

Trieste, 1 luglio 1999

Vicini a MASSIMO gli amici: ERVIN ed ELENA, ANDREA e FABIA, ROBY, FRANCO e SANDRA, LOREDANA.

Trieste, 1 luglio 1999

Ciao

Paolo

Partecipano al dolore della famiglia ZAFRED le famiglie LOMBARDO e ROSEZIN.

Trieste, 1 luglio 1999

TINA D'ANGELO e famiglia piangono la cara amica

Trieste, 1 luglio 1999

Sisa Stancampiano Sevieri

che ricorderanno sempre con grande affetto.

Trieste, 1 luglio 1999

I ANNIVERSARIO

Maria Pauli

Con immutato amore e rimpianto i figli e parenti la ricordano sempre.

Trieste, 1 luglio 1999

† Guerrino Pividori

Ci ha lasciati dopo lunga sofferenza, con i conforti della fede

Il ricordo del suo animo buono e del suo amore per la famiglia, parenti e amici rimane nei cuori della moglie SPE-

ME, delle figlie CARLA e MARTA, dei generi ERMANNINO PITACCO e DANTE DELLA NEGRA, del nipote ANDREA con ANNA.

L'ultimo saluto avrà luogo alle ore 11 di sabato 3 luglio 1999 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 1 luglio 1999

Ci mancherai

nonna

- GIAMPAOLO con ALESSANDRA

- MASSIMILIANO con ANNA

- ERICA con FABIO

Trieste, 1 luglio 1999

Guerrino

ti ricorderemo sempre: FULVIA e GINO.

Trieste, 1 luglio 1999

Sono vicini con grande affetto FILIPPO, LAURA, LORENZO e GIUSEPPINA.

Trieste, 1 luglio 1999

Addolorati partecipano gli amici ARRIGO, FIORELLA e ALESSANDRO.

Trieste, 1 luglio 1999

La Presidenza, il Consiglio d'Istituto e tutto il personale dell'I.T.C. CARLI partecipano al dolore di CARLA per la perdita del padre

Trieste, 1 luglio 1999

Partecipano al lutto della famiglia ZAFRED: MILJAN e DOLLY TODOROVIC.

Trieste, 1 luglio 1999

Dopo una vita dedicata alla famiglia

Trieste, 1 luglio 1999

Annamaria Scuka

è salita in Cielo.

A tumulazione avvenuta la mamma, il marito, i figli e nuora ne danno il triste annuncio.

Trieste, 1 luglio 1999

Anna

ti ricorderemo per sempre: SIMONE, ELEONORA, NICO.

Trieste, 1 luglio 1999

Si associano al dolore famiglie IONA e MARIN.

Trieste, 1 luglio 1999

Rosa Palcich ved. Bruni

Addolorati lo annunciano il figlio BRUNO, unitamente ai parenti tutti.

I funeral

BORSA



ORO E MONETE

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro (per gr.)	8.119	8.139	Marengo Svizzera	48.030	52.290
Argento (per gr.)	182.167	183.200	Marengo Francia	48.030	52.290
Sterlina (p.c.)	63.008	66.106	Marengo Belgia	47.514	55.261
Sterlina (c.)	65.074	71.788	Marengo Austria	46.584	54.744
Sterlina (post.74)	66.577	69.732	20 Marci	61.875	67.139
Marengo Italia	54.655	58.395	Kronengeld	25.155	28.216

BORSE ESTERE

Indici	Var.	Indici	Var.
Alcote (Ind. Gen.)	N.R.	London Europa 300	1309.31 -0.188
Alcote (Ind. Gen.)	N.R.	New York (pro.)	10786.0 -0.43
Alcote (Ind. Gen.)	N.R.	Stoccolma (pro.)	629.14 -0.54
Alcote (Ind. Gen.)	N.R.	Vienna	1729.74 -1.423
Alcote (Ind. Gen.)	N.R.	London Europa 100	3013.57 -0.38

CAMBI (Ind. Banca d'Italia)

Moneta	€uro	Lira	Moneta	€uro	Lira
Dollaro USA	1.0228	1874.777	Corona Norvegia	8.045	238.913
Yen Giappone	168.620	15.512	Corona Danese	7.434	260.458
Sterlina Inglese	0.6563	2560.282	Dracon Gracia	324.650	5.668
Corona Svedese	1.6034	1207.383	Dollaro Australiano	1.5582	1268.687
Corona Svedese	8.7470	221.364	Dollaro Neozelandese	1.5698	1241.358

PARITA' IN LIRE

Moneta	€uro	Lira	Moneta	€uro	Lira
Marco T.	999.999	2036.1	Scudo S.	11.8372	11.8372
Scudo S.	295.183	11.8372	Scudo S.	295.183	11.8372
Scudo S.	295.183	11.8372	Scudo S.	295.183	11.8372
Scudo S.	295.183	11.8372	Scudo S.	295.183	11.8372

DOLLARO

-0.347%

YEN

-0.383%

TALLERO

0.099%

KUNA

7.6014

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Azienda	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.	TITOLO	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.				
Azi. De Ferrari	7919	4.090	4.090	4.090	4.250	Bim	6520	4.400	4.385	0.34	3.449	4.509	
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	1.600	1.44	1.773	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857	
Azi. Incolit	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473	Bim W	1651	0.857	0.857	0.00	0.857	0.857
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	2.333	0.00	1.944	2.473							

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire	in €	Var.	Min.	Max.	Titolo	Oggi in Lire	in €	Var.	Min.	Max.	
Crespi	3741	1.822	1.616	0.25	1.78	Impregio W 01	750	0.3875	0.388	0.3	0.4	
Cup International	8856	4.574	4.531	0.05	4.381	5.01	843	2.243	2.255	-0.03	2.47	
Com Interim	1413	0.730	0.740	-0.01	0.680	1.991	Interfema	25505	13.172	13.036	-1.23	13.33
Dalmine	429	0.224	0.222	0.00	0.205	0.2732	Interpump	8134	4.201	4.18	0.26	3.3
Danieli	11439	5.908	5.970	-1.04	4.748	6.334	Irc	3266	1.687	1.633	0.31	1.31
Danieli 98/03 W	50	0.485	0.500	-0.31	0.465	0.735	Irc	7666	3.859	3.904	-1.41	3.44
Danieli 98/03 W	50	0.78	0.777	0.00	0.747	0.8492	Italgas	1248	12.48	12.47	0.01	12.48
Danieli W	1018	0.525	0.532	-0.73	0.454	1.136	Italcronemi R	9393	4.651	4.631	0.79	3.3
Deroma	10553	5.40	5.476	-0.47	4.5	5.267	Italfondazioni	15025	7.760	7.433	4.40	4.4
Ducali Motor H	4885	2.523	2.573	-1.34	2.523	2.938	Italgas	7914	4.087	4.117	-0.73	3.3
Eden	16331	8.134	8.428	-0.07	8.214	1.818	Italmobiliare	49490	25.74	25.74	-0.05	25.74
Energ	3946	2.015	2.020	-0.01	1.945	2.020	Italmobiliare	49490	25.74	25.74	-0.05	25.74
Eni	11147	5.757	5.866	-2.19	0.907	6.811	Italgas Holding	4128	10.2	9.465	1.05	1.05
Erg	5592	2.838	2.796	-3.29	2.670	3.292	Jolly Hotel	9962	5.145	5.188	-0.85	4.4
Ercross	54975	30.20	30.41	-0.69	28.20	39.22	Jolly Hotel	9294	4.800	4.800	0.00	4.8
Esale	3811	1.96	1.952	0.02	1.927	2.274	La Donna	1689	2.424	2.426	-0.08	2.42
Faenza	15849	7.048	7.059	-0.01	6.600	7.655	La Fontana	9914	5.120	5.008	2.24	4.4
Falck R	1227	6.800	6.800	0.00	6.750	7.500	La Fontana R	754	3.704	3.704	0.00	3.7
Fiat	6196	3.20	3.20	0.00	0.820	3.720	La Galiana	7354	3.788	3.788	0.00	3.78
Fiat P	5989	3.063	3.042	1.68	2.627	3.390	Lazio	11238	5.804	5.807	0.51	2.4
Fiat P	3019	1.559	1.542	0.10	1.356	1.845	Unifino	2672	1.380	1.356	1.77	1.1
Fiat Pnc	3197	1.851	1.848	0.18	1.458	1.913	Unifino R	2695	1.340	1.340	0.00	1.34
Fiat Pnc	1077	0.615	0.614	0.01	0.575	0.614	Unifino R	1596	0.825	0.825	0.00	0.825
Fiat Pnc P	177	0.414	0.408	0.28	0.2753	0.4013	Unifino R	1227	1.224	1.195	2.46	1.1
Fiat Pnc R	671	0.4500	0.4513	0.28	0.338	0.4514	Magnet R	2241	1.029	1.027	-0.66	1.1
Fiat Pnc R	96	0.0405	0.0404	0.27	0.0484	0.0505	Magnet R	2494	1.283	1.282	-0.06	1.1
Finarte Asa	3175	1.640	1.680	-0.61	1.037	1.888	Mani Rubbar	4833	2.496	2.509	-0.92	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170	0.210	0.2129	0.00	0.2050	0.2390	Marangoni	9120	3.207	3.110	3.35	2.4
Fincoas 44	170											

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

Titolo	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.	Titolo	Oggi in Lire / in €	Var.	Min.	Max.				
Ortini Wv	4002	2.087	2.079	2.090	2.913	Sest-pagine Gialli In	1916	0.8345	0.8368	-0.16	0.56	0.57	
Ospedale	52044	-48.00	48.54	14	37.91	52	13633	1.714	1.728	0.34	0.57	0.58	
Pagnossin	7414	3.829	3.798	0.82	3.543	7.16	1811	4.718	4.7	0.00	0.00	0.00	
Pamalat	2449	1.265	1.251	1.12	1.24	1.666	Smi Metall	938	0.4543	0.4550	-0.14	0.43	0.44
Pamalat W3	1654	0.804	0.869	-1.71	0.8370	1.020	Smi Metall Pnc	1094	0.5550	0.520	0.04	0.54	0.54
Pamalat W99	1043	0.7248	0.742	0.83	0.7007	1.128	Smi W99	97	0.0387	0.0354	0.32	0.03	0.03
Pirelli	523	0.2703	0.2818	0.08	0.2841	0.460	Smi W3	1336	0.5900	0.6900	0.00	0.62	0.62
Pininfarina	2443	2.44	21.8	0.00	21.8	0.00	Smi W99	1336	0.5900	0.6900	0.00	0.62	0.62
Pininfarina Pnc	42586	22.00	22.00	0.00	18.825	22.00	Snia	2333	1.236	1.256	-1.59	0.00	0.00
Pirelli	5180	2.675	2.745	-2.55	2.284	2.947	Sna	2324	1.200	1.212	-0.99	1.11	1.11
Pirelli & C.	3822	1.974	1.975	-0.05	1.944	1.543	Snel	1590	0.7785	0.7595	0.27	0.00	0.00
Pirelli & Rinc	2715	1.402	1.366	0.43	1.343	1.654	Sogit	4382	2.263	2.169	0.13	0.00	0.00
Pirelli Pnc	374	1.893	1.865	-1.18	1.71	1.893	Sol	1242	2.333	2.289	-1.59	1.00	1.00
Poligraf	4407	2.276	2.119	0.74	3.385	2.276	Sondal	5913	2.941	2.882	-0.57	0.00	0.00
Prefarin	1063	0.542	0.5379	2.10	0.5379	0.877	Sopel	1070	0.5527	0.5309	0.49	0.53	0.53
Premamir	100	0.4185	0.4075	2.70	0.4102	0.7503	Sopn Rinc	970	0.5012	0.5056	-0.48	0.48	0.48
Premuda	1681	0.8862	0.8796	-1.32	0.8374	1.057	Sorn Biomedica	5883	3.028	0.013	0.50	0.50	0.50
Premuda Rinc	2586	1.543	1.543	0.00	1.450	2.118	Sorin	214	1.040	1.040	0.00	0.04	0.04
Ras Rinc	16359	8.206	8.206	0.00	8.206	8.206	Stefanel	3187	1.403	1.403	0.00	0.00	0.00
Ras Rinc	16005	8.206	8.206	0.00	8.206	8.206	Stefanel Pnc	3195	1.650	1.650	0.00	0.00	0.00
Ratti	5071	2.619	2.619	0.00	2.619	3.832	Stefanel W	311	0.675	0.696	0.30	0.06	0.06
Recordati	16954	8.756	8.910	-7.33	7.827	9.888	Stimolcontrocini	127310	0.075	0.034	2.31	2.31	2.31
Recordati Rinc	6589	4.436	4.537	0.28	4.500	5.183	Targem Sargem	5487	2.854	2.850	-0.56	0.25	0.25
Reho De Medico	1749	0.222	0.228	0.00	0.228	0.269	Targem Pnc	5487	2.854	2.851	-0.12	0.24	0.24
Reho De Medico 1969	4467	2.400	2.400	0.00	2.500	4.400	Telecomap	347	0.8565	0.8770	0.49	0.00	0.00
Reho De Medico R	4299	2.220	2.220	0.00	2.020	2.354	Telecom Rinc	1013	0.5230	0.4800	5.44	0.40	0.40
Reho De Medico Rinc	4163	2.150	2.150	0.00	1.940	2.564	Telecom Italia	19403	10.021	9.932	0.59	0.00	0.00
Ricchetti	1749	0.3032	0.3032	0.00	0.3147	0.344	Telecom Italia Rinc	10235	2.586	1.971	1.47	0.61	0.61
Ricchetti W901	1474	0.1260	0.1227	-0.26	0.1227	0.169	Temco Aquo	1710	0.8930	0.8830	0.00	0.66	0.66
Rinaldi e Giord 1735	1815	0.932	0.9321	0.00	0.9324	1.034	Temco Aquo Rinc	1710	0.8930	0.8830	0.00	0.66	0.66
Rinascita	14383	7.428	7.493	-0.74	7.043	9.336	Tim	11932	5.863	5.569	-1.51	0.29	0.29
Rinascita Pnc	7691	3.972	4.025	-1.32	3.903	4.861	Tim Rinc	6388	3.583	3.698	-1.24	0.29	0.29
Rinascita Rinc	6802	3.315	3.155	-1.18	3.613	5.345	Tono	23456	12.114	12.247	-1.99	0.11	0.11
Rinascenza W	2207	1.140	1.169	-2.48	1.060	2.079	Tono Pnc Rv	17910	9.250	9.320	-0.75	6.56	6.56
Rinascenza W99	58	0.3048	0.3032	-0.81	0.3048	1.073	Torino	17765	8.175	9.253	-0.94	6.15	6.15
Risparmio Ita	38016	20.19	20.19	0.00	20.19	20.19	Unicem	1750	0.541	0.587	-0.86	0.00	0.00
Risparmio Ita Rinc	29226	12.150	11.900	2.10	8.200	12.217	Unicem W	22388	11.743	11.714	-0.28	0.77	0.77
Riva Finanziaria	4934	2.548	2.614	-2.52	2.548	3.965	Unicem Rinc	6814	4.552	4.514	-0.84	0.38	0.38
Roland Europe	4445	2.296	2.294	0.09	2.294	2.955	Unicredit R	8376	4.327	4.318	-0.21	0.00	0.00
Rosenthal1473	42482	21.34	22.32	-0.36	20.71	24.42	Unicredit R Pnc	8624	3.421	3.432	-0.32	0.32	0.32
Saatchi & Saatchi Evolution	11282	3.603	3.599	0.00	3.604	3.654	Unicredit Immobiliare	7908	0.4320	0.4320	0.00	0.00	0.00
Sad	14289	7.385	7.330	0.75	6.934	10.14	Unipol	908	4.094	4.124	-0.97	0.00	0.00
Sad Pnc	19169	1.910	1.910	0.00	1.883	2.287	Unipol Ort W99	1016	0.5256	0.5337	-0.48	0.98	0.98
Saes Getters	95517	7.833	7.783	0.84	7.679	9.055	Unipol Rinc	4399	2.272	2.311	-1.69	1.50	1.50
Saes Getters Pnc	12331	6.983	6.983	0.00	6.983	8.302	Unipol W99 P99	689	0.3599	0.3657	-2.68	0.95	0.95
Saes Getters R	7945	4.114	4.154	-1.20	4.015	4.861	Vimani Id	932	0.7658	0.7404	5.62	0.72	0.72
Sai	11282	3.603	3.599	0.00	3.604	3.654	Vimani Land Rinc	932	0.7658	0.7404	5.62	0.72	0.72
Sai Rinc	19806	10.229	10.324	-0.92	8.866	19.925	Vittoria Ais	7577	3.913	3.901	0.31	0.72	0.72
Sai Pnc	9609	5.009	4.972	0.74	4.394	6.146	Volkswagen	12510	9.207	8.323	0.47	0.00	0.00
Saiaq	9668	4.993	4.978	0.90	4.555	6.164	Zucchi	15446	7.977	7.596	5.02	7.38	7.38
Saiaq Rinc	9662	4.993	4.978	0.90	4.555	6.164	Zucchi Pnc	12001	6.818	7.156	-4.54	5.89	5.89
Salmag Pnc	7397	3.889	3.887	0.00	3.887	4.000	Zucchi R	12001	6.818	6.828	-0.01	0.00	0.00
Salmag Pnc	7397	3.889	3.887	0.00	3.887	4.000	Zucchi W	15968	8.195	8.165	0.00	0.00	0.00
San Paolo Imi	25656	13.250	13.091	1.21	12.707	16.525	ZUCCHETTI						
Savino D. Bene	2473	1.277	1.246	2.49	1.123	1.397	Bla Per Verona Ais	17	0.0080	0.0086	-0.25	0.00	0.00
Shoaparelli	319	0.1645	0.1647	-0.12	0.1596	0.2222	Obiettivo Son Az	269	0.1930	0.1473	-0.53	0.00	0.00

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI			FONDI		
Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626
Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI			FONDI		
Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626
Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI			FONDI		
Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626
Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI			FONDI		
Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626
Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI			FONDI		
Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626
Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira	FONDI	€uro	Lira
AZ. ITALIANI			AZ. INTERNAZIONALI			FONDI		
Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090	Azi. De Ferrari	7919	4.090
Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626	Azi. De Ferrari Pnc	3536	1.626
Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420	Azi. Incolit	4591	2.420
Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420	Azi. Incolit Pnc	4591	2.420

Plus Ora i piccoli e medi imprenditori possono compiere grandi imprese

Numero Verde 800-714714

<http://pmplus.ambro.it>

Banco Ambrosiano Veneto

Gruppo Intesa

Pagina in collaborazione con

Fonte dati: Teinfor

I consigli di amministrazione delle due banche danno il via libera all'operazione

Via al megagrappo Comit-Banca Intesa

L'Istituto di Bazoli lancerà una ops sul 70% del capitale della Commerciale

**Maxi-fusione in vista
Banca di Francia
si ritira e lascia
Bnp, Sg e Paribas
in guerra tra loro**

PARIGI La mediazione della Banca di Francia per riportare la pace tra le tre grandi banche del paese, Bnp, Sg e Paribas, che da marzo si fanno la guerra a colpi di offerte pubbliche di scambio, è fallita.

La parola torna ora ai mercati: ostili all'intervento delle autorità su operazioni tra banche private, hanno già reagito positivamente, facendo recuperare immediatamente in borsa parte di quell'11% perduto da quando la Banca centrale era scesa in campo.

Il fallimento è stato annunciato dalla BdF al termine della maratona intrapresa dal governatore Jean-Claude Trichet per convincere i presidenti dei tre istituti a trovare un compromesso tra la maxi-aggregazione, proposta da Bnp, e la fusione a due, difesa dalla Sg e da Paribas.

MILANO Via libera al matrimonio fra Comit e Banca Intesa. Ieri i consigli d'amministrazione delle due banche hanno dato l'ok all'aggregazione. Il gruppo Intesa, guidato da Bazoli, nel pomeriggio ha formalizzato la proposta presentando un'offerta pubblica di scambio agli azionisti della Comit.

La banca di Bazoli lancerà dunque una ops sul 70% del capitale della Commerciale, mentre per il restante 30% gli azionisti della Comit avranno la possibilità di vendere (la cosiddetta opzione «put») entro il 2002 a un prezzo prefissato di 7,80 euro in contanti per azione.

Il rapporto di concambio è di 1,65 azioni Intesa per ogni azione ordinaria e di risparmio della Comit. Dal matrimonio emergeranno sinergie (risparmi e benefici) per 1.600 miliardi di lire. Il nuovo gruppo potrà realizzare in tre anni un roe (indice di redditività) del 20%, contro il 13% di Banca Intesa e il 10,7% di Comit. Al termine dell'operazione di unione i soci Intesa saranno rappresentati nella nuova Superbanca al 57%, contro il 43% degli 'ex' soci Comit.

«E' un buon piano indu-

Comit e Intesa: i soci più importanti					
BANCA INTESA	Intesa	QUOTA	COMIT	QUOTA	
Credit Agricole		22,77%	Generali	4,96%	
Fondazione Cariplo		19,47%	Commerzbank	4,97%	
Alleanza Ass. (Generali)		6,42%	Sai	2,90%	
Fondazione Cariparma		6,00%	Hdp	2,20%	
"Gruppo Lombardo":		5,87%	Gefim (Burgo)	2,03%	
▶ Banca Lombarda		3,20%	Fondaria	2,00%	
▶ Ior		1,40%	Mediobanca	1,99%	
▶ Mittel		0,63%	Munich Re	1,64%	
▶ Ist. centr. banchieri		0,42%	Pesenti	1,06%	
▶ Fondazione Lambriana		0,11%	Socopar (Ratti)	0,31%	
▶ Opera Diocesana S.N.omo		0,11%	Falck	0,25%	
Totale		60,53%	Totale	24,31%	

stiale», ha commentato a caldo il presidente della Fondazione Cariplo, Guzzetti, dopo il cda di Intesa. Bazoli, dopo il consiglio d'amministrazione, si è recato al centro congressi Cariplo per illustrare ai diri-

genti del gruppo la proposta e offrendo le più ampie rassicurazioni sul futuro dell'istituto.

Piazza Affari ieri ha trascurato i due titoli coinvolti nell'operazione: Comit ha perso l'1,06% mentre

Banca Intesa ha registrato un lieve progresso (+0,53%). I mercati, distratti anche dalle notizie



sui tassi di interessi americani, hanno scelto di essere prudenti prima di scatenarsi sui titoli delle due banche. E' ancora fresco infatti il ricordo dell'offerta Unicredit su Comit e il successivo fallimento. Sta di fatto che dal matrimonio fra i due colossi del credito italiano nasce un gruppo da 540 mila miliardi di lire di attivo con 3.650 sportelli in tutta Italia.

Inoltre c'è da sottolineare le importanti alleanze che le due banche hanno con altri istituti di credito stranieri. In Banca Intesa spicca la presenza del Credit Agricole, istituto di credito francese che possiede il 22,77% del gruppo guidato da Bazoli. In Comit da segnalare il 4,97% nelle mani della tedesca Commerzbank, che fa parte anche del patto di sindacato messo in piedi da Mediobanca. Piazza della Scala poi possiede anche importanti pacchetti azionari di banche sudamericane.

Un ruolo importante nell'aggregazione sarà sicuramente svolto dalla compagnia triestina Generali. Il gruppo assicurativo è presente con il 4,9% in Comit. In Banca Intesa è invece presente attraverso la controllata Alleanza, uno dei grandi soci del gruppo creditizio di Bazoli.

italiano D'Angerio

Conferenza stampa di Agnelli dopo l'assemblea della finanziaria di famiglia Ifi

La Fiat potrà allearsi da posizioni di forza con un'altra azienda del comparto-auto

ROMA Fiat Auto sta rafforzando la propria posizione. E quando avrà superato questo momento («più deboli di adesso credo che non lo saremo mai») potrà anche pensare a un'alleanza. Assemblea Ifi: il presidente Gianni Agnelli in conferenza stampa torna a parlare del futuro di Fiat Auto benché, nel corso dell'assemblea rispondendo a un azionista, si sia detto «scocciato di rispondere sempre alle stesse domande che si presentano dai tempi di Valletta».

Dice: «Fiat Auto è in condizioni di procedere da sola, sicuramente non per sempre; non chiederemmo quando e con chi ci saranno delle alleanze: non lo so. Quello che so è che saranno da posizioni di forza». Agnelli conviene sul fatto che «man mano che il tempo avanza, avvengono molte aggregazioni e diminuiscono nuove ipotesi a cui rivolgersi».

Il presidente di Ifi ieri ha approvato il bilancio '98, le cui cifre erano peraltro note da giorni (138 miliardi di utile netto; 413 miliardi di utile consolidato). Dal 26 luglio prossimo sarà in pagamento il dividendo: per le azioni privilegiate, 550 lire contro le 530 del precedente esercizio; per le azioni ordinarie 500 lire contro le 480 del '97.

Quanto al '99, visto l'an-

damento gestionale del primo trimestre e l'attuale difficile contesto nazionale e internazionale, l'Ifi si pone come obiettivo, peraltro molto impegnativo, il raggiungimento dello stesso risultato economico del '98.

Nel giorno del varo, da parte del governo, del Documento di programmazione economica e finanziaria (Dpef), è inevitabile qualche considerazione. Non solo sulle pensioni, ma anche

sull'ipotesi di un aumento del prezzo della benzina: «Non mi spaventa che lo chiedano, né mi stupirebbe se lo ottenessero», dice Agnelli e ricorda che già dai tempi della guerra in Abissinia la benzina ha sempre pagato il conto di tutto. «Mi ricordo - sottolinea l'Avvocato - di una canzone che diceva Faccetta nera bell'abissina, ci hai fatto andare a 3 e 90 la benzina».

Le pensioni. Subito un

commento all'atteggiamento del leader della Cgil, Sergio Cofferati, che conta fra i suoi iscritti «pensionati e vecchi, visto che i giovani sono più vicini a Rifondazione; mi sembra ovvio quindi che difenda le pensioni». Tuttavia, quello della previdenza, per Agnelli, «è un problema che va toccato in tutta Europa, ma è difficile farlo». Con Lamberto Dini, ricorda l'Avvocato, scese in piazza un milione di perso-

ne. «Semmai, l'unico governo che è riuscito a farlo è stato quello della signora Thatcher». E Massimo D'Alema? «Sulle pensioni fa un passo avanti e uno indietro, e quando ci prova non ci riesce».

Tuttavia al presidente del Consiglio, Agnelli rivolge parole di elogio e dice di non credere a una crisi nel breve periodo, nonostante il risultato elettorale, in cui le pensioni non avrebbero avuto un ruolo determinante. Però è vero che «ha avuto una vita difficile prima con la vicenda Occhetto, poi con la guerra, che ha gestito molto bene con una maggioranza davvero minima. E' per questo che D'Alema è diventato più popolare a Washington rispetto a Bologna».

In ogni caso, per Umberto Agnelli che sedeva a fianco del fratello, «il fatto che in una città rossa come Bologna ci possa essere l'alternanza, è una grande vittoria della democrazia».

Nessuna ostilità, infine, tra la Fiat e Mediobanca. «Mediobanca ha sì e no cinquant'anni di vita, e sono cinquant'anni che ci avvaliamo della sua consulenza

Nessuna ostilità
con Mediobanca:
«Sono 50 anni
che esiste un'intesa.
Resta comunque
nostra consulente»

e dei suoi servizi. Anche se non è entrata nell'accordo di consultazione, Mediobanca rimane una banca di cui ci serviamo. Non c'è nessun atteggiamento di ostilità, né da parte loro, né da parte nostra».

Sul fatto che Mediobanca non sia entrata nell'accordo di consultazione (faceva parte del patto di sindacato di riferimento Fiat) è «perché non ce n'era bisogno, loro restano comunque nostri consulenti».

Un'ultima battuta. «Bernabè è venuto come consigliere di amministrazione, quindi è della sua esperienza che ci dobbiamo avvalere, non della sua attività». Così Agnelli ha risposto ai giornalisti sul futuro in Fiat dell'ex amministratore delegato della Telecom.

IL CASO

Decisione a sorpresa negli Stati Uniti

La Federal Reserve lascia invariato il tasso di sconto e la Borsa ne guadagna

NEW YORK La Federal Reserve americana ha aumentato i tassi di riferimento sui Fed funds (il pronto contro termine) di un quarto di punto che salgono dal 4,75% al 5%. Invariato invece il tasso di sconto al 4,50%. Inoltre la Fed ha annunciato che non ci saranno altri aumenti del costo del denaro a breve negli Usa: il suo atteggiamento in materia di politica monetaria passa ora da restrittivo a neutrale.

Immediata la reazione di Wall Street di fronte alla decisione di Greenspan, presidente della Fed, di non toccare il Tasso: la Borsa americana si è portata subito in territorio positivo guadagnando in pochi minuti ben 130 punti.

La decisione ha dunque preso di sorpresa i mercati che attendevano un rialzo dello 0,25% anche del tasso di sconto.

La Federal Reserve ha ammesso tuttavia che «nell'attuale ambiente dinamico bisogna fare particolarmente attenzione all'emergenza, o all'emergenza potenziale di forze inflattive che potrebbero mi-

nare la crescita economica». La Fed ha aggiunto che «il rafforzamento della crescita della produttività contiene pressioni inflattive» nonostante le rigidità del mercato del lavoro Usa.

Greenspan aveva ritoccolato al ribasso i tassi di interesse lo scorso 17 novembre limitandoli di 25 punti base rispettivamente al 4,75 e al 4,50%. L'ultima mossa al rialzo della Fed risale invece a oltre due anni fa al 25 marzo 1997.

Aumentano i Fed Funds di un quarto di punto. Inoltre la Banca centrale abbandona una politica restrittiva del denaro

A questo punto c'è da aspettarsi per oggi una galoppata delle borse asiatiche e di quelle europee. Nel Vec-

chio continente, i principali mercati avevano preferito la strada attendista: ieri Milano ha segnato un calo dello 0,29%, Francoforte un leggero rialzo pari a +0,34%. Stesso discorso per Londra (+0,18%).

E oggi si riunisce anche il consiglio dei governatori della Banca centrale europea: l'attesa generale è di una conferma del tasso principale di rifinanziamento in pronti contro termine, fermo dall'aprile scorso al 2,50%.

FIAT

Società per Azioni - Sede in Torino, via Nizza 250
Capitale sociale L. 5.506.050.000.000
Registro delle Imprese - Ufficio di Torino n. 65/1906

Convocazione di assemblea speciale

I Signori Azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale presso il Centro Congressi Lingotto in Torino, via Nizza 280, per le ore 10 dei giorni 21 luglio 1999, in prima convocazione, 22 luglio 1999, in seconda convocazione e 23 luglio 1999, in terza convocazione, per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Approvazione delle deliberazioni adottate dall'assemblea straordinaria degli azionisti convocata per i giorni 21, 22 e 23 giugno 1999 in merito alla ridenominazione del capitale sociale in Euro.
2. Costituzione del fondo spese di cui all'art. 146 comma 1, lettera c), del D. Lgs 24.2.1998, n. 58.
3. Nomina del rappresentante comune dei possessori di azioni di risparmio e determinazione del relativo compenso.

Per intervenire gli Azionisti dovranno richiedere ai rispettivi intermediari il rilascio di apposita certificazione ai sensi di legge.

Le relazioni relative agli argomenti ed alle proposte all'ordine del giorno restano depositate presso la sede sociale e la sede della Borsa Italiana S.p.A. nei termini di legge, a disposizione di coloro che ne faranno richiesta.

Il Rappresentante Comune
Prof. Paolo Montalenti

Numero Verde 800-804027

nuova programmazione FSE 1999 - 2000

Corso approvato e finanziato dalla Giunta Regionale con delibera n° 618 e finanziato da:

**inizio corso
settembre**

post diploma

Gestione delle spedizioni nazionali ed internazionali

discipline

in collaborazione con ASPT/ ASTRA Associazione Spedizionieri del Porto di Trieste - Alleanza della Spedizione e del Trasporto nel Friuli Venezia Giulia

destinatari: giovani diplomati
durata: 400 ore di cui 160 di stage
sede: Trieste
borsa di studio: lire 1.400.000
Attestato di frequenza

Sbocchi professionali: circuiti associati a ASPT/ASTRA, società di spedizioni

formazione professionale avanzata

Iscrizioni e informazioni
IAL - Trieste via Roma 20
t. 040 365 322 - f. 040 366 407

IAL
FRIULI VENEZIA GIULIA
Agenzia Formativa

Risultati più che soddisfacenti presentati in un incontro dell'amministratore delegato, Tommaso Pompei, con i giornalisti

Wind, mezzo milione di abbonati in tre mesi

MILANO Mezzo milione di clienti in appena quattro mesi di attività. E poi tremila assunzioni, mille miliardi di investimenti, una rete commerciale di 2500 punti vendita: sono i dati snocciolati ieri a Milano dai vertici di Wind, la compagnia telefonica che fa capo all'Enel e a France Telecom.

L'amministratore delegato Tommaso Pompei ha spiegato che Wind sta realizzando il più veloce start-up nelle telecomunicazioni in Italia e in Europa. La campagna abbonamenti infatti ha registrato un anda-

mento del 30% superiore alle attese. Al mezzo milione di clienti vanno aggiunte poi le 4500 aziende dell'Internet Provider Inet (con sede a Genova) acquisito di recente.

Tante le novità presentate fra le quali emerge la creazione della tariffa unica legata al piano di convergenza fisso-mobilità. Si tratta della possibilità di telefonare dal telefono cellulare e da quello fisso alla stessa tariffa, abolendo quindi la differenza tra il telefono di casa e il telefonino. Inoltre l'azienda guidata da Pompei punta molto sull'estate

per dare ancora più impulso alle proprie attività: dal 1.º luglio al 30 settembre, i clienti della rete mobile di Wind parleranno in Italia, sia verso il fisso sia verso tutti i cellulari, alla tariffa di 5 lire al secondo (300 lire al minuto) tutto compreso. La formula, che non prevede scatto alla risposta o costi di attivazione per le carte prepagate, consente nei tre mesi estivi l'utilizzo gratuito dei servizi di messaggistica (Windscribe) e delle news (WindRai).

Ma le novità di Wind non si limitano soltanto alle tariffe telefoniche. Di fatto ieri, per la prima volta in Ita-

lia, è stato dato il via alla conferenza stampa comparativa. Wind, durante l'incontro con i giornalisti, ha presentato i suoi prodotti comparandoli a quelli dei suoi diretti concorrenti (Tim e Omnitel). Inoltre è stato presentato il nuovo spot che andrà in onda in questi giorni.

Prosegue la trattativa tra Wind, Rai e Tele+ per l'ingresso del terzo gestore della telefonia mobile italiana nella piattaforma per la Tv digitale. «Un confronto interessante che va avanti da qualche mese», ha annunciato Pompei.

Tante le domande per

Pompei anche sul fronte azionario dopo le polemiche fra France Telecom e Deutsche Telekom per l'alleanza (poi fallita) dei tedeschi con Telecom Italia. Pompei ha sottolineato che c'è una fila di pretendenti per la quota del 24,5% del capitale di Wind, detenuta attualmente da Deutsche Telekom, nel caso la vicenda giudiziaria che vede contrapposti gli azionisti si risolvesse con l'uscita del colosso tedesco. «Non ci sarebbero grossi problemi per il collocamento della quota DT. Resta inoltre tra gli obiettivi la quotazione in borsa della società».

Grandi manovre con la probabile entrata nell'esecutivo del camaleontico Draskovic - Riappare anche l'ultranazionalista Seselj

Belgrado, il governo si rifà il trucco

Gli analisti: «La guerra non ha cambiato nulla: opposizione divisa, Milosevic forte»

DAL MONDO

Corea del Sud: colonia a fuoco Nel rogo muoiono 23 bimbi

SEUL Ennesima tragedia dell'incuria e della colposa inservanza delle norme di sicurezza in Corea del Sud. Un incendio ha distrutto nella notte di martedì una colonia marina a circa 80 km da Seul uccidendo 23 dei suoi piccoli ospiti. L'incendio è divampato nella colonia di Hwasong, provincia di Kyonggi. La maggior parte delle piccole vittime sono morte in seguito al crollo dell'edificio di tre piani dove sono stati sorpresi nel sonno dalle fiamme. Altri bambini sono morti per affissia e le ustioni riportate. Nell'edificio, costituito da container in lamiera con il tetto in legno senza sistemi antincendio, si trovavano 430 bambini tra i 5 ed i 7 anni. I vigili del fuoco sudcoreani hanno detto che l'incendio potrebbe essere stato causato da una zanzariera elettrica andata in corto circuito. Alcuni bambini sono riusciti a mettersi in salvo gettandosi dalle finestre nella sottostante piscina; altri sono usciti dalle uniche due scale antincendio.

Piogge torrenziali e alluvioni in Cina e Giappone Nei due Paesi perdono la vita almeno 76 persone

PECHINO Almeno 49 persone sono morte e 830 abitazioni sono state distrutte dalle piogge torrenziali che da due mesi flagellano la regione Sud-Ovest della Cina. Le inondazioni hanno provocato gravi danni in 23 distretti, distrutto 67.000 ettari di colture, interessato 830.000 persone e causato perdite materiali per 200 milioni di yuan (circa 45 miliardi). Quest'estate la Cina rischia d'affrontare inondazioni peggiori di quelle del '98: morirono 4.000 persone. Il bilancio delle piogge s'aggrava anche nell'Ovest del Giappone: i morti sono 27; 10 le persone disperse.

Anti-droga: gioco degli equivoci in Brasile Falsi trafficanti «arrestati» da falsi agenti

SAN PAOLO Agenti di polizia in borghese che si fingevano narcotrafficanti in un'inchiesta sul traffico di stupefacenti nella cittadina brasiliana di Ribeirão Preto sono stati «arrestati» da trafficanti travestiti da agenti e derubati di 160 milioni di lire, che però erano falsi. Il pasticcio martedì notte: tre membri dell'antidroga Denarc hanno fissato un appuntamento nella cittadina a 300 km da San Paolo con membri di una banda sospetta di traffico. Mentre trattavano l'acquisto di coca l'«arresto».

BELGRADO Grandi manovre politiche a Belgrado dove oggi il presidente jugoslavo Slobodan Milosevic procederà con ogni probabilità a un rimpasto del governo in cui dovrebbero entrare esponenti del Partito del rinnovamento serbo (Sps) di Vuk Draskovic.

Mentre l'opposizione, dopo il discreto successo della manifestazione di Cacak, sembra incerta sugli ulteriori passi da compiere, a Belgrado si sta muovendo anche l'ultranazionalista Vojislav Seselj, acerrimo rivale di Draskovic, che ieri ha a sua volta manifestato l'intenzione di tornare nell'esecutivo. Nel Sud della Serbia il presidente serbo Milan Milutinovic è stato contestato dalla folla a Kursumlija du-

rante un discorso. Il «procon-sole» di Milosevic è stato costretto a interrompere e andarsene. Nel proporre l'ingresso nel governo, Seselj ha detto che «il Partito radicale potrebbe formare una nuova coalizione con l'Sps (i socialisti di Milosevic) e la Jul (Sinistra unita jugosla-

va della moglie del presidente, Mira Markovic)». «Questa sarebbe l'unica forma realistica e possibile di governo» ha aggiunto Seselj. Alla riunione dei dirigenti dei partiti presenti in parlamento, che si terrà oggi, è stato invitato anche il Partito democratico social-

ista (Dps) del presidente montenegrino Milo Djukanovic, moderato e filo-occidentale. L'invito è stato respinto: un alto funzionario del governo di Podgorica ha detto che «Momir Bulatovic (premier jugoslavo, montenegrino) e il suo padrone Milosevic non riescono a sentire gli inviti ad andarsene rivolti dai loro popoli e dall'Occidente». Draskovic aveva condizionato il ritorno al governo all'ingresso nell'esecutivo del Partito di Djukanovic, moderato e filo-occidentale. Osservatori neutrali a Belgrado sostengono però che la richiesta è stata avanzata da Draskovic solo per alzare il prezzo. Il capo dell'Sps mirerebbe infatti alla poltrona degli Esteri che Milosevic potrebbe concedergli



Manifestanti anti-Milosevic a Cacak: il calendario delle prossime proteste non è certo. Ieri fischii per Milutinovic.

IL CASO

Nato, la lezione di Venturoni: «L'Unione europea ha urgenza di una politica di difesa comune»

BRUXELLES L'Unione europea deve imboccare con decisione il sentiero di una politica di difesa comune, dotandosi di adeguate capacità militari: in caso contrario l'identità europea di sicurezza resterà «niente più che una nobile intenzione». E la Nato, per parte sua, è chiamata a migliorare le risorse d'intelligence e la struttura delle sue forze di «reazione rapida e immediata». Nell'operazione in Kosovo infatti è andata molto vicina ai suoi limiti, e se avesse dovuto far fronte a un'altra crisi allo stesso tempo si sarebbe trovata in serie difficoltà.

Sono questi i due principali messaggi lanciati ieri dall'ammiraglio Guido Venturoni nella sua prima uscita pubblica da presidente del Comitato militare della Nato. Venturoni, succeduto al generale tedesco Naumann nel pieno dell'operazione Allied Force, ha acceso ieri i riflettori sulle lezioni che i Paesi membri della Nato possono già oggi trarre dalla campagna aerea in Jugoslavia. La prima, e forse più significativa, è che senza gli Stati Uniti l'operazione sarebbe stata impossibile: non solo gli Usa hanno fornito il 70% dell'«armata» che dal cielo ha martellato la Jugoslavia ma «hanno fatto anche la parte del leone nel contributo degli aerei e delle armi più sofisticate». «Per dirla con franchezza», ha aggiunto Venturoni, «il resto degli alleati semplicemente non dispone delle capacità richieste, e non solo in termini di risorse aeree». «La somma della spesa militare dei Paesi Ue - ha spiegato - equivale al 60% di quella Usa».

L'Ue, l'Osce e l'organizzazione panisламica (Oci) si sono accordati ieri all'Onu per accelerare i tempi della ricostruzione e in particolare il disarmo di una forza di polizia di 3000 agenti per mantenere l'ordine e fermare le rappresaglie.

Ma l'attesa nomina di

All'Onu ancora nulla di deciso sul plenipotenziario - L'Italia invierà 350 agenti

Rivalità bloccano «Mr Kosovo»

francese Bernard Kouchner e il britannico Paddy Ashdown, cui si è aggiunto ora l'olandese Jan Pronk. Sono pronti a partire per il Kosovo in qualsiasi momento, aveva fatto sapere Kouchner, il ministro della Sanità francese fondatore 20 anni fa di Medici senza frontiere. Ma Annan, che venerdì ha incontrato il leader liberaldemocratico britannico Ashdown, ha fatto sapere di avere una lista di nomi: dopo la rinuncia di Emma Bonino («ma il suo nome resta sul tavolo») ha detto il ministro Dini e Annan ha confermato, sono rimasti in lizza il

esperienze sul campo e in grado di essere quindi subito efficace. Non è escluso che il posto vada a un outsider, pronostica il «Wall Street Journal» citando Maarti Ahtisaari, il Presidente finlandese già indicato in dirittura d'arrivo per «Mr Kosovo» ma che giorni fa si è fatto da parte. Athia si ipotizza che Annan potrebbe confermare nel mandato Sergio Vieira de Mello, suo vice per gli affari umanitari nominato il 12 giugno «Mr Kosovo pro tempore». Scenario però smentito all'Onu: a ostacolare la nomina di De Mello sarebbe la nazionalità brasiliana.

Al Palazzo di vetro l'emergenza discussa è stata quella dell'ordine nella regione. «La gente lì non è sicura». Ha detto il segretario di Stato Usa Albright invitando la comunità internazionale a muoversi in fretta per il disimpegno di «una robusta missione di polizia». Annan ha chiesto oltre 3000 uomini per garantire l'incolumità delle etnie. Ha ottenuto ieri «concreti impegni in uomini e fondi». Gli «amici del Kosovo» hanno promesso finora 1900 agenti circa: tra questi i 450 agenti messicani a disposizione dagli Usa, i 200 tedeschi e i 350 italiani.

Mentre il Pkk dichiara che non attaccherà i turisti il «parlamento» curdo avverte: Turchia a rischio

Per Ocalan appello alla Corte europea e pressioni politiche sui Quindici

ANKARA La pena di morte contro Abdullah Ocalan decisa martedì dal Tribunale speciale (Dgm) di Imrali comincia a far discutere l'opinione pubblica turca che s'interroga se impiccare il leader del Pkk sarebbe davvero nel migliore interesse del Paese. Ma la classe politica, che in 15 anni non ha saputo trovare soluzione al più grave e sanguinoso problema che affligge la nazione, rimane chiusa a qualsiasi dibattito liberatorio sulla questione. «Il criterio per decidere se impiccare o no Ocalan deve essere l'interesse della Turchia», scriveva ieri «Milliyet»: «Se il Pkk è stato sconfitto il problema (curdo) non è però scomparso». «La vera questione non è di vedere se Ocalan sarà giustiziato ma se la Turchia sarà capace di iniziative storiche per risolvere un problema che non si è mai risolto in 15 anni», scrive il filoislamico «Zaman». Il quotidiano di estrema destra «Ortadoğu» afferma invece che la sentenza è giusta. Fehmi Kuru, sul «Turkish Daily News» sottolinea che con la scusa del «terrori-

simo» e poi del «fondamentalismo» si continuano a negare piena libertà e democrazia.

Ma di fronte a queste voci il mondo politico, che prima del processo aveva fatto a gara per pronunciarsi a favore della pena di morte, si congratula ora per «la giusta sentenza» evitando però il dibattito con la scusa che potrebbe influire. La Corte d'Appello, il premier Ecevit, contrario alla pena di morte, ha commentato ambigualmente la sentenza. Il presidente Demirel si è limitato a un secco «la giustizia seguirà il suo corso». I generali, influentissimi, danno l'impressione di volere l'impiccagione di Ocalan. Un portavoce del Ministero degli Esteri ha detto che Ankara non accetterà alcuna «interferenza» dai Paesi europei ma a novembre si riuniscono a Istan-

bul i capi di Stato e di governo dell'Osce. Dopo l'Osce c'è, a dicembre, il vertice europeo di Helsinki.

Frattanto i legali di Ocalan hanno delineato la strategia difensiva: si rivolgeranno alla Corte europea per i diritti umani (Ehrc) per impugnare la sentenza. Il procuratore della Corte suprema Vural Savas ha annunciato che non appena la difesa presenterà appello egli la esaminerà. I difensori hanno indicato che l'appello alla Corte europea può precedere quello alla Corte suprema, già annunciato. Se confermata, la pena di morte passerà all'esame del parlamento per la ratifica. La Turchia, membro di vecchia data del Consiglio d'Europa e firmataria della Convenzione europea sui diritti umani, «è tenuta a rispettare le decisioni dell'Ehrc». Gli avvocati di Oca-

lan hanno sottolineato che l'iniziativa è giustificata dalle numerose irregolarità procedurali e sostanziali prima e durante il processo.

Lo stato di massima allerta permane in Germania dove l'altra notte numerosi obiettivi turchi sono stati oggetto in varie città di attentati incendiari, con il ferimento di almeno una persona a Stoccarda. La polizia non ha dubbi sulla matrice curda delle azioni. Dopo le manifestazioni di martedì, anche ieri centinaia di curdi sono scesi in tante piazze per denunciare la condanna del leader.

Il «parlamento» curdo in esilio ha ammonito ieri che passare le vacanze in Turchia potrebbe essere ora assai rischioso. «Il Paese è diventato pericoloso - ha detto il vice-presidente Cardaci - i curdi sono molto irritati; il Pkk non ha dichiarato che attaccherà i turisti ma avverte che non si potranno evitare incidenti». I parlamentari vogliono che l'Ue prenda sulla Turchia perché rimedi alla «decisione illegittima».



pena di morte passerà all'esame del parlamento per la ratifica. La Turchia, membro di vecchia data del Consiglio d'Europa e firmataria della Convenzione europea sui diritti umani, «è tenuta a rispettare le decisioni dell'Ehrc». Gli avvocati di Oca-

Sei cubani su una barchetta, malmenati dalla Guardia costiera, riescono a coronare il sogno americano

Falsa la traversata Honduras-New York

WASHINGTON Era tutta un'invenzione la storia raccontata dal bambino honduregno che aveva commosso il mondo facendolo credere di aver attraversato mezzo continente americano per congiungersi al padre che non aveva mai conosciuto. Edwin Sabillon, 13 anni, era arrivato martedì raccontando di essere partito dall'Honduras e aver percorso 5 mila chilometri, a piedi e in autostop, fino a New York. Alla storia del bambino hanno creduto tutti: un tassista voleva adottarlo; il sindaco Giuliani lo aveva elogiato come «simbolo delle virtù degli immigrati»; gli agenti lo coccolavano. Finita in prima pagina e nei notiziari Tv, la vicenda di Edwin è arrivata anche ai parenti in Honduras e Florida. Ma il racconto non quadrava: il padre che voleva raggiungere era morto di Aids in ottobre; la madre che sarebbe rimasta vittima dell'uragano Mitch è invece viva in Honduras, dove aveva abbandonato Edwin dopo il parto. Una realtà troppo dura per il bambino. «Il suo problema è che non accetta la morte del padre; è un ragazzo difficile, non voleva andare a scuola ma lavorare», ha detto Jimmy Rodriguez, cugina che vive a Miami. Grazie ai parenti e dopo aver parlato con lui, la polizia ha ricostruito la vera storia. Il bam-

bino, allevato dalla nascita dai nonni paterni in Honduras, era scappato di casa mesi fa, recandosi da alcuni zii a Miami. I parenti hanno intanto confermato che il padre, Grevi Sabillon Vazquez, aveva lasciato l'Honduras otto anni fa per Miami, dove faceva l'operaio edile e inviava soldi alla famiglia in patria. L'anno scorso scoppiò di essere malato di Aids e fece ritorno in Honduras, dove è morto. Due mesi fa, Edwin era andato a Miami, ospite di una zia. Le autorità continuavano a cercare la verità. Edwin è stato affidato a una famiglia latinoamericana di New York.

Intanto sei disperati cubani, fuggiti dall'isola caraibica su una barca a remi decisi a conquistare l'America, sono riusciti a coronare il sogno. L'odissea del gruppo, dopo 160 km di mare infido, è cominciata a pochi metri dalla sponda della terra Usa: la Guardia costiera Usa ha cercato con tutti i mezzi, getti d'acqua e gas irritanti, di bloccare i sei. La brutalità degli agenti ha spinto migliaia di esuli cubani di Miami a scendere in strada per protestare. La regola Usa è semplice: i profughi bloccati in mare vengono rispediti a Cuba, chi riesce a toccare terra può restare. Dopo le proteste, i sei saranno accolti negli Usa.

CHECK-UP ALFA ROMEO.
35.000 LIRE, 20 CONTROLLI,
IL SERVIZIO TARGA ASSISTANCE.

CHECK-UP ALFA ROMEO. IL MODO PIU' SERENO DI ANDARE IN VACANZA.

Il piacere di guidare un'auto in piena efficienza. Il modo più sereno per iniziare le vostre vacanze è con Check-up Alfa Romeo. Dal 1° giugno al 31 ottobre 1999, avrete l'opportunità di far eseguire 20 controlli sulla vostra Alfa Romeo al prezzo straordinario di 35.000 lire (18,07 euro). L'auto ha bisogno di interventi?

Se decidete di effettuarli pagherete un importo pari al solo costo degli interventi: il check-up, quindi, non vi sarà costato nulla. Superato il check-up, potrete contare su sei mesi di assistenza stradale Targa Assistenza valida in tutta Europa. E se in occasione del check-up cambiate l'olio motore con Olio Selenia e sostituite

il filtro olio e il filtro aria, i Concessionari e la Rete di Assistenza Alfa Romeo vi offrono uno sconto pari al valore del filtro aria (a listino, I.V.A. esclusa).*

* Se l'intervento sull'auto consiste solo nel cambio olio motore e nella sostituzione del filtro olio e del filtro aria, il costo del check-up verrà comunque addebitato.

La Rete Alfa Romeo utilizza esclusivamente ricambi originali. www.alfaromeo.com Alfa Romeo vi consiglia i lubrificanti **SELENIA** MOTOR OIL.



Risparmia e Vinci

Il telefono di casa regala il telefonino.

Per abbonarsi
basta una telefonata al

159

**Con Wind 1088
risparmiate sulle chiamate, accumulate punti e vincete un telefonino.**

Con l'abbonamento gratuito Wind 1088, il telefono di casa inizia a darvi grandi soddisfazioni. Risparmiate fino al 70% sulle chiamate e con "Risparmia e Vinci" più telefonate, più accumulate punti e vincete telefonini e ricaricabili Wind. Abbonatevi subito chiamando il 159 o presso i rivenditori Wind. Con "Risparmia e Vinci" vi diamo il benvenuto nel mondo della convergenza tra telefonia fissa e mobile.

Il regolamento.

"Risparmia e Vinci" è rivolto a tutti gli abbonati Wind al 31 agosto '99 che manterranno il contratto almeno fino al 31 dicembre '99. Sono valide tutte le telefonate Wind 1088 nel periodo 1 luglio - 31 dicembre. 1000 lire (IVA esclusa) di traffico telefonico riportato in bolletta, corrispondono ad un punto.

I premi.



Con 250 punti potete richiedere una Ricaricabile Wind piena di 100.000 lire di telefonate.



Con 500 punti avete diritto ad un telefonino Motorola 3288 Dual Band e ad una Ricaricabile Wind piena di 100.000 lire di telefonate.

www.wind.it

La telefonata al 159 è gratuita da tutti i telefoni Wind e da qualsiasi telefono fisso Telecom Italia.


WIND

LIDL è conveniente!

Depilatore PHILIPS Satinelle

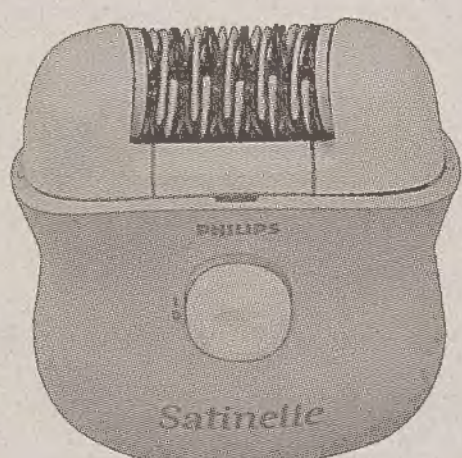
- Per eliminare i peli superflui in modo semplice e rapido,
- colore celeste,
- dim.: 20 x 19 x 6,5 cm.

Contenuto in una morbida custodia

Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL.

CE

1 anno di garanzia



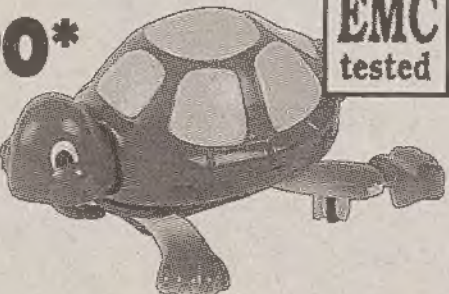
69.900*

Con spazzolino per la pulizia della testina

Tartaruga giocattolo

- In ABS,
- muove la testa e le zampe,
- funzionamento a batteria (non inclusa),
- dim.: 14 x 7 x 17 cm.

7.490*



Dipingere seguendo i numeri

- Set costituito da:
- 1 cartone da pittura,
- 10 colori in acrilico,
- 1 pennello n. 3,
- dim.: 41 x 33 x 2,5 cm.

9.990*



Pentola in acciaio inox 18/10

- Manici in acciaio,
- con forellino per fuoriuscita del vapore,
- capacità 2,5 l.,
- diametro: 18 cm.,
- h. 10,3 cm.

14.900*



Completo sportivo da donna

- 95% cotone, 5% elastan,
- top con striscia laterale e taglio a boxer sulla schiena,
- pantaloncini con elastico in vita e striscia laterale,
- taglie: S - L

17.900*



Colore nero

T-shirt da bambina

- 100% Cotone,
- costruzione single jersey,
- con 3 bottoncini colorati sul davanti,
- a tinta unita,
- colori: rosa, blu e giallo intenso,
- misure: 116 - 152 cm.

4.990*

Senza maniche

Ciabatte con zeppa

- Tomaia e fodera: PU,
- suola: EVA,
- colori: blu, bianco e nero,
- misure: 36 - 40

7.490*



Zeppa h. 70 mm.

Ciabatte da mare

- Tomaia e fodera: PU,
- suola: EVA,
- con chiusura a strappo regolabile,
- colori: rosso e celeste,
- misure: 36 - 43

4.490*



Unisex

Set altoparlanti PHILIPS SBC PL 200

In ABS, dim.: 28,5 x 21 x 8,5 cm.

34.900*



Garanzia SOLDI RIMBORSATI! Se non siete soddisfatti dall'acquisto di un prodotto LIDL.

1 anno di garanzia

Addobbi per le feste

- Per colorare e dare vivacità all'ambiente, diversi oggetti: lanterne, ghirlande, bombe d'acqua, trombette e palloncini

1.990*

Alla confezione



Puzzle per bambini

- Con soggetto raffigurante orsetti,
- 4 diversi motivi,
- dim.: 25 x 14 x 4 cm.

9.990*

CE



36 pezzi

IN LEGNO

Zaino da trekking

- Materiale: cordura idrorepellente,
- dim.: 62 x 32 x 21 cm.
- colori: blu e rosso

74.900*

Volume: 78 l. ca.

- Cerniera sul davanti
- 2 Tasche sul davanti e laterali
- Rivestimento sulla schiena

Tracolla imbottita



Animali gonfiabili per il mare

- In PVC spess. 0,3 mm.,
- 2 camere d'aria con valvole di sicurezza,
- con set di riparazione

14.900*

CE

Con maniglie

A forma di coccodrillo, foca e balena

3 Dimensioni: 175 x 117 cm., 180 x 95 cm., 185 x 120 cm.

Ventilatore da tavolo

- In PP,
- 230 V, 50 Hz, 45 W,
- cavo lungo 160 cm.,
- oscilla 90°,
- diametro 30 cm.

29.900*

CE

A 3 diverse velocità

Testa regolabile in verticale



Fermabagagli

In PP e gomma, lungh. 100 cm., ø 16 mm.

Con 8 braccia e 8 ganci

7.990*



Moulinex Tritatutto Illico

- Potenza: 260 W,
- capacità: 100 gr.,
- con avvolgicavo,
- colore bianco

Dim.: 13 x 13 x 21 cm.

Coperchio di sicurezza/dosatore

Adatto per essere portato anche in tavola

39.900*

1 anno di garanzia



KombiBox Portabiancheria con coperchio

- In polipropilene,
- colori: blu e rosso

12.900*



Coperchio basculante

Capacità 50 l.

40 cm.

63 cm.

35 cm.

Contenitore per spaghetti

- Trasparente,
- con coperchio colorato,
- colori: bianco e blu

3.990*

Conserva sottovuoto

Scolaverdure plast team

- In PP,
- colori: bianco, blu e verde

2.490*

Di forma rotonda

Clip con magnete

- In PVC, colore bianco,
- conf. da 2: misura media,
- conf. da 3: misura piccola

2.490*

Cerotti strips

- In tessuto elastico con tampone assorbente non aderente, formato classico color pelle, formato junior color arancio e giallo con stampe variopinte, 10 pz. confezionati singolarmente

1.490*

Formato junior

1.990*

Formato classico

SIMAX HEAT RESISTANT

Teiera refrigerante

- In vetro borosilicato e PVC per alimenti, di colore blu,
- setaccio per il tè in plastica blu,
- contenitore per il ghiaccio in vetro,
- adatta per forno a microonde e al lavaggio in lavastoviglie

8.990*

Capacità: 1,5 l.

3 Album per foto

- Contenuti in una scatola decorata, ogni album può contenere fino a 100 foto in formato 10 x 15 cm., dim.: 29,5 x 10 x 16,5 cm.

9.790*

Rilegati

2 Diversi motivi

Idrorepellenti

Idrorepellenti

Boccale da birra

- In vetro trasparente,
- adatto al lavaggio in lavastoviglie

4.990*

Capacità 1 l.

Portaspezie

- In legno di pino non trattato,
- colori: naturale o marrone,
- dim.: 30 x 5,5 x 26 cm.

11.900*

IN LEGNO

Con 12 vasetti di spezie diverse



L'imposta sul valore aggiunto è stata ostacolata dagli imprenditori fino all'ultimo momento

Da oggi in Slovenia è in vigore l'Iva

Il governo smentisce le voci di aumenti incontrollati dei prezzi di merci e servizi

Un camion di cemento sbanda e precipita nelle acque dell'Isonzo

NOVA GORICA Sforata una nuova catastrofe ecologica di notevoli dimensioni nelle vicinanze della località di Anhovo, a una ventina di chilometri da Nova Gorica. Dopo la moria di oltre due tonnellate di pesci avvenuta nei giorni scorsi per l'immissione incontrollata di liquidi tossici nel fiume Reka, vicino a Villa del Novoso, un altro episodio da brivido è accaduto nel pomeriggio di martedì scorso nelle vicinanze di Anhovo. Verso le 16 un grosso autocarro con rimorchio è finito nelle acque del fiume Isonzo.

Stando ai primi risultati dell'indagine effettuata da uno speciale team di inquirenti, il pesante veicolo, che trasportava 25 tonnellate di cemento confezionato in sacchi, nei pressi della località di Dolga Njva, in una curva particolarmente pericolosa, ha sbandato, finendo in una scarpata ai bordi del fiume.

Dopo qualche minuto in seguito al peso dell'ingente carico di cemento il camion assieme al rimorchio è sprofondato nel corso d'acqua. Proprio all'ultimo momento il conducente è riuscito a salvarsi. Poco dopo sul luogo dell'incidente sono accorsi decine di vigili del fuoco, operai del locale acquedotto e numerosi volontari per evitare l'inquinamento delle attigue fonti di acqua potabile della località di Mrzleč.

In base ai risultati delle prime indagini effettuate da un gruppo di esperti i danni ambientali provocati dal singolare incidente sarebbero minimi. Ingenti invece quelli materiali che supererebbero miliardo di lire).

Il calo dei consumi nella stagione estiva mitiga l'impatto della nuova tassa e tiene a quota zero anche l'inflazione del mese di giugno

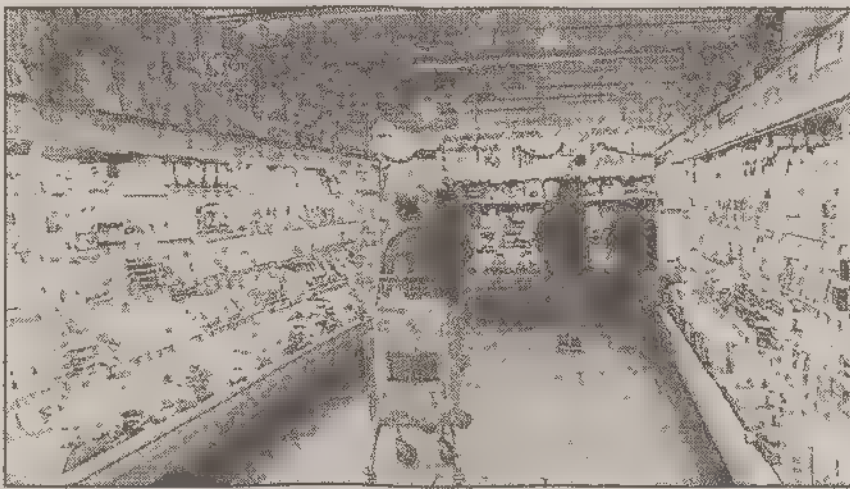
LUBIANA Slovenia, 1° luglio, arriva la febbre dell'Iva. Dopo anni di preparativi, l'imposta sul valore aggiunto, considerata un passo obbligato verso l'Unione europea, oggi entra in vigore tra mille polemiche e altrettante paure.

Gli operatori economici hanno tentato sino all'ultimo di convincere il governo a rimandare i radicali cambiamenti, per i quali non sarebbero pronti né gli imprenditori né lo stato. Il tutto si rifletteva poi sul consumatore. Gli effetti del-

l'Iva saranno evidenti soltanto nei prossimi giorni, ma i timori di forti aumenti non si placheranno per settimane.

Si prevede alla semplice comparazione tra l'ammontare della tassa sul giro, in vigore finora, e le aliquote Iva, che sono del 19 per cento, quella generale, e dell'8 per cento per quella ridotta. In molti settori la differenza è marcata ed esiste la ferma convinzione che il conto verrà presentato all'acquirente finale.

Il governo si è affannato fino a ieri per smentire le vo-



ci su un aumento incontrollato dei prezzi e su spinte inflazionistiche. La concorrenza sui mercati dovrebbe scagionare mosse avventate, mentre i monopolisti saranno sottoposti ai controlli dello stato.

Il ministero delle Finanze ha assicurato che non saranno autorizzati aumenti dovuti soltanto all'imposta sul valore aggiunto. L'Iva non detterebbe ritocchi delle tariffe, come annunciato, ad esempio, negli ultimi giorni

dall'ente per l'erogazione della corrente elettrica.

Gli aumenti dati per certi, ammontavano al 9 per cento.

Sarà il governo di Lubiana a impedire simili anomalie nella convinzione che entro breve tempo la situazione si normalizzerà. A mitigare gli effetti dell'Iva ci penserà poi la stagione estiva, che porta a una riduzione dei costi nel settore alimentare.

Né ha beneficiato anche il tasso d'inflazione di giugno, rimasto a quota zero, e di buon auspicio per i mesi futuri, assicurano gli esperti.

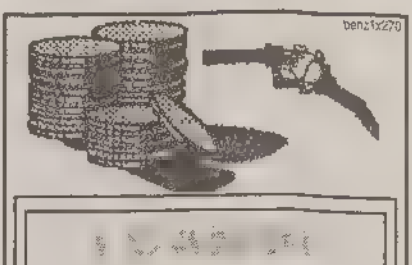
I cittadini attendono con impazienza di vedere le novità portate dall'Iva, sperando che non siano completamente negative.

Il deputato italiano Furio Radin «svela» la mancanza di volontà politica da parte dell'Hdz per far passare una normativa scomoda

Bilinguismo, Sabor incapace di approvare la legge

ZAGABRIA Acceso «botta e risposta» ieri tra il deputato della minoranza italiana Furio Radin e il presidente del parlamento croato Vlatko Pavletic. Il rappresentante degli italiani ha infatti posto nuovamente sul tappeto la mancata votazione della legge sull'uso ufficiale delle lingue (bilinguismo), che giace nei cassetti parlamentari da molti mesi. Il dibattito e la discussione vengono continuamente rinviati. Si tratta di una normativa che, se approvata, limiterebbe per esempio l'uso dell'italiano durante la seduta dell'assemblea regionale istriana. Radin, chiedendo lumi a Pavletic in occasione dell'ultima seduta parlamentare prima della pausa estiva, e non ottenendo risposte concrete, ha nuovamente ribadito la tesi che «in parlamento manca la volontà politica per approvare la legge». Insomma, una debolezza da

parte del partito al potere, l'Hdz, che è stata invece contestata da Vladimir Seks, capogruppo della formazione del presidente Tudjman. Quest'ultimo ha affermato che si attendeva delle proposte scritte dalla comunità italiana, mentre Radin ha smentito tale tesi, dicendo che era Seks che doveva fare il primo passo. Intanto sono trascorsi otto mesi da allora, e la legge è ormai caduta nel dimenticatoio. Da rilevare che per essere approvata la normativa dovrebbe ottenere i due terzi dei voti al Sabor, cosa che l'Hdz non possiede. Sarebbe quindi necessario l'apporto dell'opposizione di centro-sinistra che, almeno a parole, sembra orientata a bocciare il testo della normativa così come sta. Da qui, la necessità per l'Hdz di arrivare a un compromesso con le minoranze e l'opposizione, senza per questo far insorgere i falchi interni.



SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	9,93	Lire*
Tallero 1,00	=	0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	254,71	Lire
Kuna 1,00	=	0,1316	Euro
SLOVENIA			
Tallero/1	=	1249,73	Lire/1
CROAZIA			
Kuna/1	=	1069,79	Lire/1
SLOVENIA			
Tallero/1	=	1112,06	Lire/1
CROAZIA			
Kuna/1	=	980,64	Lire/1

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria

«Atti XXVIII», domani sera la presentazione a Rovigno

ROVIGNO Cerimonia di presentazione domani degli Atti XXVIII, la pubblicazione periodica più prestigiosa del Centro di ricerche storiche di Rovigno. La manifestazione, organizzata dall'Unione italiana, dall'Università popolare di Trieste e dallo stesso istituto roviginese, si terrà nella sala dell'albergo Sol Inn Adriatic di Rovigno alle ore 19.

La presentazione del volume è affidata al docente triestino Arduino Agnelli, mentre l'allocuzione ufficiale verrà pronunciata dal direttore del Centro studi Giovanni Radossi. Il tomo, che conta oltre 600 pagine, contiene articoli di studiosi locali riguardanti archeologia, storia della chiesa, storia dell'arte, storia dell'Istria veneta, storia del XIX secolo, araldica e cartografia. Il Centro di ricerche storiche di Rovigno quest'anno celebra il 30.º anniversario della fondazione. L'attività editoriale (oltre un centinaio i volumi pubblicati) e la biblioteca specializzata (con oltre 90 mila libri consultabili via computer anche mediante Internet), fa del Centro una delle istituzioni di punta della minoranza italiana, anche dopo la recente proclamazione di «biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa».

IN BREVE

Allarme diossina in tutta la Croazia

Ritirati prodotti belgi e olandesi

FIUME Anche se con notevole ritardo è scattato anche in Croazia l'allarme diossina. La vicenda del pollo alla diossina e della Coca-Cola contaminata che hanno ultimamente sconvolto il mercato dell'Unione europea, hanno posto in discussione anche il sistema dei controlli alimentari in Croazia, che si basa quasi sempre su verifiche posteriori. Dopo il divieto di importazione di carne e mangimi da Francia, Belgio e Olanda, decretato dal governo croato, nella Contea litoraneo-montana sono in corso controlli sanitari dei prodotti già presenti sul mercato.

Considerati a rischio e pertanto ritirati dal commercio nella nostra regione i seguenti prodotti: la panna montata in confezione spray di produzione belga, la trippa surgelata d'importazione olandese e tutti i prodotti della linea Mars e Magnum Atlantic Trade, della «Aquarius», della Raffaello Podravka Poni, nonché della Kraft Jacobs Suchard Milka. Ritirato dalle vendite anche il riso «Uncie Bens». Perfettamente in regola con le norme sanitarie la Coca Cola.

Lo sfratto della scuola media italiana di Pola giunge in un momento delicato per le iscrizioni

POLA «La storia si ripete ogni anno». E' sconsolata Claudia Milotti, preside della scuola media italiana di Pola, dopo che il decano della facoltà di Economia e commercio Lovro Bozina ha intimato lo sfratto alla scadenza del contratto di affitto, avvenuta ieri. «E' un atto annunciato - spiega la Milotti - e ce lo aspettavamo. Però non volevamo dare troppa pubblicità in questo periodo delicato delle iscrizioni». «Lo scorso anno - aggiunge la Milotti, che è anche responsabile per la scuola dell'Unione italiana - si era riusciti ad ottenere qualcosa appena quando il rettore dell'università di Fiume aveva suggerito al decano Bozina di risolvere il problema, in attesa della scuola nuova». Ma nel frattempo l'edificio non è ancora pronto. Bozina ha intanto offerto una sistemazione alternativa vicino al «pattinaggio», ma la scuola la ritiene «inadeguata».

Elezioni a Capodistria, il Consiglio di Stato respinge il veto sospensivo: urne più vicine

LUBIANA Respinto dal Consiglio di Stato il veto sospensivo per il voto amministrativo a Capodistria. La votazione ha visto prevalere i no (16 voti) contro i si (11). Ora spetta al presidente della Camera di Stato Janez Poldnik indire le elezioni municipali, come previsto dopo l'approvazione dell'apposita legge da parte del parlamento sloveno. A meno che non venga proposto un nuovo ricorso alla Corte costituzionale, come già annunciato dai gruppi parlamentari dei socialdemocratici e dei democristiani. Il principale comune del Litorale non ha potuto rinnovare la propria amministrazione lo scorso novembre, proprio a causa di una sentenza della Corte costituzionale che imponeva preventivamente la divisione di Capodistria in municipalità più piccole, giudicando il territorio attuale troppo esteso. Una decisione accolta sfavorevolmente dalla maggioranza della popolazione, che aveva già espresso il suo «no» alla frantumazione in due precedenti referendum.

FUGA DALLA BANALITA'.



KIA SPORTAGE. La più bella forma di evasione.

Nuova Kia Sportage. Accarezzate con lo sguardo la sua nuova linea, verrete abbracciati dal nuovo confort dei suoi interni. Mentre vibrare d'emozione per il brillante motore a benzina, sarete tentati di tradirlo con il generoso turbodiesel. Poi, con l'atmosfera del climatizzatore rilassatevi, pensando alla sicurezza del doppio air bag full size e dell'antifurto. Tutti di serie.

da **L 33.900.000***

Tutti i dettagli presso i Concessionari. Cercate il vostro Concessionario Kia sulle Pagine Gialle, KIA MOTORS ITALIA tel. 011-7705511

Numero Verde 800-097330

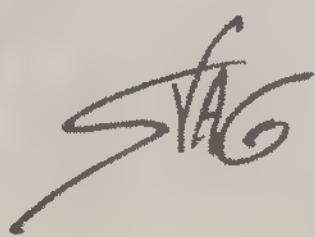
Kia Motors Italia è una Società del Gruppo Koelliker

KIA 2000: LE AUTO DEL NUOVO MILLENNIO.

KIA

Non seguite la moda, guidatela.

Concessionaria
per Gorizia e Prov.



Gorizia
Via Trieste 138
tel. 0481 521830

Organizzate Kia
per Gorizia e Trieste

AUTOSHOP
di Carlo Roberto & C. snc

Monfalcone - via S. Polo 19
tel. 0481 776250

AUTOPIÙ

Trieste - V.le Campi Elisi 62
tel. 040 773069

A giorni approderanno in commissione le variazioni al bilancio regionale che la giunta ha licenziato la settimana scorsa

Il Ppi punta a sostituirsi alla Lega

I popolari annunciano il voto favorevole a sostegno della giunta del Polo

Maran (Ds)

«Il centrosinistra battuto domenica sul filo di lana ma non umiliato»

TRIESTE Per il segretario regionale dei Ds, Alessandro Maran, dal voto di domenica scorsa «emergono segnali preoccupanti per il centrosinistra che pure mantiene, anche in regione, una posizione prevalente nel sistema amministrativo locale».

«Alle elezioni provinciali di Udine e Pordenone - rileva Maran - il centrosinistra è stato battuto sul filo di lana solo a conclusione di un prolungato testa a testa da quella che alla vigilia era annunciata come una "invincibile armata", dalle risorse illimitate, che doveva umiliare gli avversari».

Secondo Maran, «le potenzialità del centrosinistra restano altissime, come testimonia il voto locale. Ma la strada di una riaggregazione delle dieci forze nazionali del centrosinistra, di una loro maggiore coesione e di una capacità comunicativa e simbolica appare - a giudizio del segretario regionale dei Ds - obbligata».

Ma Forza Italia scarta con decisione l'ipotesi di uno scambio. Il coordinatore regionale Romoli: «Mi pare un'operazione quantomeno prematura»

TRIESTE Dove vanno i popolari? Le variazioni da apportare al bilancio regionale, che la giunta minoritaria del Polo ha licenziato la scorsa settimana nella versione concordata con quella Lega che la mantiene in piedi appoggiandola dall'esterno, approderanno in commissione il 6 luglio.

Ed ecco che il Ppi si è affrettato ad anticipare che il proprio sarà un voto d'assenso, tale da permettere a Forza Italia di sfuggire a troppo pesanti ricatti leghisti. L'iniziativa è maturata nella stessa riunione in cui i popolari hanno espresso l'unanime convinzione che

per un proprio rilancio, dopo le ultime sconfitte elettorali, debbano confidare in un Ppi regionalista autonomo, meglio se su scala triveneta, capace di riaggregare i prodiani e di rafforzare così il centro dell'ex Ulivo.

Nell'occasione è stato però rilevato che molte categorie, per esempio gli agricoltori, imputano non già alla Lega certi «fratelli» che essa determina, ma ai popolari, in quanto hanno lasciato il Polo senza alternative. È ben vero che fin dall'inizio il Ppi aveva proposto a Forza Italia le «larghe intese» e che era stato il Polo a scegliere piuttosto la Lega, ma

si tratta di togliere comunque ai padani «dichiarando una propria «disponibilità» - il loro potere di ricatto».

Se in autunno gli attuali rapporti fra Polo e Lega si tradussero in una vera e propria maggioranza organica, allora non se ne parlerebbe più. Ma se i padani continuassero a tentennare, a non poter andare oltre l'attuale sostegno esterno, il Polo è avvertito: il Ppi è disponibile.

Ma per fare che cosa? Molti nel Ppi ribadiscono la propria fedeltà all'alleanza di centrosinistra, ma non sono pochi che guardano alla «Margherita», o comunque a un partito regionale svincolato dalle scelte nazionali, proprio per concedersi prospettive «anomale».

Ex dc udinesi come Gio-

vanni Pelizzo puntano, alla luce del sole, ad aggregazioni col Polo che rendano numericamente pleonastico lo scomodo apporto leghista. Altri «ex» quali Adriano Biasutti, e Michelangelo Agresti a Pordenone, guardano direttamente a Forza Italia, nella consapevolezza che l'eredità della Balena bianca è stata assorbita in buona parte dal partito di Berlusconi, cui mancano però gli uomini.

Vari consiglieri regionali del Ppi subiscono così le tentazioni di Sant'Antonio, tirati per la giacca dai critici azzurri ma anche dai democratici dell'Asinello, che al momento in aula non sono rappresentati.

Uno scambio Lega-Ppi viene però scartato con decisione, oggi come oggi, da Forza Italia. L'asse Saro-

Guerra appare infatti, al momento, inattuabile. Ettore Romoli, coordinatore regionale degli azzurri, è perplesso: «Sostituire la Lega col Ppi? Mi pare un'operazione quanto meno prematura». E il capogruppo regionale Ferruccio Saro: «Una convergenza dei popolari, intanto sulle variazioni di bilancio, sarebbe la benvenuta, noi non vogliamo chiudere la porta in faccia a nessuno. Ma non s'illudano - conclude gelido - di poter così incrinare il buon rapporto che abbiamo con la Lega».

Il quadro resta però fluido. Finché non si capisce dove la progettata «Margherita» porti i popolari regionali: a rafforzare davvero il centro dell'ex Ulivo oppure quello del Polo?

g.p.

IN BREVE

Nessuna traccia di un meccanico serbo
Gorizia: oggi l'autopsia della donna trovata morta nell'ufficio all'autoporto

GORIZIA Sarà effettuata oggi pomeriggio, nell'ospedale di Gorizia, dal medico legale Fulvio Costantinides, l'autopsia sul cadavere di Vidanka Krajisnik, la donna di origine bosniaca trovata morta sabato mattina nell'ufficio della sua ditta di autotrasporti, all'autoporto del valico confinario italo-sloveno di Sant'Andrea.

Il risultato dell'autopsia saranno determinanti per stabilire le cause della morte della donna, sul cui corpo, ad un primo esame, non erano state trovate tracce di lesioni tali da giustificare il decesso. Una delle ipotesi è che la donna possa essere morta soffocata, forse in seguito all'azione di qualcuno che le teneva una mano sulla bocca.

La Squadra mobile della Questura di Gorizia, che conduce le indagini, continua intanto ad attribuire molta importanza al ruolo che nella vicenda potrebbe aver avuto un meccanico serbo che collaborava con la «Trasped Service», la ditta di cui Vidanka Krajisnik era titolare insieme con il marito. Per il momento, del meccanico si è persa ogni traccia e - a quanto si è appreso - nemmeno l'interessamento richiesto all'Interpol ha consentito di rintracciarlo.

Pordenonese ha perso la vita nelle Valli del Pasubio: è volato per venti metri salendo il monte Baffelan

VICENZA Un escursionista, Giovanni Grimaldi, 40 anni, di Cordenons (Pordenone), è morto ieri mentre stava compiendo la salita del monte Baffelan, cima nel comune di Valli del Pasubio. Grimaldi stava effettuando l'ascensione con un amico, quando verso le 12 si sciolse, forse per la rottura di un vecchio chiodo, e ha compiuto un volo di una ventina di metri. La salma è stata recuperata alle 17, dopo l'intervento dei Carabinieri e del Soccorso alpino di Schio, allertati dal compagno di ascensione della vittima.

Schede monografiche sugli itinerari montani dal 5 luglio per gli abbonati al «Piccolo»

Domani avrà termine l'iniziativa promozionale delle schede monografiche sugli itinerari più suggestivi delle montagne della nostra regione offerte ai lettori dal nostro giornale. Per gli abbonati al «Piccolo» a partire da lunedì 5 luglio saranno disponibili le raccolte complete delle 16 schede da ritirare in orario d'ufficio: nella sede di Trieste in via Reni 1, a Gorizia in corso Italia 74 e a Monfalcone in via F.lli Rosselli 20. Informazioni allo 040 3733253.

Ieri gli uffici elettorali dei tribunali di Udine e Pordenone hanno convalidato gli eletti nei due consigli provinciali

Giunte: quasi pronto De Anna, verifiche per Melzi

PORDENONE «Sabato renderò noti i nomi degli assessori della mia giunta»: lo ha annunciato ieri il nuovo presidente della Provincia di Pordenone, Elio de Anna, che ha anche annunciato «incontri a tappeto con gli elettori» per avere indicazioni chiare e precise. De Anna ha inoltre riferito di aver chiesto un parere all'ufficio legale della Regione per sapere quanti assessori esterni potrà inserire nella squadra e di aver già organizzato incontri con gli elettori. Quanto alla composizione della giunta, De Anna ha ribadito che tutti i

partiti che lo hanno sostenuto avranno una rappresentanza. «I posti, compreso la presidenza del consiglio, sono sette. Lega Nord, Ccd, An e Forza Italia - ha detto - saranno rappresentati, ovviamente in base al loro peso e al loro ruolo in consiglio e nella società civile».

Slittano invece i tempi per conoscere i nomi dei nuovi assessori della Provincia di Udine: il presidente Carlo Melzi ha detto ieri di non poter ufficializzare la composizione della nuova giunta. «Martedì - ha spiegato - ho incontrato le

forze politiche che mi hanno sostenuto nella campagna elettorale. È stato un incontro sereno e amichevole. Ma non posso ancora fare i nomi degli assessori». Da quanto si è saputo, Melzi sta incontrando problemi dal momento che gli assessori da nominare sono sei mentre i partiti reclamano «visibilità» e «pari dignità».

Oggi Melzi incontrerà ufficialmente il presidente uscente della Provincia, Giovanni Pelizzo, che con la sua lista lo ha appoggiato al ballottaggio. «L'incontro - ha spiegato Melzi - era stato programmato da tem-

po. Voglio esaminare le questioni sul tappeto per poi decidere sulle urgenze». Secondo quanto si è appreso i problemi che Melzi sta incontrando non riguardano solo i candidati-assessori di Forza Italia, ma anche della «lista Pelizzo». In base agli accordi pre-elettorali, il nuovo presidente del consiglio provinciale dovrebbe essere Giovanni Pelizzo.

Ieri intanto gli Uffici centrali elettorali dei Tribunali di Udine e di Pordenone hanno convalidato gli eletti nei due consigli provinciali. In particolare, Elio de Anna, dopo la verifica ufficiale, ha visto aumentare di

cento voti il proprio vantaggio sul concorrente al ballottaggio, Alberto Rossi.

La proclamazione degli eletti dà il via alle procedure per la convocazione dei due consigli provinciali: i due neopresidenti hanno venti giorni per convocare i nuovi consigli. Entro il 20 luglio, quindi, i nuovi consigli provinciali di Udine e Pordenone devono essere convocati per i primi adempimenti di legge. Tra le prime incombenze delle due assemblee ci saranno la verifica degli eletti e la fiducia alle nuove giunte presentate dai presidenti Carlo Melzi e Elio de Anna.

Si tratterà di imprese a carattere privatistico, dirette secondo principi manageriali

IACP addio: il consiglio regionale discute la trasformazione in Aziende territoriali

TRIESTE È stato avviato ieri l'esame in aula della legge di riforma degli IACP di Trieste, Gorizia, Udine, Tolmezzo e Pordenone, che vengono così trasformati in Aziende territoriali per l'edilizia residenziale (Ater), a carattere privatistico. I consigli d'amministrazione e i presidenti avranno la responsabilità d'indirizzo, ma saranno i direttori - assunti con contratti privati - a condurre le aziende secondo principi manageriali.

Sarà meglio valorizzata in generale la professionalità del personale, ferma restando la possibilità per i dipendenti di optare per l'eventuale passaggio agli enti locali.

In capo alla Regione potrebbe restare il finanziamento, in concorso con gli enti locali, di un fondo sociale cui attingere per gli interventi propriamente assistenziali che non devono, come tali, gravare sui bilanci aziendali intaccando la gestione economica. E il caso dei canoni inferiori ai

prezzi di mercato, da praticare agli inquilini meno abbienti, considerati tali fino al limite di 18 milioni di reddito annuo, elevato a seconda dei carichi familiari.

La differenza tra i canoni «politici» e quelli calcolati secondo il mercato non an-



rebbe pertanto accollata alle Ater bensì al fondo sociale, la cui dotazione verrebbe fissata ad avvenuta individuazione dell'effettiva consistenza della fascia sociale interessata.

Sull'istituzione di questo fondo, richiesta a gran voce dal centrosinistra, non c'è

ancora unanimità: la proposta era stata respinta in commissione da Polo e Lega, soprattutto preoccupati di trasformare gli IACP in aziende capaci di stare sul mercato in base alle proprie autonome risorse finanziarie.

Conclusi ieri gli interventi dei relatori di maggioranza e di minoranza, il dibattito riprenderà stamane. Ma vari interventi sono già emersi attraverso comunicati stampa. Il Ppi sottolinea che la legge, come proposta dal Polo e Lega, mortifica il ruolo degli enti locali, riconducendo le aziende a un'impostazione dirigitica regionale, e perpetua la lacuna del fondo sociale. Dal canto suo il sindacato degli inquilini Sunia ribadisce la preoccupazione per l'assenza di riferimenti a fondo sociale dotato di finanziamenti certi. E infine la segreteria regionale della Cgil contesta una riforma degli IACP che risulti delegata da altri provvedimenti in materia di politica edilizia.

450 milioni in 3 anni
Tartufi: la legge è approvata ma nessuno sa dove si trovano

TRIESTE È stato con l'unanime approvazione di una legge d'iniziativa leghista sui tartufi che il consiglio regionale ha ripreso ieri l'attività a conclusione della lunga parentesi elettorale.

Non si conoscono né la quantità dei tartufi reperibili in regione né il numero dei loro coltivatori. Non lo sa neanche il primo firmatario Bortuzzo, che si è dichiarato semplice portavoce di un'istanza affidatagli dall'ex assessore all'agricoltura D'Oro, imprenditore agricolo in proprio e punta di diamante di una piccola lobby, che è così riuscita a farsi stanziare un sostegno triennale di 450 milioni.

La legge vuole disciplinare la raccolta, la coltivazione, la conservazione e il commercio dei tartufi: un'attività da incrementare, con l'intervento dell'Ersa, sia attraverso la divulgazione tecnico-scientifica sia tramite un'adeguata assistenza tecnica. Senza lesinare sulle iniziative anche pubblicitarie e sull'aggiornamento del personale tecnico.

Una serie di norme riguarda poi gli esami di idoneità necessari per chi voglia ottenere l'autorizzazione per la raccolta dei tartufi spontanei. Norme alquanto restrittive - ha criticato il verde Puiatti - in quanto la legge mira a complicare la vita dei raccoglitori per favorire invece chi i tartufi coltiva e commercia.

A due anni dalla nascita della Spa il presidente traccia un bilancio e indica le prospettive

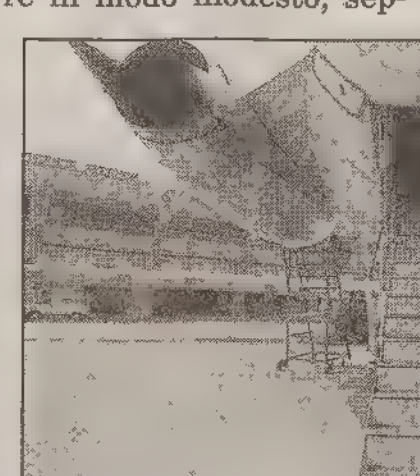
Pellegrino: «Lo sviluppo dell'aeroporto dipende dai soci, la Regione in primis»

RONCHI DEI LEGIONARI Compie due anni la società di gestione dell'aeroporto di Ronchi dei Legionari. Era il primo luglio 1997, infatti, quando nasceva l'Aeroporto Friuli-Venezia Giulia Spa, erede dell'attività svolta per parecchi anni da quel Consorzio che, nel 1979, aveva sottoscritto con il Ministero dei trasporti la concessione per la gestione parziale dello scalo rognese.

Da qualche giorno questa gestione è divenuta totale, offrendo nuove capacità ma anche nuovi impegni alla realtà presieduta dal comandante Adalberto Pellegrino. È stato lo stesso Pellegrino, in occasione dell'apertura all'interno dello scalo di una nuova agenzia delle Poste, a svolgere un dettagliato bilancio di questi primi due anni di attività, sottolineando, nel contempo, i piani e le prospettive per il futuro.

Prospettive che passano

attraverso quelle che sono le volontà dei soci che compongono la spa, in primo luogo la Regione. «Bisogna capire - ha detto - se si vuole che Ronchi dei Legionari continui ad operare in modo modesto, sep-



pur dignitoso, come avviene oggi, o se si vuol far fare a questa struttura quel salto di qualità che le permetta di affermarsi sul mercato del trasporto aereo. Questo aeroporto ha tutte le carte in regola per avviarsi verso un futuro

molto più importante e ciò lo si deve alle sue strutture e al suo personale».

E proprio per avallare questa convinzione Pellegrino ha reso noto il testo di una lettera che la British Airways ha inviato

nei giorni scorsi per complimentarsi per l'operato del personale aeroportuale in occasione di un volo giunto a Ronchi dei Legionari in sensibile ritardo.

Diverse le tappe percorse in questi due anni. Vanno ricordati l'istituzione dei collegamenti giornaliere

con Londra e Napoli, il quinto volo con Roma e la diversificazione dei collegamenti con Malpensa 2000, che ha permesso di alleviare i tanti disagi ai quali è andata incontro l'utenza della regione.

In questi due anni, poi, sono state inaugurate la nuova palazzina partenze e la nuova «cargo area», attraverso la quale dar maggiore sviluppo a questo genere di attività che già lo scorso anno ha registrato un aumento del 13,21 per cento. Sempre nel 1998, poi, i passeggeri sono aumentati del 6,14 per cento.

E il futuro? Passa, come ha ricordato il presidente della Provincia di Gorizia, Giorgio Brandolini, anche attraverso il superamento dell'attuale situazione che vede convivere ancora Spa e Consorzio. Nei prossimi giorni, poi, sarà elaborato un nuovo piano d'impresa che delineerà le tappe per il futuro sviluppo.

Luca Perrino

Oggi e domani a Trieste cento esperti da tutti i Paesi dell'Europa Centro-orientale

Strategie Adriatico-Danubio

TRIESTE Si chiama Policy Option Paper (documento degli indirizzi politici) ed è stato preparato da un gruppo di rappresentanti tecnici e istituzionali dei 17 Paesi aderenti al progetto «Visionplanet». Il documento è stato presentato e discusso a Trieste in vista della Conferenza Adriatica, in programma oggi e domani nel capoluogo giuliano, alla quale sono attesi oltre cento partecipanti provenienti da tutti i Paesi dell'Europa Centro-Orientale.

Il Policy Option Paper, il cui titolo ufficiale è «Strategie per uno sviluppo territoriale integrato dell'area Cen-

tro-europea, danubiana e adriatica» è stato introdotto da Jens Kurnol e Ivan Illes dell'Ufficio federale tedesco per l'edilizia e la pianificazione territoriale ed è stato discusso dai rappresentanti dei Paesi aderenti al progetto (Germania, Austria e Italia, che ne fanno parte; Bulgaria, Croazia, Repubblica Ceca, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Jugoslavia, che non ne fanno parte).

Scopo del documento è di delineare strategie comuni, principi-guida e forme di intervento per lo sviluppo dell'integrazione territoriale dell'intera area. In pratica, si

tratta di contribuire a rafforzare la competitività, l'efficienza e la crescita nelle rispettive regioni; favorire la coesione economica e sociale; garantire la conservazione dei patrimoni naturali e culturali, la tutela dell'ambiente e la sostenibilità dello sviluppo.

La sfida alla quale sono chiamati i partecipanti a Visionplanet riguarda la loro capacità di assimilare le strategie costruite nel Policy Option Paper e di farne interpreti presso le rispettive autorità centrali, in modo che le stesse divengano comune patrimonio culturale e politico-istituzionale.

Sono previsti 100 miliardi, ma il ministero non ha ancora scelto il sito dove costruire la nuova casa circondariale

Carcere di Pordenone, fondi in pericolo

PORDENONE Il finanziamento ministeriale di oltre 100 miliardi destinato alla realizzazione del nuovo carcere in provincia di Pordenone potrebbe prendere una strada differente da quella per la quale era stato previsto, quantomeno sulla carta. Il timore, che pare sempre più fondato, serpeggia soprattutto nel sindaco del capoluogo, il leghista Alfredo Pasini, che per tutta la giornata ha atteso comunicazioni da Roma. Esse avrebbero dovuto riguardare la scelta assunta dal ministero rispetto al sito in cui realizzare la nuova casa circondariale.

«Se si perderanno i quattrini - ha osservato il primo cittadino - la colpa non potrà essere che del ministero poiché l'amministrazione ha fatto quanto doveva e con largo anticipo sui tempi previsti».

Due le località individuate preliminarmente: San Vito al Tagliamento e, appunto, il capoluogo. La giunta sanvitese aveva reperito un'area con immobili e terreno appartenenti a un'azienda fallita mentre i colleghi pordenonesi avevano messo a disposizione un terreno di 85 mila metri quadrati (rivendibile a 4.500 lire al metro) alle por-

te della città. «È bene che ora - ha osservato Pasini - i parlamentari della nostra provincia, Di Biaseghe in testa, chiedano conto al ministero su cosa stia accadendo».

Non nasconde le proprie perplessità neppure Luciano Del Frè, sindaco di San Vito: «Vogliamo sapere come stanno le cose - ha detto - e a che punto è l'iter decisionale. Ci era stato detto che era necessario fare presto per evitare che venissero persi i finanziamenti... Ora i tempi si allungano pericolosamente».

Ma forse qualcosa si muove. Tra pochi giorni, infatti,

dovrebbe ritornare a Pordenone il sottosegretario del Ministero di Grazia e giustizia, Franco Corleone, per fare il punto.

Quella di erigere una nuova struttura penitenziaria in provincia di Pordenone è un'esigenza che ha radici «antiche». Attualmente i detenuti - spesso in numero superiore rispetto a quanto consentito dalla legge - sono ospitati in locali angusti, costretti a stare anche in sette in una cella sola. Qualche anno fa si dovette addirittura attrezzare la biblioteca in mancanza di altri locali.

Massimo Boni

OGGI

Il Sole: sorge alle	5.19
tramonta alle	20.58
La Luna: si leva alle	22.43
cala alle	7.40

26.a settimana dell'anno, 182 giorni trascorsi, ne rimangono 183.

IL SANTO

Prez. Sangue di Gesù

IL PROVERBIO

Il male sei tu; e il maggior male sei tu quando lo ignori.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (sog. a massima 10 mg/mc)	
Piazza Libertà mg/mc	1,77
Via Battisti mg/mc	4,13
Piazza V. Veneto mg/mc	1,49
Piazza Vico mg/mc	3,04
Piazza Goldoni mg/mc	4,32
Via Carpineto mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	20,3 minima
	29,4 massima
Umidità:	28 per cento
Pressione:	1016,4 in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	16,6 km/h da E-N-E
Mare:	22,6 gradi

MAREE

Alta:	ore 12.28	+34 cm
	ore 23.20	+39 cm
Bassa:	ore 5.41	-61 cm
	ore 17.47	-10 cm

DOMANI

Alta:	ore 13.06	+34 cm
Bassa:	ore 6.14	-57 cm



TRIESTE

Cronaca della città



Trieste sarà la prima città d'Italia dove verrà avviata la sperimentazione in spazi appositamente creati

Sesso con il coniuge al Coroneo

L'indiscrezione trapela dopo un incontro tra Sbriglia e il sottosegretario Corleone

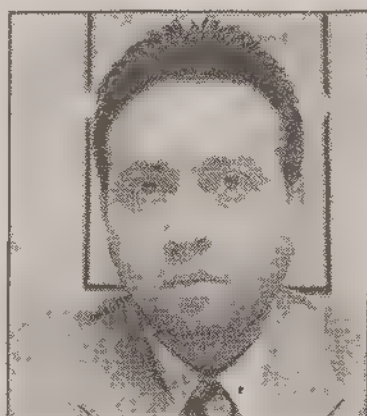
Sesso dietro le sbarre: Trieste sarà la prima città d'Italia dove verrà autorizzata. Proprio al Coroneo dovrebbe essere avviata la sperimentazione sugli spazi dedicati all'affettività dei detenuti che sono previsti dal nuovo regolamento penitenziario. L'indiscrezione è trapelata dopo l'incontro che il direttore del Coroneo, Enrico Sbriglia, ha avuto due giorni fa a Padova con il sottosegretario alla Giustizia delegato per le carceri Franco Corleone.

L'incontro è stato centrato sulla situazione di "esplosività" in cui si trova oggi il Coroneo: oltre duecento detenuti, più della metà dei quali stranieri, nelle sovraffollate e una serie di lavori di ristrutturazione che si prolungano ormai da anni costringendo gli attuali 119 dipendenti della polizia penitenziaria a uno stress psicofisico non più a lungo sopportabile. Ristrutturare un carcere, infatti, non è come ristrutturare un teatro e si pensi solo alla serie di controlli che comporta il trasporto di materiali.

La riunione di Padova però servirà ora a imporre una brusca accelerazione ai lavori che dovrebbero final-

mente giungere a conclusione in tempi molto rapidi. Di questo si è detto convinto Sbriglia che pur essendo un esponente, oltre che assessore provinciale, di Alleanza nazionale, non lesina lodi al ministro Oliviero Diliberto del Partito dei comunisti italiani: «E' riuscito a fare un regolamento di polizia penitenziaria che aspettiamo da dieci anni. Opera con tempestività eccezionale, per cui credo che anche questa sperimentazione sugli spazi per l'affettività dei carcerati sarà avviata in tempi estremamente veloci».

Proprio i lavori di ristrutturazione, ormai alla fase finale, permetteranno di ricavare i locali adatti a questa minirivoluzione in carcere. La questione è estremamente delicata perché si tratta, oltretutto, di mantenere un elevato livello di sicurezza senza trasformare gli agenti di polizia penitenziaria in una sorta di "guardi". Il problema è anche molto più ampio e complesso rispetto alla banale battuta «sesso in carcere». Gli spazi dedicati all'affettività permetteranno, per esempio, anche a un papà di incontrare i propri figli piccoli. Rapporti intimi che potranno coinvolgere anche la sfera sessuale saranno fruibili solo da particolari tipologie di detenuti e potranno essere consumati soltanto tra coniugi oppure tra conviventi.



Enrico Sbriglia

Il fatto è di grossa rilevanza perché pone ancora una volta Trieste all'avanguardia per quanto concerne i mutamenti di costume e la rifà laboratorio delle più «ardite» trasformazioni sociali. Si pensi soltanto a un precedente illustre, quello dell'esperienza basagliana e della chiusura del manicomio. «Trieste in questo campo ha una storia esemplare — sottolinea Sbriglia — anche perché ha dimostrato di essere una città dove gli esperi-

menti sociali sono possibili grazie a sforzi congiunti, al di là delle collocazioni politiche». Franco Corleone era stato in visita al Coroneo alla fine di maggio e si era reso conto di come nelle celle del carcere triestino in alcune delle quali sono stipati ben sei detenuti, «manca addirittura lo spazio vitale». Aveva rilevato che la percentuale di tossicodipendenti (il 35 per cento del totale) è in linea con la situazione delle altre carceri italiane, mentre i detenuti stranieri (che a Trieste sono più della metà della popolazione carceraria) superano la media nazionale e rendono la situazione locale particolarmente difficile. «E gli stranieri sono quelli che stanno peggio — aveva commentato il vicesegretario — perché non conoscono la lingua e non possono nemmeno comunicare». Un dato ricorrente nella storia del Coroneo sono proprio i suicidi di detenuti stranieri. Qualche mese fa si è tolto la vita un passeur sloveno, mentre all'inizio del '98 era stato un tunisino a impiccarsi.

Silvio Maranzana

IL COMMENTO

Un passo forse troppo lungo che finirebbe per discriminare

Ogni volta che assisto o penso a un episodio di violenza, una violenza che può toccare anche gli estremi più brutali, immediatamente la mia memoria si collega con un episodio disperato di molti anni fa dove mio malgrado ho dovuto interpretare la parte obbligata del testimone. Erano le 11 di sera e da poco avevano spento le luci del carcere quando, con l'aiuto dei lampioni esterni, un gioco d'ombre ha dato inizio alla tragedia dentro una cella. Quattro figure detenute si sono avventate sulla branda dell'ultimo arrivato e colpendolo con calci e pugni prima l'hanno spogliato, poi accarezzato, baciato e, alla fine, violentato. E ancora oggi quella violenza carnale ha la forza di paragonarsi a un terremoto in Messico, a un bombardamento su Belgrado, o a un malessere soffocante che si prova per una

vigliaccheria che si salva con l'ingiustizia dell'impunità. Certo adesso le cose sono cambiate, se è vero che da una recente statistica si è accertato che gli sfoghi delle violenze carnali in carcere sono nettamente in calo. Forse qualche focaiolo resiste ancora nei manicomi giudiziari. Ma ritornando a molti anni fa, ricordo che allora si parlava dell'amore in carcere come di un sogno impossibile, quasi come sperare la stupida di una libertà per un ergastolano. Oggi invece sembra che quell'azione sessuale si stia avvicinando più alla realtà che all'utopia. Però, pur gioendo per la proposta, mi viene spontaneo chiedermi: ma si può fare l'amore in carcere? Se penso che a tutti oggi nei penitenziari italiani è quasi impossibile il contatto fisico di un abbraccio nel parlatorio, che

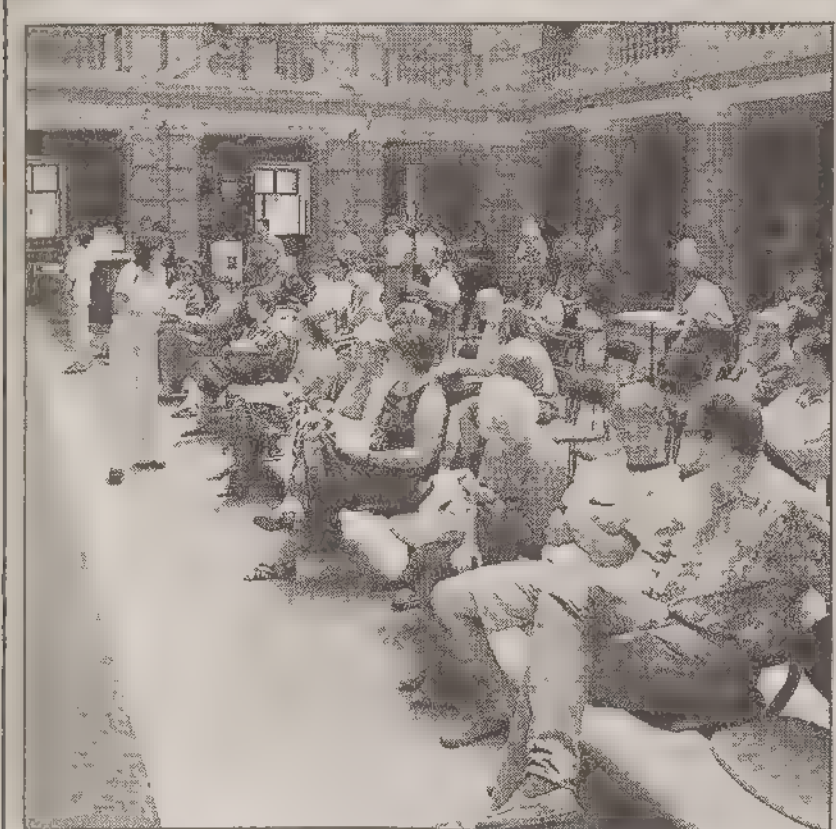
gli omosessuali vengono smistati in reparti speciali oppure isolati, che in carcere non esiste la distribuzione dei preservativi e che la masturbazione continua a essere l'unica depressione possibile, allora provo a immaginare tutte le difficoltà di gestione e di preparazione che servono per affrontare un tale cambiamento. I permessi saranno consentiti solo ai detenuti e alle detenute con regolare licenza matrimoniale, magari andando incontro a un improvviso incremento di matrimoni carcerari o saranno riconosciute anche le convivenze? E se sì, come? La licenza d'amore sarà regolata da un tempo prestabilito? O ci sarà la disposizione di un periodo prolungato? Le stanze o le celle messe a disposizione saranno adattate all'uso? E poi, saranno controllate e piantonate? E quei detenuti che non avranno diritto

al permesso perché sprovvisti di un affetto coniugale o come gli extracomunitari che dagli affetti non si possono far raggiungere, come reagiranno? La discriminazione e la gelosia daranno il loro contributo alla rabbia? Penso a tutte queste difficoltà non perché sono contrario all'amore in carcere, figurarsi, proprio io che nella mia detenzione sognavo un matrimonio al giorno, ma perché penso che questa iniziativa liberale senza una regola chiara vada ancora una volta a colpire la dignità della persona. Io credo che bisognerebbe puntare alla politica dei piccoli passi, e allora d'accordo per l'amore in carcere, però, se ancora oggi i detenuti senza permessi sopirano un abbraccio nei parlatori, temo che ci manchi ancora la rincorsa prima di avventurarsi in un salto così lungo.

Pino Roveredo



TUTTI IN FILA



«Assalto» agli sportelli

Code e lunghe attese davanti agli sportelli degli uffici postali (ma anche in banca) per il pagamento di Ici, Irpef e altre tasse (ultimo giorno utile). Da oggi si potrà pagare ugualmente, ma con una «penale»: fino al 20 luglio o anche fino al 30 con maggiorazioni diverse per Irpef, Irpeg, Irap, Addizionale Irpef e Iva. Per Pci invece scattano le regole del «ravvedimento operoso».

Entra oggi in vigore un decreto di autocontrollo igienico e sanitario che di fatto mette fuori gioco ogni tipo di cibo «ruspante»

Osmizze, frascche e cevapcici cancellati dall'Europa

A rischio anche «catering» e piccole trattorie: multe da paura, fino a 60 milioni

Tra i ristoratori lo scoramento è grande: «Siamo al panico generale, con un buon cinquantina per cento dei locali ancora assolutamente fuori norma»

Il pollo alla diossina. La Coca Cola contaminata. Le mutazioni genetiche dei cibi. Fenomeni spiacevoli, ma che finora sembravano aver lasciato indenne quest'angolo d'Italia. Ciononostante, a causa di un testo di legge, da oggi sono a rischio osmizze, agriturismi, sagre, oltre ovviamente ai luoghi deputati della ristorazione tradizionale. E' l'effetto, a scoppio ritardato, del decreto 166/97, che recepisce una direttiva del '93 dell'Unione europea. Ed è tale da mettere in discussione la stessa cultura gastronomica locale. Il pollo ru-

spante alla griglia, i cevapcici, il vino «domacio», per non parlare dei sardoni o dei calamari fritti, rischiano di pagare peggio all'Europa. Lasciando a stomaco vuoto generazioni di triestini.

Le associazioni di categoria si erano attivate già da qualche tempo per ricordare agli iscritti la scadenza e chiedere, mediante un tavolo di concertazione, un'ulteriore proroga all'anno già ottenuto (il decreto è in vigore dal 28 giugno del '98). Al momento non si è andati oltre le reciproche dichiarazioni di buone intenzioni.

Le innovative procedure di autocontrollo igienico sanitario, tristemente note sotto il nome di Haccp (Hazard analysis critical control point) devono essere attivate da oggi. Diversamente, saranno sanzionate da paura: multe da 2 a 18 milioni di lire per attuazione scorretta della procedura di autocontrollo, fino a un massimo di 60 milioni per le imprese che non abbiano minimamente recepito la normativa entro 120 giorni dalla segnalazione. In alcuni casi però sono previste anche le sanzioni penali con l'arresto fino a un anno.

Tra i ristoratori, inutile dirlo, lo scoramento è grande. «Siamo al panico generale — ammette Bruno Ve-

snaver del "Pick" — con un buon 50 per cento di esercizi ancora fuori norma. Le regole sono esasperate, gli adeguamenti richiesti costosissimi e, comunque, fuori dalla portata di piccole trattorie, per non parlare delle manifestazioni stagionali. Certe norme, poi, non si possono attuare neanche volendo! A questo punto posso solo pensare che sia una legge esasperata, ma da interpretare».

Qualche esempio. I non pochi esercenti che si siano lanciati negli ultimi anni sul terreno del «catering», devono prevedere adesso un'apposita zona di imballaggi sterile, come per i pasti degli astronauti. Un normale pasticcio di lasagne, poi, è diventato un affare

di Stato. Presente, dalla notte dei tempi, in ogni vetrina di buffet che si rispetti, dovrebbe adesso essere mantenuto in un apposito «abbattitore» (costo tra gli 8 e i 17 milioni) che blocca la temperatura del prodotto a un valore prefissato di gradi. Facile prevedere un veloce crollo delle azioni del pasticcio nella ristorazione locale, al pari della classica «gelatina» che, parametri alla mano, deve essere considerata a Bruxelles alla stregua del veleno per topi.

Un vero attacco al cuore della triestinità in cucina, fatta di cibi semplici, preparati e conservati in maniera altrettanto naïf, senza per questo essere dannosa. Cesare Fonda, gastronomo (anzi, «gastronauta» come

ama definirsi) e autore di gustosissimi libri sulla cucina triestina e del Carso, non riesce a nascondere l'amaro. «Così si massacrano una tradizione millenaria, all'insegna di un provvedimento che ha del maniacale. Per qualche strano fenomeno, sembra che tutti improvvisamente abbiano paura di morire... Si dimenticano forse che il vino nasce sporco, che del gorgonzola si può dire tutto tranne che venga prodotto in maniera sterile e la lista potrebbe andare avanti all'infinito. Confido nella protesta dei tedeschi, che, soprattutto in Franconia hanno locali molto simili ai nostri. Altrimenti, copriamoci di nylon, per non diventare infetti, e viviamo così...».

Furio Baldassi

Corsa SW



Servosterzo - Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
Chiusura centralizzata - Antifurto immobilizer - Predisposizione autoradio
Prezzo chiavi in mano I.P.T. esclusa

OPEL

L. 21.700.000

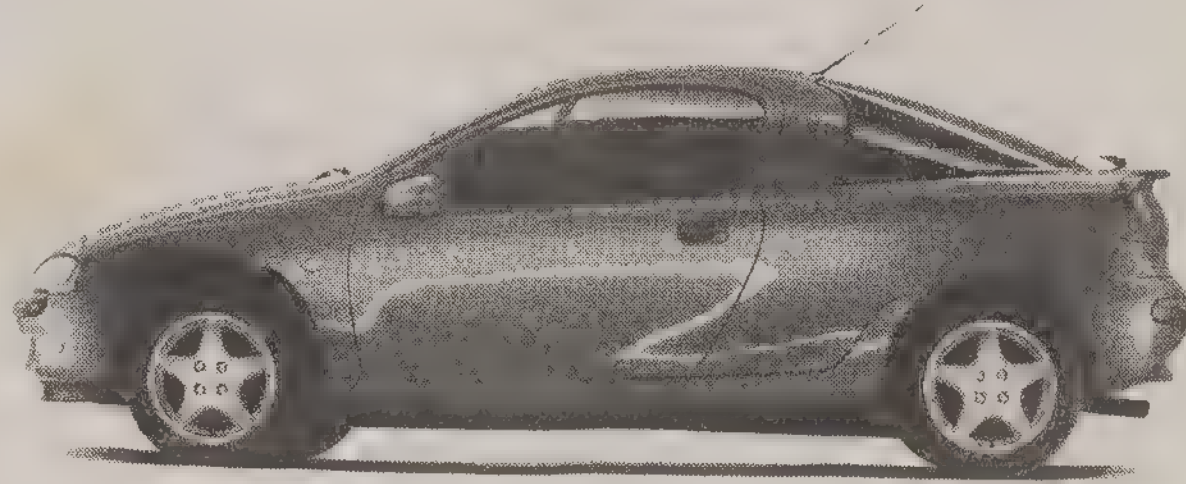
Straordinaria offerta estiva

Corsa SW e Tigra con tecnologia Ecotec 1.4 16V 90 Cv allo stesso prezzo.

Panauto G. CONTI

TRIESTE - STRADA DELLA ROSANDRA, 2
TEL. 040/820256

Tigra



Airbag - Servosterzo - Alzacristalli elettrici - Chiusura centralizzata - Sedile posteriore sdoppiabile - Antifurto immobilizer - Autoradio

Porto: Illy spara a zero sui ricorsi di Donaggio e Codarin al Tar del Lazio

«Vogliono il commissario»

«Attaccare il ministro non è la strada migliore»

L'INTERVENTO

Bruna Zorzini sullo statuto della Provincia

Uso dello sloveno: Codarin si appiattisce sulle posizioni di Alleanza nazionale

In circa trent'anni di vita politica attiva, dall'interno delle istituzioni, ho seguito più dibattiti riferiti alle modifiche da apportare a statuti e regolamenti delle stesse. Purtroppo, come da copione, frizioni e problemi iniziavano puntualmente, quando si cercava di impostare le basilari regole democratiche che dovrebbero sancire i rapporti di civile convivenza fra l'Ente locale e la minoranza slovena che in questa provincia vive e opera.

Nel succedersi degli anni, a seconda delle amministrazioni che reggevano il Comune e la Provincia in quel momento, si è passati, a fasi alterne, ad atteggiamenti più o meno aperti e democratici sull'argomento. Ma quando, per esempio - all'inizio degli anni settanta - il Regolamento delle circoscrizioni rionali, prevedesse la possibilità da parte dei consiglieri sloveni di esprimersi nella propria lingua, si trovava sempre qualche presidente di circoscrizione che rendeva impossibile l'applicazione di quelle norme, nella propria realtà rionale. D'altronde, le amministra-

del rispetto dei diritti delle minoranze di tanto lui e la sua amministrazione si esprimono. Esiste anche una differenza profonda fra come lo stesso parla in sede di audizioni a livello regionale, delle diverse realtà e culture che convivono sulle nostre terre, di come interloquisce e si atteggia nell'ambito di iniziative e incontri che hanno come protagonista la comunità slovena che vive nei comuni minori della nostra realtà provinciale e il suo agire all'interno dell'istituzione che presiede.

Lo strumento della psicanalisi potrebbe forse darci una mano per capire le cause e i motivi di questi comportamenti contraddittori, che certo non aiutano questa nostra città e la sua provincia a pensare in chiave europea, a proiettarsi nel futuro molto prossimo, quando fra noi e la Slovenia i confini non ci saranno più e gli sloveni e italiani che vivono da ambo le parti del confine potranno integrare positivamente.

«Forse ancora una volta interessi politici e di bottega faranno rimettere indietro l'orologio della storia»

una ricchezza da valorizzare... Chissà se il presidente Codarin continuerà, quindi, ad appiattirsi sulle posizioni di An che di fatto impongono e condizionano gli orientamenti della giunta provinciale sui temi della civile convivenza o - ispirandosi, invece, alle diverse radici culturali ed etniche di queste terre, dalla cui realtà anche lui proviene, riaffermerà il ruolo autonomo suo e della sua forza politica sull'argomento.

Forse, ancora una volta, interessi politici e calcolo di bottega permetteranno che i soliti fantasmi del passato, agitati ad arte e vecchie e irrazionali paure riportino, ancora una volta, le lancette dell'orologio indietro nella storia. In sostanza, allora, verrà impedito ancora una volta a questa città di vivere, svilupparsi e interagire con il proprio territorio, costringendola a rinchiudersi di nuovo in sé stessa a piangere, pensando al suo passato mitteleuropeo, rifiutando il futuro, le cui sfide non è in grado di accettare.

Bruna Zorzini Spetic
consigliere regionale
del Pdci

Era un po' che, essendo notoriamente su posizioni opposte (e non solo con riguardo al Porto), fra il sindaco Illy e il presidente della Camera di commercio Donaggio non scoccavano «scintille».

A riaprire il fuoco è Illy, dopo aver letto l'intervento di Donaggio pubblicato ieri. E nel mirino del sindaco non c'è solo il presidente della Camera di commercio ma anche quello Provincia, Codarin.

Critiche senza mezzi termini, che Illy articola in tre punti, premettendo una «considerazione» generale: «La lettera di Donaggio mi sembra fuori dal mondo. Prima di scrivere dovrebbe leggersi bene cosa prevede la legge».

Ed ecco il primo appunto: «Donaggio scrive di Comuni limitrofi alle aree portuali, che non vuol dire niente - rileva Illy - mentre l'art. 8 della legge di riforma portuale parla di Comuni la cui competenza territoriale coincide, in tutto o in parte, con la circoscrizione territoriale dell'Autorità portuale».

La seconda critica riguarda il punto in cui Donaggio sostiene che il ministro «può rigettare le indicazioni ma è tenuto a motivare questa scelta con ragioni tecniche relativamente alla mancanza dei requisiti necessari». «E' un discorso che non esiste - sbotta ironico il sindaco - perché la legge prescrive un atto motivato per la richiesta della

seconda terna, atto che non ha niente a che vedere con requisiti tecnici. La lettera del ministro - ammette Illy - era laconica, ma la mancanza della prescritta intesa è già una motivazione».

C'è poi un'atteggiamento che Illy ritiene «molto grave». «Di fronte alle necessità ben chiarite dal presidente della giunta regionale Antonione, e cioè che è indispensabile mantenere un buon rapporto col ministro, andare ad attaccarlo con ricorsi al Tar non è la strada migliore per ottenere finanziamenti a favore del porto e vederne approvati i progetti».



Il sindaco Riccardo Illy.

Da ultimo il sindaco pone un problema di tempi. «Il fax con cui il ministro ha chiesto una nuova terna è del 22 giugno - precisa - e per legge le nuove candidature devono essere comunicate entro trenta giorni, cioè entro il 22 luglio, giusto in tempo prima che scada la "prorogatio" del presidente Lacalamita. A maggior ragione - conclude - i ricorsi al Tar del Lazio sono dunque un danno per la città, per il porto e per i nostri rapporti con il ministro».

gi. pa.

Dure prese di posizione di Camber e Codarin

«Troppo esigue le somme offerte dal governo agli esuli a titolo di risarcimento»

Si è riunita ieri la Commissione Finanze e Tesoro del Senato per esaminare i disegni di legge inerenti gli indennizzi e le forme risarcitorie dovute agli esuli; il presidente della Commissione, sottosegretario Ranieri dopo alcune precisazioni che circoscrivono l'ambito in cui applicare i benefici, ha ripetuto la disponibilità del governo ad affrontare con serietà e approfondimenti la materia: iniziando a mettere a disposizione, per un triennio, la somma complessiva di 24 miliardi iniziando dalla Finanziaria in itinere, nonché a porre a disposizione la somma di 120 miliardi depositata dalla Slovenia in Lussemburgo. Questioni queste già comunicate nelle riunioni intervenute tra governo e Federazione degli esuli.

Alla luce di quanto precisato dal sottosegretario Ranieri il senatore Giulio Camber ha osservato tra l'altro che «dopo 50 anni non è serio che il governo finga di interessarsi dei pro-

blemi degli esuli dando delle parziali quasi-soluzioni ad alcuni problemi e continuando a non affrontare con la decisione e le somme congrue del caso il nucleo più importante delle problematiche degli esuli».

Il presidente della Provincia di Trieste, Codarin, intanto, ha inviato proprio ieri una dettagliata lettera al senatore Camber nella quale si sottolinea che quanto ora proposto dal sottosegretario Ranieri è già stato decisamente «rifiutato» dalla Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati.

Nella stessa lettera a Camber, Codarin ha ricordato che i rappresentanti della Federazione delle Associazioni degli esuli avevano già fatto presente al sottosegretario Ranieri che «se si accetta questa forma di pagamento viene automaticamente meno, e in forma definitiva, la possibilità di richiedere la restituzione dei beni immobili alla stessa Repubblica di Slovenia».

Rifondazione comunista ammonisce sugli effetti dei proiettili all'uranio

Ammalati per le bombe

Un presidio contro la condanna a morte di Ocalan

«Le bombe intelligenti che la Nato ha in grande abbondanza scagliato su Serbia e Kosovo non hanno provocato distruzione e morte solo nell'immediato, ma avranno conseguenze sia sugli abitanti, sia sull'ambiente in generale e su un territorio ben più vasto a distanza di anni e di decenni. Se si considera però anche il cosiddetto uranio impoverito le conseguenze si faranno ben più a lungo».

Lo ha sostenuto Fulvio Aurora responsabile nazionale per la sanità di Rifondazione comunista in un'assemblea pubblica svoltasi ieri pomeriggio nella sede triestina del partito.

Aurora ha ricordato come siano stati bombardati depositi chimici, otto raffi-

nerie, nove depositi di carburante, fabbriche di fertilizzanti. Va considerato anche l'intervento preventivo del governo serbo che ha inteso disfarsi di migliaia di tonnellate di petrolio e di altre sostanze tossiche gettandole nel Danubio e disperdendole nell'aria.

E' stato anche posto l'accento sull'uso dei proiettili a «uranio impoverito» che deriva dalle scorie delle centrali nucleari e permette di risolvere due problemi: aumenta la potenza bellica, perforando tra l'altro la corazza dei carri armati, e aiuta a risolvere l'irrisolvibile problema dello stoccaggio dei rifiuti radioattivi delle centrali nucleari. E' uno dei maggiori imputati della cosiddetta «sindrome

del Golfo» (in Irak nel '91 ne sarebbero state usate 259 tonnellate) e comporterebbe tra l'altro l'insorgenza di tumori e di malformazioni neonatali.

Ma per Rifondazione comunista quella di ieri è stata una giornata lunga. In mattinata lo stesso Aurora ha lanciato anche a Trieste la campagna del partito contro le dimissioni selvagge degli ammalati cronici dagli ospedali. Secondo Rifondazione il vezzo degli italiani di abbandonare gli anziani negli ospedali è un'invenzione. In realtà le famiglie italiane spendono dieci milioni all'anno e dedicano

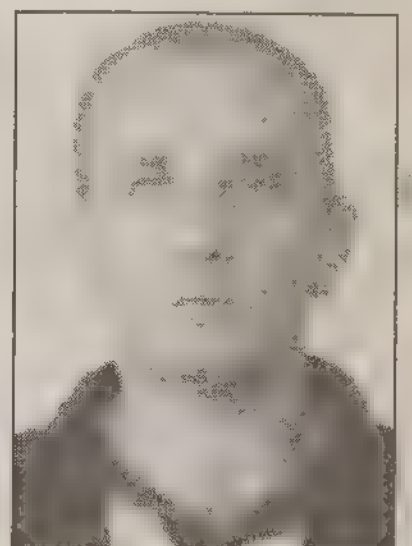
da 7 a 11 ore al giorno per assistere i propri parenti ammalati cronici. Sono dunque necessari centri diurni e maggior assistenza domiciliare.

Un gruppo di militanti del partito ha anche inscenato un presidio con bandiere in piazza della Borsa per protestare contro la condanna a morte di Ocalan. Rifondazione chiede al governo italiano di concedere asilo politico a Ocalan, interrompere il commercio di armi con la Turchia e chiedere la convocazione di una conferenza internazionale sulla questione curda.

s. m.



Il kosovaro Isak Karalija.



Il macedonico Stipan Valjan.

guardia giurata a notare un terzetto di uomini aggirarsi dietro il container sulle rive. Sono intervenute due pattuglie dei carabinieri del Nucleo radiomobili e della compagnia di via Hermet. Sono stati così sorpresi e bloccati i due ragazzini assieme a Isak Karalija. Dopo circa un'ora la stessa guardia giurata ha segnalato nuovamente al «112» la

presenza di altri due uomini che cercavano qualcosa o qualcuno attorno al solito container. All'arrivo dei carabinieri gli altri due, Rasim Karalija e Valjan, sono fuggiti, ma sono stati rintracciati e bloccati dopo una decina di minuti. «Siamo fuggiti dalla guerra per ricominciare a vivere in pace», hanno detto i due ragazzini.

Due ragazzi in fuga dal Kosovo «Vogliamo solo vivere in pace»

Due ragazzini, uno di 17 anni, l'altro addirittura di 15 solamente. Hanno pagato 700 marchi, 700 mila lire a testa, per scappare dagli orrori della guerra in Kosovo e giungere fino a Trieste. Sono stati scoperti dai carabinieri l'altra notte, mentre si nascondevano dietro un container nei pressi dell'ex Pescheria centrale, affamati e impauriti. Sono stati rifocillati, sottoposti a visita medica e poi affidati alle cure di un centro specializzato. Uno è di Dragas, l'altro è di Restelica, per adesso resteranno entrambi a Trieste.

Sono finiti in manette invece i tre uomini che si sono fatti pagare per accompagnarli, con una «Golf» che è stata sequestrata, nell'ultima parte del loro viaggio verso la libertà. Sono due fratelli, anch'essi kosovari, Rasim e Isak Karalija, rispettivamente di 40 e 29 anni, anch'essi originari di Restelica, e di un croato di Fiume, Stipan Valjan di 43 anni.

La scoperta del gruppo di clandestini è avvenuta a cavallo di mezzanotte e, cosa abbastanza inusuale, in pieno centro. E' stata una

Tergeste, Il Comune di Trieste per Cittavecchia.

E' il progetto «Urban» della Comunità Europea che prevede interventi per la riqualificazione di diverse aree del vecchio continente. Per la nostra città, sarà il rione di Cittavecchia, il cuore della Trieste «storica», a beneficiare di queste risorse, per una azione vigorosa a tutto campo, volta al recupero di un'area che attende dal secondo dopoguerra un riassetto definitivo.

Risanamento del tessuto urbano e recupero del patrimonio immobiliare con la realizzazione, ad esempio, di Casa dello Studente e di una Casa della Musica.

Insediamento di attività artigianali e imprenditoriali, ricettive e di ristorazione, nonché di iniziative del Terzo Settore nel campo sociale e culturale con la creazione di nuovi posti di lavoro.

Promozione di attività ricreative grazie alla vicinanza delle principali vie di comunicazione e del parcheggio di recente e prossima realizzazione.

Attivazione di corsi di formazione e addestramento professionale.

Servizi di ristorazione alberghieri o connessi al turismo, servizi alle imprese, attività di produzione e servizio connessi all'utilizzo di nuove tecnologie informatiche: sei un'impresa (già costituita o da costituire) che opera in questi settori? Se vuoi insediare la tua attività nella nuova Cittavecchia, approfitta delle facilitazioni e dei contributi che il Progetto Tergeste ti offre! Puoi inoltrare domanda per l'ottenimento di contributi per l'acquisto o la ristrutturazione di locali, per l'acquisto di attrezzature, mobili e macchinari e per l'acquisto di servizi terzi. I contributi previsti vanno dal 50% al 70% dell'investimento effettuato, a seconda degli interventi richiesti.

Le imprese che vorranno garantirsi i contributi URBAN, devono inoltrare la propria domanda entro le ore 12.00 del 25 luglio 1999.

Ufficio Speciale Urban, Passo Costanzi 2
Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Trieste in Piazza Unità d'Italia, 4
Recupero telefonico: 040/6754427
Sito Internet: www.comune.trieste.it
Centri assistenza: Associazione degli Artigiani e delle Piccole e Medie Imprese - Confartigianato tel. 040/3735111
CNA Confederazione Nazionale dell'Artigianato e delle Piccole e Medie Imprese tel. 040/3185511
Slovensko Deželno Gospodarsko Zdruzenje - URES tel. 040/362949



COMUNITA EUROPEA
Fondi strutturali

vivere al centro.

COM RADIO COMPUTER

Le nostre offerte:
Stampante CANON BJ - 2000 C.....199.000
Stampante EPSON STYLUS COLOR 440.....270.000
Stampante EPSON STYLUS COLOR 640.....340.000
Stampante EPSON STYLUS COLOR PHOTO 750.....550.000
Stampante HEWLETT PACKARD 695.....295.000
Stampante HEWLETT PACKARD 710.....395.000
Monitor 15" PROVIEW.....290.000
Monitor 17" NOKIA 447 ZI.....685.000

I prezzi sono da intendersi iva compresa

... CONFIGURAZIONI PC su MISURA ...
... COMPONENTISTICA ... CD VERGINI ...

VIENI A RITIRARE
IL LISTINO COMPLETO COMPONENTI !!!
VIA BRAMANTE 2 - TRIESTE - TEL. 040.313656

DIERRE BI
ARREDAMENTI
COMUNICATO SPECIALE ARREDAMENTO
PORTE APERTE IN FABBRICA PER GIUGNO E LUGLIO.
SI OCCUPA DI REALIZZARE LA CASA DEI TUOI SOGNI ACQUISTANDO DIRETTAMENTE IN FABBRICA. APPROFITTA, TELEFONACI.
VIENI SENZA IMPEGNO A CONOSCERE QUESTA REALTA'. PER OGNI ACQUISTO UNO SPLENDIDO REGALO. PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTI.
DIERREBI Tel/Fax 0434/29763

PROMOSSO?
regalati un
SECTOR
ESPANDIBILE
OROLINEA
Viale XX Settembre 16
040.371460

ITALNOVA
VENDE L'ESTATE
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
P. OSPEDALE

Svolta epocale per l'Act, che oltre all'acquisto di mezzi pubblici si è dotata pure di un'officina «autorizzata Fiat»

Tanti nuovi bus, di tutte le «taglie»

E ci sarà spazio anche per l'attività di noleggio di corriere da gran turismo

Rapina all'«Italgold»: negato il patteggiamento a Tomaselli

Niente patteggiamento per Antonio Tomaselli, il cambiavalute accusato di essere il basista della rapina alla gioielleria Italgold di via Trento. Il Gip Raffaele Morvay ha detto no all'accordo raggiunto dal difensore Paolo Volli e dal pm Giorgio Milillo. Troppo esigua la pena di un anno 10 mesi e 20 giorni di carcere se Tomaselli è colpevole. Troppo pesante se è innocente. Si va dunque al processo pubblico in Tribunale. La prima udienza è fissata per il 18 novembre. Lo stesso giudice Morvay ha invece accolto la richiesta di rito abbreviato avanzata dai difensori di Giorgio Ermeti, catturato da un poliziotto a pochi secondi dalla conclusione del colpo. I complici lo avevano abbandonato. Erano fuggiti di gran carriera a bordo di un motorino sparando sugli inseguitori e ferendo Guido Tibaldi. Ermeti comparirà in aula il 20 settembre per rispondere al Gip Cesare Zucchetto di tentato omicidio, rapina e furto.

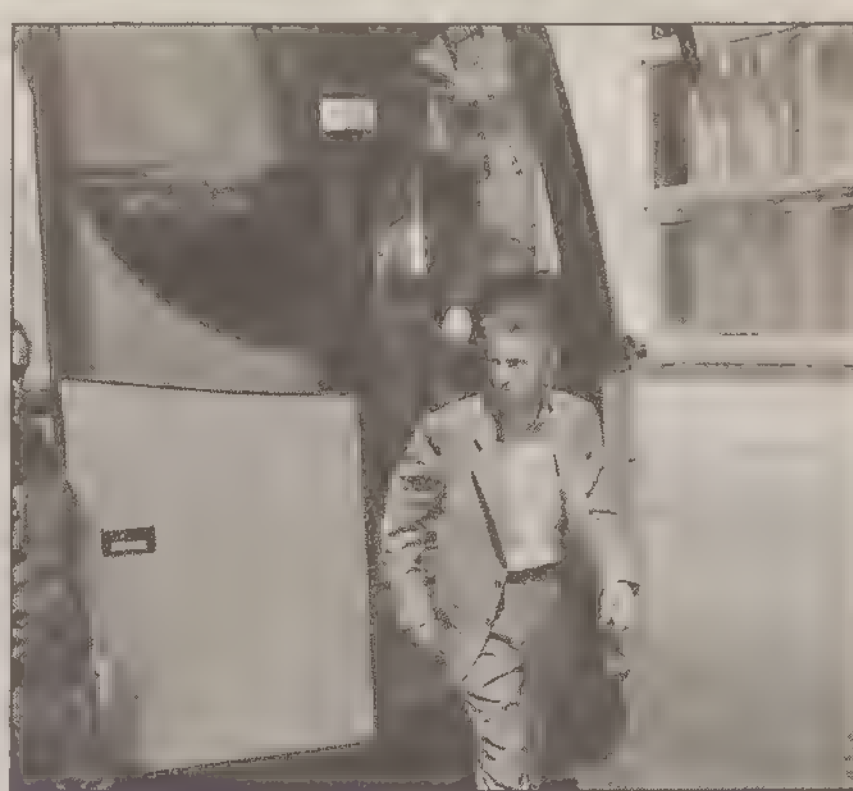
Il noleggio di corriere da gran turismo e un'officina, con il marchio di autorizzazione Fiat, rappresentano la svolta epocale in atto nell'azienda consorziale trasporti, che con queste attività parallele fa l'occhiolino al libero mercato, mentre contemporaneamente potenzia la sua attività istituzionale sul territorio con le nuove tecnologie. Ne è un esempio lo Stream «monorotaia», che, proprio nel corso di questa notte appena passata, ha fatto il suo «debutto» in via Mazzini per un giro di prova: uno dei tanti prima che il mezzo elettrico dell'Ansaldo venga immesso nell'uso corrente. Sull'orario di prova tutti hanno tenuto le bocche cucite. Un top secret plausibile vista la delicatezza del momento e

gli inevitabili rischi di piccoli problemi da risolvere (è proprio il caso di dirlo) «in corsa». Ma torniamo all'inaugurazione a cui erano stati invitati tutti i sindaci della provincia, che fanno parte del consorzio con quote in base al chilometraggio di percorrenza del trasporto pubblico. Trieste partecipa con la quota di maggioranza del 90 per cento. Dunque, dopo il taglio del nastro fatto proprio dal sindaco Illy, ha preso la parola il presidente Borruco, affiancato dal direttore De Robertis. Borruco ha detto che l'officina non è che un primo passo per una completa modernizzazione dell'azienda. Con la sigla del contratto con la Fiat Campo Marzio, infatti, l'officina è a tutti gli effetti

un'«autorizzata Fiat». Nell'hangar di 400 metri quadrati può operare sia tramite convenzione (che esiste con diversi comuni della provincia) sia attraverso la rete di assistenza per le auto private (bollino blu e revisioni auto). E già funzionante la linea per la revisione dei veicoli pesanti, mentre per quelli sotto i 35 quintali è in via di perfezionamento. Dal canto suo il sindaco Illy (presente anche l'assessore Ordina Barduzzi) ha evidenziato come ci sia la volontà del municipio di assecondare nello sforzo imprenditoriale l'Act. Dando una stoccata ai sindacati ha anche detto come questi sforzi debbano essere condivisi anche dal mondo dei lavoratori perché solo se l'Act resta sul mercato anche i posti di

lavoro vengono mantenuti. L'assessore alla Provincia Marini ha invece ricordato come l'Act abbia colto alcune indicazioni della Provincia per la scelta dei nuovi mezzi che vedremo presto nelle nostre strade.

Infatti, tutti i nuovi bus, visibili nel centro di Broletto, sono dotati di spazio per carrozzine handicap e pianali bassi, facili da abbordare per chi è anziano o abbia le gambe offese. Come hanno spiegato il responsabile manutenzione Raffaele Nobile e il direttore lavori Stream, Roberto Gerin, oltre al bus «monorotaia» per la prima volta vedremo a Trieste anche dei mezzi autosnodati. Ne sono stati comprati quindici, con un costo di 650 milioni ciascuno. Lungo i loro diciotto metri ospitano 159



Il sindaco Illy scende da un nuovo autobus.

posti, dei quali 39 a sedere. Verranno presto impiegati routinariamente per le linee 20, la numero 9 e la 10, anche se già se ne può vedere in giro qualcuno. Si è anche potuto vedere il nuovo bus dell'Iveco (costo 350 milioni), destinato a soppiantare i vetusti mezzi (hanno più di trenta anni) della linea 35, sino a ora praticamente insostituibili per le loro dimensioni ridotte. I nuovi

mezzi verranno usati anche su altre linee, visto che se ne sono acquistati diciassette, tutti con una capienza di 94 posti. In quanto agli autobus gran turismo per l'attività mediana del noleggio da turismo (attività che, come si sa bene, è piuttosto lucrosa), se ne sono acquistati solo cinque, visti i costi salati di 450 milioni ciascuno. Daria Camillucci

Cinquanta punti vendita in tutto il Friuli Venezia Giulia, utili per cinque miliardi, soci aumentati del dieci per cento così come l'autofinanziamento

Cooperative operaie, partono i lavori del Centro di via Svevo

Oltre cinque miliardi di lire di utile, e una gran voglia di essere parte attiva nella rivitalizzazione del comparto commerciale triestino. C'è questo e altro, dietro al bilancio dell'esercizio '98 delle Cooperative Operaie di Trieste, Istria e Friuli, approvato ieri dall'assemblea dei soci, svoltasi al Centro Congressi della «Marittima».

«Malgrado le difficoltà oggettive del mercato della distribuzione, questo segna un ulteriore sviluppo e consolidamento del ruolo di leadership dell'azienda», ha sottolineato il presiden-

te delle Coop, Franco Bosio - oltre a confermare il proseguimento dell'andamento positivo della Cooperativa, che costituisce il dato più importante».

Attualmente le Coop, è stato ancora detto sono la più grande realtà cooperativa esistente in Friuli-Venezia Giulia, a fronte di una cinquantina di punti vendita. Inoltre, nel '98, il numero dei soci è aumentato del 10 per cento, mentre il prelievo sociale è cresciuto del 9,56 per cento. Nell'ultimo esercizio, tra l'altro, è stata resa esecutiva a tutti gli effetti la fusione per incor-

porazione della Cooperativa di Torre di Pordenone. Il tema è stato ripreso dall'assessore regionale Dressedi che ha ribadito il pieno sostegno di quell'amministrazione alle Coop triestine, «che a differenza di chi arriva in un luogo, lo colonizza e non arricchisce il sistema regionale dell'approvvigionamento, creano un indotto locale che è di grande utilità anche per le attività minori».

Con Illy è stato invece introdotto il discorso legato alla realizzazione del nuovo Centro Commerciale di via Italo Svevo, l'unico pre-

visto a breve in Provincia. «Costituirà - ha detto il sindaco - un'attrattiva tale da consentire alla città di non perdere ulteriori clienti stranieri e locali». Tirato in ballo, Bosio ha ricordato che la sua presentazione ufficiale, dopo la firma della convenzione con il Comune di Trieste dello scorso 27 maggio, si svolgerà già nel mese corrente. In particolare i primi lavori di demolizione, che riguarderanno gli uffici e il magazzino, dovrebbero incominciare il giorno 14, e la loro conclusione è prevista in un arco di tempo di 24-28 mesi.

Qualche anticipazione è arrivata infine anche sul futuro del fatiscante magazzino vini delle Rive, che com'è noto è stato acquistato dalle Cooperative. Al di là dei discorsi sulla sua futura destinazione d'uso (l'ipotesi centro commerciale con annesso ristorante resta comunque la più gettonata) si sta lavorando per evitare quantomeno di farne un corpo estraneo a quanto attualmente in divenire. «Un fronte mare - spiega Bosio - che in futuro presenterà una Pescheria trasformata in contenitore culturale, non vedrà più la

presenza della piscina, destinata a essere rasa al suolo e, come conclusione ideale, si racconterà con l'area dell'ormai imminente piscina terapeutica, dovrà per forza di cose essere omogeneo. In questa direzione si sono sviluppati i nostri colloqui col Comune - ha detto ancora Bosio - e in questa direzione lavoreremo». «Il magazzino vini - ha indirettamente confermato più tardi Illy - può dare un notevole contributo allo sviluppo della città, completando l'offerta commerciale e il decoro delle Rive». f.b.



Il tavolo dei relatori durante l'assemblea delle Coop

Protocollo tra dettaglianti, Comune e Acegas per migliori servizi e riduzioni tariffarie alla categoria

Commercio, un patto per la «visibilità»

Entro l'anno verrà tra l'altro definito qualche sconto sulla pubblicità

Trieste non diventerà forse la Ville Lumière, ma certo potrà beneficiare di qualche incentivo in più per essere più «visibile». Un inciso che riguarda soprattutto i negozi che dopo la ben nota richiesta dell'associazione commercianti al dettaglio di poter usufruire di tasse ridotte sulle insegne pubblicitarie e tariffe meno pesanti sull'elettricità, possono adesso mandare a referto un primo risultato. E' stato siglato ieri tra il presidente dei dettaglianti Antonio Paoletti, l'assessore comunale Fabio Neri e un rappresentante dell'Acegas un verbale che in pratica mette le basi, e qualcosa di più, per il raggiungimento di tali obiettivi.

Nel protocollo si fa presente la possibilità di trasformazione dell'imposta sulla pubblicità in canoni concessori attraverso l'adozione di uno specifico regolamento consiliare, oltre che la riduzione o eliminazione della maggiorazione del 150 per cento della categoria speciale per quanto concerne la cosiddetta pubblicità luminosa o illuminata. Anche in questo caso sarà necessario operare una modifica all'attuale regolamento.

Per quanto concerne invece i rapporti con l'Acegas, il testo parla della disponibilità dell'ex municipalizzata di sottoscrivere una convenzione con l'Ascom «relativa alla for-

natura di una serie di servizi ritenuti utili dagli associati». Fuori dall'ufficialità, si parla di una linea diretta riservata ai dettaglianti, che consentirebbe loro di svolgere determinate pratiche con il solo uso del telefono e l'immaginabile risparmio di tempo.

Il Comune, per quanto lo riguarda, si è impegnato con Paoletti a predisporre entro l'anno in corso un apposito atto regolamentare con decorrenza 1 gennaio 2000 che tenga conto della filosofia illustrata dai dettaglianti e a sottoporre all'Acegas la bozza di un testo di convenzione con la stessa Ascom riguardante la fornitura di servizi.

Sbarca a Trieste la Criminalpol Schiererà settanta investigatori

Una speciale sezione di polizia di 70 uomini che si occuperà essenzialmente di lotta alla criminalità organizzata. Avrà base operativa alla questura di Trieste, ma giurisdizione sull'intero territorio del Friuli Venezia Giulia e sarà comandata dal commissario Luigi Di Ruscio, ex vicedirettore della squadra mobile triestina. L'esplosione che l'antiviglietta di Natale a Udine è costata la vita a tre poliziotti, ma che dal punto di vista delle indagini non ha ancora portato a risultati concreti, è stato forse il fattore determinante per la creazione di questo organismo inedito nella storia recente della polizia locale. Hanno giocato un ruolo determinante i tentativi di infiltrazioni di stampo camorristico che si sono avvertiti in alcuni settori dell'economia regionale e l'insediamento di cosche legate alla criminalità organizzata italiana e alle mafie internazionali a Trieste, in particolare nella zona del Borgo Teresiano.

Allertati dall'autista: ha visto una passeggera alleggerita del portafogli

Agenti della polizia municipale bloccano due ladri sulla «20»

La presenza di spirito di un autista dell'Act e il tempismo e la decisione di due agenti della polizia municipale hanno permesso di catturare un algerino e un marocchino, residenti a Trieste, che avevano alleggerito una passeggera del portafogli. E' accaduto sul bus della linea 20 poco prima di piazza Garibaldi; la derubata era appena scesa quando si è accorta che il portafogli era sparito. E' riuscita ad avvisare l'autista del mezzo pubblico fermo al semaforo che intendo di avere ancora a bordo gli autori del furto ha tenuto le porte bloccate e ha proseguito lungo viale D'Annunzio dove ha incrociato due agenti della polizia municipale ai quali ha fatto cenno di intervenire.

Gli agenti, saliti a bordo, hanno identificato i due stranieri che nel frattempo si erano disfatti del portafogli; l'algerino B.S. di 31 anni a questo punto ha tentato la fuga, ma è stato bloccato dal vigile urbano R.S. che nel corso della colluttazione è rimasto ferito. E' intervenuta anche la polizia e così B.S. è finito al Coroneo per furto con durezza, violenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale e provocate lesioni. Il suo complice A.R. 33 anni di nazionalità marocchina è stato invece denunciato a piede libero per furto aggravato. Non è stato ancora possibile raccogliere elementi utili a identificare la vittima del furto che potrà rivolgersi all'ufficio di polizia giudiziaria di via Revoltella o comunque alle forze dell'ordine.

Finisce in carcere Aggredisce due poliziotti

Due poliziotti sono rimasti contusi per sedare una lite tra due uomini armati di coltello. Alla fine è stato arrestato Silvano Mermolaja di 35 anni, mentre l'altro, 41 anni, è stato denunciato. Indagati a piede libero anche un uomo di 35 anni e un giovane di 22 che in scala Belvedere avevano forzato le custodie di ben otto ciclomotori parcheggiati.

PNEUSYSTEM

centro revisioni

[revisione su appuntamento]

Appuntamento anche telefonico. In 25 minuti, senza attesa

anche il sabato mattina. Costo: L. 71.000

esame pre-collaudo

Per chi vuole un esame preventivo, a sole L. 29.000

revisione chiavi in mano

Esame pre-collaudo, eventuale intervento e revisione in giornata. Esito garantito.

Ricordarsi che vanno revisionati i veicoli immatricolati nel '91 - '92 - '93 - '94 - '95 e già revisionati nel '94 - '95

servizio pneumatici

135/80 TR 13	KORMORAN	L. 59.000	185/60 HR 14	BRIDGESTONE	L. 120.000
155/80 TR 13	UNIROYAL	L. 80.000	185/60 HR 14	DEBICA	L. 95.000
155/70 TR 13	DEBICA	L. 75.000	195/60 HR 14	MARSHALL	L. 140.000
155/70 TR 13	YOKOHAMA	L. 94.000	195/50 VR 15	BRIDGESTONE	L. 140.000
165/65 TR 13	FEDERAL	L. 90.000	205/50 VR 15	UNIROYAL	L. 162.500
165/65 TR 14	UNIROYAL	L. 90.000	205/55 ZR 16	YOKOHAMA	L. 245.000

i prezzi comprendono montaggio, bilanciatura e cambio valvola

offerta luglio 1999 acquistando 4 pneumatici sconto del 60% sull'assetto ruote a sole L. 20.000 o, a scelta, test freni + sospensioni

Monfalcone via C.A. Colombo 49 - S.S. 14 Triestina incrocio svincolo A4 - Tel. 0481/411429 0481/411839

assistenza meccanica

[check-up estate alfa-fiat-lancia]

check-up completo a sole L. 35.000 per un'estate sicura.

E in caso di interventi il check è gratuito!

controllo e ricarica clima

ricarica gas impianto a sole L. 120.000/140.000

prezzi speciali

per kit abbassamento e ganci traino

[offerta luglio] per intervento meccanico superiore a L. 100.000 omaggio card pronto assistance 99

Continuiamo la pubblicazione degli elenchi con i nomi degli studenti che hanno ottenuto un giudizio positivo agli scrutini di fine anno

I promossi di Nautico, Prešeren, Slomsek, Stefan

Le classi dell'Istituto tecnico e delle tre scuole con lingua d'insegnamento slovena

(Gli asterischi accanto al nome segnalano i "debiti formativi", tra parentesi la media della votazione finale e - preceduti dal segno + - i "crediti formativi").

ISTITUTO TECNICO NAUTICO

I A: Federico Bressan*, Valentina Coronica*, Giada De Vecchi, Raoul Frezza (8), Christian Gaspari*, Guido Giuricin*, Thomas Logher*, Davide Pavone (7), Lorenzo Pierro*, Rudy Saule, Haruka Suzuki*, Paola Tedone*, Stefano Visintin, Aron Zubin*, Francesco Zugna (7).

I B: Walter Andreoni*, Andrea Biloslavo (7), Giacomo Bussani, Riccardo Carboni*, Moreno Cerulli*, Fabrizio Cumbo*, Giacomo Sante De Gavarro*, Alessandro De Giusti*, Luca Glavina, Juan Antonio Jung (7), Gabriele Morucci, Samuele Nicoletti, Lara Pedrocchi*, Ray Petronio*, Marco Steffe, Michele Taccardi, Mauro Veronesi*, Gianni Zudetic*.

I C: Emanuela Biffi*, Luigi Comello, Kimo Dogani (7), Filippo Fanelli*, Gabriele Fatutta (7), Bruno Ferraro, Carlo Gasperutti*, Federico Legovich (7), Francesco Pasciucco, Salvatore Pasciucco*, Robin Passante (7), Rodolfo Ralza*, Ilario Ratta*, Juan Pablo Roa*, Francesca Stefani (8), Luca Suban*, Michael Lee West, Denis Zamolo*, Marco Zelaschi.

I D: Marzio Bontempo*, Francesco Caenazzo (7), Davide Cappon (7), Gianluca Cerqueni (8), Andrea Costantini, Emanuele Crevatin (7), Stefano Curci (7), Giuliano De Vita*, Francesco Grassi (7), Luca Hrovatin*, Matteo Macchiavelli*, Daniel Omari*, Francesco Pernorio*, Mauro Petronio*, Marco Rumaz*, Stefano Russignan (7), Mauro Sguazzin, Bruno Valkovic (7), Christian Verh*.

II A: Filippo Cattinelli Mele*, Massimo Degano (7), Alessio Fabbiani, Tiziano Furlan, Silvio Giona*, Daniel Giorgesi*, Alan Jeroc, Michele Persia (7), Paolo Restani*, Marco Schiavon*, Massimo Sgambati, Matteo Vecchiet*, Alessandro Ventriglia.

II B: Andrea Annesse (7), Enrico Bellian*, Fulvio Cambruzzi*, Lorenzo Chert*, Stefano Ciampalini*, Gianpiero Fabro*, Daniele Favretto*, Marco Franceschini*, Giulio Giovanella*, Davide Giurissi-

ni (7), Stefano Gori (7), Federico Malavenda, Diego Montone, Daniel Puzzer (7), Andrea Zamarin*.

II C: Gianluca Benedetti*, Giacomo Bernardi, Gabriele Bortulini, Daniele Cipressi*, Davide Colasuonno*, Gabriele Corsani Scuz, Federico Duse (7), Aron Kobec (7), Alessio Morgan*, Daniel Sangermano*, Marco Vascotto, Massimiliano Vittori*.

III A: Alessandro Bertulin* (+3), Mauro Croce (+3), Francesco Degano (8+6), Giorgio Deperis (+4) Andrea Devescovi* (+3), Debora Gabrielli* (+3), Gwendoline Nassivieri* (+2), Christian Paolino* (+3), Cristian Svetina (8+6), Marco Visintin (+4).

III B: Giovanni Maria Bertocchi (7+5), Marco Betto* (+3), Simone Bramuzzo (7+5), Andrea Bruni (7+5), Sandro Chersi (8+6), Pier Paolo Furlani (8+6), Daniel Giurgevich* (+2), Davide Glavina (+4), Filippo Pegan (+4), Manuel Termini (+4), Fabio Viezzoli* (+3), Erik Visini (+4).

III C: Davide Antoni (7+5), Tommaso Bortolotto (7+5), Andrea Ciocchiatti (+3), Patrizio Cociancich (+4), Federico Conte (7+5), Erika Carievich (+4), Marco Cristiano (+4), Cristina Della Paglia (7+4), Claudio Furlan (7+5), Tiziana Gallinucci (7+5), Christian Lorenzi (+4), Christian Miceli (7+4), Giovanni Norbedo (+3), Davide Scudi (7+5), Riccardo Sobani (7+4), Emanuele Verrietti (7+5), Lorenzo Visintin (+4).

IV A: Francesco De Domenici (+8), Stefano Figoni (7+10), Andrea Frausin (7), Giacomo Galgari* (+6), Alessandro Genzo (7), Simon Guadalupe* (+6), Cristian Movic (+7), Sheila Nali (7+9), Davide Peric* (+4), Alberto Sinigaglia* (+6), Alessandro Viola (8+11).

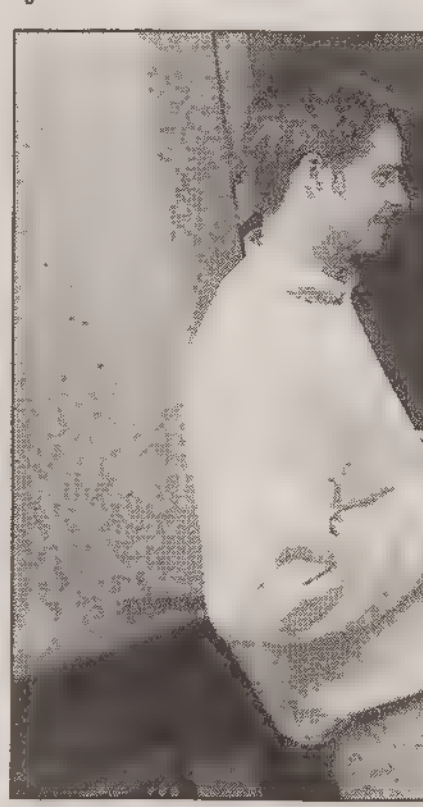
IB B: Alessio Gerbelli* (+4), Simone Perossa (8+12), Blaž Stanisic (7+9), Emanuele Svava* (+6).

IV C: Stefano Albrizio* (+6), Matteo Antonante* (+6), Pierpaolo Antonante (7+10), Pietro De Giorgi (+8), Silvio Mauri* (+6), Andrea Musillo (+8), Francesco Palmisano (+8), Giacomo Savron (8+11), Aaron Tremul* (+6).

Istituto scientifico statale FRANCE PREŠEREN con lingua d'insegnamento slovena

I A: Pavel Berdon*, Sara Blasevich (8), Ivana Gantar

(7,2), Elia Hrovatin*, Mitja Jevnikar (7), Eva Krmeč (9), Sula Milani (8,2), Martina Milic* (7), Peter Paulin*, Nicole Pletersch (7,7), Lara Praselj*, Erik Starac*, Robert Stoka*, Alice Visintin (7,5), Anja Zoben (8), Devan Jerman, Peter Jevnikar (8,6), Marko Mahnic (7,8), Erik Piccini (7,1), Iris Riseigari (7,7), Tanja Roman*, Matjaz Suhadolc (7,5), Mitja Suhadolc (7,7), Andrej Vidali (7,4), Elisa Zetjaj.



III A: Vania Biloslavo* (+3), Jelka Bogatec (+4), Dasa Bresciani (+4), Vasilij Cociancich (+3), Nika Daneu* (+3), Micol Dose-Rosa (8,4+6), Jana Krmeč (7+1+4), Jadranka Mingot* (+3), Zulejka Paskulin (+9+6), Katja Peruzzo (9+6), Bostjan Romano* (+3), Katja Sancin* (+3), Kristina Skerk (9,1+6), Tina Sossi* (+3), Lara Spinazzola (7+4), Tomaz Stefan (7+3), Andraz Strekelj* (+3), Tatjana Udovic (9+6), Inka Zerjal* (+3), Jan Zerjal* (+3).

IV A: Ana Allegra (7+8), Marialisa Bandi (8+12), Giampaolo Carapucci* (+6), Janja Del Linz (7,1+9), Mira Fabjan (7+10), Andrea Hrovatin (+8), Sharon Kante* (+6), Johana Kriznic (7,5+9), Matej Lupinc* (+6), Caterina Macho* (+8), Ivana Meula* (+6), Natassa Milic* (+6), Jana Obad (+7), Matjaz Pecar (+7), Petra Segina (9+12), Sara Skerk* (+6),

(7), Axel Furlan (7,6), Oscar Perosa*, Maja Sedmak* (7), Julij Vanello Premru (7,2), Matija Vidmar*.

III B: Danilo Bosari* (+3), Daniel Capponi* (+3), Denis Cossutta (+8), Erika Cossutta* (+3), Stefan Grigic* (+3), Milos Kale* (+3), Matjaz Kodric (7+4), Petra Kukanja (7,5+5), Eliza Marcarol (8,6+6), Igor Pison (7+4), Borut Sardoc (+4), Martin Scarica (8,4+6), Lorenzo Riccardo Scichilone (8+6), Bojan Simoneta (8,4+6).

IV B: Goran Floridan (7,8+10), Janos Grilanc* (+6), Uros Grilanc* (+6), Gorazd Milic (7,9+10), Rok Oppelli* (7,2,8), Roby Pauletic* (7,7+8), Kristina Semi (7,4+10), Olga Sosic (7,8+10), Martin Strani (7+7), Denis Usenich (8+11).

I C: Andrej Adamic* (7,2), Verena Carj (8,2), Rajko Dolhar (7,2), Jasna Gojca (7,1), Nicole Husel*, Jana Jaklic*, Danja Kosuta (7,5), Luka Peric (7,2), Luca Pozar (7,1), Ivana Semi (7,1), Caterina Zompicchiatti.

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II A: Nikola Bukavec, Damir Crismancich* (7,2), Iztok Floridan*, Blaz Kemperle*, Zinajda Kodric (7,5), Martina Koren, Damir Kosmina*, Andrea Matiacic (8,1), Diego Posar, Ksenija Pregarc, Fabio Sulli (7,7), Paolo Umari (7,3), Anna Wehrenfennig (8), Gregor Zavadlal (8).

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

Anja Strekelj* (+6), Tomaz Sirca* (+6).

I B: Nikola Bukavec, Damir Crismancich* (7,2), Iztok Floridan*, Blaz Kemperle*, Zinajda Kodric (7,5), Martina Koren, Damir Kosmina*, Andrea Matiacic (8,1), Diego Posar, Ksenija Pregarc, Fabio Sulli (7,7), Paolo Umari (7,3), Anna Wehrenfennig (8), Gregor Zavadlal (8).

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

II C: Walter Bullo (7,8), Mairim Cheber (7,7), Martina Cunja (7), Korala Derganc (8,2), Lara Iskra (7,4), Jasmin Kralj (7,2), Katja Lansetti (7,2), Claudio Miriceta (7,2), Tomaz Nabergoj (7,2), Jure Rogelja (7,5), Adrijan Sossi, Dasa Stanic (7,4), Ana Stepancic (7,7), Martina Tonet (7,6), Maja Udovic.

II B: Matej Crismancich*, Stefano Cok (8), Staska Cvelhar (8), Marco Desco

IV Liceo classico: Lara Barbieri (7), Jurij Daneu*, Maria Alejandra Glavina*, Walter Gregori*, Jana Kalc*, Ilhava Vidalic*, Natasa Zerjul*.

V Liceo classico: Gabrijel Belicic (7,1), Vesna Hrovatin (8,3), Nada Petaros (7,8), Erica Sancin, Veronika Sossa (8,3), Veronika Spazzapan (8), Meta Starc (8,7), Martina Stoll (7,1).

II Liceo classico: Noemi Bet (8+12), Iztok Cergol (8,5+12), Giulia Chendi (7,8+10), Susanna Gilotta (7,6+10), Jasmina Kermoli* (+6), Ivo Lachi* (7,4+8), Marko Mikoli (8,4+12), Pamela Predonzani (7,5+10).

Istituto magistrale SLOMSEK con lingua d'insegnamento slovena

I Liceo Pedagogico: Martina Bogatec*, Fabiana Cotic, Sara Crevatin, Hrska Sinigoi, Ingrid Zagar*.

II Liceo Pedagogico: Francesca Antonini, Ingrid Bersenda, Biserka Cesar, Petra Dili*, Nika Furlani, Barbara Gentilini*, Moggy Mauri*, Barbara Piculin*, Jana Tul*, Valassi Giulia, Juri Verc.

III A Liceo Pedagogico: Caterina Alessio, Jan Carli, Tina Furlani, Roberta Gollia*, Erika Gregori, Martina Montin*, Matevz Peterlin*, Erik Sancin*, Ivana Sullini, Alenka Stoka*.

III B Liceo Pedagogico: Erika Biekar, Veronica Innocenti, Elisa Komar, Petra Lascek*, Barbara Mahnic*, Breda Molicnik*, Tanja Peric, Angelica Podos, Eva Sancin, Gea Zuppin.

IV Liceo Pedagogico: Valentina Bertocchi*, Sabina Drago*, Kety Furlan*, Jasna Leghissa, Nina Milic*, Tjasa Trampus, Gleb Verc*.

Istituto professionale JOZE STEFAN con lingua d'insegnamento slovena

I - Operatore elettronico: Piero Barazzutti, Daniel Buzazzi*, Marco Coletta, Dejan Klanjscek*, Ivo Kosmac, Vassja Krizmanic, Daniel Pettiroso*, Alan Sancin, Ivan Sunjerga*, Christian Sustersich*, Gabriel Svetlic*, Dusan Vojnovic*, Walter Zanon.

II - Operatore elettronico: Igor Bandi*, Marino Bandi*, Andrea Cauter,

III C: Jana Ban (+4), Aleksandra Carli* (+3), Martina Carpani* (+7+4), Katja Cossutta* (+3), Matteo Floreggio (7,1+5), Erika Florengic* (+3), Matija Gregori* (+7+4), Matjaz Jaklic (+4), Dajana Koccevar (7+4), Luca Kocjancic* (+3), Petra Krizmanic (8,1+6), Alenka Mozzina (7,4+5), Majna Pangere (7,1+5), Niko Stokoli (7,3+5), Gerardo Tolentino (7,3+5), Tanja Tuta (+4), Marko Zupan (7+3+5).

IV C: Dean Carli* (+6), Elis Frandolic (8+10), Sara Illich* (+6), Manuela Kravovich (8+10), Erik Kuret* (+6), Katja Legisa (7+9), Sara Posar (7+9), Valentina Smotlak (7+9), Ivana Tercan (7,3+9).

IV Linguistico: Ilenia Bak (7,2+9), Maja Berzi (8+10), Ales Bruc (7,3+9), Varna Pecenic (7,3+9), Tomaz Pipan (+8), Tomaz Spazzapan (+8), Marjan Stopar (7,5+10), Yari Zeriali (7,3+9), Ivan Zobec (+8).

III B: Marco Bacer (buono), Alice Braut (distinto), Stefano Calligaris, Enrico D'Incecco (buono), Davide Debernardi, Dora Di Mauro (distinto), Elia Druzina (buono), Pietro Giassi, Erika Lo Presti (buono), Alessia Paolini, Martina Persi (buono), Angelandaniela Principe (buono), Erica Roitero (ottimo), Giulio Saule (buono), Chiara Scignari, Stefania Simsig (buono), Mario Sorli, Kevin Strukelj, Diego Toraldi, Stefano Trianni, Mauro Zaratini.

III C: Eleonora Baio (buono), Francesca Berardi, Christian Chiassini, Alfredo Della Coletta (ottimo), Giulia Deskovic (buono), Marco Dronig, Luigi Erario (buono), Valentina Erario (distinto), Cristian Finotto, Alessandra Frisi, Peter Giacomini, Stefano Lanteri, Michele Maizan, Daniele Modola (buono), Massimiliano Porsa (distinto), Marco Roberti (distinto), Stefano Schillani (ottimo), Stefano Skerjan, Riccardo Smekar (buono), Cecilia Starc.

III D: Mario Bisiani (buono), Valentina Coletta, Stefano Dallagiacoma (buono), Ginevra Danielis, Martina Degrassi, Marco Gombacci (distinto), Hili Meir, Lavanva Micheli, Alvis Nardi, Rossella Petrarcheni, Donatella Ramani (buono), Lorenzo Scarpa (ottimo), Corrado Sponza, Linda Tessarri (buono), Paolo Toniati (distinto), Davide Trento (distinto), Cristian Zuppar.

III E: Claudia Barnaba, Roberta Bartole, Giorgio Burlo, Stefania Cerrone, Luca Cherubino, Eva Cuzzoni, Luca Favento, Andrea Ferlora, Diego Germani, Virginia Giusti, Goran Jovanovic, Gabriele Laurenti, Giampaolo Mautarelli, Cinzia Macca-

Scuola media statale STUPARICH
III A: Valentina Apollonio, Shirley Babich, Nicoletta Belletti (ottimo), Antonella Bratovich (distinto), Andrea Casalanguida, Chiara Cesarrello (buono), Gabriele Gia-

III B: Marco Amato, Alessandro Baldas, Nicoletta De Cecco, Gianluca Faustini, Cristina Franzò (buono), Fabio Fruttero (buono), Francesca Gubertini (buono), Tania Landricchia (distinto), Lisa Lantieri (ottimo), Sara Lazzari (ottimo), Andrea Lo Presti (ottimo), Lorenza Marassi, Michele Mezzetti (distinto), Andrea Moratto, Paolo Rota (ottimo), Barbara Simeone, Marco Suman, Alessandro Umek, Debora Vecchiet (distinto), Federico Vestidello (buono).

III C: Francesca Annesse (buono), Lara Biondi (buono), Andrea Bono, Davide Covacevich, Ezio Delbello, Manuel Gustini, Patrick Herak, Alessandro Mameli, Mattia Milazzi, Mantel Milossa, Alex Miliotic (buono), Fouzia Mohamed Nur, Michela Novacco, Valentina Piccoli, Marco Pichel (buono), Lisa Urzan (buono), Lorenzo Vladilo (distinto), Barbara Zava (buono).

III D: Linda Babini, Miriam Bugliano, Evelyn Busan, Stefano Cafagna, Desirè Cleve, Maria Chiara Corallo, Shany Cova, Francesca Fiermonte, Aaron Giorgi, Luca Lanotte (buono), Fulvio Macorati, Damiano Manta (buono), Nicole Medizza, Gianfranco Mistero, Francesco Russi, Manuela Slavac (buono), Katerina Spataro, Andrea Stefani (buono), Andrea Vesnaver (distinto), Valentina Zappia (buono).

Scuola media statale "DANTE ALIGHIERI"
(Non è stata fornita la valutazione finale)
III A: Thibaud Babic, Aaron Cannarella, Anna Carobolante, Paola Cavalieri, Stefano Cespa, Sacha De Michele, Davide Goruppi, Jelena

Medie: Corsi, Svevo, Dante, Stuparich

Scuola media statale "GUIDO CORSI"

III A: Christian Baldé, Vanessa Baldini (distinto), Virginia Biasin, Jessica Cocevari, Beatrice Colocci, Cristina Conti, Alice Di Luca, Rossella Dotti (distinto), Maurizio Grison, Lara Luginari (distinto), Alberto Marcon (ottimo), Anna Massimiliani (buono), Marco Matarese, Stefano Pravisani (ottimo), Chiara Righi (distinto), Robert Veznaver, Giulia Visintin (buono), Daniele Viviani.

III B: Pierluigi Amoroso (buono), Raffaella Batistic, Paolo Benvenuto (distinto), Bruna Bertoli (buono), Federico Colino (buono), Alessandro Crismani (ottimo), Riccardo Gianforme (buono), Linda Gustini, Caterina Michelini (buono), Nimo Mohamed Abdalla, Marco Morasini (buono), Stefano Pettiroso (buono), Davide Romano (buono), Giulia Schneider (buono), Francesca Visintin, Astrid Zornada.

III C: Federico Adelman Della Nave, Giulia Babudri (buono), Emanuela Bellini (distinto), Francesco Bon, Marco Boncompagno (buono), Matteo Cadenaro, Giulia Cattaneo (buono), Ruben Cinerari (buono), Nelitta Crevatin (buono), Francesco Cressilla (ottimo), Valentina De Marco, Enrico Figlia (buono), Luca Geretto, Martina Girardelli (distinto), Andrea Gobet (distinto), Ana Marija Gruijic, Stella Chiara Kavcic, Giulia Kresciak, Sabina Lamanna (buono), Francesco Mauro (buono), Francesco Paglia, Denada Rama, Francesca Roncelli, Marco Sinibaldi (ottimo), Stefano Svara, Flora Torretta.

III D: Giada Attruia (buono), Alessio Barbo (buono),

Albert Böhm (distinto), Stefano Bolcic (buono), Richard Bruschi, Olivia Sara Carli (buono), Achille D'Alessandro, Pierpaolo de Flego (buono), Cecilia Dolfini (distinto), Lorenzo Esposito, Anna Fedrigo Perissutti, Marco Godini, Marianna Longo (distinto), Giulia Marsili (buono), Carolina Perissinotto (buono), Aglaia Pirani, Cindia Ritan, Martina Rocchelli, Nicole Rodda (ottimo), Chiara Rupini (buono), Paolo Savadori (buono), Lorenza Scarpa (distinto), Giampaolo Scroscoppi (buono), Marco Stagni, Fabio Turco (distinto), Gabriele Zanon (buono), Stefania Zini (buono).

III E: Alessandro Bosco (buono), Andrea Calderaro (buono), Fabiola Carboni, Caterina Crismani (distinto), Kioisa Filiputti, Doris Hrvat (buono), Roberto Licciardello, Davide Marchesi (distinto), Naomi Perhauz (distinto), Francesca Ravali-

III F: Annalisa Rumma (ottimo), Francesca Santese (ottimo), Ornella Schiavi, Stefania Stancampiano, Giuseppe Zona, Giorgio Vouch Issich (buono).

Scuola media statale ITALO SVEVO
III A: Marco Amadeo (distinto), Alex Bronzi, Matteo Centrone (ottimo), Francesco Codarin (distinto), Marco Cresovich (distinto), Gianluca Dau (buono), Luca Lionetti (buono), Monica Liso Sesona (buono), Elena Ordianovich (buono), Fabio Palmisano, Sara Palmisano, Mia Perreca (buono), Katuscia Puzzer (distinto), Alice Rigutti (distinto), Paolo Serli (ottimo), Martina Starace (ottimo), Susanna Taverna Turisan, Elisabetta Vascotto.

III B: Marco Amato, Alessandro Baldas, Nicoletta De Cecco, Gianluca Faustini, Cristina Franzò (buono), Fabio Fruttero (buono), Francesca Gubertini (buono), Tania Landricchia (distinto), Lisa Lantieri (ottimo), Sara Lazzari (ottimo), Andrea Lo Presti (ottimo), Lorenza Marassi, Michele Mezzetti (distinto), Andrea Moratto, Paolo Rota (ottimo), Barbara Simeone, Marco Suman, Alessandro Umek, Debora Vecchiet (distinto), Federico Vestidello (buono).

III C: Francesca Annesse (buono), Lara Biondi (buono), Andrea Bono, Davide Covacevich, Ezio Delbello, Manuel Gustini, Patrick Herak, Alessandro Mameli, Mattia Milazzi, Mantel Milossa, Alex Miliotic (buono), Fouzia Mohamed Nur, Michela Novacco, Valentina Piccoli, Marco Pichel (buono), Lisa Urzan (buono), Lorenzo Vladilo (distinto), Barbara Zava (buono).

III D: Linda Babini, Miriam Bugliano, Evelyn Busan, Stefano Cafagna, Desirè Cleve, Maria Chiara Corallo, Shany Cova, Francesca Fiermonte, Aaron Giorgi, Luca Lanotte (buono), Fulvio Macorati, Damiano Manta (buono), Nicole Medizza, Gianfranco Mistero, Francesco Russi, Manuela Slavac (buono), Katerina Spataro, Andrea Stefani (buono), Andrea Vesnaver (distinto), Valentina Zappia (buono).

Scuola media statale "DANTE ALIGHIERI"
(Non è stata fornita la valutazione finale)
III A: Thibaud Babic, Aaron Cannarella, Anna Carobolante, Paola Cavalieri, Stefano Cespa, Sacha De Michele, Davide Goruppi, Jelena

III B: Marco Amato, Alessandro Baldas, Nicoletta De Cecco, Gianluca Faustini, Cristina Franzò (buono), Fabio Fruttero (buono), Francesca Gubertini (buono), Tania Landricchia (distinto), Lisa Lantieri (ottimo), Sara Lazzari (ottimo), Andrea Lo Presti (ottimo), Lorenza Marassi, Michele Mezzetti (distinto), Andrea Moratto, Paolo Rota (ottimo), Barbara Simeone, Marco Suman, Alessandro Umek, Debora Vecchiet (distinto), Federico Vestidello (buono).

III C: Francesca Annesse (buono), Lara Biondi (buono), Andrea Bono, Davide Covacevich, Ezio Delbello, Manuel Gustini, Patrick Herak, Alessandro Mameli, Mattia Milazzi, Mantel Milossa, Alex Miliotic (buono), Fouzia Mohamed Nur, Michela Novacco, Valentina Piccoli, Marco Pichel (buono), Lisa Urzan (buono), Lorenzo Vladilo (distinto), Barbara Zava (buono).

III D: Linda Babini, Miriam Bugliano, Evelyn Busan, Stefano Cafagna, Desirè Cleve, Maria Chiara Corallo, Shany Cova, Francesca Fiermonte, Aaron Giorgi, Luca Lanotte (buono), Fulvio Macorati, Damiano Manta (buono), Nicole Medizza, Gianfranco Mistero, Francesco Russi, Manuela Slavac (buono), Katerina Spataro, Andrea Stefani (buono), Andrea Vesnaver (distinto), Valentina Zappia (buono).

III E: Alessandro Bosco (buono), Andrea Calderaro (buono), Fabiola Carboni, Caterina Crismani (distinto), Kioisa Filiputti, Doris Hrvat (buono), Roberto Licciardello, Davide Marchesi (distinto), Naomi Perhauz (distinto), Francesca Ravali-

III F: Annalisa Rumma (ottimo), Francesca Santese (ottimo), Ornella Schiavi, Stefania Stancampiano, Giuseppe Zona, Giorgio Vouch Issich (buono).

III - Operatore elettronico: Marko Antonic qualificato (66/100), Igor Cerniava qualificato (76/100), Denis Doglia qualificato (95/100), Andrej Hrovatin qualificato (69/100), Kapun Jernej qualificato (90/100), Tilen Kralj qualificato (71/100), Roberto Lunazzi qualificato (60/100).

IV - Tecnico elettronico: Damijan Batti (+10), Andrej Budin* (+6), Jernej Ciuch* (+6), Nino Corda* (+4), Peter Glavina* (+6), Mitja Kocjan* (+6), Luka Peric* (+6), Andrea Skerlavaj* (+4), Daniel Tence* (+6), Ales Zajc (+6), Christian Zottich* (+6).

I - Operatore meccanico: Daniel Druzina*, David Emili*, Ales Gregori*, David Gregori, Dean Kralj*, Vitomir Krizmanic*, Miran Sosic, Robert Vodopivec*.

II - Operatore meccanico: Andrej Gustin*, Ivo Leghissa*, Igor Stanic*.

III - Operatore meccanico: Alessandro Corbatti qualificato (62/100), Alan

Pettiroso qualificato (75/100), Igor Sibelja qualificato (76/100), Peter Skabar qualificato (64/100), Rajan Trobec qualificato (71/100), Matej Tul qualificato (71/100).

IV - Tecnico industriale: Matej Brezigar (+6), Alen Fabjan* (+6), Tin Matijacic* (+6), Alessio Pincin* (+6), Roger Zagar* (+6).

I - Operatore chimico-biologico: Kristijan Ferloglia*, Lisa Gruber, Martina Malalan, Alex Matijacic*, Tjasa Milkovic*, Sara Starc, Ales Tul*.

II - Operatore chimico-biologico: Tanja Ciacchi*, Alessandra Coronica*, Erika Gezzo, Maruska Hrovatin, Ilija Tairiol*, Petra Zagar, Marko Svab*.

III - Operatore chimico-biologico: Kristina Furlan qualificata (66/100), Eva Slavec qualificata (65/100), Veronika Sosic qualificata (60/100), Barbara Valacic qualificata (76/100), Barbara Vremec qualificata (64/100), Elisabeth Zerjul qualificata (63/100).

MUGGIA Toglie le tende il cantiere per la posa del nuovo impianto fognario: se ne riparlerà ad ottobre

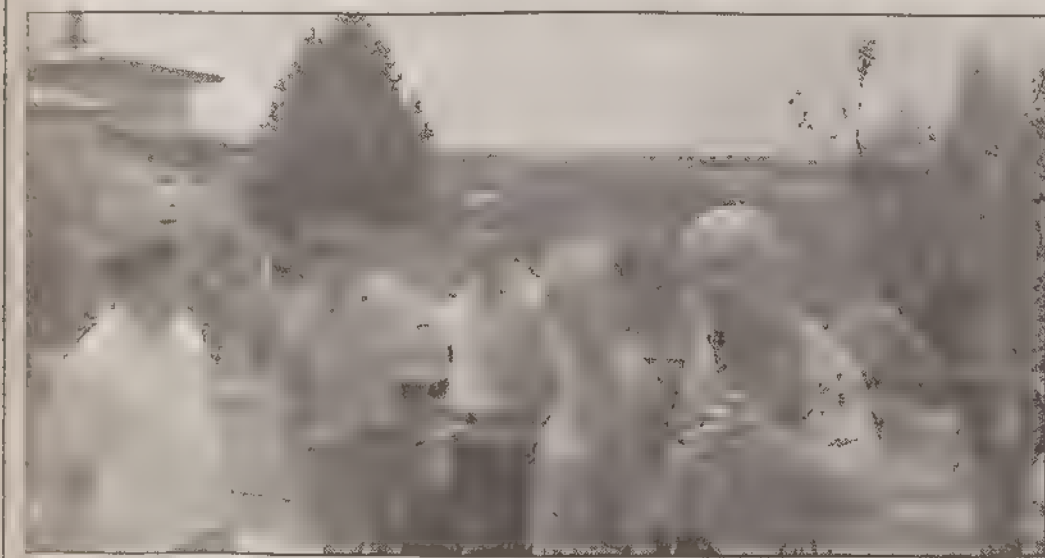
Mandracchio, stop ai lavori

Entro la metà del mese sarà riaperto il passaggio al traffico

DA TOKYO A SANTA BARBARA

La tv giapponese girerà qui tre puntate sulla cucina italiana

Muggia e la sua gastronomia alla conquista del Sol Levante



Anni e Stelio Cigui, con il figlio Paolo, insieme al regista e al rappresentante culturale giapponese. Sabato prossimo la troupe di Tokyo inizierà a «girare».

Muggia, il suo mare, i suoi pescatori, ma anche le sue prelibatezze gastronomiche si preparano a conquistare il Giappone. Ben tre puntate di un seguitissimo programma della tv nipponica sulla cucina italiana, che ogni domenica, da due anni, incolta al video qualcosa come dodici milioni di spettatori, saranno dedicate ai piatti tipici e agli scorcio naturali di questo tratto di costa. Domenica scorsa una troupe di Tokyo ha già fatto un primo sopralluogo da «Cigui», dove sarà girata la puntata sul pesce azzurro, che la signora Anni e i suoi collaboratori proporranno ai raffinati palati del Sol Levante in quattro o cinque versioni diverse. Sarà una bella sfida, considerando che, per alcuni, quella del sushi è la miglior cucina del mondo.

Il primo «assaggio» muggesano pare davvero aver fatto breccia nel cuore del regista giapponese. I Cigui gli hanno fatto da ciceroni, illustrandogli le varie fasi dell'allevamento dei mitili, accompagnandolo poi in una sortita al mercato del pesce, per finire con un'uscita notturna insieme ai pescatori. Alla

fine del giro, le puntate della trasmissione, da una, com'era inizialmente previsto, sono diventate addirittura tre, e la loro messa in onda è prevista tra la fine di agosto e i primi di settembre.

Oltre che il pesce azzurro, con cui hanno una certa familiarità, i giapponesi impareranno a cucinare all'italiana i «dondoli», mentre, nell'ultima puntata, si immergeranno nell'atmosfera di una festa di pescatori sul molo. Sabato prossimo la troupe sarà di nuovo a Muggia per iniziare le riprese.

«In cucina - dice Paolo Cigui - abbiamo molte cose in comune. Per i giapponesi la base di tutto è sempre l'alimentazione sana, un concetto al quale anche noi stiamo arrivando. Ma danno altrettanta importanza alla semplicità, alla familiarità. La nostra accoglienza li ha convinti, così, tra un piatto e l'altro, dedicheranno spazio ai panorami sia di Muggia che di Trieste. Sarà un'occasione importante per farsi conoscere. E chissà che un piccolo turismo giapponese arrivi fin qui...».

Si fermano a Muggia i lavori del mandracchio. Lo ha deciso ieri il sindaco Roberto Dipiazza dopo aver valutato la situazione, e dopo le non poche pressioni ricevute nelle ultime settimane da commercianti e residenti in genere. Si riprenderà in autunno dopo uno stop che dovrebbe consentire ai cittadini di trascorrere un'estate tranquilla, riaprendo il passaggio al traffico entro la metà del mese.

Da alcuni mesi Muggia è praticamente tagliata in due per i lavori di posa in opera della nuova rete fognaria. Centraline di controllo, stazioni di pompaggio e grosse condutture che risolveranno finalmente i problemi di raccolta delle fognature del centro storico, ma che evite-

ranno anche il ripetersi dei continui allagamenti della piazza, già ridotti con alcuni interventi nei mesi scorsi.

Per attraversare la cittadina si deve utilizzare la galleria di via Roma, dove è stato apposto un semaforo per alternare un senso unico. I risultati piuttosto prevedibili sono stati quelli di allungare i tempi di percorrenza per raggiungere la costiera verso San Bartolomeo, e di far desistere anche i più temerari dalla ricerca di un parcheggio.

Oltre i notevoli disagi per i residenti, a rimetterci economicamente sono stati i commercianti del centro storico, ormai a terra per la concomitante crisi del settore in tutta la regione.

Ma il colpo di grazia è sta-



to dato dall'emergenza - scaturita quando ormai era già stato affidato l'appalto - dovuto al pericolo di crollo di alcuni edifici che si affacciavano sul mandracchio, in parte compromessi dai passaggi dei mezzi pesanti, e dalle conseguenti vibrazioni prodotte. Per questo si è dovuto ricorrere all'insediamento di micropali in cemento, che hanno richiesto un tempo molto superiore a quello pre-

ventivato per essere messi in opera.

Quella che doveva essere un'opera di poche settimane si sta invece rivelando una vera e propria agonia per tutto il centro storico della cittadina istroveneta, complice una non certo fulminea conduzione dei lavori da parte della ditta appaltatrice.

«Ho deciso che la cosa migliore, a questo punto, era quella di sospendere i lavori a partire dal prossimo 15 lu-

glio per ricominciare in ottobre - ha spiegato Dipiazza -. L'estate è troppo importante per Muggia, non si possono chiedere ancora sacrifici a residenti e commercianti».

Si riprenderà dunque in ottobre quando il mandracchio verrà nuovamente chiuso al traffico per un mese. Nel frattempo verrà istituito un percorso alternativo, attraverso il parcheggio a fianco dell'area Caliterna.

Riccardo Coretti

Oltre 1.300 i casi seguiti: disoccupati, immigrati e soprattutto ansiosi soli



Un impegno quotidiano, che si manifesta in tanti piccoli, ma importantissimi interventi. Aiuti materiali per attenuare il fenomeno in crescita delle nuove povertà, accanto a un sostegno psicologico e morale per aiutare a combattere la solitudine, la miseria spirituale, l'incapacità di crescere e di relazionarsi, il disagio psichico. Di questo si è parlato, nei giorni scorsi, nell'annuale assemblea delle conferenze di San Vincenzo de' Paoli, che nella diocesi giuliana sono 31 (28 parrocchiali e 3 extra parrocchiali) e contano 301 membri.

Dopo l'introduzione del presidente Beniamino Vitale e la riflessione del vescovo Ravignani, sono state esposte le relazioni dell'anno '98. Le conferenze vincenziane hanno seguito con continuità 532 casi di persone in difficoltà, saltuariamente 846; 224 le famiglie assistite

Assemblea delle conferenze della San Vincenzo de' Paoli: un anno dalla parte dei più deboli

Povertà nuove e in crescita

costantemente, 105 quelle cui ci si è accostati di tanto in tanto. Migliaia le visite domiciliari effettuate. I volontari si sono occupati di tantissime situazioni di disagio: 197 i disoccupati che hanno avuto bisogno di aiuto, 103 i ricoverati, 22 i malati cronici, 86 gli stranieri, 77 i carcerati e gli ex carcerati, 167 gli anziani soli, cui si aggiungono persone con problemi di Aids, alcol, sfrattati, nomadi e immigrati, minori disadattati e madri nubi, portatori di handicap fisico e psichico.

Sono stati distribuiti sussidi in denaro, viveri forniti dal Banco alimentare, per

un valore totale di circa 34 milioni, medicinali, vestiario, mobili, legna da ardere. Diverse Conferenze hanno organizzato un servizio di infermeria, un centro di ascolto, riunioni per gli anziani. Forme di sussidio "una tantum" sono stati i pacchi dono a Natale e a Pasqua.

Il consiglio centrale ha promosso invece il pellegrinaggio degli assistiti al santuario di Barbana, il soggiorno estivo per anziani bisognosi e le giornate di spiritualità.

«La collaborazione con enti pubblici e privati è stata costante - ha sottolineato il presidente Vitale - e il mio

intervento presso le autorità competenti, riguardo casi particolarmente pietosi, ha avuto quasi sempre esito positivo».

Vitale si è soffermato, in particolare, sulla realtà di solitudine di molte persone anziane. «Ben pochi - ha detto - vengono loro incontro, superando quella barriera di disincanto e di diffidenza per aiutarli a sentirsi parte integrante del mondo. Spesso, però, è l'anziano stesso a non voler farsi conoscere: si isola e si nasconde per disillusione o per pudore». Di qui l'appello ai parroci, perché sensibilizzino i fedeli a segnalare i casi di emarginazione e di bisogno.

DUINO AURISINA Venti spettacoli a Malchina Teatro: domenica gran finale per la terza edizione del Festival amatoriale sloveno

Grande successo a Malchina per la terza edizione del Festival del teatro amatoriale sloveno, che si concluderà domenica prossima. L'iniziativa, giunta quest'anno alla terza edizione, ha cadenza biennale e non manca mai di richiamare un pubblico di appassionati e curiosi, che crea un'insolita e variegata animazione nella frazione di Duino Aurisina.

Dieci giorni di programmazione e venti spettacoli, in scena sotto un tendone nella piazza del paese. Un vero e proprio tour de force - sia per gli attori sia per gli spettatori - che coinvolge tutte le compagnie amatoriali della comunità slovena di Trieste e dell'Altopiano. Sul palcoscenico si alternano gruppi formati esclusivamente da adulti, ma anche compagnie di attori in erba, dei creatori sloveni e delle scuo-

le. Altrettanto varia la programmazione. Si va dal teatro cosiddetto «impegnato», con i lavori di autori importanti, con cui solitamente si misurano compagnie blasonate, agli spettacoli più leggeri, che sconfinano nella satira, di solito prediletti dagli interpreti più giovani.

Un cartellone vario, animato da attori di tutte le età. Premi per i migliori interpreti, registi e scenografi

E' forse proprio questo il segreto del successo del Festival, che di anno in anno si è guadagnato un numero sempre più alto di estimatori.

Domenica gran finale, con una serata dedicata alla proclamazione dei vincitori. In palio ci sono vari premi, che andranno naturalmente al miglior lavoro e ai migliori interpreti, ma anche a registi, scenografi, costumisti e agli altri «tecnici» il cui lavoro contribuisce al successo di uno spettacolo.

MUGGIA Nuove iscrizioni e incremento delle presenze mensili grazie a un servizio ampliato

La biblioteca punta al raddoppio

In futuro apertura anche di sabato e collegamento Internet

E l'assessore pensa già a un ritocco dell'organico, con un dipendente in più

Quali tipi di libri o giornali vorresti trovare in biblioteca? Preferisci Internet o Cd Rom e audiovisivi? E, ancora, l'attuale orario soddisfa le tue esigenze? Queste e altre domande sono contenute in un questionario che prossimamente verrà inviato ai circa 800 iscritti alla biblioteca del Comune di Muggia, per migliorare il servizio in rapporto all'utenza. Un servizio che, del resto, già registra al suo attivo il recente ampliamento dell'orario di apertura, pari a 24 ore settimanali, e un nuovo personal-computer e una nuova fotocopiatrice con tariffe agevolate per il pubblico. Se a questo si aggiunge la possibilità di scegliere per la consultazione o il prestito fra un patrimonio librario di 17 mila volumi e da una sezione periodici di 55 testate, senza contare la parte giuridica, composta da Gazzette ufficiali, dal Bur, Gazzette dei concorsi e raccolta delle Leggi d'Italia su Cd-Rom, si capisce come mai l'affluenza nei locali al secondo piano del centro «Millo» abbia subito un incremento.

Le cifre fornite dal bibliotecario responsabile parlano chiaro: da gennaio a maggio si sono avute 118 nuove iscrizioni al prestito, mentre le presenze mensili sono passate, nello stesso periodo, da 320 a 521. Insomma, la Biblioteca si è guadagnata nuovi lettori, desiderosi di trascorrere un po' del proprio tempo chini su un classico della letteratura, su una rivista, su un manuale di divulgazione scientifica o su uno studio dedicato alla cittadina istroveneta. Uno dei fondi più interessanti, infatti, è quello locale, che vanta un'ampia documentazione sulla storia e sulla cultura di Muggia, spaziando dal materiale minore (opuscoli, manifesti sul Carnevale, dépliant di enti e associazioni) a quello audiovisivo (registrazioni su tematiche muggesane), da una ricca bibliografia di testi a una rassegna stampa che va dagli anni Quaranta a oggi.

In questa miscellanea spicca il libro più antico di tutto il patrimonio documentaristi-

co della biblioteca: un manoscritto in carta pergamena del 1420, data della dedizione di Muggia a Venezia, decorato con gli stemmi ad acquello delle nobili famiglie della città. Ma per chi volesse saperne di più sulla storia recente del centro costiero, è ora accessibile, tramite la struttura bibliotecaria, anche l'archivio comunale, riordinato a seguito di un lavoro intrapreso nel '95 e di recente incrementato dalla preziosa documentazione sul cantiere San Rocco, fornita dalla «Pameia Mjesana». Prima di giungere al traguardo dell'istituzione ufficiale a Edoardo Guglia (come attesta una targa in marmo all'ingresso, pure dono della «Pameia»), la biblioteca dovrà però consolidare il suo assetto organizzativo e patrimoniale. Innanzitutto, come rileva l'assessore alla Cultura Italiano Stener, bisognerà prevedere un dipendente in più, mettendo il posto a concorso, previa approvazione della pianificazione organica da parte dell'assemblea consiliare. E poi, utilizzare le forze del volontariato mediante una convenzione, in corso di stesura, con l'associazione «Cittaviva»,

operante in vari istituti culturali di Trieste. E inoltre in programma l'apertura al pubblico anche durante il sabato, il collegamento in Internet e una maggiore attenzione alle sezioni di narrativa e a quella per i ragazzi, dato il proficuo rapporto esistente con le scuole. Infine c'è l'idea di acquisire il fondo bibliografico di proprietà della Biblioteca statale del popolo, attualmente dato soltanto in uso. Bilancio permettendo, visto che il budget è di circa 20 milioni.

Nel frattempo la struttura di piazza Repubblica rimarrà aperta per l'intera estate, da lunedì al venerdì con orario dalle 9 alle 13, il lunedì e il mercoledì anche dalle 14.30 alle 18.30. Ma se a un thriller mozzafiato o a un romantico romanzo «rosa» dovete preferire un viaggio a ritroso nel tempo, fra reperti preistorici e medievali, il museo appena inaugurato alla Casa Veneta vi aspetta: nei giorni feriali compreso il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19, con visite guidate il mercoledì e il venerdì alle 17.30. Il tutto completamente gratuito.

Barbara Muslin

4 in 6 mesi sicura
pneumatici

• Con sole 100.000 lire* potrai montare sulla tua autovettura un nuovo treno di gomme per affrontare in sicurezza le strade delle tue vacanze. L'importo rimanente lo pagherai in 5 successive rate mensili, senza interessi.

PNEUMATICI	PREZZO	ANTICIPO	RATE	IMPORTO FIN.
4 gomme LANCIAL 185/60 R14HR	400.000	20.000	20.000	380.000

IN ADDESSO EQUIPATA COMPLESSIVA

LANCIA pneumatici
NUOVO NEGOZIO

Via Caprioni 1 Tel. 040.69.700
040.69.701

Parti in sicurezza per le tue vacanze acquistando oggi i tuoi pneumatici LANCIA

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE

ULISSE 040.365.241 366.741

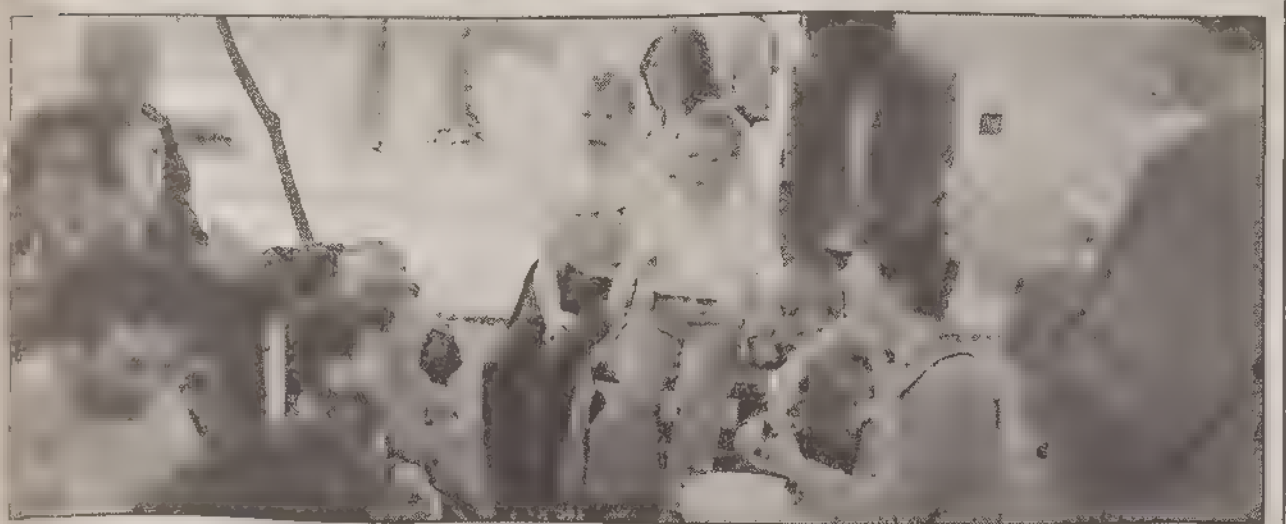
EXPRESS La qualità su 2 ruote E-mail: express@interativa.it

NORDEST ELETTRODOMESTICI L.go Papa Giovanni XXIII, 4 Trieste Tel. 040.300207

Videoregistratore 2T. L. 269.000
Videoregistratore 4T. L. 329.000
Videoregistratore Stereo L. 429.000

DAEWOO

ESTATE JUNIOR



Fino a domani l'«esperimento» del nido aperto

Fino a domani, dalle 15.45 alle 17.30, alcuni asili nido rimarranno aperti, a disposizione di tutti i bambini del rione da 0 a 6 anni, che vogliono passare qualche ora con i loro nonni e genitori o incontrare nuovi amici. La fase sperimentale è partita lo scorso 17 maggio, secondo un progetto elaborato da alcuni educatori e coordinatori di nidi, e accolto con favore dall'amministrazione comunale, nell'ottica di un ampliamento dei servizi per i cittadini più piccoli, con la valorizzazione dell'apporto delle famiglie. Nella foto il nido Acquerello di via Puccini, dove adulti e bambini si divertono insieme.

Santi Ermacora e Fortunato Roiano in festa per i patroni

La comunità di Roiano festeggia i suoi patroni Ermacora e Fortunato: domani, sabato e domenica e poi ancora il 9, 10 e 11 luglio, dalle 18 alle 23, all'oratorio di via Moreri 22, saranno aperti chioschi enogastronomici, si farà musica e sarà organizzata una pesca di beneficenza. Domenica 11 luglio, con ritrovo alle 17.30 in piazza tra i Rivi, marcia «Dalla chiesa all'oratorio», e, alle 19, grande tombola. Lunedì 12 luglio, alle 19, solenne concelebrazione eucaristica con processione per le vie del rione e, di seguito, concerto della banda Refolo.

V Circoscrizione La protezione civile piatto forte di oggi

Il consiglio della quinta circoscrizione San Giacomo-Barriera Vecchia si riunirà oggi, alle 20, al centro civico di via Caprin 18/1. Al centro della discussione la proposta di deliberazione per l'approvazione del piano comunale di Protezione civile. All'incontro parteciperà il direttore del servizio di Protezione civile del Comune, Guido Mannino. Durante la seduta verranno dibattute anche le ultime varianti in corso d'opera al Peep di via del Ponzanino. Per oggi sono convocate anche la commissione affari generali, che si incontrerà alle 18.30, e quella urbanistica, la cui riunione è fissata per le 19.30.

Samauto

VENDITA: TRIESTE - Strada della Rosandra 26, ☎ 040/817121
 ASSISTENZA: Via Caboto 20, ☎ e Fax 040/382548

MODELLO	ANNO	OPTIONALS	PREZZO
BMW 2.0 cabrio	1990	nero met. a. cond. hard top	16.000.000
ALFA ROMEO Duetto	1990	rosso perfetta	18.000.000
TOYOTA Celica 2.0 turbo 4WD	1991	bianco all track full optional	21.000.000
AUDI 100 16V Avant	1993	rosso int. pelle full optional	20.000.000
FIAT Tempra 4x4 Weekend	1993	rosso met. climat. abs antifurto	10.000.000
PEL FRONTERA 2.0 Sport	1995	verde met. hard top	26.000.000
SUBARU Impreza turbo 4p	1995	verde met. full optional	30.000.000
FORD Fiesta 1.3 Cayman Blue	1995	blu met.	8.800.000
VOLVO 940 super polar turbo	1995	blu met. full optional	tratt. in sede
RENAULT Twingo Benetton	1996	rosso met. aria condizionata	9.000.000
HYUNDAI Coupé 2.0 FX	1996	rosso full optional	21.000.000
SUBARU Forester WZ	1998	bianco semestrale	38.500.000
SUBARU 1.3 JUSTY 3 p 4WD	1999	blu met climat. trimestrale	21.000.000

FINANZIAMENTI AGEVOLATI - PASSAGGIO DI PROPRIETÀ IN SEDE



ORE DELLA CITTÀ

Rifondazione
Comunista

Dopo le elezioni europee, il direttivo del Circolo Centro-città di Rifondazione comunista indice una assemblea degli iscritti oggi alle 18.30 nella sede di via Tarabochia 3.

Anziani
Pro Senectute

Il Club Rovis di via Ginastica 47 rimarrà chiuso da oggi al 31 agosto. Riaprirà il primo settembre. Sono disponibili gli ultimi posti per il soggiorno di Bibione. Per informazioni uffici di via Valdirivo 11, tel. 040/364154-365110. Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Valdirivo 11 rimane aperto con l'orario estivo dalle 16 alle 19.

Biblioteca
del Seminario

La biblioteca del Seminario vescovile rimarrà chiusa al pubblico per i consueti lavori di riordino estivo da oggi a venerdì 10 settembre; verrà riaperta lunedì 13 settembre.

«Donne Assieme»
di Muggia

L'associazione interculturale Donne Assieme «Aida» di Muggia ricorda che oggi all'hotel Lido di via Battisti (Muggia) si terrà il consueto incontro, aperto a tutti. Ospite la poetessa Franca Olivo Fusco.

Sport e musica
a Padriciano

Fino a domenica avrà luogo al Centro sportivo Gaja di Padriciano la «Settimana sportiva» nell'ambito della quale si terrà il torneo di «Calcio a 7»: chioschi con carne alla brace e bibite. Alcuni complessi musicali aliteranno le serate.

VETRINA

Aperte le iscrizioni
(chiusura 20 luglio)

ai corsi di massaggio estetico. Per informazioni telefonare 040/363494.

Liceo
Petrarca

Le iscrizioni alle classi quarte si effettueranno da oggi giovedì 1 luglio fino a sabato 10 luglio dalle 10.30 alle 12.30 nella sede centrale del liceo, in via Rossetti 74.

Civica orchestra
di fiati

La Civica orchestra di fiati «G. Verdi» città di Trieste, comunica che oggi alle 20.30 nel giardino della sede, in via Besenghi 2 (giardino Basevi/Pontini), si svolgerà il saggio finale degli allievi della Scuola di musica annessa all'orchestra. Direttore Paolo Spincich. Verranno eseguite musiche di Beethoven, Mozart, Weber, Bartok.

Rotary club
Trieste

Il nuovo presidente del Rotary club Trieste, Giacomo Borruo, terrà questa sera la sua relazione programmatica. La riunione conviviale («al caminetto»), riservata ai soli soci, avrà inizio alle 20.30, nella consueta sede dell'hotel Savoia e si concluderà con l'assemblea.

Club 41
Trieste

Oggi alle 20.15 all'antica trattoria da Suban l'ultimo meeting dell'anno sociale 1998/99 con il passaggio del «collare» tra il presidente uscente Paolo Alessi e il nuovo presidente Walter Routhier.

PICCOLO ALBO

Smarrita gattina di 3 anni, giovedì 24 giugno nei pressi Salita Trenovia. Ha macchie di tre colori bianco, marrone, nero e piccolo musetto appuntito. Tel. allo 040/417253 o 040/764206. Offresi buona ricompensa.

MOSTRE

Caffè Stella Polare
AGATA LESNIAKOWSKA
Disegni di moda

Treno
storico

Per iniziativa dei volontari del Museo ferroviario di Trieste Campo Marzio Sadi, è in programma per domenica 11 luglio una gita con il treno storico a trazione elettrica da Trieste a Tarvisio e viceversa con pranzo organizzato ed escursione con pullman ai laghi di Fusine. Informazioni e adesioni sin da ora (posti limitati) al Museo Ferroviario, via Giulio Cesare 1 (tel. 040/3794185) aperto da martedì a domenica, 9-14.

Problemi di fede
al telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica): martedì, orario 9-11, tel. 040/301411, risponderà un padre francescano; giovedì 21-23, tel. 040/53338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Commissione
pari opportunità

La Commissione pari opportunità del Comune ricorda alle interessate che il 5 luglio scade il termine per concorrere alla borsa di studio relativa al corso estivo di storia delle donne presso Pontignano (Siena). Le domande si ricevono nella segreteria della Commissione (Irene Carlesi, l.go Granatieri 2, tel. 040/6754689, fax 040/6754079).

ORVISI
Via Ponchielli 3
MODELLISMO
E VIDEOGIOCHI

GIULIO BERNINI
MUSEUM
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 040/639086

Polisportiva
San Sergio

«Il Mundialito», torneo di calcio a sette, s'inizierà lunedì 5 luglio sul campo in erba sintetica di Borgo San Sergio. È riservato ai nati dal 1988 al 1993, completamente gratuito, distribuirà premi a tutti i partecipanti. Per informazioni 040/824666, Polisportiva San Sergio Trieste Calcio.

Amici
del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. È possibile contribuire ai costi dei materiali di rilevazione con una piccola offerta libera destinata a sostenere le attività benefiche degli Amici del cuore. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza oggi e domani con orario 9-13, 16-19 e sabato dalle 9 alle 13.

Club
del Gommone

Il Club del Gommone Trieste in occasione del ventennale della sua fondazione, organizza il 18 luglio una gara del campionato interregionale di moto d'acqua. La manifestazione ha scopo promozionale per l'attività sportiva moto d'acqua. Per informazioni Club del Gommone Trieste (tel. 040/3104919).

Anno mondiale
dell'anziano

L'Associazione per i diritti degli anziani (Ada) e la Uil Pensionati di Trieste, con la promozione del Comune celebrano il 1999, Anno mondiale dell'anziano, organizzando, oltre ad altre attività, una mostra di pittura sul tema «Ma l'Amore no, non si disperde con l'oro dei capelli». Il bando di partecipazione alla mostra, che si terrà dal 4 al 15 novembre nella sala dell'Albo pretorio, può essere ritirato nella sede Ada-Uilp di via Polonio 5 (tel. 040/367906, fax 040/661069, da lunedì a venerdì orario 9-12).

Si è tenuto al Caffè San Marco un incontro con il direttore del «Piccolo»
**Il giornale, terreno di confronto
nella città della conflittualità**

Ripartire notizie in modo preciso, con onestà e obiettività: il giornalista ha il compito di intervenire sulla realtà, scrivere e denunciare, astenersi dal ruolo di fiancheggiatore. E quanto è emerso dall'incontro con il direttore del «Piccolo», Mario Quaia, organizzato martedì sera al Caffè San Marco dall'associazione di volontariato culturale Centro Promozione con il centro studi Tommaso.

La trasparenza è un principio irrinunciabile per Quaia, che - invitato dal coordinatore della serata, Edoardo Kanizan e da molti intervenuti (fra cui lo scrittore Pino Roveredo e il docente universitario Enzo Kernol) - ha tratteggiato un quadro preciso dell'impegno che richiede la realizzazione di un giornale. Un quotidiano è come un'azienda, con un collettivo di giornalisti, un pubblico esigente e una proprietà. «Quella del Piccolo», il gruppo Espresso/

La Repubblica, è - dice il direttore - molto corretta (il lavoro si svolge in piena libertà e autonomia) e sensibile alle prospettive future del giornalismo, decisamente rivolte verso la trasmissione delle notizie in rete. Tecnologia che Quaia non ritiene soppiantata il quotidiano cartaceo, che grazie alle pagine Web riceve anzi incenti-

una posizione «super partes» optando per la dialettica, offrendo spazio e possibilità di confronto a tesi opposte. «La mediazione non è compito del giornalista, che può tentarla magari dietro le quinte... A Trieste è una battaglia difficile: la conflittualità è la maggior sciagura della città. Mi stupisce che non si trovi una compattezza fra le parti, nemmeno in nome di obiettivi importanti come il Porto e la Grande viabilità».

Delicata pure la questione degli spazi cui ambisce ogni realtà cittadina, come hanno dimostrato le proposte di Stefano Fontana per una pagina scientifica, del sindacalista Pao-

olo Persi, di Graziella Rota per il Terzo settore. Fondamentale - ha suggerito Quaia - interagire, insistere, offrire notizie con il taglio giusto: con il giornale si può dialogare. (Nella foto, un momento dell'incontro)

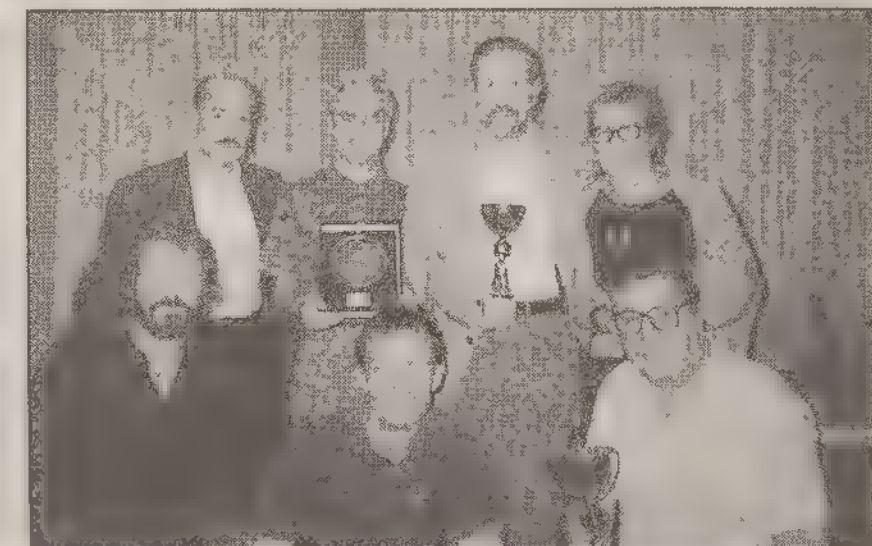
Ilaria Lucari

**La «Commedia»
di Dante in dialetto
Una presentazione**

Questa sera, con inizio alle 20.30, sulla Terrazza del combattente, al sesto piano di via XXIV Maggio 4 (piazza Oberdan), si terrà una presentazione del libro «La Divina Commedia di Dante Alighieri. L'Inferno: traduzione e commento in triestino», curato da Nereo Zepher ed edito dalla Mgs Press. Gli attori Ugo Amodeo, Piero Padovan, Marcello Crea, Eleonora Zepher e Nereo Zepher reciteranno quattro canti.

**«Un anno di film»
a concorso
Ecco i premiati**

Si è svolto nei giorni scorsi nella sala Baroncini delle Generali il concorso cinematografico «Un anno di film '99», organizzato dal Club cinematografico triestino e riservato a opere della durata massima di 25 minuti. Al termine delle proiezioni la giuria (composta da Silvia Apostoli, Paolo Forti e Paolo Marcolin) ha assegnato i premi. Primo classificato Giorgio Vetta con «Scozia, un luogo diverso», che è stato premiato per «il felice equilibrio tra lo svolgimento del tema proposto e la sua ese-



cuzione tecnica». Secondo premio a Sergio Marsi con «Una giornata a Lisbona» per «spunti di ritmo, tecnica di ripresa, scelta dell'accompagnamento musicale e attenzione al colore locale». Terzo premio a «Casa mia» di Lia Zanei, «per

l'originalità dello svolgimento del tema, attenzione al tempo narrativo e resa della tecnica fotografica». Una segnalazione è andata infine al video presentato da Augusto Farnelli e intitolato «Visita a Praga».

FARMACIE

Dal 28 giugno al 3 luglio
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: largo Piave 2, tel. 040.361655; via Felluga 46, tel. 040.390280; lungomare Venezia 3 - Muggia, tel. 040.274998; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: largo Piave 2; via Felluga 46; via Bernini 4; lungomare Venezia 3 - Muggia; via di Prosecco 3 - Opicina, tel. 040.215170 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Bernini 4, tel. 040.309114.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare allo 040.350505, Televisa.

STUDENTI

**Linea Azzurra: un calendario sui diritti dell'infanzia**

Un calendario dell'anno 2000 dedicato ai diritti del fanciullo. A collaborare alla sua realizzazione, dimostrando grande interesse e creatività, sono stati nei giorni scorsi gli alunni delle classi prime D e F della scuola media Ai Campi Elisi, che hanno seguito un laboratorio guidato dalla psicologa Paola Pistone con la collaborazione dei volontari di Linea Azzurra.

**Radio Fragola nel «Tunnel»
dell'altra faccia di Trieste**

In onda oggi una selezione delle puntate trasmesse nell'arco di dieci mesi

Gli stranieri che vivono tra noi e la guerra. Gli anziani e l'associazionismo. La Banca del tempo e il pianeta della salute mentale. Per dieci mesi, dallo scorso settembre al giugno '99, l'altra faccia di Trieste - quella che di solito sfugge all'ufficialità - ha trovato una voce e uno spazio ai microfoni di Radio Fragola, la radio comunitaria ospitata nel comprensorio dell'ex Opp, in una striscia quotidiana intitolata «Tunnel», in onda ogni sera dal lunedì al venerdì.

Per ripercorrere insieme agli ascoltatori questo lungo e appassionante racconto, Radio Fragola propone oggi una puntata di due ore in onda dalle 17.30 alle

19.30 sui 104.5 e 104.8 mhz. In studio ci saranno i conduttori che nell'arco dell'anno si sono alternati al microfono: Edy Pernici dell'Anita, tra gli organizzatori della manifestazione Bioest, che ha curato l'appuntamento settimanale con le associazioni; Bruno Colombetta, dell'Ufficio stranieri della Cgil, che ha proposto le esperienze dei tanti immigrati che vivono nella nostra città; Daniela Gross, che ha seguito le puntate dedicate alla salute mentale; e Pino Roveredo, lo scrittore che insieme ai diretti interessati ha raccontato storie di ordinaria e spesso difficile quotidianità.

Nel corso della puntata si potranno riascoltare le interviste più belle di «Tunnel» in attesa dell'edizione '99/2000 che, dopo la pausa estiva, prenderà il via a settembre.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
1/7	4.00	Ue DESYATAYA PYATILEIKA	Ravenna	Rada
1/7	8.00	Ue VASILY BOZHENKO	Ravenna	42
1/7	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31
1/7	9.30	Ci COMPASS RAY	Valencia	44
1/7	14.00	Gr MSC ADRIATIC	Capodistria	VII
1/7	20.00	Ci DILMUN SHEARWATER	Marghera	Alder
1/7	20.30	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
MOVIMENTI				
1/7	7.00	DESYATAYA PYATILEIKA	da Rada	a Orm. 39
TRIESTE - PARTENZE				
1/7	6.00	Ma EPIC	ordini	Siot 3
1/7	8.00	It MARCONI	Brioni	Staz. M.
1/7	14.00	Ci MOELA	Umago	Servola
1/7	15.00	Br SEA PIONEER	Capodistria	Molo VII
1/7	20.00	Ue VASILY BOZHENKO	P.to Nogaro	42
1/7	20.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Istanbul	31

ELARGIZIONI

— In memoria di Carla Adam per il compleanno (1/7) dalla figlia Uccia e nipoti Mirella e Marisa 15.000 pro Sogit, 15.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Emma Furlan per il compleanno (24/6) dalla figlia 50.000 pro Airc.
— In memoria del cap. Guido de Visintini nell'anniversario (29/6) da Anita 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lea Loi in Cespa nel I anniv. dal marito Paolo Cespa 500.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lidia Klun ved. Gentili dalla figlia 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Eugenia ved. Micol nel XXV anniv. (1/7) da Corinno e Noella 50.000 pro Ass. XXX Ottobre (fondo B. Crepaz).
— In memoria di Armando

Passaro nel X anniv. (1/7) da Pina e Thea 50.000 pro chiesa S. Antonio da Padova.
— In memoria di Bianca Terzoni Sfiligoi nel IX anniv. (1/7) da Marina e Roberto Santich 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lidia Milli in Paronuzzi da Erberto Rodé 100.000 pro Enpa.
— In memoria di Lisa Orlovaz da Rina Coronica 30.000 pro ist. Burlo Garofolo (bambini leucemici).
— In memoria di Umberto Movia dal nipote 300.000 pro chiesa del Buon Pastore.
— In memoria di Italia Pizamei da Elena, Cherry, Manuela, Mariuccia 80.000 pro Airc.
— In memoria di Nives Placido da Enzapaola Grassi 20.000 pro ass. de Banfield, 5.000 pro Enpa.

— In memoria di Bianca Sancin da Donatella Salvi e Niobe Cisanani 40.000 pro Casa La Madre.
— In memoria di Violetta Suban Porcelluzzi da Giorgio Oliva e Cristiano 50.000 pro ass. de Banfield.
— In memoria di Anna Maria Verzegnassi da Neera Mercanti 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Venceslao Vovk dai condomini di via Baiaumonti 47/1 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Roberto Zar dalle famiglie Miceu, Romano, Tonon 200.000 pro La via di Natale (Aviano); da Maria e Tullio Devescovi 100.000 pro Comunità di Lussinpicolo.
— In memoria di Sidonia Zuffar ved. Capotorto da Wanda Oliva Movia 100.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).

— In memoria di padre Pio da Pietrelcina da P.S. 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmelo Cecchini da Anita Mercadante 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ceggia e Francesco Denicoli da Rosalba Denicoli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Compare da Guido Salesia 100.000 pro «Via di Natale».
— In memoria di Elvira Corretta da Maria Bozzer 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Rudi, Luciana e Alessio 50.000 pro Com. San Martino al campo.
— In memoria di Irma e Paolo Gorza dal figlio D. e V. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della prof.

Angela Bondi de Leitenburg da Franco, Mia, Paolo 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Carmelo Cecchini da Anita Mercadante 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Ceggia e Francesco Denicoli da Rosalba Denicoli 25.000 pro Centro tumori Lovenati, 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mario Compare da Guido Salesia 100.000 pro «Via di Natale».
— In memoria di Elvira Corretta da Maria Bozzer 100.000 pro Frati cappuccini di Montuzza (pane per i poveri); da Rudi, Luciana e Alessio 50.000 pro Com. San Martino al campo.
— In memoria di Irma e Paolo Gorza dal figlio D. e V. 20.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rodolfo Krizmanic dalle famiglie Finzi e Sturma 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (oncologico); da Ruscitti Alberico Rinalda 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Lina Lepore da Uccia e famiglia 100.000 pro Domus Lucis Sanguineti.
— In memoria del dott. Macchia Maurizio dalle famiglie Tramontini, Lo Giudice, Pangher, Pintus, Taccardi, Vattovani, Casalaz 115.000 pro Missione Arcobaleno.
— In memoria di Luciano Martellani dalla fam. Kravanja 30.000 pro chiesa di Barcola.
— In memoria di Angela Marzulli ved. Pachor da Toca 20.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri); dalla famiglia Stubei 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Anna Masaria dalle nipoti Sonia e Graziella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Mery ed Enrico dalla figlia e genero 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lidia Milli Paronuzzi da Franca e Beniamino Antonini 100.000 pro Astad; dalla fam. Toich 50.000, da Rina, Lidia, Ida, Liliana P. Liliana S. 250.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabio Petronio dalle famiglie Biasi, Calice, Chiorco, Rogantin, Visintini, Toncich 100.000 pro Astad.
— In memoria di Ersilia Poletti dalle amiche pallavoliste di Gianna 100.000 pro Com. S. Martino al campo (don Vatta).
— In memoria di Rosetta Po-

li da Carlo Masé e famiglia 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Giuseppe Radovini dalle famiglie Denich 150.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Giovanna Rossini da Olga e Rinaldo 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Gianna Sloovich da Iole e Nico Chiorco 30.000, da Lucia e Franco Millich 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Tolpati da Dario e Giuliana 100.000 pro Missione triestina nel Kenia (Iriamurai).
— In memoria di Maria Grazia Trevisini dalle compagne delle magistrali di Notre Dame de Sion Andreina, Marina, Annamaria S., Mariagrazia, Annamaria St. Santina e Annamaria A. 140.000 pro Centro tumori Lovenati.

IL CASO

Il direttore generale Fioretti risponde alle critiche sollevate da un tifoso

La Triestina è in buone mani

In relazione alla segnalazione a firma Davide Sestani, pubblicata il 23 giugno scorso, mi corre l'obbligo di precisare quanto segue, senza far ricorso all'ironia di cui l'autore della lettera si è dimostrato così largamente depositario. Vado per gradi, seguendo il filo della stessa lettera.

La cacciata di Mandorlini in realtà non è stata tale: c'è stata la volontà comune di separazione, per «incomunicabilità». Certo il peso maggiore della decisione è stato mio: non potevo tenere un allenatore con il quale non c'era dialogo e spettava a lui cercarlo, posto che non gli avevo mai negato l'appoggio, mentre lui lo stesso appoggio era andato a cercarlo altrove, presso i dirigenti che purtroppo per lui non contavano più.

Sono stato dirigente di società di C1, ho giocato - per dovere di cronaca lo segnalo - nel Venezia fino alla squadra riserve, poi un grave infortunio mi bloccò la strada per la formazione maggiore; non ho trascorsi da allenatore, come non lo era stato un ex allenatore della Juventus, Maifredi, tanto per fare un nome; né lo era stato l'amico Buffoni, pur così amato e giustamente stimato a Trieste. Questo per dire che l'esperienza nel mondo del calcio la si può acquisire anche senza calcare in serie A il fatidico tappeto verde; e io appartengo a questa schiera di «esperti». Con il vanto di avere portato alla promozione squadre come il Venezia e l'Alessandria (non il Teramo, non il Civitanova, come dice qualcuno: mai passato da quelle parti...).

Vediamo a cosa si fa ri-

salire la mia «incompetenza»: ho scatenato la guerra con gli altri soci per il controllo della società in una fase delicata del campionato.

Avevo le quote di maggioranza, assieme all'amico Vendramini: perché non avrei dovuto «comandare» legittimamente? Se me lo avessero consentito, come l'entità delle quote in nostro possesso lo imponeva, non ci sarebbe stata guerra, che non sono stato io a scatenare.

Quanto alla seconda guerra, quella sui contratti, è ora che si sappia che io l'ho subita, non già dichiarata. Avere stipulato nuovi contratti con i giocatori in una data in cui legalmente non avevano più

«Con me le squadre hanno conosciuto promozioni, ho operato con successo nel settore dilettanti ma anche a livello professionistico»

titolo per farlo, e avere retrodatato quei contratti per rendere «legale» quella operazione, è stato un colpo basso dei soci di minoranza, tirato con l'intento di mettermi in difficoltà appena entrato. Da vittima sono apparso colpevole, e lo hanno dimostrato a lungo gli striscioni fatti apporre allo stadio in cui venivano esaltati gli autori dell'operazione e additato al disprezzo («Fioretti, Trieste non ti vuole») chi ne era la vittima.

Il commento sulla gara di Mantova è stato quello fatto anche da tanti sportivi non faziosi che hanno seguito la partita.

Nessuno nega a Mandorlini il merito di avere tenuto in piedi la squadra nei momenti difficili, la cui responsabilità ripeto non è la mia, ma al momento culminante della sua attività è venuto meno al compito. Lascio stare tutte le argomentazioni sul contenuto di quella gara, perché purtroppo per la Triestina non fanno mutare la realtà che dobbiamo affrontare: un'altra stagione in C2.

«Faremo di testa nostra», dopo i tanti errori osservati nel passato, è promettente, bene augurante, non può suscitare sinistri presagi, perché ritengo che tanti anni in C2 buttati al vento senza costruire alcunché non rappresentino per alcuno titolo di merito.

Abbiamo scelto Costantini, allenatore giovane, triestino quanto meno di adozione, bandiera della Triestina, proprio per fare di testa nostra, nel modo migliore. Con Fioretti le squadre hanno conosciuto promozioni, con successo ho operato nel settore dei dilettanti ma anche a livello professionistico (vedi Alessandria e Venezia). Non ho litigato con Viganò, con il quale sono in buoni rapporti.

Come il lettore, auspico che Costantini - più maturo di quanto lui non ritenga - riesca a gestire per il meglio la squadra che gli è stata affidata.

Per il resto lascio al signor Sestani la soddisfazione di compiacersi con se stesso per l'umorismo da due soldi sfoderato: non ho dilettanti da portare in Champions League; spero che non tutto il pubblico triestino sia di questo livello dilettantistico. Anzi ne sono certo: le eccezioni ci stanno sempre.

Vittorio Fioretti

«L'autostrada» in via del Pararolo

Lo scrivente rappresenta un gruppo di parenti, amici che abitano in via del Pararolo. Con l'istituzione del senso unico verso Barcola hanno voluto creare un'autostrada di una strada secondaria di campagna, ladove camion, autovetture e motocicli fanno a gara chi corre di più.

In effetti la pensata è stata buona e gli ideatori si sono presi i meriti: il traffico scorre... ma a che prezzo per i residenti. Non esistono i marciapiedi e pertanto scapperà il morto, tutti gli edifici ai margini di questa nuova autostrada hanno locali seminterrati, ci sono forti vibrazioni per il passaggio degli autobus e per la velocità dei mezzi: i muri delle case sono strisciati dai camion che pesano tonnellate mentre c'è il divieto di transito per quelli che superano i 10 quintali: le tegole dei muri e dei tetti sono state demolite ai bordi.

Ma non è tutto, la ditta serba che sino a pochi giorni fa lavorava ha abbandonato tutto e se n'è andata, forse con la pace è ritornata in Kosovo... lasciando i lavori a metà. Tutti i canali di scarico delle acque piovane sono rimasti tappati, mucchi di terra, pezzi di tubi di gomma, tavole ecc.

Ma il tragicomico è lo stato della strada: milioni di «biechi» di ghiaietta e catrame, con cunette, buchi, pietre... Insomma una strada di guerra su cui anche l'esercito serbo avrebbe trovato difficoltà nella ritirata.

In mezzo a tanti vigili prontissimi a fare la contravvenzione per divieto di sosta, ce ne fosse uno che multasse quei corridoi e che riferisse al comando lo stato della carreggiata, o ci fosse almeno qualche tecnico comunale responsabile che si desse da fare...

La strada deve essere assolutamente asfaltata, così è pericolosissima, anzi, è un attentato.

Vincio Reggente

Ricordi di gioventù

Leggendo il Piccolo del 15 giugno mi sono soffermata sulla descrizione della gita organizzata dalla società XXX Ottobre per domenica 19.

Amo la montagna e spesso i luoghi descritti li conosco. Questa volta però trattandosi del monte Miaron (sopra il passo Mauria) e della sella Cridola (noi la chiamavamo forcella) sono stata assalita da una valanga di ricordi, avendo trascorso la mia fanciullezza a Forni di Sopra. Le località circostanti giocoforza erano le mete quotidiane delle nostre gite.

Un giorno mio padre propone a me e a mio fratello di arrivare alla forcella Cridola. Coinvolgiamo altri nostri amici e via di buonora con gli zaini in spalla. È una bellissima giornata di sole e all'inizio del ghiaione la sete si fa subito sentire. Ci fermiamo a una sorgente e riempiamo la borraccia.

La meta non arrivava mai. Come Dio volle, arriviamo alla forcella e davanti ai nostri occhi si presenta un verde prato, un magnifico panorama, ma acqua niente e bibite varie meno. Ci sediamo con i panini che ci eravamo portati, di salame. Da buoni amici tiriamo fuori l'unica borraccia e ce la passiamo cercando di gustare ogni goccia.

L'allungo a una mia amica che senza pensare ne versa un po' per sciacquare l'imboccatura fra le imprecazioni di tutti. Spinti dalla sete riprendiamo di corsa la via del ritorno giù per il ghiaione fino alla sorgente che finalmente ci ristora.

Ricordo come fosse oggi una scritta che si vedeva dipinta su di una roccia ai margini del sentiero: «Di qui transitai e non transiterò mai più».

Bei tempi quelli, spensierati. Chiedo agli amici della XXX Ottobre: c'è ancora quella scritta sul sentiero?

Lidia de Lugnani



Le maturande del «Carducci», cinquant'anni fa

Maturande sì, ma d'altri tempi: ecco una foto scattata il 20 giugno del '49 durante la cena di maturità della quarta A dell'istituto magistrale «Carducci», con i professori Quarantotti (preside), Botteri, Barbuani, Piffer, Giacomo Furlani, Giuseppe Furlani e Sponza. I nomi delle alunne: Armida Arbelli, Wanda Arcobelli, Claudia Cesca, Ines Gamboni, Mimi Mihic, Laura Mosetti, Maria Mosetti, Anna Potrandolfi, Bruna Riavini, Nucci Richelli, Loredana Rullo, Stella Scapin, Lidia Smaltino e Nevenka Muha. Le ex alunne si sono ritrovate nel cinquantenario della maturità, ricordando le assenti e quante non ci sono più.

Corsisti della «Caprin»

Desideriamo esprimere pubblicamente il nostro più vivo ringraziamento ai professori Rechichi, Sergas e Favretto, nostri insegnanti, per averci seguito, inculcato tante nozioni, sopportato con pazienza e dedizione fino al raggiungimento dell'agognato diploma di terza media.

I corsisti della scuola Caprin Seguono 14 firme

Sempre meno sicure le strade cittadine

Sabato 12 giugno tra viale XX Settembre e via Gatteri un pedone viene investito e l'automobilista scappa. In via Gatteri ogni giorno ci sono tante macchine in divieto di sosta, e alcune corrono anche sulla corsia preferenziale per i bus. Il giorno precedente a quello citato una signora in automobile, non

rispettando le regole, finisce contro il bus (via Giannina-Farneto): il traffico in tilt per mezz'ora con sette autobus fermi. Chi paga?

Due fidanzati in corsa sfasciano automobili e poi fanno «pace» (la notizia è di alcuni giorni fa), mentre in viale Miramare è stato investito pure il semaforo appena istituito presso la stazione ferroviaria, zona pericolosa con morti e feriti in incidenti accaduti di recente.

Qualcuno pensa di amare Trieste lasciando la macchina in divieto di sosta o altri danno autorizzazioni CC in piazza della Borsa mentre le moto entrano e passano da lato a lato la stessa piazza: bene, se «qualcuno» non si sente in colpa si faccia avanti. Continua l'abitudine di mantenere alta la velocità nelle vie di entrata alla città. Si resta fiduciosi nel senso di responsabilità da parte di tutti, mentre aumentano le vittime della strada.

Per Camminatrieste Coped Sergio Tremul

Un impianto rumoroso

Ringrazio il Piccolo che già l'anno scorso mi ha dato una mano in questa mia battaglia contro il rumore prodotto dall'impianto di raffreddamento dello stabile della Regione di viale Miramare 19. In seguito a quella mia segnalazione è stato ridotto il funzionamento di due ore e mezzo giornaliere.

Ho apprezzato questo provvedimento, pensando però che in seguito avrebbero provveduto a installare degli schermi o a fare qualche modifica onde attenuare il rumore che si protrae ancora per lunghe ore e mezzo giornaliere. Mi rivolgo dunque nuovamente e pubblicamente all'amministrazione dello stabile o a chi in alto può provvedere in merito, per porre fine, dopo tanti anni, a questo disagio, che porterà senz'altro gravi danni al sistema nervoso di chi deve subire e non chiede altro che stare tranquillo in casa propria com'è suo diritto.

Livia Germogli

A cura A.MANZONI&C. S.p.A.

L'APPUNTAMENTO DEL GIOVEDÌ CON

AutoMercato dell'Usato

OCCASIONI FIRMATE HONDA
il primo usato
con 24 mesi di garanzia
a chilometraggio illimitato

HONDA CIVIC 1.6 AUTOM.	1991	blu met.	9.000.000
HONDA LOGO 1.3	1999	gialla	aziendale

Se invece cercate la qualità nell'usato di altre marche, abbiamo selezionato e messo a punto per voi queste proposte.

VW GOLF CABRIO Avangarde	1994	nero met.	abs	24.500.000
OPEL ASTRA S.W. 1.6 GLS	1992	rosso met.	cat.	9.200.000
RENAULT CLIO 1.7 16v	1991	antracite met.	54.000 km	8.900.000
NISSAN TERRANO 2.7 T.D.	1997	bianco	Autocarro	28.500.000
HONDA CIVIC 1.6 VTI	1994	nero		19.000.000

Concessionaria HONDA per Trieste
E. D. MOTORS
Muggia - Zona Industriale Noghere Tel. 040.9235000

Concessionaria esclusiva per Trieste
Royal Car SpA
Trieste - via Flavia 200 Tel. 040.827035

MARCA/MODELLO	COLORE	ACCESSORI	ANNO
ALFA ROMEO 75 1.8	bianco	Clima, servost. chius. centr.	1989
ALFA ROMEO 155 2.0 TS	rubino met.	ABS, clima, c. lega, antirullo	1996
ALFA ROMEO DUEETO 2.0 QV	rosso	Catalitica, pelle, cerchi lega	1992
AUTOBIANCHI Y10	verde met.	Catalitica, vetri elettrici	1991
BMW 318i	nero met.	Catalitica, ABS, tetto aprib.	1993
BMW 318i	champagne	Clima, cer. lega, antirullo	1988
BMW 318i Le Coupé	argento met.	Clima, ABS, airbag, radio CD	1996
BMW 320i Cabrio	rubino met.	ABS, airbag, capote elett., pelle	1994
BMW 520i 24v	bordeaux met.	ABS, airbag, clima	1994
HYUNDAI COUPE 16v FX	rosso	Fuori optional's	1997
LANCIA Y 12 16v	blu met.	a roag, clima, vetri e etnici	1997
LANCIA Y 12 16v	blu met.	clima doppio airbag servoster.	1996
NISSAN SPACE RUNNER 4WD	blu met.	chiusura central. vetri elettrici	1995
OPEL ASTRA 1.6 CLUB	blu met.	fuori optional's	1995
SAAB 900 SE Cabrio	verde met.		

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO
FINO A 24.000.000 IN 24 MESI (TAN 0%)
Sabato mattina aperto

Renault Stars. Un modo nuovo di vedere l'usato.

L'Usato Stars offre grandi novità. Vale a dire 12 mesi di copertura assicurativa che garantisce assistenza in caso di guasto, treno o auto in sostituzione gratuita, pagamento delle spese di albergo, rientro o proseguimento del viaggio, invio dei pezzi di ricambio. In più, sono anche previsti check-up gratuito dopo un mese o 2000 km dall'acquisto, prova su strada incondizionata e la certificazione di 22 punti di controllo. Per questo, le vetture Stars sono di grande qualità e perfettamente revisionate. E ogni cliente è seguito, sicuro e soddisfatto.

MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Renault Safrane 2.0 Si full op.	1995	blu	12 mesi
Renault Twingo Spring	1994	verde	12 mesi
VW Polo 1.6 Comfort a/c	12/1994	rosso	12 mesi
Lancia Delta 1.6	1993	blu	3 mesi
Ford Mondeo Ghia 2.0 a/c	1993	blu	3 mesi
Ford Fiesta a/c	1995	grigio	12 mesi
Volvo Super Polar SW full op.	1996	giallo	12 mesi
Fiat 500 Sporting a/c	1996	blu	12 mesi
Renault Clio 1.9 D van	1996	nero	3 mesi
Renault Clio 1.8 16v	1991	nero	3 mesi
Bmw 320 24v	1992	rosso	3 mesi
VW Passat 1.8 SW cat.	1992	verde	3 mesi
Alfa 33 1.3 SW cat.	1992	grigio	12 mesi
Renault Clio 1.4 rds	1996	grigio	12 mesi
Renault Express Combi	1994	grigio	12 mesi

Concessionaria Renault F. ZAGARIA
Piazza Sansovino 2 - Ts - Tel. 040.308702
APERTO SABATO MATTINA

ECCO GLI INGREDIENTI CHE FANNO PIU' BUONO L'USATO DEI CONCESSIONARI VOLVO.

SU TUTTE LE AUTO USATE, FINANZIAMENTO FINO A 25 MILIONI A TASSO ZERO.

Esempio:

Prezzo Eurotax giallo	lire	25.000.000
Importo finanziato <td>lire <td>15.000.000</td> </td>	lire <td>15.000.000</td>	15.000.000
Anticipo <td>lire <td>10.000.000</td> </td>	lire <td>10.000.000</td>	10.000.000
18 rate mensili di <td>lire <td>833.300</td> </td>	lire <td>833.300</td>	833.300
T.A.N. <td>0%</td> <td></td>	0%	
T.A.E.G. <td>2,15%</td> <td></td>	2,15%	
Spese dossier anticipate <td>lire <td>250.000</td> </td>	lire <td>250.000</td>	250.000
Imposta bollo <td>lire <td>20.000</td> </td>	lire <td>20.000</td>	20.000

Salvo approvazione della finanziaria. SveviaFin è la finanziaria per l'auto Volvo. Offerta valida fino al 31.08.1999.

MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO	MODELLO	ANNO	EQUIPAGGIAMENTO
VOLVO 850 GLT	1992	Clima, ABS, radio	TOYOTA MR2 TURBO	1994	Fuori optional's
SUZUKI ALTO	1996	3 p.	VOLVO S40 1600	1997	3 airbag, ABS, Clima
PEUGEOT 106 Premium	1995	ABS, Clima	VOLVO S40 1.8	1997	3 airbag, Clima, ABS
JEEP ROCTA	1994	Cat.	MERCEDES CLASSE A 160	1998	Clima, 4 airbag, ABS, radio

L'usato selezionato dai Concessionari Volvo: auto di tutte le marche, sottoposte alle accurate verifiche del programma Controllo Qualità Volvo. Ogni auto controllata ha compresi nel prezzo, per un anno dall'acquisto, la Garanzia Usato senza alcun limite di chilometraggio e il servizio Volvo SOS 24 ore, operativo in tutta Italia e in altri 31 Paesi europei. L'Usato dei Concessionari Volvo: la sicurezza dell'usato con tutti gli ingredienti giusti.

Centro Usati Love Cars via Morpurgo 2 Trieste - Tel. 040.380353

VOLVO



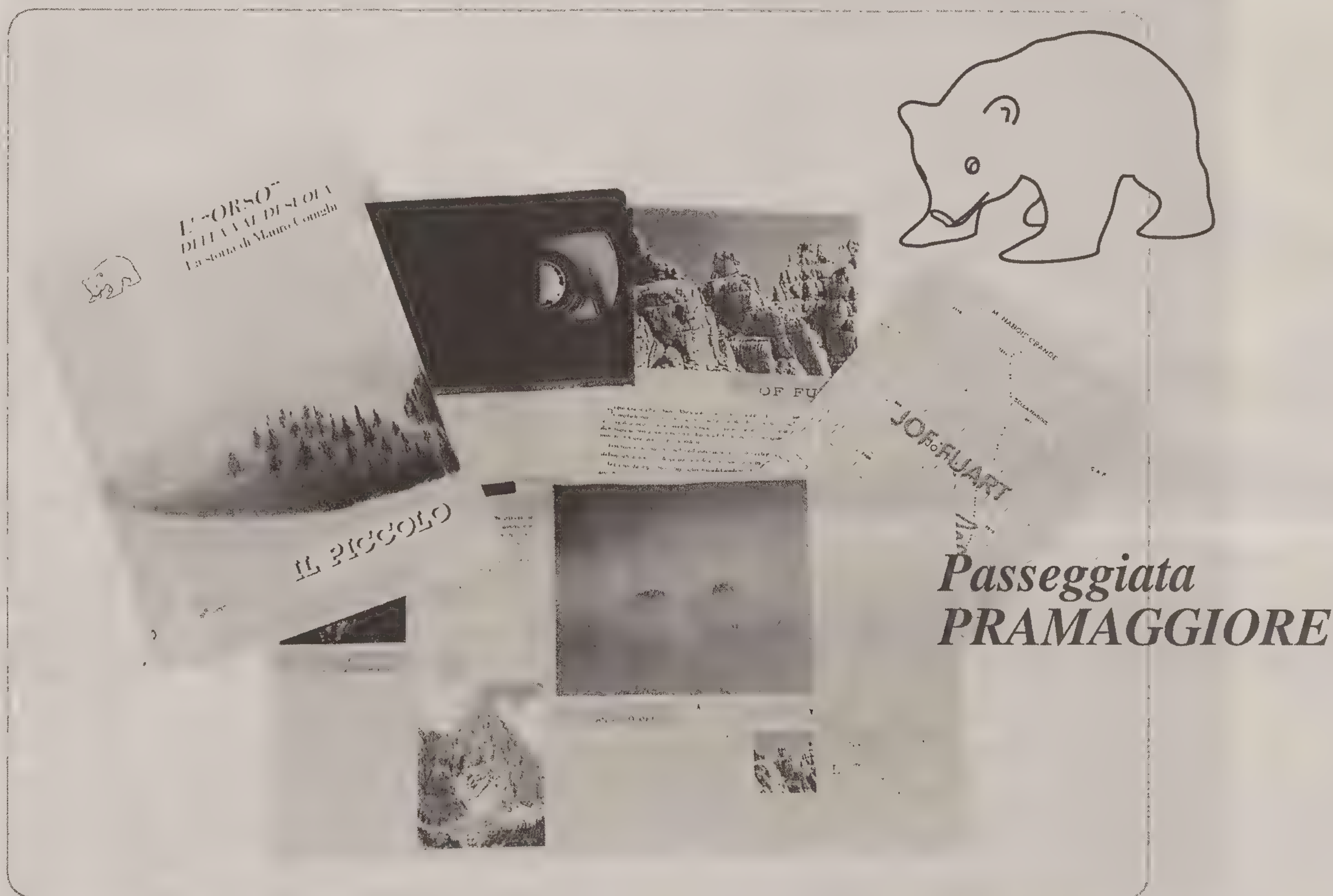
quattropi srl
via Romagna 4 Trieste - Tel. 040.363802

LA TUA AGENZIA DI FIDUCIA
PER OGNI PRATICA AUTOMOBILISTICA



PREPARATE L'ATTREZZATURA SI PARTE PER LA MONTAGNA DOMANI

un'altra scheda con gli itinerari più belli
delle Dolomiti orientali



Ogni martedì, mercoledì, giovedì e venerdì
IN OMAGGIO CON
IL PICCOLO

Controcorrente,
e decido io
quanto spendere.

Controcorrente è la nuova linea di conti correnti a spese fisse della CRTRIESTE. E se scegli i prodotti della linea Controcorrente FormulaPlus o Formula2000 potrai richiedere gratuitamente la carta di credito a rientro rateale.

Formula2000
per chi vuole di più.

FormulaPlus
per chi cerca il massimo.

CONTROCORRENTE

20.000
lire al mese

CR CRTRIESTE
BANCA SPA

Presso tutti gli sportelli sono a disposizione del pubblico i Fogli Analitici come da T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia D.L. 385/93 e d.d. 15.03.97 art. 115 unique 128

CULTURA & SPETTACOLI



MOSTRE A Trieste, dal 26 luglio, i capolavori dell'arte post-bizantina realizzati dai maggiori autori dell'epoca

Cristiani d'Oriente, l'«altro» Medioevo

Oltre 200 opere, espressione del magico incrocio fra regalità e fede

ROMA È stata presentata alla stampa ieri, a Roma, la mostra «Cristiani d'Oriente - Spiritualità, arte e potere nell'Europa post-bizantina»: 250 opere provenienti da Bulgaria, Romania, Georgia, Grecia, Serbia, Vaticano e da alcuni musei italiani. Tutte opere databili tra la caduta di Costantinopoli e la vigilia della formazione degli Stati nazionali. Inaugurazione il 26 luglio a Trieste alle Scuderie del Castello di Miramare, alla presenza del Presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Apertura fino al 7 gennaio del 2000.

Una mostra, certo. Anzi, una «grande mostra» (organizzazione Villaggio Globale International; catalogo Electa), che si qualifica come «una porta aperta verso la cristianità d'Oriente». Parola del sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianclaudio Bressa, che ieri ha tenuto a sottolineare come proprio Trieste, città di frontiera - non solo per posizione geografica, ma per quella temperie culturale e religiosa che l'attraversa -, abbia avuto un'iniziativa che contribuirà, adesso che la pace nei Balcani è fatta, alla necessaria ricostruzione delle ragioni culturali della pace.

Anche il vice sindaco e assessore alla Cultura del Comune di Trieste, Roberto Damiani, ha ricordato volentieri come Trieste sia un modello di tolleranza multietnica, culturale, religiosa che non è venuta meno neanche durante la recente guerra. E anche se la contiguità degli eventi



crea un'immediata associazione d'idee con le vicende balcaniche d'attualità, questa mostra nasce in tempi non sospetti e non va assolutamente presa come una mostra d'occasione.

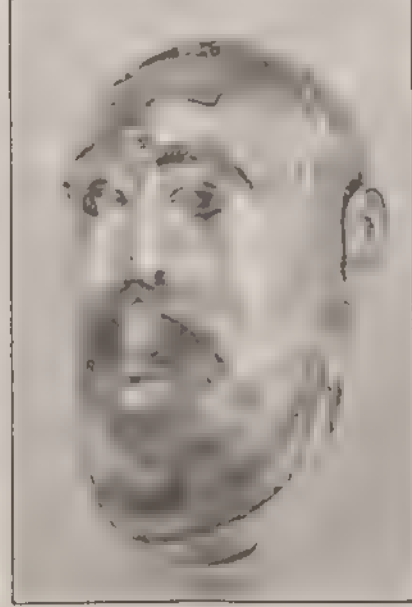
L'assessorato alla Cultura che, con il Patrocinio della Presidenza del Consiglio e in collaborazione con la Soprintendenza per i Beni ambientali architettonici archeologici artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia, ha promosso la rassegna - anche grazie al contributo di Fondazione Crt, Assicurazioni Generali, Azienda di promozione turistica di Trieste

e della locale Camera di commercio - l'idea l'ha avuta più di un anno fa durante la lavorazione della mostra dedicata all'ebraismo. «Si trattava di approfondire tematiche legate ad altre importanti comunità residenti a Trieste, come quelle ortodosse. Così - dice Damiani - abbiamo pensato a una grande mostra a tematica religiosa, un anticipo del Giubileo: il prossimo anno faremo, invece, solo mostre laiche».

La guerra ha, insomma, sorpreso una macchina organizzativa già avviata. Conseguenze? «Solo per quanto riguarda il trasporto delle ope-



Ai lati del titolo, due tavole su legno raffiguranti San Giorgio di lanina (XVIII-XIX secolo) e un evangelario con coprilibro in argento dorato, entrambi provenienti dal Museo nazionale di storia di Sofia. Qui sopra, da sinistra, in senso orario: una tavola del XVI sec. sull'«Entrata in Gerusalemme», un'icona in argento di Cristo Salvatore (opera di oreficeria della Georgia Occidentale, XVI sec.), il ritratto-maschera mortuaria di San Dioniso, patriarca di Costantinopoli (1774), e una tempera su legno delle «Porte imperiali», dal Monastero di Preobrazhenski.



che è il progetto complessivo della mostra a contare: le opere bellissime sono tante e tutte rare. Come premiare qualcuno a scapito di altre? Allora, solo accenni per stimolare qualche curiosità in attesa di andare a vedere la mostra. La sezione «Principi senza Imperatori» ci porta nelle corti principesche ortodosse a tu per tu con personaggi come Stefano il Grande (XV secolo) e Vlad Tespes (il mitico Dracula, XVI secolo) e al confronto con l'espansione ottomana. Dopo le corti, i monasteri ortodossi dall'Adriatico, al Caucaso, agli Urali dove, eliminato il pericolo tartaro e indebolito l'impero Ottomano, rifioriscono le istituzioni cristiane e con esse la produzione artistica: porte imperiali del XVI secolo, uno straordinario fregio con dragoni, dalla Bulgaria come il reliquiario di San Dionisio e la maschera mortuaria del suo viso in argento dorato.

Ci sono poi le icone, di cui si vedranno capolavori assoluti provenienti anche dal Museo Bizantino e Cristiano di Atene, dal Museo Nazionale d'Arte di Bucarest e dal Museo Statale d'Arte della Georgia di Tbilisi. Prestiti eccezionali, come - Popescu tiene a sottolineare - eccezionale è il prestito della Pinacoteca Vaticana con alcune importanti icone del XV-XVI secolo di scuola russa.

Una sezione sarà, infine, dedicata alle locali comunità ortodosse, che hanno contribuito allo sviluppo di una Trieste sempre più «ceneria tra Oriente e Occidente, sempre più città cosmopolita».

Tiziana Gazzini

I rapporti tra la Chiesa nata 1700 anni fa e quella cattolica in una rassegna allestita in Vaticano

Quando Venezia era bastione armeno d'Italia

Preziosi reperti illustrano la storia di un popolo disperso nell'esilio

ROMA «Roma-Armenia»: con questo titolo estremamente sintetico, è aperta fino al 16 luglio in Vaticano, nel Salone Sistino della Biblioteca Apostolica, una bella mostra organizzata dal «Katholikosato di tutti gli Armeni» della città di Echmiadzin e dalla Ambasciata armena presso la Santa Sede. Lo scopo della manifestazione (come scrive il curatore, Claude Mutafian, nel catalogo, edito da De Luca) è quello di evocare «uno dei legami più antichi e più fruttuosi che siano esistiti fra due popoli nel corso della storia».

Ma c'è anche un anniversario da celebrare: 1700 anni fa, in seguito all'opera di apostolato di San Gregorio l'illuminatore, e con il consenso del re Tridate III, nasceva la chiesa detta appunto «gregoriana», che presto divenne religione ufficiale dell'Armenia. Attenzione, siamo nel '300, tredici anni prima dell'editto di Costantino, con cui il Cristianesimo divenne a sua volta religione ufficiale dell'Impero romano. Questa piccola Repubblica, situata fra Mar Nero e Mar Caspio, corrisponde solo a una parte di una regione in origine assai ampia, comprendente fra l'altro i laghi di Van e di Urmia e il massiccio dell'Ararat, sul quale, secondo la tradizione, si sarebbe arenata l'Arca di Noè dopo il Diluvio.

La chiesa armena, per la verità, ha avuto sviluppi singolari. I suoi preti non poterono partecipare, nel 451, al Concilio di Calcedonia, in cui fu sancito che Cristo è «una sola persona in due nature»; e tale prin-

cipio non fu mai più recepito. Questa chiesa perciò, sia pure con alcune oscillazioni (vi sono stati, infatti, anche santi armeni cattolici), è rimasta indipendente da quella di Roma, con cui tuttavia ha mantenuto rapporti. Sotto la guida del «Katholikos», o capo supremo, ha sempre costituito - in compenso - un punto di riferimento fondamentale per il popolo armeno, anche nei periodi (non pochi) in cui la regione è rimasta priva di guida e di identità politica, sopraffatta e inglobata da potenze vicine.

Cinquecento oggetti (codici preziosi, ma non solo) provenienti da numerosi musei (soprattutto dalla biblioteca apostolica, dall'archivio segreto vaticano e dal museo di Erevan) illustrano la storia non solo di quella chiesa, ma di tutta la regione. Una storia lunga e complessa, che si può



far partire dal XX secolo a.C. (a tale epoca risale una tazza d'argento decorata a sbalzo con scene di caccia, ritrovata in una tomba principesca non lontana da Erevan), ma che ha un avvio meglio riconoscibile con il regno di Urartu (IX-VII secolo a.C.); e che finisce tragicamente con i massacri perpetrati dai turchi (1894, 1895-96, 1909), culminanti nello spaventoso genocidio del 1915: un mi-

lione novecentomila morti, i superstiti dispersi nell'esilio.

Fra queste due estremità cronologiche, vi sono numerosi momenti significativi che la mostra «racconta» con pezzi di grande valore documentario e artistico.

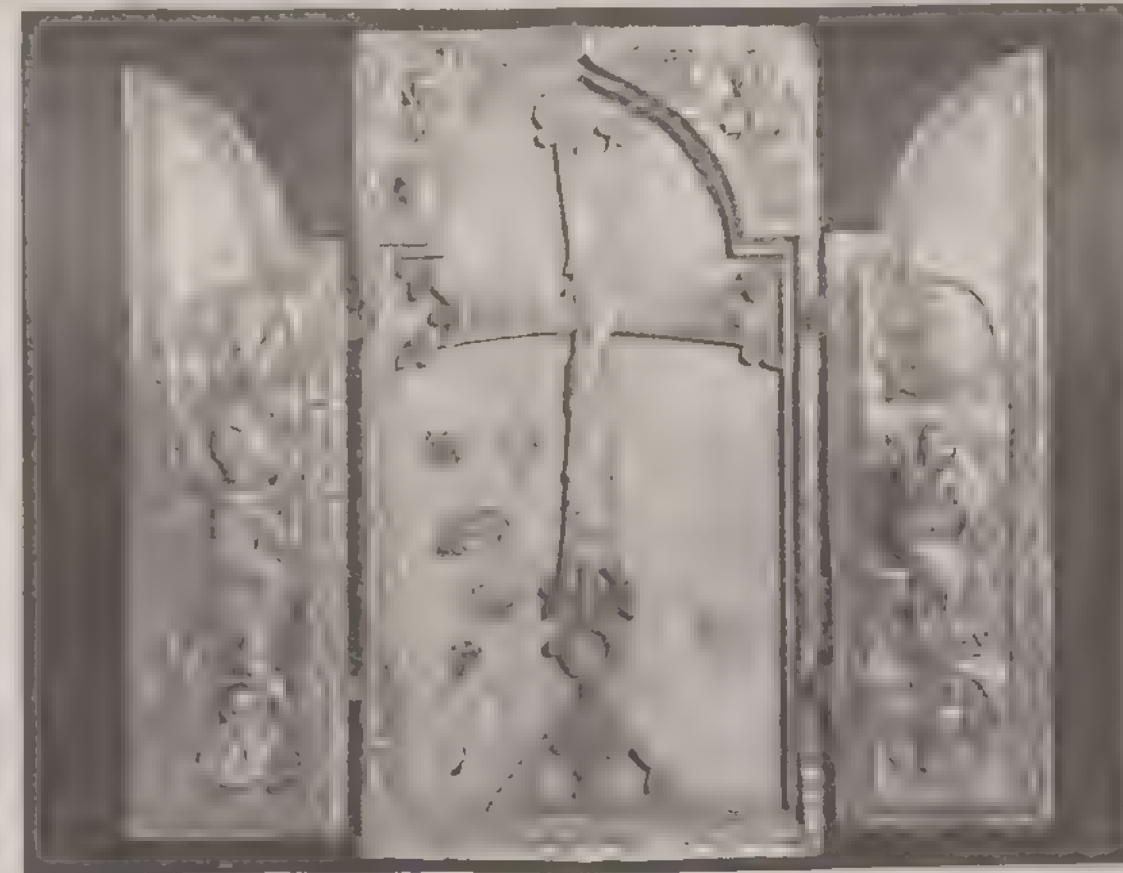
Un'iscrizione cuneiforme in basalto consente di datare al 782 a.C. (anche qui, una trentina d'anni prima di Roma...) la fondazione di Erebuni, capitale del regno urarteo e «progenitrice» dell'odierna Erevan. Più tardi, un busto bronzeo di Nerone ci ricorda che questo imperatore, nel 66 d.C., conferì a Tridate I il regno di Armenia, avviando la lunga egemonia nella regione della dinastia Arsacide (in certi momenti, però, l'Armenia fu addirittura provincia romana).

Un altro Tridate, il III (già ricordato come «fondatore» della chiesa armena),

è raffigurato invece in una magnifica miniatura di un codice cinquecentesco di Erevan, insieme con Gregorio l'illuminatore, il papa Silvestro I e l'imperatore Costantino.

Seguono secoli di alterne vicende, in cui la nazione armena «scompare» politicamente (contesa fra Bizantini e Persiani), ma è ben presente a Bisanzio stessa e anche in Occidente con i suoi santi e con notevoli personalità politiche e culturali. Cominciano ad arrivare nella regione, in compenso, missioni di francescani e domenicani. Questi scambi e movimenti si faranno poi intensi anche dal punto di vista economico. Un singolare «ricompattamento» del regno armeno si colloca fra 1085 e 1375, ma lontano dalla «culla storica», più a Sud, sulle coste della Cilicia.

Raffinate lettere di sog-



Reliquiario dell'«Ermitage» (1293), raffigurante il re armeno Hatum con santi e profeti. A sinistra, il sigillo d'oro del re armeno Leone il Magnifico, che accompagnava una lettera spedita nel '200 a papa Innocenzo III.

getto politico-religioso-diplomatico furono scritte al papa Innocenzo III da Leone I detto il Magnifico, il più importante di questi re «fuori sede» (1198-1219): alcune, conservate nell'archivio segreto vaticano, sono esposte in mostra, con i loro rari sigilli d'oro.

Un altro re, Hetum, è raffigurato con santi e profeti in uno splendido reliquiario della fine del '200, che

ha girato mezzo mondo e si trova oggi all'«Ermitage». Notevoli benefici derivarono al regno armeno in Cilicia dal fatto di trovarsi sugli itinerari terrestri e marittimi dei Crociati.

Ma il dato forse più rilevante che emerge dalla mostra è quello della presenza armena in Italia. A Roma fin da VI secolo, altrove a più riprese e più marcatamente a partire dal '200 e '300 (quando si afferma il monacismo «Basiliano», che segue la regola di San Basilio di Cesarea), numerosissime comunità si insediarono nel nostro Paese. Viste tracce sono costituite da splendidi Vangeli, Bibbie, Lezionari in lingua armena, esposti insieme con i volumi che (dopo l'invenzione della stampa) vennero pubblicati da tipografie specializzate. Quella di Venezia, una delle più note, si avvia poco dopo il 1500, destinata a una lunga attività (una «succursale», quella di Trieste, si avviò nel 1776).

Venezia, d'altra parte, anche per motivi commerciali, è il «bastione armeno d'Italia», dove operano grandi famiglie come gli Sceriman e i Mirman. Altro-

ve, la traccia è costituita dal culto di grandi santi di origine armena, come Gregorio a Napoli, Simeone a Mantova, Miniato a Firenze.

A Roma, si crea nel '700 una situazione particolare: vi convergono gli armeni cattolici, in contrasto con la loro chiesa madre. La comunità si organizza a Santa Maria Egiziaca, l'edificio cresciuto a ridosso dell'antico tempio detto «della Fortuna Virile», edificio che fu demolito (proprio per «liberare» il tempio) alla fine dell'Ottocento. L'Armenia, sottomessa fin dal 1473 dagli Ottomani, fu lungamente contesa a questi ultimi dai Persiani, che nel '600 ne occuparono le regioni orientali: regioni che nell'Ottocento passarono alla Russia, e che costituiscono il nucleo della Repubblica odierna. Ma gran parte del territorio rimase sotto il controllo turco, fino al genocidio: l'esilio che ne seguì, in un certo senso, trova un precedente nella tendenza alla diaspora che da secoli caratterizza (come si è visto) il popolo armeno, ma ne rappresenta un'ultima, tragica accelerazione.

Sergio Rinaldi Tufi

NARRATIVA Einaudi pubblica il monumentale romanzo di Miquel de Palol

Un Decamerone del XX Secolo

sua opera prima, edita nel 1989 in Spagna e premiata dalla critica e dal pubblico. L'azione si svolge in un futuro oscuro e inquietante, quando l'attesa di un allarme atomico provoca il panico a Barcellona. Il protagonista fugge dalla città e raggiunge un luogo di raffinata bellezza, al cui interno si trova un giardino segreto. Gli ospiti della casa, in sette giornate, espongono storie che riconducono

alla ricerca di un gioiello, ma forse anche della gioia. «Alla base del romanzo - spiega l'autore - c'è l'idea del «Decamerone», ma anche delle «Mille e una notte» e delle «120 giornate di Sodoma» di Sade. Il protagonista del libro è un eroe moderno, che non vive avventure reali, ma interiori. Un eroe virtuale, che non agisce ma ascolta. Ogni storia è chiusa in sé ma nel contempo è intrecciata con le altre».

Miquel de Palol ama molto il cinema, e nella «Quinta Giornata» il protagonista del romanzo visita la videoteca del rifugio, dove trova tutti i titoli apprezzati dallo scrittore: da Eisenstein a Chaplin, da Buñuel a Kurosawa, da Peter Weir a Truffaut, da Hitchcock a Fellini. «Dopo un periodo nel quale il cinema ha mutato le sue strutture dalla letteratura - spiega - ora

salda il suo debito, restituendo il favore alla narrativa. Nel mio romanzo ho preso a prestito molte tecniche cinematografiche, dallo zoom al flashback».

Per Miquel de Palol, oggi, le letterature nazionali si sono dissolte. «Non mi sento spagnolo più di tanto - dice - la globalizzazione rende la letteratura più omogenea». Architetto fino al '90, de Palol ha deciso poi di dedicarsi totalmente alla scrittura. Ha già pubblicato altri 4 romanzi, e sta terminando il quinto, intitolato «Il Trojacob» che, prevede, «sarà sicuramente l'ultimo».

a.g.



Nelle foto di Giovanni Montenero, qui sopra e a sinistra due scene corali di «Rose Marie» di Friml. Nella foto piccola, un primo piano della protagonista dell'opera, il soprano americano Madelyn Renée Monti.

Retrospective, mostra e convegno Così Roma ricorda Sergio Leone

ROMA A dieci anni dalla scomparsa di Sergio Leone, da oggi al 15 luglio si svolgerà a Roma «Dollari d'onore per Sergio Leone», con un convegno, una mostra e una retrospettiva dei suoi film più famosi, alcuni dei quali restaurati o rigenerati, e filmati inediti.

L'omaggio a Leone, realizzato dall'Agenzia della Moda e dalla famiglia Leone con il patrocinio del Comune di Roma e la collaborazione con il sindacato nazionale dei giornalisti cinematografici, parte oggi con un convegno nella Sala Multimediale del Palazzo delle Esposizioni, a cura di Claver Saizato e Luca Verdine. Alla realizzazione del convegno hanno collaborato l'università «La Sapienza» di Roma, l'università di Bologna e l'università per Stranieri di Siena. Seguirà l'inaugurazione della mostra, aperta fino al 15 luglio, dal titolo «C'era una volta il set», con costumi, bozzetti, scenografie e foto dei set del grande regista.

Dal primo al 5 luglio, cinque giorni di retrospettiva con le proiezioni dei film: «C'era una volta il West» (10 luglio); «Per un pugno di dollari» (2 luglio), «Il buono, il brutto e il cattivo» (il 3); «C'era una volta in America» (il 4) e l'edizione restaurata di «Giù la testa», il 5 luglio.

OPERETTA Il musical di Friml e Stothart, diretto da Gruber, ha inaugurato con successo il Festival triestino

Rose Marie scatenata nel saloon

Edizione dal ritmo incalzante con orchestra e interpreti molto affiatati

TRIESTE A quattordici anni dalla sua ultima apparizione a Trieste, il Festival internazionale dell'opera ripropone e inaugura la 30.ma edizione con un classico del genere, «Rose Marie» di Rudolf Friml e Herbert Stothart su testi di Otto Harbach e Oscar Hammerstein II. Di «Rose Marie», rappresentata per la prima volta a Broadway nel settembre del 1924 e più volte tradotta in film, si continua a ripetere che è una delle ultime operette - dei due autori, Friml, di origine boema si trasferì negli Stati Uniti nel 1906 senza più fare ritorno in Europa, Stothart è americano al 100% - ma che è anche uno dei primi «musical» nel senso più vero del termine. Una commedia cioè in cui il testo prevale sulla base musicale.

Certo è che al «musical» più autentico strizza l'occhio lo spettacolo in scena a Trieste fino al 17 luglio, in cui si ripropone sul palcoscenico del Teatro Verdi la riduzione concepita da Gino Landi per la ripresa festaiola del 1975 e del '76 al Politeama Rossetti.

In essa l'eleganza delle musiche di Friml e Stothart (di chiara ascendenza lehariana) viene valorizzata da un taglio drammaturgico serrato. Del lavoro, basato su un testo sentimentaleggiante ma banale - l'ambientazione «western» ci porta fra cacciatori, cercatori d'oro, frequentatori di «saloon» e indiani pellerossa fra le Montagne Rocciose, nel West Canadese - vengono enfatizzati i risvolti comici o quanto meno ironici. È un modo per ricordare «Rose Marie» nel solco delle operette più note e più vitali, in cui si cantano l'amore e i sentimenti, ma si agisce in nome del potere spesso insensato del denaro e ossessionati dal possesso di straordinari (e immaginari) beni immobili.

Ivan Stefanutti, che dello spettacolo firma regia, scene (funzionali) e costumi (molto belli), dà all'insieme un ritmo sufficientemente incalzante, forte del disegno luci di Roberto Zanellato e delle coreografie di Fabrizio Angelini, capaci di movimentare non solo gli interventi di una compagnia molto affiatata, di un corpo di ballo in grande spolvero, ma anche quelli del coro come sempre sapientemente istruito da

Luigi Petrozziello. Insomma, uno spettacolo fin d'ora ben rodato e nel complesso è molto ben recitato.

Fra gli interpreti Gennaro Cannavacciuolo, che è lo spaccane Herman motore comico della vicenda, qui addobbato come un personaggio dei fumetti di Jacovitti, non ripete la macchietta del gag napoletano ma risolve il suo personaggio con una comicità un po' surreale che non si nega qualche battuta triestina (e il pubblico applaude divertito) né, nel secondo atto, una serie di esilaranti travestimenti. Gli fa da controparte la Lady Jane di Simona Patitucci che sparge in palcoscenico grinta e simpatia degne di una vera padrona di «saloon». Gianluca Ferrato, l'altro comico, è uno stralunato esilarante Emile La Flamme, fratello del protagonista, Vincenzo Failla è il galante sergente delle «Giubbe rosse», Alessandro Spadaccia fa del «cattivo» Hawley, ammiratore respinto di Rose Marie, un essere tenebroso e sensuale, Gaia Aprea è la svampita Ethel, mentre la coppia indiana - attorno a cui ruota il fatto di sangue che fa da controcanto drammatico alla vicenda - è formato da Mauro Mascitti (Aquila Nera) e Laura Ruocco (Wanda), cui spettano i numerosi numeri danzanti dello spettacolo.

A intonare il celebre canto d'amore indiano, pezzo forte dell'operetta dal punto di vista musicale, sono due cantanti di grande esperienza nella piccola lirica: Alessandro Safina, tenorilmente svettante, è Jim Kenyon, il simpatico eroe buono della vicenda, il soprano americano Madelyn Renée Monti dà vita a una Rose Marie energica e decisa più che sentimentale e sognante, ma così garbata e affascinante da trarre vantaggio ai fini del proprio personaggio anche di qualche avvertibile durezza d'emissione.

Sul podio Guerrino Gruber, una volta di più anima musicale di uno spettacolo del Festival trasmette all'orchestra entusiasmo ed energia che gli spettatori colgono al volo. Al termine tutti i protagonisti e gli artefici della serata sono stati acclamati più volte e a gran voce.

Rino Alessi



S'inizia questa sera la rassegna internazionale di musica etnica «Folkest»

I macedoni Szapora a Pordenone

PORDENONE Prende il via oggi, subito dopo il calar del sole, alle 21 circa, per la prima volta a Pordenone, nel cortile delle scuole Gabelli, la ventesima edizione di Folkest, il festival internazionale di musica etnica e nuove tendenze, che fino al 25 luglio animerà antiche piazze, cortili, castelli e ville del Friuli con oltre cinquanta concerti di musica proveniente da ogni angolo della terra.

A dare inizio alla fase itinerante sarà il dinamico folk rock macedone degli «Szapora», che debuttano con questo nome dopo aver iniziato l'attività tre anni fa come «Budapest Cafe Orchestra».

Folkest proseguirà domani sera nel cortile del Castello di Udine con i pionieri del roots-rock britannico, ovvero la Oysterband, che proporranno tra l'altro il loro ultimo album «Deep Dark Ocean». Sul palcoscenico saliranno quindi lo slo-

veno Vlado Kreslin e la Beltinska banda, una sorta di Buena Vista Social Club, poiché che Kreslin ha scritto e interpretato musica per almeno tre generazioni di sloveni (e in patria è considerato al pari di Fabrizio De André), mentre la Beltinska banda è un gruppo storico formato da anziani cantanti e musicisti di Premurje, mescolati a giovani talenti.

Sabato due appuntamenti: nel Castello di Udine si esibiranno, di seguito, i finlandesi Vartina e il complesso multietnico Fabricamusic, mentre a Ravascletto suonerà il Mireille Ben Quintet.

Fra gli eventi in cartellone, segnaliamo i concerti degli Inti-Ilimani a Brugnera (10 luglio), Jethro Tull (16 luglio) e Mike Oldfield (17 luglio) a Udine, e, a Spilimbergo, John Trudell & Zachary Richard (23 luglio), James Taylor (24 luglio) e Bill Wuman (25 luglio).

TEATRO In scena lo spettacolo «Uxores», novità di Paola Bonesi Sul nero castello di Barbablu chiude il sipario il TSFestival

TRIESTE Qualcuno attende nell'ombra, fermo davanti al vecchio portone del castello. La governante zingara socchiude i cancelli, alza il lume, scruta in faccia l'ospite inatteso. Cala la notte sull'antica dimora dei conti Bathory, e spande il senso di fiaba e di mistero che si respira nei romanzi gotici, nelle sanguinarie leggende della tradizione centro-europea.

«Uxores» è il testo che Paola Bonesi ha scritto sovrapposendo alla favola bella e crudele di Barbablu, che uccide le mogli per troppo amore, e il caso della contessa ungherese Erzsébet Bathory, accolta con raccapriccio e curiosità nell'immaginario popolare dopo essere stata condannata per aver trucidato centinaia di domestiche, secondando un morboso desiderio di sangue.

Già interprete di molti spettacoli della Contrada, la Bonesi (nella foto Bruni) si impegna stavolta sul doppio versante di attrice e attrice, e moltiplica il gioco dei travestimenti e dei ruo-

li anche all'interno del testo, dando alla sua fiaba, il sapore di una saga familiare intessuta di patti di sangue e ineluttabili destini. Con il finale a sorpresa e il contorno di imbalsamazioni, sotterranei ineluttabili, cripte segrete che il genere comporta, ma purtroppo



senza l'ironia che esso reclamerebbe. Le parodie cinematografiche e teatrali, dal mitico «Frankenstein Junior» all'infiammato «Rocky Horror Show» dovrebbero pur aver insegnato qualcosa.

Il feuilleton teatrale, allestito insieme a Corrado Canali per il TSFestival, ha

ugualmente surriscaldato, anche oltre la consueta capienza, la piccola sala del Teatro dei Fabbri, portata a tirare generosa per i tre interpreti: Paola Bonesi e Luciano Pasini assorti in fondo nel fatale confronto con i propri destini, tra le singolari sortite della governante Cristina Barzi. Con le sue intonazioni zingare e le belle capacità del canto dal vivo è stata l'unica a dare respiro ai due tempi dello spettacolo.

La replica unica di «Uxores» ha chiuso un'edizione di TSFestival, la quarta, che nell'insieme del progetto si segnala per l'evanescente delle idee, il pressapochismo delle linee portanti, le insufficienti risorse a disposizione. Come se il gioiello lustrato quattro anni fa dalle lodi nazionali, avesse ormai perso smalto, e venisse raccomandato all'ultimo momento, in fretta, senza convinzione, tanto per non deludere le aspettative, le promesse, i doveri di uno Stabile pubblico. Insomma, per buona educazione.

Roberto Canziani

A Cervignano
Al via da oggi
con Flavio Boltr
la nona edizione
di «Udine jazz»

UDINE Prende il via oggi, a Cervignano, alle 21.30, in piazza Indipendenza, la nona edizione della rassegna «Udine jazz» organizzata da «Euritmica». A inaugurare il ciclo di concerti sarà il quartetto di Andrea Massaria, Francesco Bearzatti, Paolo Mappa e Stefano Senni, con l'ospite d'eccezione Flavio Boltr. Si tratta di una formazione di musicisti giovani ma di ottimo livello e di grande esperienza: Massaria, triestino, è vincitore di numerosi concorsi e vanta collaborazioni con Negri e Bonissoli; Bearzatti, sassofonista, ha alle spalle una ricca esperienza negli States; al contrabbasso Senni e alla batteria Paolo Mappa. Spicca poi la presenza di Flavio Boltr, trombettista di fama in Italia e all'estero.

Gli altri appuntamenti di «Udine jazz» sono in programma il 6 luglio (Martina Solal Trio), il 13 luglio (Yosou N'Dour) e il 30 luglio (Richard Galliano).

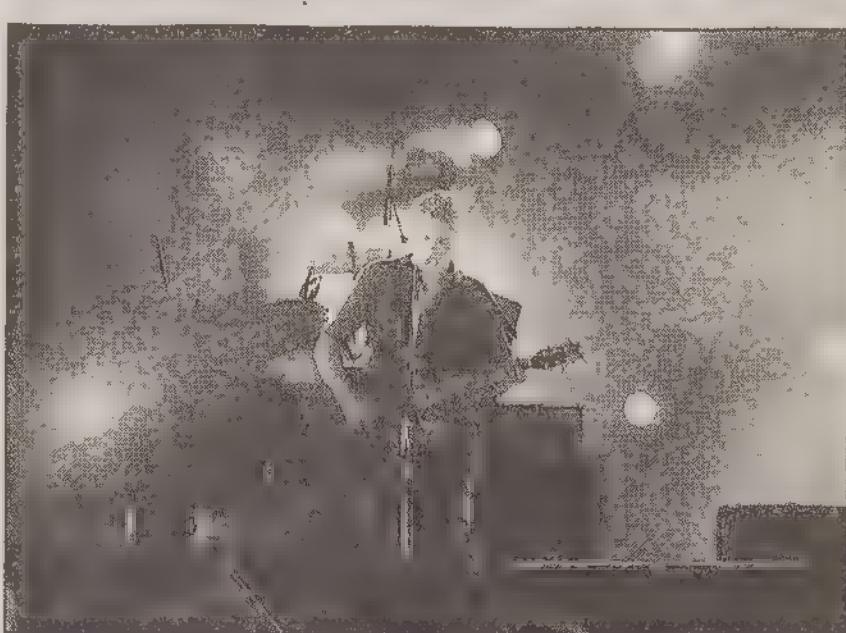
CONCERTO Il nuovo idolo delle ragazzine si è esibito al Castello di San Giusto

Delirio per il «Grigna». Senza bis

Ma la resa «live» delle sue canzoni non è stata eccelsa

TRIESTE Appena sale sul palco attaccano le chitarre e, nello stesso tempo, s'iniziano gli applausi (e i «gridolini») delle molte ragazze accorse. Perché, non c'è che dire, il ventisettenne Gianluca Grignani, con i suoi lunghi capelli biondi, l'aria un po' sfatta e il sorriso smagliante, piace a tutte.

Così anche l'altra sera, al Castello di San Giusto di Trieste, nel concerto organizzato da Promoservice nell'ambito di Triestestate '99, Gianluca Grignani (nella foto di Francesco Bruni) ha confermato la sua vocazione di moderno «divo» di casa nostra. I circa 500 spettatori sono apparsi addirittura entusiasti del fatto che il loro idolo, visto tante volte in tv, fosse lì, vicinissimo, in carne e ossa. E la non proprio eccelsa (problemi tecnici?) resa «live» delle sue canzoni, non sembra non sia importato molto ai fan del «Grigna» che si sono comunque goduti lo spettacolo.



Già dall'attacco, con «Rok Star», è iniziato quel piccolo «delirio» che caratterizza i concerti dedicati a un certo target giovanile, che Mr. Grignani pare conoscere bene. Per scaldare l'atmosfera, il cantautore milanese ha continuato, per i primi 12-15 minuti, con una sequenza di brani proposti senza sosta (e a dire il vero senza neppure molte variazioni sonore), tirando

fuori alcune delle sue canzoni più «grintose», da «Dio privato» a «L'allenamento», suonate tutte in una versione rockettaria, con l'utilizzo di chitarre distorte e grande uso della batteria.

Poi, non sono mancati i momenti di contatto e conversazione con il pubblico, ricompensati da baci, lanci di magliette e di letterine. Più in là, sono arrivati i successi sanremesi, quali

«Il giorno perfetto» (che dà il titolo all'ultimo album uscito per l'etichetta Polygram) e «La mia storia tra le dita» (la sua canzone di «lancio»), cantata da un Grignani divertito, appollaiato sopra una delle casse dell'amplificazione.

Nel mezzo, altri successi, come «Primo treno per Marte», «Falco a metà», e ancora «La canzone» o «Baby Revolution», fino alla proposta del cult «Destinazione Paradiso», accolta da un pubblico in visibilibio.

Infine, invece di uscire e rientrare per la solita «pantomina dei bis» (parole sue), Gianluca Grignani ha deciso di concludere direttamente con il pezzo deciso dalla scaletta per la «chiusa»: «The Joker». Dopodiché tutto è finito. Erano le 23 e non c'è stato verso che il «Grigna», chiamato dai fan, si facesse rivedere. Come in tv i tempi vanno rispettati, e dopo un'ora e mezza precisa di musica, non è restato altro che andare a casa.

Enrica Cappuccio

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. Prenotazione e vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com; TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com; TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com;

Email: info@teatroverdi-trieste.com; TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com; TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com;

STE OPERETTA '99. OPERETTA E DINTORNI. «Gran varietà» con Gennaro Cannavacciuolo. Sabato 3 luglio, ore 20.30. Sala Tripovich. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com; TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com;

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com; TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI» - FESTIVAL TRIESTE OPERETTA '99. «Rose Marie» di Friml e Stothart. Domenica 4 luglio, ore 20.30. Repliche: 9 luglio, ore 20.30; 11 luglio, ore 18; 13 e 17 luglio, ore 20.30 - Teatro Verdi. Prenotazione e vendita dei biglietti: a Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918, http://www.teatroverdi-trieste.com; Email: info@teatroverdi-trieste.com;

1.a VISIONE AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Star Trek - L'insurrezione». La battaglia per il Paradiso è cominciata! ARISTON. Vedi estivi. SALA AZZURRA. Ingresso L. 8000. Ore 18.20, 20.10, 22: «Train de vie - un treno per vivere» di Radu Mihalleanu. Domenica: «Il corpo dell'anima». EXCELSIOR. Chiusura estiva. GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 (a 50 m dal Nazionale). Aria condizionata. Sala 1. 17, 18.40, 20.25, 22.15: Fantascienza! «Attacco alla Terra» (Wing Commander). A sole L. 8000. Sala 2. 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Cube» (Il cubo). Paura, paranoia, angoscia, disperazione. Premiata al Toronto Film Festival, al Science Fiction and Fantasy Messico, al

Sundance Film Festival, al Festival di Berlino. A sole L. 8000. MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Sapore di donna». Domani: «Alcove proibite». NAZIONALE 1. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Dance with me» con Vanessa L. Williams, Chayanne e Kris Kristofferson. Una love story e una colonna sonora che non dimenticherai! A sole L. 8000. NAZIONALE 2. Aria condizionata. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Matrix» con Keanu Reeves. E già un cult movie. A sole L. 8000. NAZIONALE 3. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Terapia e pallottole» con Robert De Niro e Billy Crystal. Risate per 100 minuti! 2.o mese. A sole L. 8000. NAZIONALE 4. Aria condizionata. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Tre amici, un matrimonio e un funerale». Comiciamo con Gwyneth Paltrow. A sole L. 8000.

2.a VISIONE ALCIONE. 20.15, 22: «In principio erano le mutande» di Anna Negri, con Stefania Rocca, Teresa Saponangelo e Bebo Storti. 1.a visione, prezzi normali. CAPITOL. Tutti i giorni L. 5000. Ore 17, 18.40, 20.20, 22.10: «Romance». V. 18. ESTIVI ARENA ARISTON. Jugoslavia. Ore 21.30 (in caso di maltempo in sala): «La polveriera» di Goran Paskaljevic, con Miki Manojlovic e Lazar Ristovski. Potente film del coraggioso regista serbo, che racconta un popolo prigioniero dell'odio in immagini dolorose ed esplosive in una produzione multinazionale Serbia-Macedonia-Grecia. Solo oggi. DOMANI: «Gatto nero, gatto bianco» di Kusturica. FESTIVO GIARDINO PUBBLICO. 21.15: «Out of sight - Fuori di vista». Azione, avventura, suspense con George Clooney.

GRADO

CRISTALLO. Ore 20.30, 22.30: «Shakespeare in love».

GORIZIA

CORSO. Chiusura estiva. VITTORIA. Sala 1. Oggi chiuso. Domani: 18.30, 20.30, 22.15: «Buena Vista Social Club». Primo ingresso lire 7.000. VITTORIA. Sala 3. Oggi chiuso. Domani: 18.30, 20.30, 22.15: «Virus». Primo ingresso lire 7.000.

MONFALCONE

EXCELSIOR. Oggi chiuso. Domani: 20.22.15: «La voce dell'amore» con Meryl Streep.

CIVIDALE

MITTELFEST (17-25 luglio). Informazioni 0432/701198.

Il regista accusa Raidue di «scarso coraggio»

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore): Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade, 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

TEMPERATURE NEL MONDO

Min.	Max.	Min.	Max.	Min.	Max.
BANGKOK	26/34	HONG KONG	25/31	PECHINO	24/36
BOGOTA	7/20	JOHANNESBURG	-1/17	RIO DE JANEIRO	22/30
BRUXELLES	16/21	KIEV	19/28	SAN FRANCISCO	13/27
BUDAPEST	17/28	L'AVANA	23/32	SANTIAGO	7/12
BUENOS AIRES	0/12	LIMA	16/20	SEOUL	22/32
CARACAS	18/23	LOS ANGELES	15/26	SINGAPORE	23/31
C. DEL MESSICO	14/28	MANILA	25/28	SYDNEY	9/18
DUBAI	32/42	MONTEVIDEO	3/12	TAIPEI	24/33
DUBLINO	11/17	NAIROBI	14/24	TEL AVIV	20/32
FRANCOFORTE	17/24	NEW YORK	21/33	TOKYO	18/26
GIACARTA	24/32	NIZZA	18/24	TORONTO	12/23
HANOI	25/34	NUOVA DELHI	28/38	WASHINGTON	21/34

IL TEMPO OGGI

DOMANI

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERS-CSA
Previsione emessa il 30 giugno 1999

OGGI
Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso, sulle altre zone in prevalenza poco nuvoloso. Al mattino, sulla costa, soffierà Bora moderata.

DOMANI
Su pianura e costa cielo sereno, sul resto della regione poco nuvoloso. Sulla fascia alpina sarà possibile qualche locale temporale pomeridiano. Venti a regime di brezza.

TENDENZA PER SABATO
Cielo sereno o poco nuvoloso e venti a regime di brezza.

VIABILITA' Collegamento autostradale: SS 13 «Pontebbana»: tronco: Carnia-Confine si Stato senso unico alternato al km 206,7. SS52 «Carnica»: tronco: Bivio Carnia-Passo Mauria senso unico alternato in tratti salienti tra i km 11,7 e 60,6. SS 52 bis «Carnica»: tronco: Tolmezzo-Passo M. Croce Carnico senso unico alternato dal km 17,4 al km 17,9. In Comune di Paluzza senso unico alternato al km 14,7. SS 202 «Friestina»: ex G.V.T.: tronco: Cattinara-Molo VII chiusura alternata delle carreggiate nel tratto fra i km 36,7 (Vaimauria) e 40,1 (Molo VII). Chiusura al traffico del tratto compreso fra l'intersezione da G.M.T. e lo svincolo per via Cabolo/Ennera dalle ore 22 fino alle ore 6 dell'1/7. SS 353 «della Bassa Friulana»: senso unico alternato dal km 4,4 al km 4,9. SS 512 «del lago di Cavazzo»: tronco: Tolmezzo-Gemona. Senso unico alternato dal km 13,2 al km 13,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: cielo irregolarmente nuvoloso a cui saranno associate isolate precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno più frequenti sul settore centrale ed orientale e in prossimità dei rilievi alpini e prealpini. Nel corso della giornata tendenza a progressivo miglioramento. Al Centro e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso con annuvolamenti temporaneamente più consistenti sulle zone interne durante le ore più calde della giornata che potranno dar luogo ad isolati rovesci o temporali. Al Sud e sulla Sicilia: cielo prevalentemente poco nuvoloso.

In aumento su tutte le regioni
su tutte le zone deboli o moderate intorno Nord-Ovest.
tutti generalmente quasi calmi o poco mossi.

SCACCHI

E sabato scorso Tullio Mocchi si è imposto sul maestro ucraino Komarov.

Torneo Filipovic: tour de force con sfide ripetute tra i migliori

Prima di archiviare definitivamente la settima edizione del «Memorial Filipovic», i cui risultati sono già stati ampiamente pubblicati la volta scorsa, è forse opportuno spendere ancora qualche parola di carattere generale sulla manifestazione. Il torneo, organizzato come ogni anno dalla Società scacchistica triestina 1904 in collaborazione con tutti gli altri circoli giuliani e con il supporto della Telital, si è disputato quest'anno per la prima volta con il sistema italo-svizzero (11 incontri con doppio turno, quindi 22 partite) al posto del classico girone all'italiana che avrebbe reso per questioni di tempo eccessivamente gravoso il rientro logistico delle squadre ospiti. Il nuovo sistema, selezionando gli incontri in base alla classifica delle squadre, ha sì accorciato l'impegno ma ne ha intensificato l'importanza per i migliori giocatori costretti ad affrontarsi più volte fra lo-

ro e ha così elevato la qualità del gioco. Ricordiamo che al torneo hanno preso parte 2 maestri internazionali (Ferrec e Jeric), 5 maestri e una trentina di candidati in rappresentanza di ben 4 nazioni e che mai come quest'anno c'è stato tanto equilibrio, sia al vertice che in coda, poiché le squadre comprimarie erano pochissime: davvero un torneo che sta decollando nel migliore dei modi così come sarebbe piaciuto a Bozo Filipovic, il cui ricordo è sempre vivo nel cuore di tutti i partecipanti.

La Società scacchistica triestina ha anche organizzato, sabato scorso, un torneo semilampo denominato «Motel Valrosandra» con la dichiarata finalità di preparare i giovani emergenti (Arcion, Bevilacqua, Petrosino, Gandolfi e Parco) alle impegnative trasferte cui fra non molto saranno chiamati. Per la cronaca, in un campo di 18 partecipanti fra i quali un grande maestro, 5 candidati e 4 nazionali,

ha vinto a sorpresa (ma meritatamente) il Cm Tullio Mocchi (6/7) che per spargio tecnico ha preceduto nientemeno che il grande maestro ucraino Dimitri Komarov (6/7), ospite in città in questo periodo e che ha di buon grado accettato a disputare questo torneo per lui di allenamento, e il Cm Eugenio Battisti (4,5/7).

A conferma del buon momento di Mocchi va anche ricordato che qualche giorno prima, domenica 20, il triestino si è eccezionalmente comportato nel torneo semilampo di Romano d'Ezzelino (Vicenza), giungendo imbattuto con 7,5 punti su 9 al 1.0-3.0 posto ex aequo assieme al maestro Christian Cacco, talento emergente, e al maestro Fide Carlo Micheli, ex campione italiano assoluto, in un torneo che annoverava fra i 54 partecipanti una decina di maestri e molti altri candidati.

Dario Russo
Circolo degli Scacchi
Antico Caffè San Marco

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Giornata vivace e molto stimolante dal punto di vista professionale e intellettuale. Lo sapete, Veneri vi volta le spalle, ma non sarà per sempre.

Gemelli 21/5 20/6
Siete perfettamente in grado di centrare importanti obiettivi professionali, datevi da fare. Un bacio d'amore si rivelerà traditore.

Leone 23/7 22/8
Non avete bisogno di riscattare il vostro passato ma di rimediare agli errori di valutazione: nella professione tutto è recuperabile. Euforia in amore.

Bilancia 23/9 22/10
Dovete scegliere con molto criterio i vostri alleati se non volete fare uno scivolone nel lavoro. Litigio d'amore, e pronta riappacificazione.

Sagittario 22/11 21/12
Mettete fuori gioco le persone che si sono rivelate subdole e infide: scegliete altri collaboratori. Sensazioni stupende in amore.

Aquario 20/1 18/2
Preferite sempre fare scelte di lavoro difficili e scomode, ma molto stimolanti e gratificanti. Cuore e amicizie nella bufera. Salute finalmente buona.

Toro 20/4 20/5
Conquerterete nuovi traguardi professionali grazie soltanto alle vostre qualità e alle felici intuizioni. Rapporti emozionanti e insperati.

Cancro 21/6 22/7
Rimboccatevi le maniche e invece di commiserarvi per gli scarsi risultati nel lavoro datevi da fare di più. Ottimi auspici per una storia agli inizi.

Vergine 23/8 22/9
Cercate di ridurre il clima di polemiche che si vive in questi giorni nel lavoro: gioverà a tutti. Amore stuzzicante ma non definitivo.

Scorpio 23/10 21/11
Dimostrate di avere le idee chiare e la mente lucida, i superiori vi apprezzeranno. In amore rinunciate alle difese preventive e fidatevi di chi vi sta vicino.

Capricorno 22/12 19/1
La situazione è troppo confusa perché possiate avere un quadro chiaro, quindi non prendete iniziative di lavoro. L'amore vi cattura.

Pesci 19/2 20/3
Qualche collega ha cercato di mettervi in difficoltà, credeva di avercela fatta ma invece ha fallito. In amore frenate la gelosia o saranno guai.

I GIOCHI

SCIRADA INCATENATA (4/4-7)
Minaccia d'infarto
in verta
e non a dà gran peso;
ma è pur malato
tutto vien dal cuore
Ministro Savano

INDOVINELLO
Il diario di un garibaldino
A combiar da Quarto, giornalmente,
le varie fasi ben sa rammentare,
fu una gioia per tutti veramente
quando, alla fine, si poté sbarcare.
Il Duca di Mantova

ORIZZONTALI: 1 Tracollo finanziario - 4 Toscani sotto la Torre pendente - 9 Iniziali di Arp - 10 Un sesto di anno - 13 Triplicato è un vino - 15 Imposta sull'entrata - 17 In mezzo alla neve - 19 Rinvenuti - 20 È dedito all'attività letteraria - 23 Mezzo osso - 24 Smista le telefonate - 26 L'«ars» di Ovidio - 27 Circolano a Tokyo - 29 Prova rimorso dei propri peccati - 30 Sassari - 31 L'irregolarità, eccezione - 32 Il cantante Boone - 33 Iniziali di Tasso - 34 È fatta di maglie - 35 Canta nell'iris - 37 Tessuti... di opere letterarie - 40 Umberto scrittore e semiologo - 41 Vi nacque Poe.

VERTICALI: 1 Era il nomignolo di Guevara - 2 Uno si chiamò Mangascià - 3 Iniziali di Bronson - 4 Ettore che diede vita a «Giggi er bullo» - 5 Illustrata con figure - 6 Il regista di Spielberg - 7 Auto italo-giapponese - 8 Il peso senza la tara - 11 Il regista Bergman (iniziali) - 12 Amese della cuoca - 14 Umbrò di città - 16 Il regista del film *La corazzata Potemkin* - 18 La prima fu Abele - 20 Sventati, senza giudizio - 21 Un materiale per costruzione - 22 È squisita cucinata «alla mugnala» - 25 In fondo ai serbatoi - 28 Giusto, senza errori - 32 Di fronte a Buda - 34 La «cosa» di Cicerone - 36 Uomo in trono - 37 Ultime nell'elenco - 38 Simbolo del nibbio - 39 L'inizio del torneo.

SOLUZIONI DI IERI: Lucchetto: CASCO, SCOGGIO = CAGLIO - Cambio di finale: BACH, BACO.

EDILIZIA CONVENZIONATA IN VIA DEL PANZANO

• Interessi 0,00 (zero) sino a 130 milioni
• Rate da 476.000/mese
• Appartamenti varie grandezze e metrature
• Prenotazione 10% - rimanenze dilazionabili personalizzate
• Vista mare ed accesso diretto dal box

IMPRESA DEL PICCOLO
Via Brunner 10
Trieste - Tel. 040/772319

LOTTO

	74	46	32	72	51
BARI	74	46	32	72	51
CAGLIARI	48	67	32	26	8
FIRENZE	44	56	37	36	18
GENOVA	37	47	33	40	30
MILANO	77	26	80	7	48
NAPOLI	13	74	44	53	66
PALERMO	74	22	10	15	50
ROMA	87	10	37	25	82
TORINO	54	48	49	38	73
VENEZIA	76	88	49	66	20

Endolotto (Concorso n. 52 del 30/6/1999)

	13	22	44	74	77	87	76
Montepremi lire	12.123.531.080						
Nessun vincitore con 6 punti-Jackpot lire	7.715.849.094						
Nessun vincitore con 5+1 punti-Jackpot lire	2.424.706.216						
Ai 30 vincitori con 5 punti lire	80.823.500						
Ai 4001 vincitori con 4 punti lire	606.000						
Ai 147.961 vincitori con 3 punti lire	16.300						

PIANEGONDA

da *Romano*

Via S. Nicolò 33 Tel. (040) 772858

e

L'OREFICERIA

Via Ponziana 5 Tel. (040) 7600326



ROMA I reparti dermatologici degli ospedali si sono già attrezzati per assistere la consueta schiera estiva di pazienti amanti della tintarella e vittime del «fai da te» dell'abbronzatura. Secondo quanto segnala l'Unione nazionale consumatori, oltre agli ustionati (specialmente albinosi o biondi) che si espongono al sole senza usare filtri solari, la maggior parte di quanti ricorrono alle cure dermatologiche si sono cosparsi la pelle con un «cocktail» di abbronzanti, miscelati a cacao, olio di ricino o altre sostanze irritanti. Lo scopo è sempre quello di affrettare l'abbronzatura, ma l'effetto è talvolta disastroso, con ustioni addirittura di secondo grado.

Ma oltre ai danni menzionati, l'Unc ne segnala altri.

Intrugli e pratiche da evitare Abbronzatura «fai da te»? Attenti a non esagerare: in agguato il rischio-ustione

Molti vanno in ospedale, infatti, anche per il cosiddetto fenomeno di «fotosensibilizzazione», la comparsa cioè di vistose macchie cutanee accompagnate da diversi e più gravi sintomi: succede quando ci si cosparge di olii, creme, o latte solare dopo aver preso determinati medicinali che liberano sostanze chimiche reagenti con quelle degli abbronzanti e con gli stessi raggi ultravioletti; oppure la causa può essere la reazione con le tracce di metalli che il sudore estrae dai monili.

Tra i pazienti che bussano al pronto soccorso vi sono anche quelli che hanno usato specchi o lastre argentate per riflettere e moltiplicare l'effetto dei raggi ultravioletti: quasi sempre si tratta di ustionati al volto e al collo. Vi sono poi i naturalisti che si sono cosparsi di olio d'oliva (non è proprio indicato per proteggere dai raggi solari), e i non naturalisti che hanno fatto ricorso alle lampade abbronzanti.

L'Unc mette soprattutto

in guardia da certe pratiche «paesane» che ancora sono diffuse soprattutto nel centro sud e infoltiscono ogni anno il numero dei ricoverati. Si tratta di coloro che usano impacchi di foglie o bucce di fico bollite in acqua per accelerare l'abbronzatura, procurandosi ustioni e dolorosi spellamenti dopo l'esposizione al sole, in quanto questi vegetali contengono sostanze fortemente irritanti; lo stesso latte emesso dal fico, che è una emulsione di acqua e idrocarburi insaturi, può dare lesioni gravi agli occhi.

Infine, ci sono i patiti della vitamina A presa in dosi massicce in pillole per favorire l'abbronzatura, che, invece di normale tintarella bruna, ne ottengono una rossa, insieme a macchie e dermatiti o, peggio, intossicazioni.

Sarà inaugurata domani a Cividale del Friuli la 65.a edizione della rassegna dei vini doc del Friuli-Venezia Giulia

L'enologia dà spettacolo: tre giorni di «Civintas»

Oltre agli assaggi e ai test di preferenza, una nutrita offerta di musica e teatro

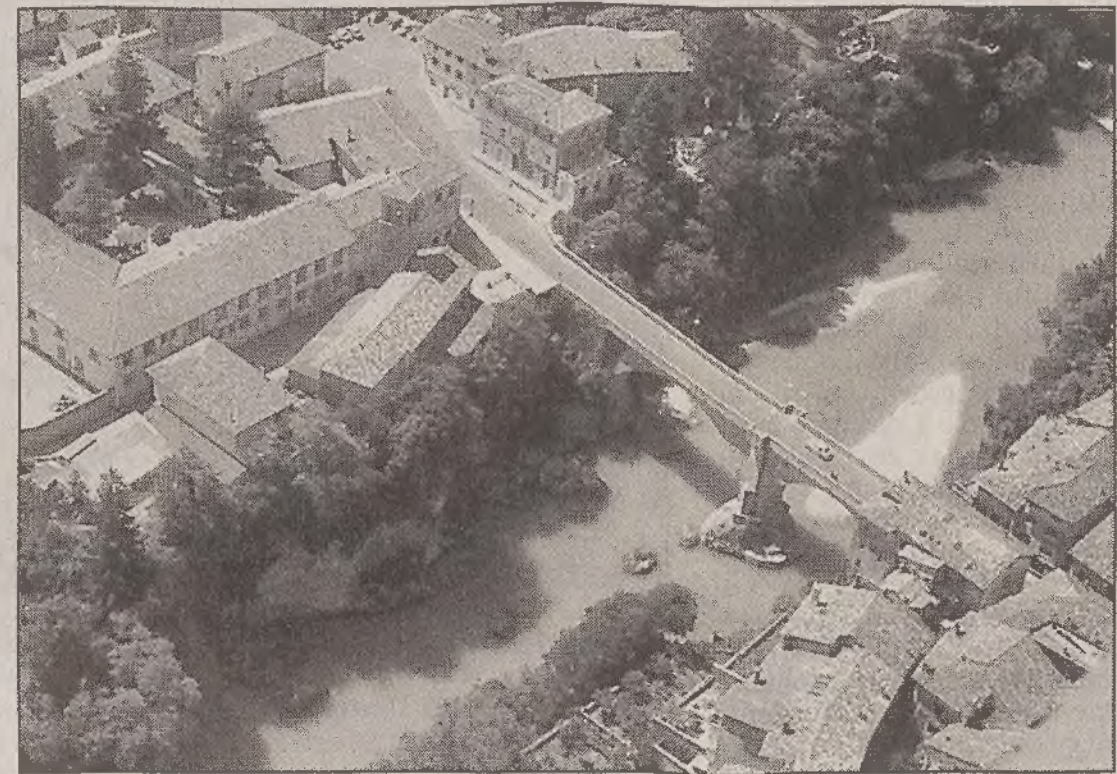
E le mongolfiere disegneranno gli affreschi volanti

CIVIDALE DEL FRIULI Tra gli assaggi «doc», i chioschi enogastronomici allestiti in vari punti di Cividale, la pesca di beneficenza sul Belvedere del Natissone e gli incontri musicali, non mancherà quest'anno a Civintas un'iniziativa da ammirare con il naso all'insù. Domenica alle 11 si potranno infatti vedere gli «Affreschi volanti»: si tratta di una manifestazione di volo vincolato di mongolfiera curata dall'Associazione realizzatori italiani di aerostato (Aria) di Teramo, che partirà da largo Boianni.

CIVIDALE DEL FRIULI Test di preferenza sui vini Doc, iniziative enogastronomiche, degustazioni, convegno e spettacoli incentrati sulla cultura, la tradizione e il turismo legati al vino. Tutto questo è Civintas, la kermesse enologica dei vini Doc della nostra regione che, giunta alla 65.a edizione, si aprirà domani a Cividale del Friuli per protrarsi fino a domenica.

Tra le principali novità di Civintas '99 c'è la cerimonia di inaugurazione che, in programma domani alle 18.30 in piazza San Francesco, oltre ai discorsi ufficiali prevede «Un fap di una: il vino decantato nei versi e nelle botti» (dal Medioevo a Pasolini), rappresentazione a cura di Cosmoteatro e dell'Associazione Palcoscenico di Cividale. Nell'ex chiesa di San Francesco si terrà intanto il test di preferenza (con assaggi gratuiti) realizzato in collaborazione con la Facoltà di agraria dell'Università di Udine. Alle 21 in piazza Duomo si terrà uno spettacolo notturno del gruppo storico degli sban-

Una veduta di Cividale del Friuli, che da domani si animerà con la rassegna enologica Civintas: in programma anche convegni e spettacoli articolati nelle tre giornate della manifestazione.



dieratori di Palmanova, seguito - alle 22 - dall'esibizione di armoniche dei «Bintars».

Uno spazio rilevante sarà dedicato nel corso della manifestazione ai test di preferenza: novità di questa edizione, invece, i minicorsi di degustazione che, curati

dall'Associazione italiana dei sommeliers, si terranno nell'ex convento di San Francesco sabato e domenica in varie fasce orarie.

Ancora per sabato, alle 17.30, nello spazio tenda allestito in piazza San Francesco è in programma il convegno «La strada del vino e

dell'imperatrice», organizzato dal Comitato promotore della rassegna in collaborazione con l'Associazione nazionale Città del vino. Un altro convegno, in programma per domenica alle 10, sarà dedicato invece al tema «Bed & Breakfast: turismo e sviluppo sostenibile in

Friuli-Venezia Giulia» (in collaborazione con l'Associazione Bed & Breakfast di Cividale). Tra i numerosi altri appuntamenti, la serata musicale con il gruppo Na'babas, che sabato alle 21 in piazza Duomo proporrà musica etno-swing-balkanica mediterranea.

Per l'intera giornata di domenica si terrà la prima rassegna enologica-musicale di «Armonika '99». Alle 17 dello stesso giorno i Concerti sul Natissone, nella cornice delle Porte del Diavolo, con bande e gruppi folkloristici di Cividale, Passons, Tricesimo e Vivaro seguiti alle 19, in piazza Adelaide Ristori, dal Gruppo folkloristico della Valle dell'Isone. Gran finale domenica sera, alle 21, con il Mirelle Ben Quartet proposto nell'ambito di Folkfest.

Da segnalare infine l'iniziativa «Uno spaccato di vita medievale», curata dall'Associazione per gli studi storici e artistici di Cividale, che a Belvedere sul Natissone (oltre il ponte del Diavolo) proporrà scene di vita quotidiana con personaggi e costumi dell'epoca.

Prendono il via le serate con il teatro di marionette e di figura proposte al Parco Hemingway

«Pupi & Pini»: fantasia in scena a Lignano

Protagoniste ventidue compagnie provenienti da diversi Paesi europei

Oggi «Cuore di ciccio» di Susanna Tamaro con gli artisti di «Tangram»

LIGNANO Per la quinta estate consecutiva, il parco Hemingway di Lignano Pineta si trasforma in una sorta di grande e coloratissimo palcoscenico naturale dove il tempo della quotidianità si ferma per fare posto al «cuore una volta» con le sue fiabe, le fantasie, i sogni.

Parte infatti questa sera «Pupi & Pini», la rassegna internazionale di teatro di marionette e di figura organizzata dalla Biblioteca del Comune di Lignano Sabbiadoro con la consulenza artistica della compagnia Teatro del Drago di Ravenna. Ventidue compagnie provenienti da diversi Paesi europei saranno le protagoniste di questa edizione che offrirà una panoramica quanto mai diversificata dello «stato dell'arte»: dal teatro di figura (con marionette, burattini, ombre e pupazzi) al teatro d'attore, dall'arte circense ad alcune «scorribande» che avranno la funzione di saggiare il duplice rapporto fra teatro e tradizioni popolari e teatro e letteratura.

La rassegna si aprirà oggi, alle 21.30, con un esempio di produzione contemporanea: la compagnia Tangram Teatro di Vimercate (Milano) proporrà al Parco Hemingway «Cuore di ciccio» di Susanna Tamaro, rielaborato in mondi arguti con pupazzi e burattini. Nello stesso filone va segnalata la «Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di Luis Sepúlveda, che la compagnia La Picconia di Vicenza metterà in scena il 23 luglio.

Nell'ambito della tradizione si inseriscono invece l'arte del circo, i burattini e l'antichissima arte dei cantastorie. L'evento più significativo di questa edizione sarà la presenza a Lignano del Circo Ronald che - proveniente da Malines, nel cuore delle Fiandre - si esibirà domenica 11 e lunedì 12 luglio alle 21.30. A rappresentare l'arte narrativa ci sarà Mimmo Cuticchio di Palermo, che lunedì 2 agosto «conterà» la storia della «Spada di Celano».

Tra i tanti appuntamenti in programma fino al 27 agosto, da segnalare ancora la famiglia d'arte Monticelli e gli artisti Cortesi e Danielli, così come la prestigiosa compagnia del Teatro Stabile delle Marionette di Rijeka che, secondo la migliore tradizione teatrale dell'Est, giovedì 22 luglio proporrà una versione di «Alice nel paese delle meraviglie» nella tecnica del «teatro nero». Per informazioni sul programma completo della rassegna (a ingresso libero) si può telefonare allo 043173501.

Hemingway «Cuore di ciccio» di Susanna Tamaro, rielaborato in mondi arguti con pupazzi e burattini. Nello stesso filone va segnalata la «Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di Luis Sepúlveda, che la compagnia La Picconia di Vicenza metterà in scena il 23 luglio.

Nell'ambito della tradizione si inseriscono invece l'arte del circo, i burattini e l'antichissima arte dei cantastorie. L'evento più significativo di questa edizione sarà la presenza a Lignano del Circo Ronald che - proveniente da Malines, nel cuore delle Fiandre - si esibirà domenica 11 e lunedì 12 luglio alle 21.30. A rappresentare l'arte narrativa ci sarà Mimmo Cuticchio di Palermo, che lunedì 2 agosto «conterà» la storia della «Spada di Celano».

Tra i tanti appuntamenti in programma fino al 27 agosto, da segnalare ancora la famiglia d'arte Monticelli e gli artisti Cortesi e Danielli, così come la prestigiosa compagnia del Teatro Stabile delle Marionette di Rijeka che, secondo la migliore tradizione teatrale dell'Est, giovedì 22 luglio proporrà una versione di «Alice nel paese delle meraviglie» nella tecnica del «teatro nero». Per informazioni sul programma completo della rassegna (a ingresso libero) si può telefonare allo 043173501.

La rassegna si aprirà oggi, alle 21.30, con un esempio di produzione contemporanea: la compagnia Tangram Teatro di Vimercate (Milano) proporrà al Parco Hemingway «Cuore di ciccio» di Susanna Tamaro, rielaborato in mondi arguti con pupazzi e burattini. Nello stesso filone va segnalata la «Storia della gabbianella e del gatto che le insegnò a volare» di Luis Sepúlveda, che la compagnia La Picconia di Vicenza metterà in scena il 23 luglio.

Pinocchio incontra gli illustratori Un mito reinterpretato in mostra

LIGNANO Si può visitare fino al 21 agosto, al Centro civico di Lignano Sabbiadoro, la mostra «Pinocchio incontra gli illustratori». Curata dall'assessorato alla cultura del Comune di Lignano e dalla locale Biblioteca civica, la rassegna affronta appunto il tema di Pinocchio, l'ultimo grande mito di questo secolo che si sia affermato nella memoria collettiva dei piccoli e degli adulti come un personaggio sempre attuale. I molti illustratori (una cinquantina) presenti alla mostra hanno interpretato in maniera diversa le celebri scene dei racconti che appartengono ormai al patrimonio dell'immaginario comune. L'esposizione, organizzata in collaborazione con il Centro studi di letteratura giovanile Alberti di Trieste e con il Circolo culturale Menocchio di Montebelluna (Pordenone), si può visitare tutti i giorni dalle 15 alle 20.



Pinocchio visto da Attilio Mussino nel 1911.

Esibizione acrobatica sabato a Rivoli di Osoppo, per l'intitolazione dell'aviosuperficie alla memoria del pilota

Torna a volteggiare l'aliante di Pittini

Allestita anche una mostra fotografica dedicata all'aviatore

UDINE Sarà intitolata alla memoria di Nino Pittini l'aviosuperficie di Rivoli di Osoppo: la cerimonia, curata dall'Associazione vololistica Rivoli Osoppo (Avro), è in programma per sabato con inizio alle 17. Nino Pittini è stato per oltre cinquant'anni una delle figure più carismatiche del volo in Friuli-Venezia Giulia: pilota da caccia nell'ultima guerra mondiale e ferito in combattimento, è stato protagonista di tutte le più significative manifestazioni aviatorie in regione, appassionato pilota acrobatico di aliante e socio fondatore dell'Avro, sodalizio sportivo composto da piloti di aliante e di ultraleggeri.

Sabato alle 16.30 gli ospiti potranno visitare la mostra fotografica allestita per l'occasione e dedicata a Pittini. Alle 17 l'inizio della cerimonia, che avrà il suo momento più spettacolare nell'apparizione sul cielo del campo di «Blainik», l'aliante di Pittini, incor-

ciato da fumi tricolori. Il velivolo svolgerà tutto il programma acrobatico con le figure che Pittini era solito proporre, per poi tagliare in fase d'atterraggio il nastro tricolore che inaugurerà l'aviosuperficie alla memoria del pilota. Nel corso della manifestazione verrà anche scoperto il bassorilievo che raffigura il centauro Kirone - secondo la tradizione l'unico tra i Centauri a possedere il dono della saggezza e a essere esperto nella medicina e nelle arti marziali - che l'Avro dedicherà a Pittini.

Domani l'incontro con il senatore

«A non domanda rispondo» Giulio Andreotti a Grado per presentare il suo libro

Primo degli appuntamenti «sotto l'ombrellone» con gli autori

GRADO Le deposizioni fatte davanti al Tribunale di Palermo dal senatore Giulio Andreotti saranno al centro dell'attenzione del primo degli incontri dell'ottava edizione di «Libri e Autori sotto l'ombrellone». Dopo il successo ottenuto nel 1997, Andreotti (foto) torna dunque domani a Grado, e stavolta con un libro che è in pratica la dichiarazione spontanea rivolta al tribunale - e all'opinione pubblica - con la quale confuta una per una le accuse fatte dai suoi principali accusatori, e cioè i «collaboratori» come Tommaso Buscetta, Baldassarre Di

Maggio, Francesco Marino Mannoia e Leonardo Messina.

Questa dichiarazione - si legge nella presentazione - è diventata un libro da considerarsi come un documento storico, in quanto attraverso le vicende personali dell'autore racconta anche la storia degli ultimi cinquant'anni del nostro Paese.

«A non domanda rispondo» è il titolo dell'ultima fatica di Andreotti: il volume sarà presentato nel corso dei tradizionali incontri del venerdì pomeriggio - con inizio alle 18 - nel Giardino del Gazebo della spiaggia principale di Grado (in caso di pioggia gli incontri si terranno al Palazzo regionale dei congressi). Come sempre Paolo Scandaletti intervisterà gli



ospiti, ma protagonista sarà poi il pubblico con le domande alle quali - l'abbiamo visto due anni or sono - Andreotti risponderà con la tradizionale pacatezza e precisione.

«Libri e autori sotto l'ombrellone», la rassegna organizzata dallo Studio Roma e sostenuta dall'Azienda di promozione turistica con il patrocinio della Provincia di Gorizia e del «Piccolo», proseguirà con la presenza di altri personaggi di spicco tra i quali Enzo Biagi, Isabella Bossi Fedrigotti, Paolo Mieli e Sveva Casati Modignani.

Antonio Boemo

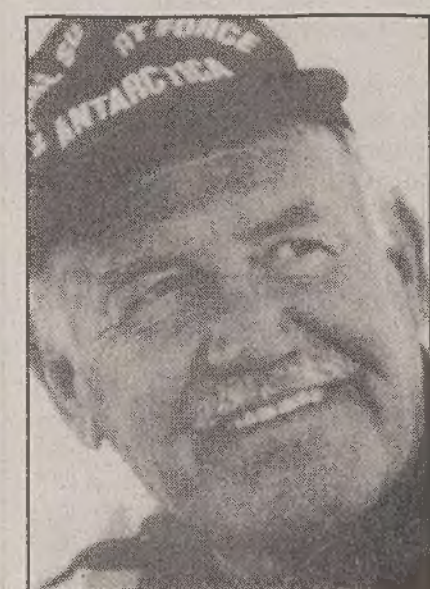
Imparare a modellare la creta nel parco di un'antica villa

UDINE Il laboratorio d'arte La Fiaba promuove un'iniziativa artistico-culturale etichettata «Il cielo sopra la terracotta» e ambientata in una villa d'epoca nel cuore del Friuli orientale.

Ogni fine settimana, nei mesi di luglio, agosto e settembre, nel grande parco si potrà imparare a modellare la creta nello spazio di un sabato e di una domenica. Verranno insegnate le tecniche antiche di modellazione a mano e al tornio, le decorazioni con graffito, intaglio e texture per poter realizzare così vasi, lampade,

maschere, piastrelle, bassorilievi e altro ancora. I lavori, cotti in forno ceramico, resteranno di proprietà dei partecipanti. Il pranzo verrà servito nella grande cucina dove si gusteranno i piatti tipici della tradizione friulana. Lo stage comprenderà 16 ore di lezione (dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30); per i bambini che accompagneranno i genitori ci sarà un angolo dove divertirsi con la creta.

Per informazioni sull'iniziativa si può telefonare ai numeri 0432699410 o 0432750188 o 0336745069.



Il pilota Nino Pittini.

MANCHESTER «STANCO»

Il Manchester United non prenderà parte alla prossima Coppa di Inghilterra. In questo modo, gli uomini di Alex Ferguson alleggeriranno il carico di impegni previsti - qualcosa come 77 partite nell'arco di 9 mesi - e parteciperanno senza il rischio di sovrapposizioni con altri match al primo campionato mondiale per società, in programma a gennaio in Brasile.

OGGI IN TV

12.20 Italia 1: Studio sport
12.30 TMC: TMC Sport
15.50 Raitre: Pomeriggio sportivo
16.00 Raitre: Motorama
16.20 Raitre: Ciclismo: Giro d'Italia femminile

18.20 Raidue: Sportsera
18.55 Italia 1: Studio sport
19.00 Telequattro: Drive
19.25 Capodistria: Tennis: Internazionali d'Inghilterra
19.34 Telefriuli: Telefriuli

Sport
20.10 TMC: TMC Sport
20.45 Capodistria: Basket: Europei
23.10 TMC: Calcio: Brasile-Venezuela (R)
23.22 Telefriuli: Sport

24.00 Telequattro: Drive
0.40 Raidue: Basket: Europei: Russia-Italia
0.55 Italia 1: Studio sport
1.00 TMC: Calcio: Coppa America: Uruguay-Colombia

TRE AZZURRE TRA LE ALL STARS

Il portiere della nazionale italiana femminile Giorgia Brenzan, la centrocampista Federica D'Astolfo e l'attaccante Patrizia Panico, capocannoniere delle azzurre che hanno partecipato al mondiale di calcio femminile negli Usa, sono state inserite in una lista di 50 giocatrici preselezionate dalla Fifa, dalla quale verranno scelte le 16 migliori che formeranno il «Mastercard-All Star Team».

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0431) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0431) 798828/798829

CALCIO MERCATO Oggi giornata campale dei nerazzurri che devono chiudere le trattative con il portiere e con il difensore romanista

Inter e Peruzzi: incontro a lume di Candela

Alla Lazio pronti i 63 miliardi per avere Anelka - Emerson giallorosso - Milanese al Perugia

SERIE C2

In arrivo i giovani difensori Turi (Piacenza) e Baccis (Atalanta) - E Fioretti fa i «conti»

Linea verde alla Triestina

TRIESTE Maurizio Costantini aveva preannunciato di volere fornire alla sua Triestina un maggiore dinamismo rispetto allo scorso anno. Ed è in questa ottica che rientra il passaggio, avvenuto ieri, dal Piacenza alla Triestina di Stefano Turi, laterale sinistro nato a San Miniato (lo stesso paese empoiese che ha dato i natali a Renzo Ulivieri) il 18/2/80. Come si vede, quindi, un giovanissimo. Ma Turi pare sufficientemente esperto per rivestire più volte il ruolo di panchinaro in serie A e per entrare nelle grazie di Rocca, c.t. dell'Italia under 18, che ne ha fatto un puntello della formazione azzurra, che a fine luglio sarà impegnata nel campionato Europeo. Turi nel Piacenza giocava da terzino, ma in Nazionale riveste il ruolo di centrocampista. Ormai vicino pure il passaggio in alabardato di un altro giovane, il portiere Ivan Pellizzoli dell'Atalanta. E da Bergamo arriva (via Saronno) dove quest'anno ha giocato da titolare) anche Michele Baccis, classe '79, massiccio difensore centrale, campione d'Italia Primavera due anni fa con l'Atalanta. Fioretti è convinto delle qualità del giocatore ed è deciso a superare qualsiasi ostacolo pur di averlo. Il problema maggiore è che Baccis è in odore di naia e da quest'anno i giocatori di



Stefano Turi

C2 non godono più del «parccheggio» a Bologna nella compagnia atleti. La Triestina lavorerà per ottenere il trasferimento in una caserma di Trieste della recluta Baccis, forte anche di un accordo tra Coni e Forze Armate. Sempre sul fronte acquisti la Triestina insiste sulla punta del Gualdo, Micciola, per il quale sarà presa una decisione entro la settimana. Fioretti è pure molto vicino ad un difensore veloce (Vecchiato o Passatori?), acquisto che permetterebbe il passaggio di Zola all'Albino Leffe. Ed a proposito di vendite. Quelle di Criniti ad una squadra del Sud e l'altra riguardante il passaggio di quote della Cremonese a Trevisan e Zanolì, sono diventate i tormentoni dell'estate. Anzi, i copioni delle due telenovelas addirittura si intrecciano. Nell'incontro avuto ieri con il presidente Luzzara, Zanolì e Trevisan hanno posto sul piatto un'offerta di quattro miliardi per rilevare il 67 p.c. delle quote grigiorosse, oltre all'arrivo a Cremona di Mandorlini e quello, probabile, di Coti, Beltrame, Bordin e forse di Godeas, e (appunto) Criniti. E un pensiero a Totò sembrerebbe averlo fatto pure il Crotone. Così la lista di pretendenti si allungerebbe (in ordine di probabilità e veridicità) a Messina, Cremonese, Crotone, Catania e Cosenza. Ma in realtà, nella sede di via Roma, per Antonio Criniti non è ancora piovuta nessuna offerta ufficiale. Ieri a mezzanotte è scaduto il termine entro il quale Trevisan e Zanolì dovevano versare gli importi relativi alle loro quote (33 p.c.) nell'ambito della ricapitalizzazione della società. L'intero ammontare della ricapitalizzazione è di un miliardo e 620 milioni. L'importo atteso da Zanolì e Trevisan è di circa 200 milioni. Oggi Fioretti farà i «conti». Roberto Pruzzo è il nuovo allenatore del Teramo del direttore generale Francesco Graziani. E alla Ternana l'ex alabardato Carlo Osti si è dimesso da direttore sportivo.

Alessandro Ravalico

MILANO Il mercato che corre si ferma ai box del Forte Crest di San Donato Milanese, da oggi al 9 luglio, un ritardato d'altri tempi ormai, i pezzi grossi, i grossi colpi, passano lontano da qui.

E' in fase di stallo la trattativa tra l'ex portiere della Juventus Angelo Peruzzi e l'Inter. Beppe Bonetto, procuratore del giocatore, ha confermato che a ieri non c'è stato alcun contatto con il club di Moratti, ma forse già oggi, si potrebbe arrivare ad un accordo, visto che c'è interesse a definire la situazione da entrambe le parti. Bonetto ha anche escluso che Peruzzi vada in ritiro con la Juve. Il manager del portiere oggi sarà di nuovo a Milano e per Gabriele Orioli sarà una giornata intensissima: probabilmente decisa. Il dirigente nerazzurro infatti dovrà incontrare alcuni emissari della Roma per parlare di Candela, e in agenda c'è anche un appuntamento con i rappresentanti dell'Atletico Madrid, per discutere il possibile acquisto di Chamot. Per



Per Candela meglio l'Inter che la Roma di Capello.

la fascia sinistra l'Inter sta pensando anche allo spagnolo Sergi. L'Inter ha messo gli occhi anche sul centrocampista della Salernitana Vannucchi, nazionale under 21, classe 1977, lottatore alla Simeone, forte anche di testa.

La Roma starebbe per concludere l'acquisto di Emerson, centrocampista del Tenerife, per 15 miliardi. In seguito agli annunci e alle smentite sull'accordo raggiunto tra Nicolas Anelka e la Lazio per il suo trasferimento a Roma, ieri

la figlia del presidente, Elisabetta Cragnotti, amministratore delegato della società, ha confermato che la trattativa con l'attaccante francese è in fase avanzata, ma senza sbilanciarsi sull'esito, «per ragioni di Borsa». In ogni caso, l'agente Fifa, Vincenzo Morabito, si sarebbe accordato direttamente con la punta della Martini, che oggi si incontrerà con i dirigenti dell'Arsenal e venerdì Sergio Cragnotti dovrebbe volare a Londra per chiudere l'acquisto da 63 miliardi di lire. Il Perugia stringe per Milanese (domani si chiude) e perde Savicevic, che ha firmato due anni con il Rapid Vienna.

Luciano Moggi, dopo la firma del contratto di Del Piero e l'acquisto del nigeriano Sunday Oliseh dall'Ajax, ha definito chiuso il mercato della Juventus, anche se dalla Francia è giunta notizia dell'avvenuto accordo con il difensore del Monaco, Djedou, ma mancherebbe ancora la firma. In partenza Perrotta, ma solo dopo la prima fase dell'Intertoto, che giocherà a Bari.

Raduno della Juve

L'Avvocato su Del Piero: «Spero valga ciò che ha avuto»

TORINO «Spero che Del Piero dimostri di valere quello che ha avuto». Il presidente onorario della Juventus, Giovanni Agnelli, ha così commentato l'ingaggio record plurimiliardario sottoscritto dal fantasista juventino. «Se Del Piero - ha aggiunto - vale quello che ha ottenuto, vuol dire che vale molto». Poi a chi gli ha chiesto «Siete contenti di come è finita la vicenda?», Ha risposto con una battuta: «Noi sì, Del Piero certamente». A proposito del continuo crescere degli ingaggi nel mondo del calcio italiano, l'Avvocato ha sostenuto: «Grazie soprattutto alle Tv, le entrate dei club sono diventate immense, però quello che dispiace è che vadano a finire tutte in salaria».

E una «piccola» Juventus oggi si radunerà a Torino per riprendere la preparazione in vista dell'inizio anticipato della stagione, con l'immediata partenza per il ritiro di Chatillon (Aosta). E' difficile identificare come la vera Juventus il drappello di giocatori che si presenterà agli ordini di Ancelotti: Rampulla e Isaksson, Ferrara, Birindelli, Iuliano, Tudor e Pessotto; Ametrano, Tacchinardi, Perrotta, Bachini, O'Brien, Amoroso ed Esnaider, più cinque «Primavera». E' la pattuglia che affronterà il primo turno di Intertoto, il 17 luglio, contro un avversario ancora da decidere. Mancano i campioni: il 10 luglio, direttamente a Chatillon, si aggrenderanno Van Der Sar, Mirkovic, Montero, Conte, Zambrotta, Oliseh, Davids, Henry, Zidane, Del Piero, Inzaghi, Kovacevic, Fonseca.

IL CASO

Il Parma respedisce Appiah all'Udinese: ha l'epatite

PARMA Un problema di salute blocca a Udine Stephan Appiah, il diciottenne giocatore ghanese comprato dal Parma per 24-30 miliardi nell'ambito dell'affare che ha portato alla corte di Tanzi anche Marcio Amoroso. «Non abbiamo commenti da fare», si limitano a dire in società, ma pare che nei prossimi giorni Parma e Udinese faranno un comunicato congiunto per chiarire la situazione. Il problema del giocatore, scoperto alle visite mediche (un fatto relativo alla salute che si dovrebbe risolvere in pochi mesi senza conseguenze per Appiah) ha portato a un accordo per la sua permanenza a Udine per alcuni mesi, con il passaggio definitivo non oltre il gennaio 2000. Resta confermata, comunque, la volontà del Parma di prendere Appiah, la cui assenza forzata ha già fatto ritirare dal mercato il centrocampista Mario Stanic, che aveva detto no a Chelsea ed Arsenal e che andrebbe via solo per la Juve.

Il medico sociale dell'Udinese - che ufficialmente non si è espresso sui tempi di recupero del giocatore - ha precisato che «Appiah potrebbe aver contratto l'infezione durante la permanenza in Africa per il torneo continentale in aprile». Appiah ha 19 anni e da due anni era nella rosa dei titolari dell'Udinese. Scoperto da Zacheroni, il giovane ghanese aveva convinto anche Guidolin che nello scorso campionato lo aveva più volte impiegato come regista al fianco di Giannichedda.

IN BREVE

La testa di Rumignani non salva dalla C1 la Fidelis Andria

ROMA La Caf ha riunito e respinto i ricorsi di F.Andria e Ternana presentati dalle due società contro le decisioni prese dal giudice sportivo e dalla Disciplina in seguito agli incidenti avvenuti prima della partita Ternana-Fidelis Andria del 13 giugno scorso. Per i pugliesi è confermata la retrocessione in C1. La F. Andria aveva chiesto che non venisse omologato il risultato della partita (2-1 per gli umbri) per il ferimento del tecnico Rumignani, che dopo essere stato colpito alla testa da un oggetto lanciato dalle tribune era stato costretto al ricovero in ospedale.

Coppa America: Perù O.K. Oggi tocca all'Argentina

ASUNCION Grande delusione per i padroni di casa del Paraguay che, nella giornata inaugurale della Coppa America, ad Asuncion sono stati bloccati sullo 0-0 dalla modesta Bolivia. In precedenza, sempre per il gruppo A, il Perù si era imposto di misura sul Giappone con rete di Lopes. Nella notte si sono disputati gli attesi incontri Cile-Messico e Brasile-Venezuela. Oggi sono in programma Uruguay-Colombia e Argentina-Ecuador. In tv all'una e alle 3 su Tmc.

BASKET

EUROPEI È il quarto di finale più incerto, Tanjevic preferisce non sbilanciarsi sulla gara che può regalare la qualificazione a Sydney 2000

Tra Italia e Russia 40 minuti da «vita o morte»

PARIGI Partita di vita o morte. Sportiva, s'intende. Su questo Boscia Tanjevic e Sergei Belov sono d'accordo. Italia-Russia, primo quarto di finale dell'Eurobasket, oggi alle 14, darà a chi vince la immediata qualificazione per le Olimpiadi e la zona-medaglia, e costringerà chi perde a trovare, in 24 ore, le risorse necessarie per affrontare un altro scontro diretto e agganciare quella finale del quinto posto che dovrebbe bastare per il passaporto per Sydney.

Italia-Russia è il quarto di finale più incerto. Perché mette di fronte due squadre imprevedibili. Italia favorita al 51%: lo dice Belov, coach avversario, lo confermano osservatori neutrali. E' più squadra, ha meno punti deboli. Ma, intanto, i russi sono vicecampioni del mondo, hanno rischiato fortemente di vincere quel titolo, sono cambiati poco rispetto a 11 mesi fa quando «suonarono» gli azzurri. Ma quel poco che è cambiato potrebbe essere determinante: non c'è Mikhailov e infatti sotto canestro la Russia soffre; Babkov, il «giustiziere» del '98 (26 punti), è dato per assente, anche se ieri si è allenato a parte.

E, intanto, Andrea Meneghin, il migliore degli azzurri, assicura che questa Italia, rispetto ad un anno fa, è cresciuta, «abbiamo visto quali erano le nostre lacune, ora di conoscenza di più». Lui è il collante di una squadra sulla quale è disposto a mettere la mano sul fuoco. «Siamo uniti - dice - e per questo siamo usciti dai momenti difficili. Ognuno si sente importante, se non fondamentale. E dà il massimo. Magari qualcuno si vede di più ma tutti sono decisivi. E lavoriamo l'uno per l'altro».

La Russia impone diffidenza. Il bilancio, nel dopo-Urss, è di 5 vittorie e 5 sconfitte, sempre decisive (Europei '93 e '95, Mondiali '98). Ma c'è anche la vittoria azzurra a Barcellona '97, che valse l'argento. Era l'Italia di Messina, diversa da questa. «Non so quanto, non ci ho giocato - dice Meneghin - ma in un confronto fra le due, vinceremmo noi». E Tanjevic? Rifiuta ogni «prognosi», cioè pronostico, nel personale zoo di sentimenti, dopo aver «sofferto come cavallo» con la Lituania, non vuole ricordare passate angustie coi russi perché diventa «nervoso come cane».

Intanto, continua a far discutere Sandro De Pol, uomomercato della stagione, ben più di Fucca (vicino al Panathinaikos). Il Real Madrid lo vuole con un contratto ricchissimo, Varese (con l'aiuto di Milano) non lo molla se non a certe condizioni. E' vero che resta malvolentieri a Varese per un anno? «Sarei contento di restare a Varese per i tifosi. C'è stato invece qualcuno che credeva un amico che mi ha deluso. Passa un tram e qualcuno mi impedisce di prenderlo. Non penso di meritarmi. Mi sono sentito pugnalato alle spalle. E' come quando un amico ti porta via la fidanzata...».

Jugoslavia, Francia e Lituania le altre favorite

JUGOSLAVIA-GERMANIA (16.15): pronostico tutto per la Jugoslavia, anche se l'infortunio di Sasha Obradovic ha ancor più impoverito il già non brillante settore-playmaker. Ma c'è sempre un Bodiroga pronto per l'uso in quel ruolo. I tedeschi sono senza Rodl e Lutcke, ma hanno l'entusiasmo scaturito dalla vittoria sulla Croazia e sono l'unica

squadra ad essere andata oltre i 100 punti.

FRANCIA-TURCHIA (18.30): non fosse perché la Turchia è una squadra pazzarellona, come si addice a chi ha molto talento, anche in questo caso il pronostico sarebbe chiuso. La Francia, comunque favoritissima, troverà qualche problema alla fine del quarto di finale: è più forte negli esterni (Rigaudau, Abdul-Wahad, Foirest) mentre dovrebbe soffrire sotto canestro la straordinaria bravura di Besok, altra rivelazione.

LITUANIA-SPAGNA (20.45): se Sabonis avrà voglia di giocare come l'ha avuto contro l'Italia, non ci sarà partita. Con il «principe» è cresciuta tutta la Lituania ma a trarne è stato soprattutto Karnishovas. La Spagna si aggrappa a Duenas per tentare di arginare Sabonis.



Contro i russi servirà il miglior Fucca (qui con Sabonis)

TENNIS

Sull'erba di Wimbledon Rafter manda in frantumi l'illusione di Becker



Boris Becker

LONDRA La carriera ai massimi livelli del tennis internazionale di Boris Becker si è conclusa ieri pomeriggio nel Centre Court di Wimbledon con un'onorevole sconfitta ed un lungo, caloroso applauso da parte del pubblico. Eliminato negli ottavi dall'australiano Patrick Rafter con il punteggio di 6-3 6-2 6-3, il 31enne Becker ha risposto all'affettuosa standing ovation facendo un giro di campo e battendo egli stesso le mani. «Ho perso contro il numero 2 al mondo: mi sembra il momento buono per smettere», ha detto più tardi il tennista tedesco. Vincitore a Wimbledon nel 1985 (ad appena 17 anni) e poi nel 1986 e nel 1989, Boris non ha nascosto un pizzico di delusione per esser capitato di fronte a Rafter dopo 3 set. Nei primi tre match di quest'edizione - come ha lui stesso rivendicato con orgoglio - Becker ha giocato del «buon tennis, meglio di quello che potevo sperare. Rafter però non perdona: ogni volta che cercavo di passare in vantaggio, perdeva il servizio e questo mi ha portato alla sconfitta».

Se Becker ha detto addio al grande tennis, la russa Anna Kournikova - battuta dall'americana Venus Williams - si è limitata ad un arrivederci alla prossima. L'affascinante Anna, altra beniamina del pubblico del tennis ma per ragioni diverse, è apparsa quasi impotente di fronte a Williams capace di una spettacolare rimonta dopo i primi 4 game persi a inizio partita. Il punteggio finale (3-6 6-3 6-2 per l'americana) la dice lunga su un incontro marcato dal tennis bello e potente di Super Venus che ora è attesa dalla prova decisiva dei quarti di finale nei quali incontrerà la tedesca Steffi Graf, prevalsa al mattino contro la belga Kim Clijsters (6-2 6-2). Questo il programma odierno dei quarti del torneo maschile: Sampras (1)-Philiopousis (7), Pioline (39)-Henman (6), Kuerten (11)-Agassi (4), Rafter (2)-Martin (8).

VENICE OPEN Protagonista Andrea Gaudenzi, che ieri sotto gli occhi del capitano di Coppa Davis Paolo Bertolucci, ha vinto l'ennesima battaglia battendo Vincenzo Santopadre solo al tie-break del terzo set ma, soprattutto, annullando al romano un match-point sul 4-5.

BASKET Oggi l'assemblea straordinaria che porterà la società dall'Adrical alla cordata di imprenditori locali

Crespi e Banchi per la nuova Trieste

Ancora dubbi sul Cda, pretese dalla Telital garanzie sull'impegno degli sponsor

TRIESTE E, finalmente, il giorno della verità è arrivato. Oggi si terrà l'assemblea straordinaria della Pall. Trieste, nella quale l'Adrical non eserciterà il diritto di opzione di ricapitalizzazione del club e subentrerà con forze fresche (3200 milioni) la cordata di imprenditori locali. La fumata bianca tuttavia potrebbe farsi attendere sino al pomeriggio, benché la convocazione sia alle 9 nell'ufficio del notaio Paparo.

I documenti inoltrati via fax da Frank Garza all'avvocato Alessandro Carbone sono in regola, ieri sera era atteso comunque il plico originale. Anche il liquidatore Giovanni Turazza ha perfezionato gli atti di sua competenza. Il leggero ritardo nei programmi sarebbe tecnico e riguarda la cordata che si



Luca Banchi

proponerà all'assemblea come una finanziaria regolarmente costituita. Inoltre l'amministratore delegato della realtà economicamente più esposta nella cordata (Massimo Zanzi per la Telital) avrebbe preteso garanzie precise sull'impegno da parte degli altri

L'alternativa al coach della Bini potrebbe essere un altro Crespi, Marco, «pupillo» di Tanjevic. Alibegovic «trattenuto» dalla Lineltex?

soggetti, soprattutto da quelli che supporterebbero la Pall. Trieste come sponsor esterni.

A rappresentare la cordata oggi dovrebbero essere Federico Pacorini e il rag. Paolo D'Agno, oltre al nuovo collegio dei sindaci. Si costituirà anche il nuovo consiglio di amministrazione della Pall. Trieste: fino a ieri sera il «pacchetto» dei soci doveva essere definito, così come il nome del presidente (una voce riguardava Giancarlo Laboranti ma è probabile che alla fine sia lo stesso Pacorini il reggente). Con la ricapitalizzazione, verrà revocata la liquidazione e potrà essere

inoltrato il ricorso alla Fip e alla Lega per vedere riconosciuta l'iscrizione alla prossima A1. A proposito di iscrizioni «congelate», Trieste è in buona compagnia: la Snidero Udine si è vista rifiutare l'A2 e dovrà fare ricorso.

Da stasera, la nuova proprietà passerà alla fase operativa. Il primo passo sarà la scelta del general manager. Dovrebbe trattarsi di una vecchia conoscenza del basket triestino. Potrebbe essere già domani in città Nestore Crespi, negli ultimi due anni impegnato in Toscana nella difficile ricostruzione della Pall. Livorno, il secondo club tirrenico. Benché



Marco Crespi

fuori dal giro della A da tempo, Crespi avrebbe dato agli esponenti della cordata le garanzie che cercavano.

E da Livorno Crespi potrebbe non arrivare a mani vuote. È tornato dal viaggio di aggiornamento agli Europei Luca Banchi che oggi in-

contrerà i responsabili della Bini per esaminare la loro ultima offerta. Banchi vorrebbe la certezza di una squadra da vertice per l'A2. Se non l'otterrà, Trieste lo aspetterà.

In alternativa, con Pasquali e Subotic, spunta un altro... Crespi. Una pista porterebbe infatti a Marco Crespi, tecnico della Sony Milano, ora in Francia come assistente di Tanjevic (che, si suppone, darebbe la sua benedizione). Impraticabile, invece, per ora la reinterdizione dello stesso «Boschia» (ma se entrasse la qualificazione ai Giochi di Sydney la Fip potrebbe premiarlo concedendogli il part-time e allora lo scenario cambierebbe). Giocatori: quasi fatta per Ansaloni a Jesi. Lo sponsor Lineltex per rimanere avrebbe chiesto la riconferma di Alibegovic.

FORMULA UNO Scoppia un «caso»

Scontro aperto tra l'Ue e la Fia di Ecclestone: monopolizzati i diritti tv

LA TRIS

A Modena

La distanza aiuta Uis Code

MODENA Ritornano i trottatori nella prima Tris del mese. Teatro di battaglia l'ippodromo modenese dove saranno in 21 a contendersi vittoria e piazzamenti. Corsa equilibrata, senza un favorito netto, ma con il torinese Uis Code in grado di far valere l'attitudine alla distanza. Bene in corsa anche Party Roc, Swing d'Arc e Scuderie, nonché gli avvantaggiati Raspane Max e Samuraj Gv, mentre sarà dura per i super penalizzati. **Premio Seat Ibiza**, lire 33 milioni, m. 2060-2100. Ai 2060: 1) Sherman (Ferrante); 2) Union Gams (Tufano); 3) Uralisse (Odarici); 4) Tuborg Cate (Veneziani); 5) Raspane Max (Bongiovanni); 6) Samuraj Gv (Monti); 7) Sonoro Jd (Farolfi); 8) Stella Filante (Becicchi); 9) Ringo Bart (Polizzotto); 10) Ribnysk Sibo (Patio). **2080:** 1) Timmons Pz (Tambrorino); 12) Ocagmo (N. Bortolotti); 13) Oxford Electra (Coletti); 14) Uis Code (Ascedu); 15) Party Roc (Capenti); 16) Uau Cobra (P. Baldi); 17) Swing d'Arc (E. Bellei); 18) Scuderie (Sangermani); 2100: 1) Dans Shadow (Hulberg); 20) Beedon Before (Ballardini); 21) Super Kramer (Biazzuzzi). **I nostri favoriti:** Base: 14) Uis Code. 17) Swing d'Arc. 5) Raspane Max. Aggiunte: 15) Party Roc. 18) Scuderie. 6) Samuraj Gv.

m.g. Vincono 4.146.800 lire ciascuno i 798 scommettitori che hanno indovinato la combinazione vincente (14-3-11) della Tris (Agnano, galoppo) di martedì sera.

VELA

Nel test d'altura

Muggia-Giani Leone tristemente ultima

BISCEGLIE La prima tappa d'altura dell'11° giro d'Italia a Vela è stata vinta da Civitanova Marche-Euroaule-Dow davanti a Reggio Calabria-Docksteps e Palermo-Inivicta, quarto Fiamme Gialle che conserva la maglia rosa. La lunga regata si è risolta negli ultimi 300 metri. Delusione per Muggia-Giani Leone che una tattica sbagliata l'ha tagliata fuori fin dalle prime battute. Oggi bastone a Bisceglie di 12 miglia.

Ordine d'arrivo: 1) Civitanova M., 2) Reggio Calabria, 3) Palermo, 4) Fiamme Gialle, 5) Loano, 6) Bisceglie, 7) Marina Militare, 8) Cervia, 9) Breuil Cervina, 10) Muggia-Giani Leone. **Classifica generale:** 1) Fiamme Gialle 53.250; 2) Reggio Calabria 45.500; 3) Civitanova 44.750; 4) Palermo 42; 5) Loano 37.250; 6) Muggia-Giani Leone 30; 7) Cervia 25; 8) Marina Militare 23; 9) Bisceglie 19; 10) Breuil 12.

CICLISMO

Doping: alcuni corridori potrebbero essere perseguiti per ricettazione - Conto alla rovescia «rovente» al Tour de France

Perquisizione dei Nas anche a casa di Pontoni

FERRARA Per ora è solo un'ipotesi, ma alcuni ciclisti perquisiti martedì scorso dai Carabinieri del Nas di Bologna, Brescia e Firenze nell'ambito delle inchieste sul doping delle Procure di Ferrara e Brescia rischiano di finire sul registro degli indagati per ricettazione, un reato che prevede un penna dai 2 agli 8 anni di reclusione.

Il rischio pende sul capo di quei corridori a cui i militari mandati dal Pm Pier Guido Soprani e Silvio Bonfigli hanno trovato in casa farmaci di provenienza ospedaliera. Farmaci che probabilmente sono usciti dagli ospedali grazie a canali «clandestini», che cioè sono stati sottratti alle scorte ospedaliere. E anche l'Emagel, il farmaco che serve per abbassare l'ematocrito, sequestrato ieri dai carabinieri del Nas in casa

di un corridore era in confezione ospedaliera.

Le oltre 30 perquisizioni fatte hanno dato, come si dice nel gergo degli investigatori «esito positivo»: solo nel 10% dei casi - vale a dire in 2-3 - i carabinieri sono andati via senza niente. A fine giornata, quando è sta-

GIRO DONNE

Pregnotato, prima rosa detronizzata a tavolino

MISANO ADRIATICO Dopo oltre due ore dalla conclusione della prima tappa del Giro donne, la giuria ha detronizzato Gabriella Pregnotato, fresca maglia rosa della corsa, penalizzandola di 20" per scia prolungata da una vettura durante la gara. Nuova maglia rosa è la francese Marion Clignet (AccadueO-Lorena).

to fatto il bilancio del materiale sequestrato, gli inquirenti si sono trovati davanti ad una montagna di farmaci: diverse centinaia di confezioni.

Ma oltre ai farmaci i Nas hanno fatto anche un sequestro sconcertante: un flacone di sangue. A cosa dovesse servire non si sa, ma gli inquirenti non pensano che si tratti di autotest mostrafusione, la tecnica di ossigenazione del sangue da tanti anni considerata illecita. E le perquisizioni hanno portato anche al sequestro di Epo già pronta in siringa nel frigorifero per essere usata, di anabolizzanti, di testosterone, di diuretici e caffeina. Tutti prodotti considerati doping.

Le perquisizioni di martedì hanno interessato anche il campione di ciclocross e di Mtb friulano Daniele

Pontoni. L'atleta di Variano di Basiliano era fuori regione, impegnato in una gara. Gli inquirenti non avrebbero sequestrato nulla.

Intanto il Tour de France ha riavvicinato Richard Virenque ma il direttore generale della gara, Jean-Marie

GIOCHI DEL MARE

Seicento atleti in lizza a Catania

CATANIA Le specialità del mare festeggiano le loro piccole Olimpiadi. Da oggi all'11 luglio a Catania, Acireale e Acicastello 600 atleti di 16 nazioni si giocheranno i titoli degli sport più diversi: dal beachvolley all'immersione in apnea, dal beach rugby alle gare di nuoto pinato e al tiro a segno sub, con un unico denominatore: la linea del bagnasciuga.

Leblanc, ha attaccato l'Unione internazionale ciclismo per quella che ha definito «una sopraffazione a soli tre giorni dal via». In una conferenza stampa, Leblanc ha annunciato «ricorsi alla giurisdizione competente», per «difendere gli interessi della maggioranza di corridori e squadre che hanno aderito alle nuove regole antidoping verso cui il ciclismo deve evolversi».

Per rendersi conto di quale sia il clima alla vigilia del Tour de France, basti pensare ai risultati di uno studio scientifico che sarà pubblicato dal settimanale «Le Nouvel Observateur», su 2.363 corridori ciclisti professionisti europei. Il tasso di incidenti vascolari mortali su questa popolazione risulta 2,5 volte superiore alla media. Nella fascia 25-34 anni la quota di malanni vascolari fatali è superiore alla media di 5 volte.

TENNIS

SERIE C FEMMINILE Disco rosso con il Cacciari Imola per Cossutta, Novello e Novi Ussai

Fuori negli ottavi il Tc Triestino

TRIESTE Ottavi di finale fatali per il Tc Triestino impegnato nel campionato nazionale di serie C femminile. Cossutta, Novello e Novi Ussai dopo la piccola impresa di una settimana fa quando trascinata da un'ispirata Alice Novello avevano sconfitto il Tc Bologna, si sono dovute arrendere al Ct Cacciari Imola, squadra vincitrice del titolo in Emilia Romagna. L'incendio è stato deciso dalla singolare maratona di oltre quattro ore in cui la Novello, pur interpretare di un'ottima prestazione ha ceduto al terzo set alla Cantelmi.

Nei tabelloni nazionali delle categorie veterani il Ct Zaccarelli ha cominciato la sua scalata tra gli over 35 battendo il Tc Arca Napoli che ha strappato un solo game ad Armellini e Lelli Mami, mentre tra gli over 45 Ne gli isontini hanno eliminato un'altra squa-

dra napoletana. Nel torneo over 45 il Tc Triestino ha superato il turno con la vittoria sui veronesi della polisportiva Caselle.

Risultati. Serie C femminile: Tc Triestino-Ct Cacciari Imola 0-2 (Cantelmi b. Novello 4-6 6-4 7-5, Baldisseri b. Cossutta 7-6 6-2); over 35: Tc Arca Napoli-Ct Zaccarelli Hypobank 2-0; over 45: Tc Triestino-Polisportiva Caselle Verona 2-0; over 45 Ne: Ct Zaccarelli-Tc Santa Maria della Carità di Napoli 2-0.

La prossima settimana la Polisportiva Opicina (tel. 040/212105) organizza la quindicesima edizione della Coppa dell'Amicizia per i giocatori Ne. Al Tc Aurisina invece (040/200246) saranno di scena i giovani under 12 e under 14. I campionati regionali di serie C si giocheranno al Tc San Vito (0434/81488).

Sebastiano Franco

BOCCIE

Ponzianina terza nello Schillani

TRIESTE Incontro clou a Trieste alla Ponzianina che ha organizzato il memorial «Schillani», gara a coppie aperta con la partecipazione di giocatori di tutta la regione. Cerchi e Zanetta, due categorie C per nulla intimorite dalla presenza in campo di giocatori di categoria superiore, hanno salvato l'onore della Ponzianina piazzandosi al terzo posto. Questa la classifica finale: 1) Poletto-Lenarduzzi (Plozner); 2) Zorat-Del Bello (Romans); 3) Cerchi-Zanetta (Ponzianina); 4) Sebenico-Cecot (Romans); 5) Stingone-Rabusin (Maddalena); 6) Armani-Divo (Portuale); 7) Marchiol-Nardini (Rivignano); 8) Lesa-Cecchini (Nogaredo). Ma Cerchi e Zanetta si sono ripetuti e hanno dimostrato il loro valore e affiatamento anche nella serale del San Giovanni alla quale hanno partecipato 64 formazioni con il seguente risultato: 1) B. Scarcelli-F. Scarcelli (Maddalena); 2) Cerchi-Zanetta (Ponzianina); 3) Meola-Maraspin (Monopoli); 4) Azzano-Tonero (Lat. Civile); 5) A Moimacco nella gara a coppie organizzata dalla Sb Moimacco, Nedolcan e Bellani della Tristina hanno conquistato un ottimo quinto posto su ben cento formazioni. Nelle giovanili ancora successo della Ponzianina, nell'individuale di Tavagnacco, con Marco Dudine secondo classificato nella categoria ragazzi ed Elena Dudine medaglia di bronzo in quella Esordienti.

PATTINAGGIO

Bernardon e Spena (Jolly) bis ai tricolori allievi

BOLOGNA Prestazioni di rilievo per i portacolori del Pattinaggio Artistico Jolly ai recenti campionati italiani di pattinaggio artistico svoltisi nell'impianto di Bologna.

Con una prestazione da applausi la coppia formata da Nicole Bernardon e Marco Spena ha riconquistato nella categoria allievi il titolo di campioni d'Italia nella specialità coppia danza.

Sempre nella categoria allievi, Marco Spena si è aggiudicato una meritata medaglia d'argento negli esercizi obbligatori conquistando così il titolo di vice-campione d'Italia.

CALCIO DILETTANTI

Torneo «Il Giulia», il Bar Tea e Mario serve tre espressi

Bar Tea e Mario 3 Autovie Venete 1

MARCATORE: al 21° p.t. Codra, al 6° s.t. Armani, al 16° Razem, al 20° Casasola. **BAR DA TEA E MARIO:** C. bin, Armani, Casasola, Sodomaco, Razem sost. da Marchesi, Oliveri, Sorini sost. da Koren. Allenatore Maranzino. **AUTOVIE VENETE:** Pascolat, Debianchi sost. da Miclausig, Sell, Antonelli, Cosolo sost. da Marioni, Codra, Barbana. Allenatori Molinaro e Furlan. **ARBITRO:** Radivo.

TRIESTE Il bar Tea e Mario si beve le Autovie Venete ed opzione un posto tra le eletture del girone D del «Torneo

Il Giulia». Gara vivace scandita da un buon ritmo, sebbene nel finale emergeva un po' di nervosismo. Il Bar Tea e Mario caratterizzava l'avvio di partita con una continua pressione e andandoci per 5 volte al tiro nei 10 minuti iniziali. Si distingueva Oliveri, vicino al gol al 5' con un destro che si infrangeva sulla traversa. Ma è la formazione delle Autovie Venete ad andare in vantaggio: grande assist di Cosolo per Codra che non ci pensa su e spara un destro al volo imprevedibile dal limite. La ripresa si inaugurava con un palo di Miclausig ma il bar Tea e Mario perveniva al pareggio con Armani, con una staffilata da una trentina di metri. La rete metteva

le ali al nucleo del Costalunga che non faticava a trovare ancora la rete grazie a Razem con una punizione potente e precisa. Il tris è conseguenza: gran numero di Sorini, stop giravolta, Pascolat si supera ma sulla respinta c'è la zampata di Casasola. Ruggito finale delle Autovie ma Barbana spreca un rigore. **La classifica:** Reggimento San Giusto 5, Orefice Stigliani e Bar Tea e Mario 4, Autovie venete 2. La Carrozzeria Monica si rivela sfasciata nella rosa e non riesce a presentare sette elementi utili. È sfumata così la prima sfida in programma ieri (fatto assolutamente unico nella storia della manifestazione) e a beneficiarne sono stati i campioni

usciti del Central Bar Ronchi, che con i 3 punti ottenuti hanno concluso il girone B a 9 punti. Alle loro spalle Progresso Immobiliare e Finzi Carta, qualificate a quota 3 che si scontreranno domani alle 20.15 per una sfida utile solo a decidere la collocazione nei quarti. Oggi alle 20.15 Primo Regg. San Giusto-Oref. Stigliani per la prima piazza D; alle 21.30 di scena il gir. A con Gsa-Panificio Giacomini. Le categorie giovanili sono intanto giunte all'epilogo. Sabato alle 20.45 le premiazioni, precedute alle 18 da Montuza Top Anni Verdi, dalla finale (19) dei Pulcini Tabar-San Giovanni e alle 20 da Ponziana-Top Anni Verdi.

Francesco Cardella

CALCIO GIOVANILE

Triangolare finale del post-campionato allievi - Un rigore negato al Latte Carso scatena i genitori-tifosi

Premiato il bel gioco: Primorje campione

RONCHI DEI LEGIONARI Con la ormai tradizionale formula dei triangolari (partite di un tempo solo), il Primorje di Babuder, esprimendo il miglior calcio, trionfa alle finali del post-campionato allievi a spese del Mossa di Omizzolo e del Latte Carso di Volante. La conclusione e le premiazioni sono state rovinata dall'atteggiamento dei genitori che non hanno perdonato all'arbitro il fatto di non aver concesso un rigore, apparso evidente, al Latte Carso all'ultimo minuto della partita con il Primorje.

MOSSA-LATTE CARSO 2-3 Il Mossa alla prima conclusione passa in vantaggio con una punizione di Serbeni ma poi si ritrae troppo. Il Latte Carso inizia a tessere la sua tela grazie a Luca Pischiutta su tutti e all'ennesimo pallone in area pareggia con l'attivo Zullo. Poi la differenza la fa Chiefa con un uno-due tremendo: il primo fortunato perché dopo il suo colpo di testa sulla traversa, il pallone gli ribatte addosso e s'infilza in gol; nel secondo però fa un gran numero agganciando, spalle alla porta e trovando un diagonale imprevedibile. Il Mossa si butta generosamente in avanti e accorcia con un'azione caparbia di Campi.

MOSSA-PRIMORJE 0-2 Nella seconda partita, entra in scena il Primorje con il suo bel 4-4-2 e prende subito in mano il gioco e al 6' coglie un palo clamoroso con

un colpo di testa di Giraldi. Al 7' però ci stava il vantaggio del Mossa con Campi che dopo aver saltato tutti, non trova la misura del pallonetto. Pochi minuti dopo la punizione arriva con il trottolino Strain che salta come birilli due avversari e deposita in rete. Poi si mette in mostra il bravissimo Pahor che, prima trova Giraldi e la punta conclude sulla traversa e poi, in azione solitaria, trova lui la traversa a negargli il gol. Alla fine arriva il meritato raddoppio con Giraldi che deposita in rete un assist di Pahor.

PRIMORJE-LATTE CARSO 1-0 Nella finalissima, parte in avanti il Primorje e con Cerniava su punizione colpisce ancora una traversa. Gioca meglio il Primorje ma la difesa del Latte Carso è attenta con l'ottimo libero Marco Pischiutta ed i marcatori Modesti e Bertocchi. Babuder però butta nella mischia il potente Pauletic e proprio da un suo colpo di testa su corner arriva il gol-trofeo. Il Latte Carso non ci sta e va vicino al pareggio con un palo di Marco Pischiutta e poi l'episodio del rigore negato al bravo Luca Pischiutta, accende gli animi ma il risultato non cambia.

Oscar Radovich

I TABELLINI

Mossa 2
Latte Carso 3

MARCATORE: 1° Serbeni, 21° Zullo, 33° e 35° Chiefa, 40° Campi. **MOSSA:** Zotti, Bernot, Bastiani, Tolar, Scocco, Campi, Trampus, Gambino, Serbeni, Gaggioli. **LATTE CARSO:** Doria, Pasian, Modesti, De Vescovi, Bertocchi, Marco Pischiutta, Luca Pischiutta, Germani, Chiefa, Zullo, Larzak (Marino). **ARBITRO:** Klauic di Gorizia

Mossa 0
Primorje 2

MARCATORE: 13° Strain, 33° Giraldi. **MOSSA:** Sorge, Bernot, Bastiani (Medeot), Tolar, Scocco (Basello), Campi, Trampus, Gambino, Serbeni, Gaggioli. **PRIMORJE:** Venanzi, Martini, Kapun, Svara, Krizmanic, Zornada, Grgic, Pahor, Giraldi, Cerniava, Strain. **ARBITRO:** Sori di Monfalcone.

Primorje 1
Latte Carso 0

MARCATORE: 25° Pauletic. **PRIMORJE:** Venanzi, Martini, Kapun, Svara, Krizmanic, Zornada, Grgic, Pahor, Giraldi, Cerniava (Pauletic), Strain. **LATTE CARSO:** Svetlic, Pasian, Modesti, De Vescovi, Bertocchi, Marco Pischiutta, Luca Pischiutta, Germani, Chiefa, Zullo, Zaccaron (Marino).

Lorenzo Gatto

BASKET

Tabaccai sempre in sella

Tabaccheria Sulligoi 134 (5)
Gioco Scuola 122 (2)

TABACCHERIA SULLIGOI: Babich 31, Nardini 15, Giacomini 41, Riva 16, Michelone 12, Rosso 8, Volpi 11. **GIOCO SCUOLA:** Favretto 5, Colomban 25, Scrazzolo 5, Del Ben 34, Gant 17, Ceper E. 24, Di Felice Antonio 4, Pesaresi 8.

Elettrotecnica Umek 118 (5)
Termoidraulica Cutazzo 116 (2)

TRIESTE La Tabaccheria Sulligoi batte il Gioco Scuola, guadagna 5 punti e si mantiene ai vertici della Ferrucci Summer League. Partita equilibrata nei primi due quarti e decisa nel terzo quando, approfittando dei minuti di riposo concessi a Del Ben, il Sulligoi produce il break. In evidenza Giacomini e Babich tra i «tabaccai». Del Ben e Colomban. Successo dell'Elettrotecnica Umek sulla Termoidraulica Cutazzo. A Bembic e compagni 5 dei 7 punti. Oggi doppio appuntamento per la Locanda Scalo Legnami: alle 20 con la Tab. Sulligoi e poi (femminile) con i Serramenti Barnobi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della A.MANZONI&C S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630.

4 Impiego e lavoro offerte

A.A. GRANDE società editrice seleziona diplomati 22-35enni motivati, professionali, comunicativi. Ottimo trattamento. Telefonare domani 9.30-13, 040.418468. (A8184)

AZIENDA ricerca personale diplomato conoscenza Word Excel per attività di segreteria. Scrivere casella postale 1316. Ag. 3 Trieste. (A8214)

BANCA innovativa in fortissima espansione seleziona a Trieste Gorizia e province per immediato inserimento nel proprio organico 10 laureati e/o diplomati inclini al rapporto con la clientela. Garantisce massima riservatezza. Inviare curriculum Fermo Posta Trieste Centrale Cdi n. 32206947. **BANCONIERA** pratica bella presenza cerca. Presentarsi Sony Café, via Pozzo del Mare, dalle 15 alle 16. (A7997)

CERCASI apprendista cameriera e banconiera. Tel. 040.370084. (A8123)

CERCASI apprendista laboratorio panificio pasticceria. Presentarsi oggi ore 9-12 via Settefontane 28. (A8192)

CERCASI personale per case di riposo. Tel. 0348/5903143. (A8192)

COMMESSA referenziale anche con mansioni dirigenziali, buona retribuzione, panificio cerca. Telefonare allo 040/369507 ore pasti. (A8192)

DITTA edile cerca muratori e piastrellisti per lavoro continuativo. Tel. 0335-6747787.

GRUPPO multinazionale con filiale a Monfalcone cerca milite, diplomato, preferibilmente indirizzato tecnico o geometra, buona conoscenza tedesco e inglese, disponibile a viaggiare in Italia e all'estero, da inserire nel settore vendite macchinari per l'edilizia dopo periodo di formazione. Inviare curriculum vitae e fotografia recente a Liebherr Italia S.p.A. via degli Schiavetti 11, 34074 Monfalcone (Go). (C00)

IMPRESA di pulizia cerca personale maschile e femminile con esperienza. Tel. 0348/7120753. (A8358)

INFERMIERI professionali cerca per impiego settimanale di 18 ore serio continuativo con ottimo trattamento economico. Telefonare 040364642.

PER ampliamento organico selezioniamo due giovani massimo 23 anni diplomati e militescenti. Tel. 040-411808.

PRIMARIA società di forniture navali cerca giovane da adibire a lavoro di operaio autista magazzino. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Centrale n. 158105N. (A8329)

PRIMARIA società di forniture navali cerca giovane dinamico con conoscenza lingua inglese possibilmente diploma istituto nautico. Inviare curriculum vitae a Fermo Posta Centrale n. 158105N. (A8329)

RAGIONIERA apprendista massimo 24 anni assumiamo. Manoscrittura dettagliando esperienze: Agenzia Bin, Martiri Libertà 8, Trieste. (A8207)

SOCIETÀ leader settore cosmesi naturale cerca per Trieste signorine, anche part-time, come consulenti di bellezza e manager di gruppo. Massima serietà e remunerazione. Per app. tel. 0721/855882 - 0338/6425544. (Gpd)

SOCIETÀ cerca operaio con esperienza pluriennale nel settore dei trasporti/traslochi in possesso di patente B. Scrivere Fermo Posta Centrale Trieste. C.I. A83375972. (A8188)

5.000.000 part-time multinazionale seleziona 49 persone per distribuzione contratti telefonici. 0347-1645714 Velicogna. 040-661005 Memobox 290. (A7840)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 Belpoggio, arredato bene, soggiorno, tre stanze, bagno, terrazzo, autometano, 1.000.000. (A8195)

A.A. ALVEARE 040/638585 Santorio foro mq 13, vetrina, acqua, 500.000. (A8195)

ELLECI 040/635222 adiacenze Burlo, da ristrutturare, camera, cameretta, cucina abitabile, servizio, anche per residenti. 500.000 mensili. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Michele, soggiorno, quattro camere, cucina abitabile, bagno, anche per residenti. 750.000 mensili. (A00)

HABITAT 040/314747 Cavana due stanze uso ufficio in appartamento multistudio, primo piano in bella casa d'epoca 550.000 tutto incluso. (GR)

SIT Severo recente ascensore tranquillo vuoto buone condizioni cucina abitabile poggioso soggiorno terrazzino matrimoniale bagno ripostiglio cantina. 040/636222. (GR)

VIA Frescobaldi, arredato appartamento ottime condizioni composto da: soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, L. 900.000 mensili. Casacità 040/362508. (GR)

20 Capitali - Aziende

UN PRESTITO? veloce, con poche formalità e nella massima discrezione!! **040-630992**

A. ABBISOGNANDOV finanziamenti velocissimi soluzioni personalizzate qualsiasi categoria. Eurointermediaria. Tel. 045/6270560. (G.VR)

PRESTITI ad autonomi, dipendenti, pensionati e casalinghe. Bollette postali, tassa fissa, firma singola. Alcune soluzioni anche a professionisti. **es. 10.000.000 L. 215.000 mensili x 60 mesi**

MUTUI **es. 100.000.000 L. 585.200 mensili x 20 anni**

GIOTTO 040.772633 Via Milano 17 - TRIESTE

A. LUGANO società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300. (Gmi)

CREDIT EST S.p.A. FINANZIAMENTI PENSIONATI, CASALINGHE, DIPENDENTI **FINO A 3.000.000 L. IN GIORNATA** **TEL. 040 / 634025**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata. **Paga contanti.** 02-29518014. (Gmi)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola bollettini postali. Massima discrezione. Tempi veloci. Mutui casa Tan 3.60%. **040/772633. (G.UD)**

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. **0498625069. (G.PP)**

OPICINA via Nazionale piccolo locale d'affari con servizi in posizione centralissima. L. 85.000.000. Il Faro 040/639639. (GR)

PROMOSTUDIO propone finanziamenti a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita. Tel. 049/8935158. (Gpd)

RACCOGLIAMO risparmio interesse 16% netto max 120.000.000 disponibilità capitale sempre libera accreditato interessi quindicinali. Tel. 0368/3513481. (A8346)

SVIZZERA velocemente erogiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (Gmi)

049-8842668 FINEURO ITALIA soluzioni finanziarie immediate. Tutta l'Italia fiduciaria liquidità aziendale leasing mutui. Tassi dal 4%. (Gpd)

21 Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO urgentemente zona Severo Cologna Cantù soggiorno due camere cucina bagno possibilità di posteggio. Pagamento contanti. Rabino 040.368566. (A00)

URGENTEMENTE cercasi a Roiano soggiorno una-due camere cucina bagno. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8256)

URGENTEMENTE cercasi periferico luminoso piano alto soggiorno cucina camera cameretta bagno poggioso. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot.

URGENTEMENTE cercasi salone due camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Max 500.000.000 se con vista mare. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8256)

VOLETE vendere la vostra casa? Da noi troverete professionalità, velocità, correttezza, convenienza. Agenzia Calcaria, via Beccaria 9, 040/632666.

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Catullo attico bipiano: salone doppio, cucina, quattro stanze, tripli servizi, box. (A8195)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive recente tranquillo ultimo piano vista mare: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balconi. 220.000.000. (A8195)

A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, giardino. 210.000.000. 040/578944. (A8212)

A. QUATTROMURA Cornogoleto vista mare, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, poggioso, cantina, posto macchina 230.000.000. 040.578944.

A. QUATTROMURA Monte d'Oro ultimo piano, tranquillo, soggiorno, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggioso, ripostiglio. 140.000.000. 040/578944. (A8212)

A. QUATTROMURA Piccardi soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 145.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Vigneti attico salone con caminetto, due camere, due camerette, cucina, doppi servizi, due poggiosi, soffitta, box. 435.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, poggioso, cantina, possibilità acquisto box. 280.000.000. 040/578944.

ADIACENZE Cantù nel verde senza problemi di parcheggio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo e veranda. L. 168.000.000. Cod. 296. Gallery tel. 040/7600250.

ADIACENZE Commerciale signorile stabile ristrutturato salone 4 camere camerino cucina 3 bagni terrazzo di 75 mq ripostiglio. 490.000.000. Rabino 040.368566.

ADIACENZE Giardino pubblico signorile stabile ascensore ultimo piano mansardato soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi 146.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

ADIACENZE via Carpineto, casetta accostata completa ristrutturata salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno termoautonomo possibilità box. L. 270.000.000. Casacità 040/362508.

AGENZIA Calcaria. Burlo, recente, perfetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 80.000.000. 040/632666.

AGENZIA Calcaria. Tribunale, epoca con ascensore da ristrutturare, 185 mq. 250.000.000. 040/632666. (A00)

AGENZIA Calcaria. Via Rio Spinoletto, ingresso indipendente, 68 mq e 20 di giardino, posto auto, ottime condizioni, 160.000.000. 040/632666.

BERGAMINO vista eccezionale centro metri terrazzo doppi servizi garage 299.000.000 immediata 040/307505.

CASAMANIA Muggia recente villa indipendente tutta su di un piano di garage, locale caldaia-tavernetta, saloncino cucina 2 bagni studio due camere balcone sottotetto ampio giardino. L. 460.000.000. Tel. 040/330400. (GR)

CASAMANIA via del Veltro in palazzina recente ottimo appartamento con vista: ingresso cucina salone 3 camere 2 bagni ripostiglio posto auto cantina. L. 287.000.000. Tel. 040/768276.

CENTRALISSIMO appartamento rifinitissimo ingresso salone cucina due camere bagno gazebo giardino termoautonomo posto macchina. L. 260.000.000. Casacità 040/362508.

CENTRALISSIMO splendido appartamento ristrutturato ampio salone con caminetto cucina abitabile due matrimoniali ampio bagno ripostiglio termoautonomo. L. 165.000.000. Casacità 040/362508.

COLBERT 040/634545 Baia-monti, recente, panoramico, ottimo, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, bagno, poggioso, cantina, posto auto. 250.000.000. (A8209)

COLBERT 040/634545 Castagneto, recente, panoramico, ottimo, soggiorno, stanza, stanzetta, cucina abitabile, bagno, poggioso, cantina, ripostiglio. 154.000.000. (A8209)

COLBERT 040/634545 occasione Roiano, recente, perfetto, stanza, cucina abitabile, bagno, poggioso, cantina, 86.000.000. (A8209)

COLBERT 040/634545 Servola, recente, finemente arredato, soggiorno, stanza, cucinotto, bagno, poggiosi, cantina, posto auto. 116.000.000. (A8209)

COLBERT 040/634545 via S. Marco, tranquillo, ottimo investimento, stanza, cucina abitabile, bagno, cortile. 39.000.000. (A8209)

CONTOVELLO appartamento con salone, tre camere, cucina, doppi servizi, due balconi e soffitta. Possibilità posto macchina. Lit 345.000.000. Cod. 17. Gallery tel. 040/7600250.

CORSO Italia particolarissima mansarda rifinitissima ingresso saloncino cucina abitabile ampia matrimoniale bagno con vasca idromassaggio wc ripostiglio termoautonomo L. 150.000.000. Casacità 040/362508.

ELLECI 040/635222 adiacenze Vico, libera mansarda, caminetto, travi a vista, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio esterno, perfetta. 95.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Aurisina, villetta accostata da un lato, recente, salone, tre camere, cucina abitabile, due bagni, terrazzo, taverna, giardino di circa 500 mq, due posti auto. 540.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale, libero, da ristrutturare, luminoso, circa 90 mq, ingresso, salone, matrimoniale, cucina abitabile, bagno più wc separato, ampio ripostiglio. 115.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 Rossetti, libero, panoramico, ampia metratura, soggiorno, due camere, ampia cucina, bagno, soffitta. 140.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, ottime condizioni, tranquillo, ingresso, camera, cucina abitabile, bagno, stabile ristrutturato. 65.000.000. (A00)

ELLECI 040/635222 S. Giacomo, libero, vista aperta, serra-fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: zona Contado appartamento in palazzina secondo e ultimo piano, bicamere, garage, riscaldamento autonomo, libero primavera prossima. L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)

6 Lavoro a domicilio artigiano

A. SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine, acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A8175)

ELETRICISTA Ambrosino riparazioni 24 su 24 e festivi. Tel. 040.7600313, cell. 0368-930614, Trieste, via Vasari 14/D. (A8132)

PRENOTATE GRATIS IL VOSTRO POSTO AUTO

Il Comune di Trieste, ha indetto una gara per la realizzazione di 5 nuovi parcheggi cittadini.

L'acquisto dei nuovi parcheggi sarà riservato ai proprietari, privati o aziende, di immobili nelle zone evidenziate. Sarà questa dunque un'opportunità da cogliere per tutti coloro i quali possiedono già una proprietà in centro, anzi una doppia opportunità: rivalutare il valore del proprio immobile ed usufruire della comodità del posto auto in pieno centro cittadino.

Il Gruppo Astaldi, primaria impresa internazionale di costruzioni specializzata nella realizzazione di parcheggi, assieme al gruppo immobiliare PROGETTOCASA e GALLERY, raccoglie le prenotazioni che inizialmente sono gratuite e non vincolanti e comunque subordinate alla concessione del Comune di Trieste al diritto di superficie, ottenuta la quale, si passerà alla stipula dei contratti d'acquisto secondo l'ordine dell'elenco dei prenotati.

Per prenotazioni telefonate allo **040.368283** oppure raggiungeteci a Trieste in via Rossini n.10 o in Piazza Tommaseo 4/a.

5 isle in centro

Gruppo **ASTALDI**

TRIESTE - Via Rossini, 10 - Tel. 040/368283

TRIESTE - Piazza Tommaseo, 4/a - Tel. 040/7600250

URGENTEMENTE cercasi salone due camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto. Max 500.000.000 se con vista mare. Pagamento contanti. 040/636128 Cuzzot. (A8256)

VOLETE vendere la vostra casa? Da noi troverete professionalità, velocità, correttezza, convenienza. Agenzia Calcaria, via Beccaria 9, 040/632666.

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Catullo attico bipiano: salone doppio, cucina, quattro stanze, tripli servizi, box. (A8195)

A.A. ALVEARE 040/638585 Rive recente tranquillo ultimo piano vista mare: soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balconi. 220.000.000. (A8195)

A. QUATTROMURA casetta periferica, tinello, cucinino, salotto, camera, bagno, ripostiglio, giardino. 210.000.000. 040/578944. (A8212)

A. QUATTROMURA Cornogoleto vista mare, soggiorno, cucina, due camere, cameretta, poggioso, cantina, posto macchina 230.000.000. 040.578944.

A. QUATTROMURA Monte d'Oro ultimo piano, tranquillo, soggiorno, cucinetta, camera, cameretta, bagno, poggioso, ripostiglio. 140.000.000. 040/578944. (A8212)

A. QUATTROMURA Piccardi soggiorno, tre camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 145.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Vigneti attico salone con caminetto, due camere, due camerette, cucina, doppi servizi, due poggiosi, soffitta, box. 435.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Opicina perfetto, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, terrazzo abitabile, poggioso, cantina, possibilità acquisto box. 280.000.000. 040/578944.

ADIACENZE Cantù nel verde senza problemi di parcheggio, soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, terrazzo e veranda. L. 168.000.000. Cod. 296. Gallery tel. 040/7600250.

ADIACENZE Commerciale signorile stabile ristrutturato salone 4 camere camerino cucina 3 bagni terrazzo di 75 mq ripostiglio. 490.000.000. Rabino 040.368566.

ADIACENZE Giardino pubblico signorile stabile ascensore ultimo piano mansardato soggiorno angolo cottura 2 camere doppi servizi 146.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

ADIACENZE via Carpineto, casetta accostata completa ristrutturata salone cucina abitabile matrimoniale singola bagno termoautonomo possibilità box. L. 270.000.000. Casacità 040/362508.

AGENZIA Calcaria. Burlo, recente, perfetto, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. 80.000.000. 040/632666.

AGENZIA Calcaria. Tribunale, epoca con ascensore da ristrutturare, 185 mq. 250.000.000. 040/632666. (A00)

AGENZIA Calcaria. Via Rio Spinoletto, ingresso indipendente, 68 mq e 20 di giardino, posto auto, ottime condizioni, 160.000.000. 040/632666.

BERGAMINO vista eccezionale centro metri terrazzo doppi servizi garage 299.000.000 immediata 040/307505.

CASAMANIA Muggia recente villa indipendente tutta su di un piano di garage, locale caldaia-tavernetta, saloncino cucina 2 bagni studio due camere balcone sottotetto ampio giardino. L. 460.000.000. Tel. 040/330400. (GR)

FARO attico centralissimo ottavo piano vista città mare, terrazzo 95 mq, elegantemente rifinito, impianto allarme, aria condizionata, doccia/saluno. 040/639639. (GR)

FARO centralissimo in palazzo d'epoca, salone, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, buone condizioni, 157.000.000. Anche uso ufficio. 040/639639. (GR)

FARO Giardino Pubblico soggiorno, due camere, cucina, bagno, ripostiglio, termoautonomo, ultimo piano, 145.000.000. 040/639639. (GR)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 prossima realizzazione palazzina sotto 3 enti appartamento due letti giardino privato due posti macchina. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 vicinanza centro quarto piano con ascensore appartamento ristrutturato ampi spazi interni prezzo interessante. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona centralissima appartamento buone condizioni tre letti doppi servizi due terrazze. (C00)

MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 zona prestigiosa importante villa epoca giardino mq 600. (C00)

MONFALCONE Kronos: appartamento con superficie molto ampia, secondo piano, tre camere matrimoniali, cucina, soggiorno, bagno, due poggiosi e ripostiglio. L. 190.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: centro storico in casa d'epoca, ampio appartamento disposto su due livelli con progetto di ristrutturazione approvato. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Duino: appartamento al primo piano, su due livelli, ingresso, soggiorno, due poggiosi, scala interna e camera matrimoniale nella mansarda. L. 180.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Duino: recentissima villa a schiera con giardino, ottime finiture, tre camere servite da terrazzo, due bagni, cucina e salone, garage e taverna. L. 370.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Fiumicello: terreno edificabile di oltre 1400 mq situato in comparto di lottizzazione in zona residenziale adatto per villa uno o bifamiliare. L. 130.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: appartamenti in corso di costruzione, prossima consegna, una o due camere da letto, termoautonomi, garage e cantina. Finiture eccellenti. A partire da L. 125.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: recentissimo appartamento con tre camere da letto, biservizi, doppio garage, riscaldamento autonomo, grande soffitta. L. 220.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: villa bifamiliare, consegna fine 1999, tre camere, due bagni, ampia taverna, giardino e porticato, disposta su unico livello. L. 315.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: Ronchi: zona Contado appartamento in palazzina secondo e ultimo piano, bicamere, garage, riscaldamento autonomo, libero primavera prossima. L. 160.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE Kronos: Turriaco: recentissima villa a schiera, ampia metratura interna, disposta su due livelli abitativi, oltre mansarda e taverna, garage e giardino. L. 295.000.000. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE Kronos: vicinanza stazione, appartamenti di nuova costruzione varie metrature con disponibilità box, cantine e posti auto. A partire da L. 110.000.000. 0481/411430. (C00)

NUDA proprietà Cervignano: alloggio in zona tranquilla composto da ingresso, cucinino, soggiorno, due camere. Garage di proprietà. Cod. 54. Gallery 0431/35986.

PIAZZA Goldoni signorile stabile ultimo piano ascensore mansarda abbaini e finestre luminosissima salone cucinotto 2 camere bagno 275.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

PROGETTOCASA Bagnoli casa ristrutturata giardinetto tinello angolo cottura arredato soggiorno tre stanze bagno terrazzino garage autometano caminetto. Cod. 269. 040/368283.

ROIANO V ultimo piano ascensore 2 stanze cucina bagno ripostiglio balcone cantina 140.000.000. 040/43188 03392087692. (A8198)

ROSSETTI primingressi, una due tre stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, terrazzo, box, cantina, impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040.634412 o 040.3476183. (A7718)

SALITA Promontorio ampia metratura nel verde ampio ingresso salone due matrimoniali cucina abitabile bagno wc poggioso posto macchina in garage. L. 247.000.000. Casacità 040/362508.

SISTIANA villaschiera centrale 120mq bipiano taverna giardino garage terrazzo privatamente 240.000.000. Tel. 040.291256. (A8036)

SIT Commerciale splendida monofamiliare I ingresso atrio cucina abitabile salone tre stanze doppi servizi ripostiglio terrazzo porticato. Spazio esterno e posti macchina. 040/636222. (GR)

SIT Corso Saba stabile e alloggio ristrutturati ultimo piano ascensore nel verde possibilità acquisto al gruzzo. Per informazioni 040/636618. (GR)

SIT D'Annunzio palazzo recente elegante V piano da rifrescare ascensore atrio saloncino cucinetta tre matrimoniali bagno ripostiglio terrazzo cantina. 040/636828. (GR)

SIT Sales unità indipendente in villa bifamiliare ingresso cucina salone tre matrimoniali tripli servizi terrazzo cantina giardino proprio. 040/633133. (GR)

SPAZIOCASA 040/369950 ATICI con MANSARDA nuovissimi Roiano Commerciale con cucina 3/4 stanze terrazzoni box. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 FORAGGI rinovativissimo vista aperta cucina saloncino 2 camere bagno terrazzi. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 GIULIA recente piano alto cucina saloncino 2 camere bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 SCORCOLA (adiacenze) piano alto cucina saloncino 3 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 BAIAMONTI alloggio in graziosa CASSETTA cucina soggiorno bicamere giardino proprio. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 C. MARZIO in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagno da riordinare. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 CARPINETO recente completa rinnovata cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 CASSETTA validissima (zona) COLOMBO cucinetta saloncino bicamere bagno piccolo scoperto. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 CATTULLO in palazzina signorile cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzino box. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 IP. PODROMO (fronte) palazzina recente bellissimo cottura soggiorno matrimoniale bagno terrazzino. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 S. FRANCESCO signorile bellissimo cucina tinello saloncino 3 camere 2 bagni. (A00)

STRADA di Guardiella appartamento panoramico rifinitissimo ingresso soggiorno due camere cucina abitabile bagno poggioso veranda soffitta semiarredato. L. 178.000.000. Casacità 040/362508.

STUDIO 4 tel. 040/370796 Tarvisio - Campo Rosso appartamento in palazzina recente perfette condizioni soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio terrazzino completa arredato. (GR)

STUDIO 4 tel. 040/370796 via Trento ufficio completamente ristrutturato mq 110 secondo piano con ascensore riscaldamento autonomo adatto anche ad abitazione. (GR)

STUDIO vende casetta a schiera, vita mare, zona signorile con posto auto. Tel. 040/946729.

TERZO di Aquileia: nuovi appartamenti di varie metrature e tipologie anche bipiano con ampio verde condominiale. Cod. 292. Gallery 0431/35986.

UNIVERSITÀ nuova appartamento buone condizioni luminoso con ingresso due camere cucina biservizi balcone. Termoautonomo, ottimo investimento. L. 122.000.000. Casacità 040/362508.

VALMAURA, recente, V piano, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, veranda, riscaldamento, ascensore, 125.000.000. Vende Studio Benediti 0339/4191975.

VESTA 040/636234 S. Vito luminoso due stanze soggiorno cucina bagno poggiosi riscaldamento autonomo.

VIA Cologna appartamento perfetto palazzina ventennale ingresso salone matrimoniale ampia singola cucina doppi servizi. Ripostiglio veranda. L. 168.000.000. Casacità 040/362508.

VIA dell'Eremo casa da ristrutturare con giardino, accesso auto stretto (utilitaria). Progetto approvato. Lit 250.000.000. Cod. 192. Gallery tel. 040/7600250.

VIA Pascoli recente ascensore piano alto luminosissimo perfetto soggiorno cucina 2 camere doppi servizi poggioso ripostiglio. 210.000.000. Rabino 040.368566. (A00)

VIA Revoltella in palazzina recente piano alto con ascensore soggiorno cucinotto matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo. L. 103.000.000. Casacità 040/362508.

VIA San Lazzaro zona pedonale appartamento luminosissimo soggiorno due camere bagno parcheggio per residenti L. 129.000.000. Casacità 040/362508.

VICOLO Castagneto adiacenze appartamento ottime condizioni con salone due matrimoniali cucina biservizi terrazzino poggiosi soffitta ascensore posto macchina. L. 235.000.000. Casacità 040/362508.

VIDALI ultimo appartamento primingressi, ultimo piano con mansarda, soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, possibilità box, impresa costruzioni vende direttamente. Telefonare 040.634412 o 040.3476183. (A7718)

VILLA Opicina primingressi su tre livelli con garage superficie interna di circa 250 mq giardino circa 300 mq. Casaimmedia 040/941424.

VILLA prestigiosa Contovello, 200 mq, salone, caminetto, cucina, 4-5 stanze, doppi servizi, taverna, box, giardino alberato, ottima posizione, vende impresa 040/351442. (A8172)

ZONA Rio Osopo (nel comune di S. Dorligo della Valle) proponiamo interessantissimo terreno agricolo recintato di 2200 mq, con accesso auto, baita in legno, pergola e pozzo d'acqua sorgiva. Attualmente coltivato a frutteto e vigneto. Tel. 040/271348.

23 Turismo e villeggiature

BELLARIA Hotels*** famiglia Domeniconi 0541/344225 tre piscine sul mare, spiaggia, giardino, parcheggio, garage, bar, tv sat, scelta pasti pesce-carne, colazione buffet, camere con servizi privati, giochi bimbi da 60.000 a 90.000. (GR)

MISANO Adriatico Hotel Roma*** 0541/611009 sul mare, parcheggio, giardino, camere ogni confort, menù a scelta carne o pesce, con buffet. Aperitivo domenicale, serate danzanti. Pens. comp. L. 45.000, offertissima 4 pers. pagano 3. Settimana azzurra 31/7 - 7/8 sotto 10%.

RIMINI Hotel Faber e Garbrinus*** sup. tel. 0541/375390, 0541/375505 vacanze a metà prezzo fino 12 anni in 3.0, 4.0 letto. Camere con doccia, tv sat. Telere. Menù a scelta, ricchi buffet. Piscina con trampolino e acquascivolo, parcheggio. Prezzi da L. 54.000/99.000. Promozione 31/7 - 7/8 L. 540.000. (G.RI)